

FONDAZIONE CON IL SUD

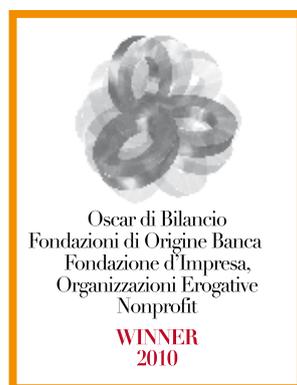
# BILANCIO DI MISSIONE 2010





# **BILANCIO DI MISSIONE 2010**

## OSCAR DI BILANCIO 2010



*“Bilancio completo, chiaro e apprezzabile con particolare riguardo alla descrizione dei progetti.*

*La sezione dedicata all’informativa economico-contabile risulta ricca di utili informazioni: molto efficaci appaiono sia la relazione sulla gestione sia la nota integrativa, in particolare per il dettaglio delle informazioni fornite con riguardo all’attività erogativa”.*

# Con il sud

Nel 2011 la Fondazione per il Sud ha deciso di rendere più esplicito il suo impegno "con" il Mezzogiorno modificando la denominazione in "Fondazione CON IL SUD".

La scelta è in linea con una visione partecipativa e condivisa della missione, già presente, di fatto, nelle azioni promosse dalla Fondazione ed ora comunicata con maggiore chiarezza anche attraverso la propria identità visiva.

La fondazione, infatti, successivamente al cambio di denominazione, ha promosso sul proprio sito web un concorso rivolto ai giovani creativi per il *restyling* del logo istituzionale, aperto anche al parere degli utenti su internet prevedendo la possibilità di votare le proposte.

La modifica alla denominazione è stata approvata dal Collegio dei Fondatori della Fondazione nell'incontro dell'11 maggio 2011, durante il quale è avvenuta anche l'approvazione del presente Bilancio.

Il documento illustra le attività istituzionali promosse nel corso del 2010. All'interno, il riferimento alla Fondazione per il Sud è rimasto, dunque, invariato.



Comunità è sviluppo 6

## Parte prima: La Fondazione per il Sud

1 Il contesto di riferimento	11
2 L'identità	12
3 La missione	12
4 La governance	12
5 Le linee di azione	16
6 Gli stakeholder	17

## Parte seconda: Il modello organizzativo e gestionale

1 La struttura organizzativa	21
2 Il modello operativo	24
3 Il patrimonio	30
4 La comunicazione	32
5 Gli accordi di collaborazione	34

## Parte terza: L'attività istituzionale

Premessa: il percorso di attuazione della missione	39
1 L'Attività Istituzionale 2010	41
1.1 I Progetti Esempolari	45
1.2 Le Fondazioni di Comunità	57
2 Documento Programmatico Annuale 2011	60
3 Gli effetti delle iniziative sul territorio	62
3.1 Le risorse sul territorio	64
3.2 Le partnership attivate	65
3.3 I cittadini coinvolti	66
3.4 Le ricadute occupazionali	68
3.5 Continuità e sostenibilità degli interventi	69
3.6 Le comunità organizzate	71
3.7 Spunti di riflessione	72
4 Schede Progetti Esempolari finanziati	72
4.1 Progetti Esempolari conclusi	73
4.2 Progetti Esempolari in corso	76
5 Schede Fondazioni di Comunità finanziate	96

## Parte quarta: Il Bilancio 2010

1 Relazione sulla gestione	101
1.1 Il quadro economico e finanziario	101
1.2 La strategia di investimento adottata	104
1.3 Il risultato della gestione	111
1.4 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria	113
1.5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura d'esercizio	113
2 Bilancio	114
2.1 Stato Patrimoniale	114
2.2 Conto Economico	116
3 Nota integrativa	117
3.1 Principi di redazione del bilancio	117
3.2 Voci dell'Attivo Patrimoniale	120
3.3 Voci del Passivo Patrimoniale	127
3.4 Voci del Conto Economico	138
Relazione del Revisore contabile	148
Relazione annuale del Collegio Sindacale	149

Diritti a Sud *Iniziativa fotografica* 150

# comunita<sup>e</sup>sviluppo

Il quarto bilancio della Fondazione per il Sud rappresenta, con il consueto dettaglio e la tradizionale trasparenza – caratteristiche che sono valse l'assegnazione dell'Oscar di Bilancio 2010 – i risultati conseguiti e le attività realizzate.

Il perseguimento della impegnativa missione che i Fondatori hanno delineato procede in modo complessivamente soddisfacente. Aumenta, ovviamente, il numero dei progetti finanziati - al 31 dicembre 2010 circa 150 iniziative e 3 Fondazioni di Comunità, con il coinvolgimento di circa 1.500 soggetti e con oltre 100.000 "destinatari finali" degli interventi -; si perfeziona l'attività di monitoraggio e di accompagnamento; si interviene, per quanto possibile, per promuovere i progetti conclusi, gran parte dei quali "sopravvive", con una o più attività, alla fase del sostegno finanziario della Fondazione; si sperimentano procedure ed interventi innovativi; si sviluppano rapporti di partenariato con altri enti erogatori, con l'obiettivo di arricchire reciprocamente la qualità degli interventi e di distribuire altre risorse finanziarie sulle domande di intervento provenienti dalle regioni meridionali.

Di grande rilievo l'accordo stipulato nel mese di giugno tra Acri e rappresentanze del terzo settore e del volontariato, che ha stabilito un contributo quinquennale alla Fondazione per il Sud: si tratta di una decisione molto importante, sia perché costituisce un riconoscimento al lavoro svolto in questi anni, sia, soprattutto, perché consente di attestare la capacità erogativa della Fondazione a livelli significativi.

Resta evidentemente confermata la impostazione di fondo nell'attività della Fondazione per il Sud. A fronte della enorme domanda di sostegno proveniente dai territori, che nel corso del 2010 è perfino cresciuta in termini di quantità, intensità e, in certi casi, di drammaticità, la Fondazione non può che darsi l'obiettivo di fare uno sforzo per selezionare e finanziare iniziative "esemplari", progetti che, per il contenuto delle attività proposte, per la qualità del partenariato, per la capacità di fare rete e di relazionarsi con gli altri attori del territorio, possano assumere valenza di modello.

Nel corso del 2010 si è consolidata la collaborazione con Enel Cuore Onlus, in particolare per il bando sull'educazione dei giovani, e si è avviato un proficuo rapporto con Unicredit Foundation per il bando per la gestione auto sostenibile dei beni confiscati alle mafie.

Nel 2011 si svilupperanno altre iniziative in partenariato, per le quali sono in corso continui ed efficaci contatti. Inoltre, proprio per favorire questa linea di attività, gli organi della Fondazione hanno deciso di destinare una parte dell'avanzo di esercizio 2010 alla realizzazione di progetti in cofinanziamento.

Tra le innovazioni che la Fondazione ha ritenuto di avviare, va segnalata l'iniziativa "Progetti speciali e innovativi", con la quale il territorio è stato sollecitato a proporre idee (non ancora progetti) dal carattere speciale e innovativo, senza riferimento ad ambiti tematici. Vi è stata una risposta di enormi dimensioni, con oltre mille idee pervenute. L'obiettivo di questa iniziativa, ampiamente sperimentale e molto impe-

gnativa per gli uffici e gli organi della Fondazione, è duplice: da una parte offrire l'opportunità di accedere al sostegno della Fondazione a proposte di intervento particolarmente innovative e, comunque, non riconducibili ai tradizionali bandi. Dall'altra, quella di consentire alla Fondazione di "leggere" in modo compiuto la domanda, i fabbisogni di infrastrutturazione sociale che il meccanismo dei bandi non riesce, ovviamente, ad intercettare pienamente.

Un'altra importante sperimentazione, avviata nel corso del 2010, ha riguardato il volontariato. Intanto si è deciso di dedicare un bando specifico a quest'area che, sulla scorta della esperienza, rischiava di non avere un ruolo adeguato nei partenariati proponenti progetti particolarmente complessi; inoltre si è deciso di sperimentare un meccanismo che consentisse di sostenere "programmi e reti del volontariato" senza richiedere una progettazione complessa su specifiche tematiche, ma valutando i programmi di attività e, soprattutto, gli interventi svolti quotidianamente dalle organizzazioni di volontariato, enfatizzando la cultura e la prassi della "rete". L'intero percorso, continuamente monitorato, soprattutto in stretto accordo con le rappresentanze del volontariato, ha un carattere fortemente sperimentale, del quale ne andranno valutati attentamente gli esiti.

Continua, intanto, il sostegno alle tre Fondazioni di Comunità (Salerno, Centro Storico di Napoli e Messina). La Fondazione, inoltre, accompagna la nascita di alcuni Comitati promotori, ricevendo nuove dichiarazioni di interesse da comunità locali in Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

È confermato, e anzi è stato reso strutturale, il sostegno alla Formazione dei quadri del terzo settore, come indispensabile momento per il rafforzamento della infrastrutturazione sociale nel Sud.

Sulla base della esperienza, ormai vasta e complessa, si vanno affinando le procedure di istruttoria, valutazione, erogazione e monitoraggio, nella ricerca di un equilibrio, sempre più avanzato, tra massima trasparenza e contenimento del peso burocratico delle procedure.

Per la comunicazione, accanto ad alcune innovazioni, quale la nuova *newsletter* trimestrale, si continua a privilegiare una logica di "servizio", soprattutto nella promozione e valorizzazione della rete di comunicazione tra soggetti ed esperienze collegate alla Fondazione.

Della gestione e della amministrazione del patrimonio, che continuano ad essere ispirate da criteri prudenziali, si dà ampio conto in questo bilancio. I risultati sono positivi e, comunque, in linea con il *target* indicato dagli organi della Fondazione.

La Fondazione per il Sud, quindi, continua a lavorare e a crescere: conferma la validità di una intuizione e di una esperienza che mette insieme, nella gestione e nella definizione delle strategie, il mondo delle fondazioni bancarie e del volontariato e del terzo settore, con un prezioso confronto e un comune impegno.

Ed il lavoro della Fondazione, la sua presenza sul territorio, la sua ostinata determinazione a promuovere la cultura della rete e ad affermare la coesione sociale come premessa di qualsiasi ipotesi di sviluppo, danno un contributo silenzioso, ma forte, a riproporre su nuove basi, più credibili ed efficaci, i termini dell'antica e, apparentemente insuperabile, questione meridionale.

**Il Presidente**

*Carlo Borgomeo*





Parte prima

# La Fondazione per il Sud

# 1 / Il contesto di riferimento

Alla luce dell'esperienza derivante dagli innumerevoli tentativi effettuati in passato, emerge con forza la consapevolezza che per rilanciare lo sviluppo delle regioni meridionali sia indispensabile una forte cooperazione tra tutti i soggetti della società civile che, attraverso strumenti e forme innovative, operino in sinergico rapporto con le istituzioni pubbliche per contribuire alla costruzione del bene comune e alla realizzazione dell'interesse generale.

In tal senso, la Fondazione per il Sud rappresenta un'iniziativa unica: la prima per il Mezzogiorno realizzata con capitali interamente privati e che mette in primo piano la priorità della crescita del capitale sociale quale preconditione per un autonomo e innovativo processo di sviluppo. Si tratta di un progetto ambizioso e inedito, che unisce il mondo delle fondazioni di origine bancaria e quello del volontariato e di tutto il terzo settore. È la testimonianza concreta di un privato sociale che si attiva direttamente, che si assume le proprie responsabilità e che non delega interamente alle istituzioni la soluzione delle criticità del Meridione, dando un vero esempio di mutualismo tra soggetti diversi.

È con questa consapevolezza che la Fondazione per il Sud ha deciso di intraprendere il proprio cammino, con l'obiettivo di divenire uno dei punti di riferimento per la promozione e il sostegno dello sviluppo di reti di solidarietà, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, attraverso forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali.

## 2 / L'identità

La Fondazione per il Sud nasce il 22 novembre 2006, quale frutto principale di un Protocollo di Intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dal Forum Permanente del Terzo Settore e dall'ACRI, in rappresentanza delle fondazioni di origine bancaria, e con l'adesione di: Compagnia di San Paolo, Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum, Convol – Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato, Csv.net – Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione – Co.Ge. Essa si propone di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del territorio, in particolare nelle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. L'esperienza di una moderna filantropia propria delle fondazioni di origine bancaria e il radicamento territoriale delle organizzazioni del volontariato e della cooperazione sociale, quali luoghi di partecipazione attiva e di esercizio concreto della democrazia, sono gli elementi che ne caratterizzano l'identità e l'azione.

## 3 / La missione

La missione della Fondazione per il Sud è quella di promuovere e rafforzare l'infrastrutturazione sociale nelle regioni dell'Italia meridionale.

L'espressione *infrastrutturazione sociale* si compone di due parole, in apparente contrapposizione tra loro. Le infrastrutture non sono altro che reti di comunicazione, non necessariamente fisiche, che danno l'opportunità di mettere in collegamento una molteplicità di luoghi e di soggetti, di farli conoscere, dialogare e lavorare insieme per il bene comune. Ecco che il termine *infrastrutturazione sociale* assume forza e rilievo. In particolare, la Fondazione incentiva e sostiene percorsi di coesione sociale al Sud per favorirne lo sviluppo. Non interviene direttamente, ma sostiene progetti e forme di collaborazione e aggregazione tra i soggetti che intendono impegnarsi per il miglioramento delle comunità locali, nell'ottica della responsabilità, della partecipazione e della solidarietà. La Fondazione promuove pertanto iniziative di economia civile, la cultura della donazione, la partecipazione attiva al *welfare* di comunità, valorizzando le risorse sociali e culturali locali, perchè siano sempre più forza motrice di uno sviluppo che parte dal territorio.

## 4 / La governance

Lo Statuto della Fondazione per il Sud prevede una struttura di governo duale (organo di indirizzo e organo di gestione), alla stregua delle migliori esperienze a livello internazionale in materia di *governance*. Il modello di *governance* adottato prevede un Consiglio di Amministrazione, che sovrintende alla gestione della Fondazione, cui si accompagna un Comitato di Indirizzo con specifiche funzioni di orientamento generale e definizione dei criteri e dei piani di intervento della Fondazione. Entrambi gli organi sono presieduti dal Presidente della Fondazione, personalità indipendente con il compito di assicurare l'opportuno raccordo tra essi, ma anche la snellezza e l'incisività necessarie nella vita operativa della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione, i cui componenti sono in carica per tre anni e il cui incarico è rinnovabile per due mandati consecutivi, è composto da nove membri:

quattro di espressione delle Fondazioni Fondatrici, quattro di espressione degli Enti di Volontariato Fondatori e un membro *super partes* rappresentato dal Presidente della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore Generale, che cura la gestione della Fondazione.

Il Comitato di Indirizzo, i cui componenti sono in carica per tre anni e il cui incarico è rinnovabile per due mandati consecutivi, è composto da venti membri, anch'essi espressi equamente dall'ACRI, in rappresentanza delle Fondazioni Fondatrici, e dagli Enti di Volontariato Fondatori (come previsto dallo statuto, il numero dei componenti può variare da un minimo di dodici a un massimo di venti).

Il Comitato di Indirizzo è presieduto, senza diritto di voto, dal Presidente della Fondazione. Al fine di semplificarne l'operatività, è stata prevista la creazione, in seno al Comitato di Indirizzo, di un Coordinamento composto da quattro membri dello stesso e dal Presidente della Fondazione, con la responsabilità di esaminare e istruire gli argomenti trattati.

Accanto a questi due organi è presente il Collegio dei Fondatori, altro organo di *governance* composto dai fondatori della Fondazione, che gioca un ruolo determinante non solo a garanzia dell'imparzialità del processo di nomina degli organi stessi, ma anche quale soggetto di riferimento per pareri sottoposti dal Comitato di Indirizzo o dal Consiglio di Amministrazione.

Sono inoltre presenti due organi di controllo dell'attività della Fondazione.

Il Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati, al pari dei componenti degli altri organi, dal Collegio dei Fondatori, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

Il Revisore Contabile, nominato dal Collegio dei Fondatori, verifica la regolare tenuta della contabilità della Fondazione e la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili, agli accertamenti eseguiti e alle norme sulla redazione del bilancio.

Gli organi risultano come di seguito composti.

## **Organi Statutari**

### **Presidente**

*Carlo Borgomeo*

### **Collegio dei Fondatori**

*Forum Permanente del Terzo Settore*

*Compagnia di San Paolo*

*Ente Cassa di Risparmio di Firenze*

*Fondazione Agostino De Mari – Cassa di Risparmio di Savona*

*Fondazione Banca del Monte – Domenico Siniscalco Ceci*

*Fondazione Banca del Monte di Lombardia*

*Fondazione Banca del Monte di Rovigo*

*Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza*

*Fondazione Banco di Sardegna*

*Fondazione Banco di Sicilia*

*Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì*

*Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno*

*Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila*

*Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti*

*Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata*

*Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo*

*Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia*

*Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde*

Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria  
Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno  
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti  
Fondazione Cassa di Risparmio di Biella  
Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano  
Fondazione Cassa di Risparmio di Bra  
Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania  
Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara  
Fondazione Cassa di Risparmio di Cento  
Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena  
Fondazione Cassa di Risparmio di Città di Castello  
Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia  
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo  
Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana  
Fondazione Cassa di Risparmio di Fano  
Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo  
Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara  
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno  
Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano  
Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia  
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia  
Fondazione Cassa di Risparmio di Imola  
Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi  
Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto  
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca  
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena  
Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto  
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo  
Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e Monte di Credito su Pegno di Busseto  
Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia  
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro  
Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia  
Fondazione Cassa di Risparmio di Prato  
Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia  
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna  
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia – Pietro Manodori  
Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini  
Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo  
Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato  
Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano  
Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto  
Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni  
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino  
Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto  
Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone  
Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli  
Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona  
Fondazione Cassa di Risparmio di Viterbo  
Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo  
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna  
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna  
Fondazione di Piacenza e Vigevano  
Fondazione di Venezia  
Fondazione Monte dei Paschi di Siena  
Fondazione Monte di Parma  
Fondazione Pescaraabruzzo  
Fondazione Roma  
Fondazione Salernitana Sichelgaita  
Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti  
Istituto Banco di Napoli – Fondazione

## **Consiglio di Amministrazione**

*Carlo Borgomeo, Presidente*

*Caterina Bima, Consigliere Generale Compagnia di San Paolo*

*Adriano Giannola, Presidente Istituto Banco di Napoli – Fondazione*

*Marco Granelli, Presidente CSV.net*

*Michele Mangano, Presidente Auser*

*Maurizio Mumolo, Direttore Forum del Terzo Settore*

*Andrea Olivero, Portavoce Unico Forum del Terzo Settore e Presidente Acli*

*Giovanni Puglisi, Presidente Fondazione Banco di Sicilia*

*Giorgio Righetti\*, Direttore Generale ACRI,*

*\*Nominato in data 9 novembre 2010 in sostituzione di Carlo Alfiero.*

## **Comitato di Indirizzo**

*Carlo Borgomeo, Presidente*

*Fausto Casini\*, Presidente Anpas*

*Emma Cavallaro\*, Presidente Associazione Cattolica Internazionale al Servizio della Giova-  
ne – Federazione Nazionale e Presidente ConVol*

*Ercole Chiari, Consigliere di Amministrazione Fondazione Cassa di Risparmio di Padova  
e Rovigo*

*Sergio D'Angelo, Vicepresidente Legacoopsociali*

*Vincenzo De Bernardo, Coordinatore Federsolidarietà*

*Ezio Falco, Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo*

*Salvatore Farina, Consigliere Nazionale UISP e Presidente Comitato della Sardegna*

*Vittorio Galgani, Vicepresidente Fondazione Monte dei Paschi di Siena*

*Franco Gazzani, Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata*

*Alessandro Geria, Responsabile Rapporti con il Terzo Settore ANOLF*

*Maurizio Gubbiotti, Coordinatore Segreteria Nazionale Legambiente*

*Giampiero Maracchi, Vicepresidente Ente Cassa di Risparmio di Firenze*

*Nicola Mattosco, Presidente Fondazione Pescaraabruzzo*

*Antonio Miglio\*, Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano*

*Cesare Mirabelli, Membro Consiglio Generale Fondazione di Venezia*

*Grazia Panico, Membro della Commissione Nazionale Organizzazione ANCeSCAO*

*Nicolò Papa, Amministratore Nazionale Movimento Cristiano Lavoratori*

*Federico Pepe, Presidente dell'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno*

*Carlo Saggio, Compagnia delle Opere Sociali – Componente Esecutivo Nazionale e Presi-  
dente della Sicilia Orientale*

*Carlo Trigilia\*, Consigliere di Amministrazione Fondazione Banco di Sicilia*

*\*Componente il Coordinamento Comitato di Indirizzo.*

## **Collegio Sindacale**

*Massimo Giusti, Presidente*

*Nominato in data 28 aprile 2010 in sostituzione di Giuseppe Bruni.*

## **Membri effettivi**

*Alide Lupo, Maria Pia Montiferrari*

## **Membri supplenti**

*Stefano Ceci, Sergio Villa*

## **Revisore Contabile**

*Carlo Lombardi*

*Nominato in data 28 aprile 2010 in sostituzione di Daniela Coluccia.*

## **Direttore Generale**

*Pietro Ferrari Bravo*

*Nominato in data 8 giugno 2010 in sostituzione di Giorgio Righetti.*

# 5 / Le linee di azione

Nel perseguire la propria missione di infrastrutturazione sociale nel Mezzogiorno, la Fondazione per il Sud non agisce direttamente, né si dedica alla costruzione di strutture materiali. Bensì, attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato e di terzo settore, promuovendo forme di collaborazione e di sinergia con gli altri attori istituzionali ed economici del territorio, la Fondazione sostiene progetti e iniziative volte a favorire lo sviluppo di comunità territoriali attive, coese e solidali, in grado di esprimere bisogni e soluzioni condivise. La Fondazione persegue i propri obiettivi di missione sostenendo e promuovendo le idee, le energie e le competenze già presenti sul territorio, che, grazie alle risorse messe a disposizione, possano coagularsi attorno a progetti e interventi efficaci sul piano dello sviluppo del capitale sociale. Operativamente, due sono gli strumenti principali utilizzati dalla Fondazione per il perseguimento della propria missione, distinti ma complementari.

## Progetti Esemplari

La Fondazione sostiene progetti che per qualità, rappresentatività delle *partnership* coinvolte, gestione delle risorse e impatto sul territorio, possano divenire esempi di riferimento di un processo virtuoso di sviluppo del capitale sociale nel Meridione. Progetti, quindi, *esemplari*, che prevedano la creazione di *partnership* tra organizzazioni del volontariato e del terzo settore, ma anche con enti pubblici, università, operatori privati e parti sociali, in ambiti ben definiti:

- l'educazione dei giovani, con particolare riferimento alla cultura della legalità e ai valori della convivenza civile;
- lo sviluppo del capitale umano di eccellenza;
- la cura e la valorizzazione dei "beni comuni";
- lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione dei servizi socio-sanitari, non in via sostitutiva dell'intervento pubblico;
- la mediazione culturale e l'accoglienza/integrazione degli immigrati (ambito trasversale).

## Fondazioni di Comunità

Insieme ai Progetti Esemplari, la Fondazione promuove e sostiene la nascita di Fondazioni di Comunità, ovvero soggetti rappresentativi di una comunità locale in grado di attivare energie e risorse per la promozione della cultura della solidarietà e della responsabilità sociale. Attraverso la combinazione organica di una pluralità di soggetti locali (privati cittadini, istituzioni, associazioni, operatori economici), le Fondazioni di Comunità possono divenire protagoniste di un intervento autonomo e indipendente per la soddisfazione di specifici bisogni del territorio, grazie alla loro capacità di raccolta di donazioni, private e pubbliche, per finalità di interesse collettivo. La loro valenza strategica consiste soprattutto nella possibilità di diffondere capillarmente la cultura del "bene comune", tramite un'azione orientata a obiettivi rilevanti per il territorio e, dunque, più facilmente coinvolgenti per la collettività nella partecipazione alla raccolta delle risorse e nel controllo sulle erogazioni. Le Fondazioni di Comunità rappresentano quindi un potente strumento di infrastrutturazione sociale, in quanto:

- aggregano una molteplicità di soggetti a vario titolo rappresentativi di un territorio di riferimento, accomunati da un obiettivo condiviso rappresentato dal "bene comune" della propria comunità;
- diffondono la cultura della responsabilità del cittadino nei confronti della comunità di appartenenza, attraverso l'azione di ascolto dei bisogni e l'attività di raccolta fondi;
- sostengono la realizzazione di interventi in campo sociale volti al miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini, con particolare riferimento alle categorie più deboli.

## 6 / Gli stakeholder

La Fondazione è oggetto di un sempre più diffuso interesse da parte di una molteplicità di attori. Con l'intensificarsi delle attività, delle iniziative promosse, dei progetti finanziati, aumentano le legittime aspettative in relazione all'efficacia del suo intervento e alla trasparenza del suo agire.

Grazie a una continua azione di ascolto, dialogo e informazione, la Fondazione intende fornire una risposta alle attese e alle istanze delle parti interessate, nel rispetto della sua autonomia e della complementarietà della sua azione.

- **Organi della Fondazione.** Il loro interesse è nel conseguimento degli obiettivi di missione della Fondazione. Si tratta di obiettivi di lungo periodo, costantemente monitorati e messi a punto al fine di garantire la massima efficacia e impatto sociale nell'impiego delle risorse a disposizione della Fondazione.
- **Terzo settore, Volontariato, Fondazioni.** Sono gli attori primari del processo di infrastrutturazione sociale perseguito dalla Fondazione. Il loro interesse è nell'implementare e diffondere il processo di sviluppo del capitale sociale, attraverso il sostegno della Fondazione, mediante la realizzazione di Progetti Esemplari, la creazione e il rafforzamento delle reti, la costituzione di Fondazioni di Comunità.
- **Scuola, Università e Ricerca Scientifica.** Oltre a essere i destinatari di alcune delle azioni di intervento della Fondazione, rappresentano l'interesse a partecipare a processi formativi ed educativi promossi dalla Fondazione, mettendo a disposizione le proprie competenze, esperienze e radicamento sul territorio.
- **Istituzioni.** L'interesse delle istituzioni, centrali e locali, è di perseguire, attraverso le iniziative della Fondazione, uno sviluppo armonico e integrato del tessuto sociale, in un'ottica di complementarietà rispetto all'azione direttamente svolta dalle organizzazioni del volontariato e del terzo settore.
- **Cittadini.** Sono i "destinatari finali" degli interventi promossi dalla Fondazione. Il contributo alla crescita del senso di appartenenza, della partecipazione e responsabilità dei cittadini dei territori oggetto di intervento costituisce il fine ultimo dell'azione della Fondazione. Per questo motivo, i cittadini sono portatori di un interesse legittimo nei confronti della Fondazione stessa. I giovani, in particolare, coinvolti nella maggior parte delle attività promosse, rappresentano una priorità per consolidare le prospettive di sviluppo del Mezzogiorno.
- **Dipendenti.** La Fondazione, fin dalla sua costituzione, ha cercato di affidarsi a collaboratori giovani, professionalmente competenti e motivati, considerando come valori fondamentali e irrinunciabili la correttezza, la trasparenza, la cooperazione e la fiducia reciproca. Questi valori sono i principi sui quali si basano le regole di comportamento nella conduzione delle attività e dei rapporti di lavoro, e rappresentano l'impegno della Fondazione nei confronti del proprio personale.





Parte seconda

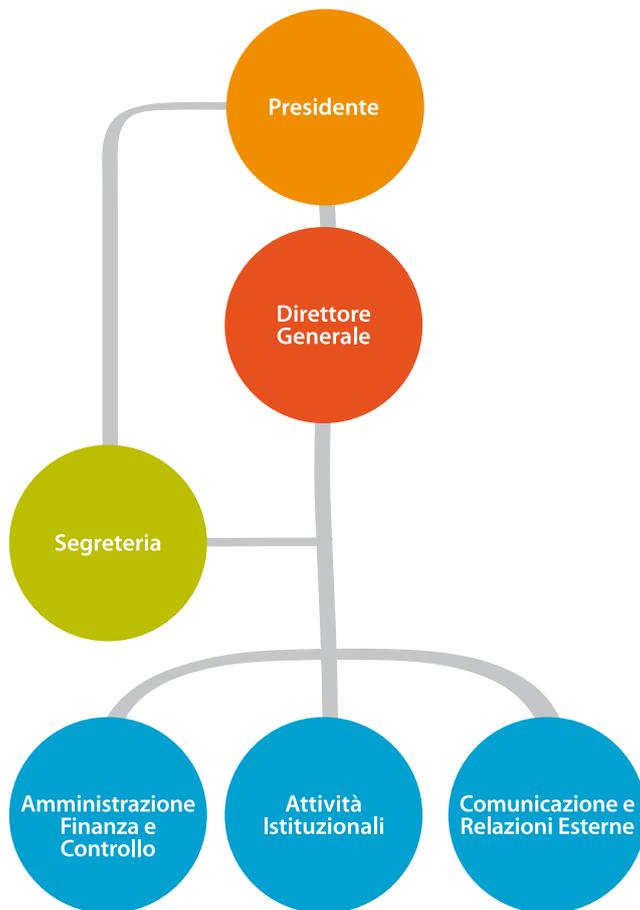
# Il modello organizzativo e gestionale

# 1 / La struttura organizzativa

La struttura della Fondazione è andata consolidandosi, nell'arco dei suoi quattro anni di vita, ispirandosi ad alcuni precisi principi organizzativi che ne informano e guidano l'azione:

- **Organizzazione snella:** la Fondazione ha ritenuto opportuno dotarsi di una struttura essenziale, in termini di funzioni, di livelli gerarchici e di numero di addetti. Sono state pertanto mantenute all'interno le funzioni strategiche e ad elevato valore aggiunto, mentre sono state esternalizzate le competenze più convenientemente reperibili sul mercato;
- **Organizzazione flessibile:** in considerazione dell'evoluzione della Fondazione, della gradualità del processo di consolidamento della struttura e della variabilità dei carichi di lavoro nel corso del tempo, la suddivisione dei ruoli e delle attività previste sono state inquadrare in una logica di indispensabile flessibilità e intercambiabilità, fermo restando il rispetto delle responsabilità assegnate a ciascuna posizione;
- **Organizzazione giovane:** compatibilmente con le esigenze specifiche, la Fondazione ha deciso di puntare sui giovani in quanto portatori di entusiasmo, energia, dedizione e idealità necessari a realizzare i suoi complessi obiettivi. L'età media dei dipendenti della Fondazione è di 34 anni;
- **Organizzazione multiculturale:** nel rispetto dei criteri di competenza funzionale, l'organizzazione è aperta a soggetti provenienti da esperienze e culture organizzative differenti, nella convinzione che ciò rappresenti una ricchezza sia in termini di capacità di interpretazione delle situazioni con le quali l'organizzazione deve confrontarsi, che di efficacia nella soluzione di problemi complessi.

**La struttura organizzativa della Fondazione prevede le seguenti funzioni:**



Le responsabilità e le principali attività facenti capo a ciascuna funzione sono così riassumibili:

### **Direzione Generale**

**Responsabilità:** cura la gestione della Fondazione. Collabora con gli organi nella elaborazione dei programmi. È responsabile della corretta e puntuale esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

**Principali attività:** implementazione e gestione della struttura organizzativa; implementazione, promozione e diffusione delle iniziative della Fondazione; gestione patrimoniale secondo gli indirizzi del Comitato di Indirizzo e le delibere del Consiglio di Amministrazione; predisposizione della documentazione per il corretto funzionamento degli organi, di cui svolge la funzione di Segretario.

### **Segreteria**

**Responsabilità:** è responsabile delle attività di Segreteria di Presidenza e di Segreteria della Fondazione.

**Principali attività:** supporto al Presidente; centralino e accoglienza ospiti; stampa verbali organi; viaggi e approvvigionamento cancelleria; corrispondenza e protocollo.

### **Amministrazione, Finanza e Controllo**

**Responsabilità:** è responsabile della corretta tenuta contabile, secondo le norme di legge e le indicazioni degli organi della Fondazione e della elaborazione del bilancio. È responsabile della determinazione e della liquidazione degli emolumenti del personale e degli amministratori. Gestisce i rapporti amministrativi con i fornitori e la liquidazione dei contributi ai beneficiari dell'Attività Istituzionale.

**Principali attività:** registrazioni contabili; gestione rapporti con istituti di credito; gestione amministrativa del patrimonio; gestione rapporti amministrativi con i fornitori; gestione amministrativa del personale e elaborazione emolumenti; tenuta libro unico; elaborazione chiusure periodiche e supporto al Revisore Contabile nella sua attività di controllo; chiusura del bilancio e esecuzione di tutti gli adempimenti fiscali connessi; controllo e liquidazione delle ritenute e dei contributi; gestione della cassa; coordinamento attività relative alla normativa sulla sicurezza.

### Comunicazione e Relazioni Esterne

**Responsabilità:** è responsabile dell'attività di comunicazione della Fondazione con l'esterno e con i suoi organi.

**Principali attività:** gestione rapporti con la stampa; gestione e cura del sito *web* e dei suoi contenuti, della realizzazione e della diffusione della *newsletter* trimestrale della Fondazione e in genere del materiale informativo della Fondazione (*brochure*, Bilancio di Missione, altra documentazione); organizzazione eventi.

### Attività Istituzionali

**Responsabilità:** è responsabile dell'implementazione di tutte le azioni di intervento della Fondazione in ambito istituzionale.

**Principali attività:** coordinamento dell'Attività Istituzionale; elaborazione dei bandi e degli altri strumenti di supporto all'Attività Istituzionale da sottoporre al Consiglio di Amministrazione; assistenza informativa ai partecipanti alle iniziative promosse dalla Fondazione; coordinamento dell'attività di istruttoria dei progetti, attraverso il supporto di esperti esterni coinvolti nella valutazione; monitoraggio dei progetti finanziati; gestione delle relazioni con i soggetti beneficiari dei contributi della Fondazione anche attraverso visite in loco; coordinamento dell'attività di liquidazione dei contributi deliberati secondo le modalità stabilite dalla Fondazione.

L'organico al 31 dicembre 2010 si compone di dieci addetti, tutti con contratti a tempo indeterminato.

ORGANICO AL 31 DICEMBRE 2010					31/12/2009
Funzione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale	
Direzione Generale	1			1	1
Segreteria			1	1	1
Assistente alla Presidenza					1
Attività Istituzionali		1	4	5	5
Amministrazione, Finanza e Controllo		1	1	2	2
Comunicazione e Relazioni Esterne		1		1	1
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>10</b>	<b>11</b>

Con riferimento alla selezione del personale, la Fondazione si è dotata, sin dalla sua costituzione, di una procedura interna in grado di garantire la individuazione dei migliori profili professionali in relazione alle posizioni aperte. Attraverso la pubblicazione sul sito *web* della Fondazione vengono raccolte le candidature, che sono sottoposte a una prima valutazione su base curriculare. Successivamente, attraverso diversi colloqui conoscitivi con i candidati ritenuti più idonei, viene identificata una rosa ristretta di candidati che viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione per la selezione conclusiva.

Nello svolgimento delle proprie attività, nel rispetto dei principi organizzativi sopra richiamati, la Fondazione si avvale di risorse e competenze esterne in funzione delle specifiche esigenze.

In particolare, due sono i processi che hanno visto maggiormente coinvolti *partner* esterni: il processo di gestione del patrimonio ed il processo di selezione delle Proposte di Progetto.

Relativamente al *processo di gestione del patrimonio*, in coerenza con gli orientamenti espressi dal Comitato di Indirizzo, la Fondazione ha deciso di avvalersi della consulenza di un *advisor* esterno indipendente, in grado di supportarla nelle attività che richiedono una elevata competenza tecnica e che, pertanto, possa apportare un notevole valore aggiunto difficilmente internalizzabile. L'incarico è stato affidato, a seguito di un processo di selezione che ha coinvolto diverse società fornitrici di servizi di consulenza nel campo delle gestioni patrimoniali, a Prometeia Advisor Sim.

Per quanto riguarda il *processo di selezione delle Proposte di Progetto pervenute*, la Fondazione ha affinato le proprie procedure nell'ottica di garantire un maggiore presidio interno e migliorare ulteriormente la qualità dei risultati. Pertanto, rispetto ai primi bandi pubblicati nel 2007 e nel 2008, che vedevano il processo di selezione affidato interamente a soggetti esterni, a partire da giugno 2009 il Consiglio di Amministrazione ha varato una nuova procedura che vede un maggior coinvolgimento diretto della Fondazione in tutto il processo di ammissibilità e valutazione delle Proposte di Progetto.

## 2 / Il modello operativo

La Fondazione intende informare la gestione delle proprie attività a criteri di efficienza, efficacia ed economicità e soprattutto alla massima trasparenza, affinché il proprio operato possa essere chiaro, leggibile e condivisibile da parte di tutti gli *stakeholder*. Con questo obiettivo, la Fondazione ha messo a punto due specifici processi che guidano l'intera Attività Istituzionale.

### **Il processo di selezione delle Proposte di Progetto pervenute**

Il processo di selezione delle Proposte di Progetto pervenute si basa su un approccio di valutazione misto interno/esterno, che vede la partecipazione coordinata di diversi attori:

- gli Uffici della Fondazione, che protocollano le proposte pervenute ed effettuano l'analisi di ammissibilità e la valutazione dei criteri generali previsti nei bandi/inviti (la distinzione tra bando e invito è determinata dall'ampiezza dei destinatari cui sono indirizzati: rispetto al bando, che è aperto a tutti coloro che possiedono i necessari requisiti, l'invito è normalmente destinato a specifici territori o tipologie di soggetti);
- Esperti Indipendenti, con competenze specifiche sul tema oggetto del bando o dell'invito, con la responsabilità della valutazione dei criteri a contenuto tecnico-specialistico;
- un Gruppo di Lavoro, costituito da componenti il Consiglio di Amministrazione, che effettua una valutazione di insieme delle proposte pervenute sulla base delle risultanze delle valutazioni sia degli Uffici della Fondazione, che degli esperti esterni;
- il Consiglio di Amministrazione che, alla luce del lavoro svolto secondo quanto precedentemente descritto, esprime la propria valutazione e delibera in merito ai progetti da finanziare.

Tale approccio consente una valutazione bilanciata e quanto più oggettiva delle Proposte di Progetto pervenute alla Fondazione, dal momento che combina le competenze di carattere generale degli Uffici della Fondazione, le competenze specialistiche sugli specifici ambiti di intervento degli esperti e le competenze di terzo settore e la visione strategica del Consiglio di Amministrazione.

Dal punto di vista operativo, il processo di selezione dei Progetti Esemplari da finanziare avviene sulla base di specifiche "griglie" di ammissibilità e valutazione approvate dal Consiglio di Amministrazione, in coerenza con gli orientamenti espressi dal Comitato di Indirizzo e con i criteri previsti e dichiarati in ciascun bando/invito. Gli Uffici della Fondazione, con l'ausilio di specifici supporti informatici, provvedono in primo luogo alla istruttoria di ammissibilità delle Proposte di Progetto, identificando quelle ammissibili e quelle non ammissibili per mancanza di uno o più requisiti considerati indispensabili nel bando/invito. Le Proposte di Progetto che superano la fase di ammissibilità passano alla successiva fase di valutazione tecnica<sup>1</sup>, che viene svolta dagli stessi Uffici per i criteri aventi carattere generale (es.: caratteristiche della *partnership* proponente, qualità dell'analisi del contesto di riferimento, qualità e rilevanza del co-finanziamento, ecc.) e da due/tre esperti esterni indipendenti per i criteri di valutazione relativi ai contenuti specialistici del bando/invito (gli esperti vengono di volta in volta selezionati dal Consiglio di Amministrazione in funzione delle competenze specifiche richieste). Si riportano, di seguito, i principali criteri di valutazione, individuati dal Comitato di Indirizzo, presenti nei diversi bandi/inviti pubblicati dalla Fondazione. Questi criteri generali sono integrati, di volta in volta, dai criteri di valutazione specifici per ciascun bando/invito.

<sup>1</sup>Nel corso del 2010, in relazione al Bando Sostegno a Programmi e Reti di Volontariato, vista la natura altamente sperimentale dell'iniziativa, il processo di selezione prevede prima la valutazione di tutte le richieste di sostegno pervenute e poi la verifica delle condizioni di finanziabilità soltanto per i programmi ritenuti più idonei al finanziamento.

## PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE

### Valutazione positiva delle Proposte di Progetto che favoriscano:

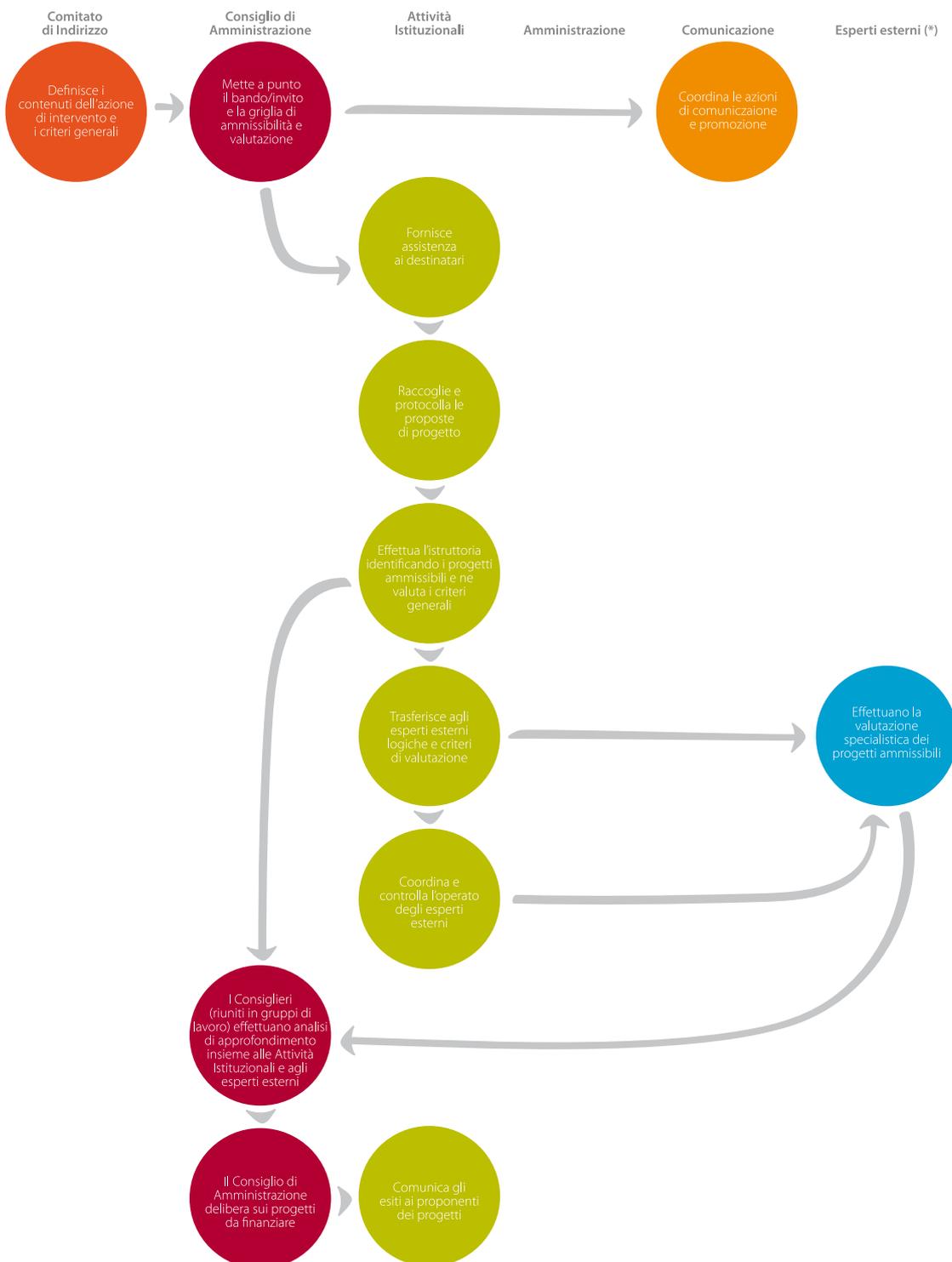
- modalità di intervento efficaci e innovative in grado di creare effetti sul territorio in cui è previsto l'intervento in termini di sviluppo socio-economico;
- la coesione sociale e lo sviluppo di reti relazionali attraverso la messa in rete di una molteplicità di soggetti, in modo particolare del volontariato e del terzo settore, rappresentativi della realtà territoriale destinataria dell'intervento;
- la partecipazione equilibrata da parte di tutti i Soggetti della *partnership* in grado di garantire la necessaria trasparenza e affidabilità gestionale, finanziaria ed etica;
- l'apporto di risorse aggiuntive;
- la partecipazione di soggetti che abbiano consolidata esperienza nel campo oggetto di intervento, in particolare con riferimento al Soggetto Responsabile, con competenze e professionalità adeguate alla realizzazione degli interventi;
- una approfondita conoscenza del contesto e una coerenza complessiva tra obiettivi, strategia di intervento e tempi di realizzazione;
- un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati;
- una chiara identificazione dei risultati e delle relative modalità di monitoraggio e valutazione di impatto;
- la sostenibilità nel tempo dell'intervento proposto, in termini di capacità di generare o raccogliere risorse, al fine di consentire la continuità delle azioni proposte e la loro replicabilità nel tempo e nello spazio.

Oltre ai suddetti criteri, a partire dal 2011, il Comitato di Indirizzo ha previsto quali ulteriori elementi di premialità la promozione della mediazione culturale e l'integrazione degli immigrati; l'importanza dell'impatto sull'inserimento lavorativo da parte del singolo progetto e la necessità di dedicare attenzione al tema del benessere e della salute della persona, anche in relazione alle attività svolte collettivamente.

Sulla base delle "griglie" di valutazione, sia gli Uffici, che gli esperti esterni, in maniera indipendente, esprimono il "valore" della Proposta di Progetto in corrispondenza di ciascuno dei criteri previsti.

Gli esiti del processo di ammissibilità e valutazione vengono quindi sottoposti a una ulteriore analisi di approfondimento in apposite riunioni di lavoro tra i Consiglieri di Amministrazione, gli Uffici e gli esperti. Il Consiglio di Amministrazione, sulla scorta di tutti gli elementi conoscitivi e valutativi raccolti nelle fasi precedenti, effettua quindi le delibere sui Progetti Esemplari da finanziare. Gli Uffici della Fondazione provvedono infine a comunicare gli esiti del processo di selezione a tutti i partecipanti, non solo al fine di incrementare il livello di trasparenza dei propri processi, ma anche di fornire elementi utili affinché i partecipanti possano affinare le proprie capacità progettuali e aumentare le possibilità di vedere finanziate future Proposte di Progetto.

### Processo di selezione dei progetti da finanziare



(\*) Professionisti indipendenti selezionati dal Consiglio di Amministrazione in funzione delle tematiche specialistiche di ciascun bando/invito.

### **Il processo di monitoraggio e valutazione dei Progetti Esemplari finanziati**

In un'ottica di dialogo e continua collaborazione con i Soggetti Responsabili dei progetti finanziati, la Fondazione intende supportare e seguire l'implementazione delle attività progettuali sul territorio.

A tal fine, la Fondazione si è posta l'obiettivo di monitorarne l'andamento, sia per garantire il corretto svolgimento delle attività progettuali, sia per assistere le *partnership* nella individuazione di eventuali correttivi qualora si rilevino, in corso d'opera, alcune criticità. Il processo di monitoraggio e valutazione dei progetti finanziati rappresenta, dunque, da un lato, una concreta manifestazione di attenzione verso i destinatari dei contributi, dall'altro, un atto di responsabilità e di garanzia nei confronti degli *stakeholder* circa il corretto utilizzo delle risorse e il raggiungimento dei fini istituzionali della Fondazione. Il sistema di monitoraggio e valutazione adottato permette alla Fondazione per il Sud di:

- verificare la conformità delle iniziative in corso di realizzazione rispetto ai contenuti dei progetti approvati;
- assistere le *partnership* nella individuazione di eventuali correttivi qualora si rilevino, in corso d'opera, alcune criticità;
- assicurare una efficiente gestione delle risorse assegnate ai progetti;
- raccogliere elementi di valutazione dell'efficacia complessiva dei progetti finanziati;
- migliorare il livello di conoscenze del contesto socio-economico, territoriale ed ambientale dei territori interessati dagli interventi della Fondazione per il Sud;
- favorire l'apprendimento di tutti gli attori coinvolti attraverso una riflessione condivisa sul processo di attuazione e sui risultati raggiunti dai progetti.

Il sistema di monitoraggio e valutazione si articola in una molteplicità di attività, tra loro complementari, che hanno lo scopo di garantire la visibilità della Fondazione sul progetto lungo tutto il suo percorso di attuazione.



*Diritti a Sud – Gianpaolo Sarlo, Felicità, Napoli*

Sin dalla delibera di finanziamento dei progetti, gli Uffici della Fondazione avviano una costante e sistematica attività di assistenza e contatto con il Soggetto Responsabile del progetto per fornire il necessario supporto e per costruire e consolidare una relazione in uno spirito di opportuna collaborazione, ferma restando la distinzione dei ruoli e delle responsabilità.

Sono previste, inoltre, almeno tre *verifiche* (due intermedie e una finale) che hanno lo scopo di raccogliere informazioni documentali sullo stato di avanzamento del progetto, sulle attività svolte, sui risultati conseguiti, su eventuali criticità emerse e sulle spese effettuate. Le informazioni raccolte in sede di verifica, sulla base di una

apposita reportistica compilata dal Soggetto Responsabile del progetto, vengono analizzate, approfondite con eventuali contatti diretti e valutate allo scopo di esprimere un giudizio di merito sul progetto. In concomitanza con le *verifiche intermedie* e con la *verifica finale*, il Soggetto Responsabile richiede alla Fondazione l'erogazione del contributo per le spese già effettuate. A tal fine, il Soggetto Responsabile fornisce, in allegato alla reportistica di *verifica*, tutta la documentazione di spesa corredata dai relativi giustificativi. Tale documentazione viene sottoposta a una attenta analisi per verificare la congruità della spesa rispetto al budget di progetto e la correttezza dei giustificativi di spesa dal punto di vista formale e sostanziale. In caso di esito positivo, e qualora non si ravvisino particolari criticità dal punto di vista dell'avanzamento del progetto e della correttezza delle spese, si procede alla liquidazione del contributo.

Alle verifiche, si affianca lo strumento delle *visite sul campo*, cioè incontri mirati in loco con il Soggetto Responsabile e con i *partner* del progetto. Le *visite sul campo* rappresentano una preziosa opportunità per verificare in maniera esaustiva l'andamento del progetto, nell'ottica di un presidio che affianchi la dimensione del monitoraggio qualitativo (attenzione all'efficacia del progetto) a quella del monitoraggio di conformità (rispetto di quanto previsto nel progetto approvato in termini di obiettivi, attività, spese e tempi di realizzazione). Le *visite sul campo* si articolano in quattro momenti: un incontro con il Soggetto Responsabile del progetto, un incontro con i *partner*, un momento di verifica amministrativa e una visita alle sedi delle attività di progetto, con la somministrazione, ove applicabile, di questionari per la rilevazione del livello di soddisfazione dei destinatari degli interventi.



Diritti a Sud – Luca De Giorgi, Gestì, Puglia

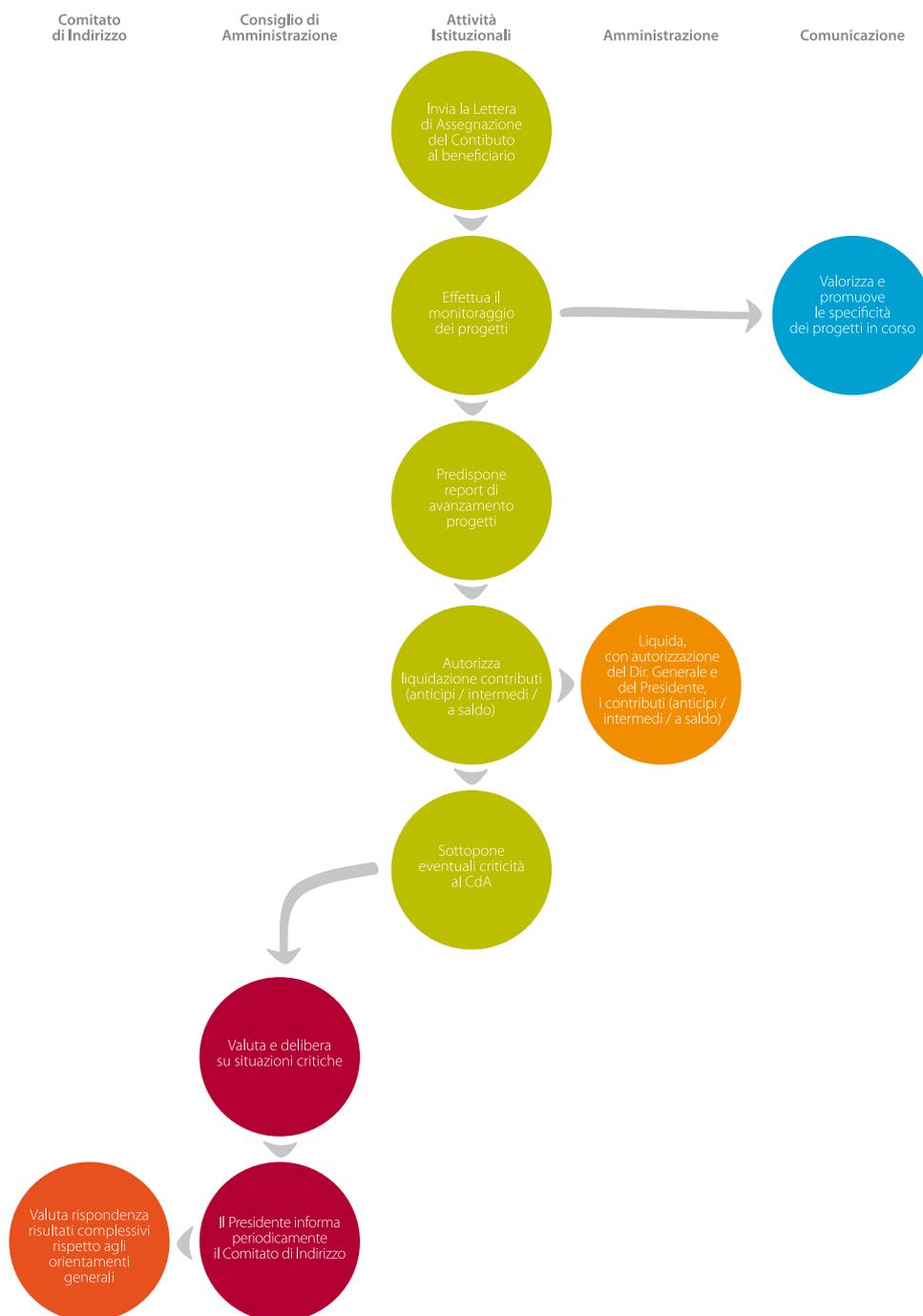
Periodicamente, infine, vengono effettuate interviste telefoniche volte a raccogliere elementi informativi intermedi tra una *verifica/visita sul campo* e l'altra.

Tutte le informazioni raccolte attraverso i differenti strumenti di monitoraggio vengono gestite in appositi *database*, al fine di poter tracciare costantemente l'avanzamento dei progetti.

Le principali caratteristiche che contraddistinguono il modello di monitoraggio e valutazione implementato dalla Fondazione per il Sud riguardano:

- la valenza anticipatoria della valutazione e delle possibili criticità riscontrabili nel corso della realizzazione dei progetti;
- la valorizzazione di un approccio autovalutativo che spinge costantemente le *partnership* ad interrogarsi sull'andamento del progetto e sul raggiungimento dei risultati e degli obiettivi previsti.

## Processo di monitoraggio e valutazione dei progetti finanziati



Con l'obiettivo di valutare nel lungo periodo l'efficacia degli interventi promossi e al fine di comprendere come le linee di intervento adottate dalla Fondazione e le modalità di selezione e implementazione dei progetti finanziati consentano di influenzare, incidere e trasformare le comunità territoriali di riferimento, la Fondazione sta lavorando alla definizione di un modello di riferimento che consenta di analizzare l'impatto sociale degli interventi promossi.

# 3 / Il patrimonio

Il patrimonio costitutivo della Fondazione per il Sud ammonta a € 314.801.028, di cui € 209.644.364 provenienti dalle fondazioni di origine bancaria e € 105.156.664 derivanti dalle destinazioni disposte dagli Enti di Volontariato Fondatori, in attuazione del D.M. 11 settembre 2006, delle somme accantonate dalle stesse fondazioni per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

Le previsioni statutarie indicano la possibilità di incrementare il patrimonio attraverso:

- eventuali erogazioni o conferimenti ulteriori da parte dei Fondatori;
- eventuali conferimenti di beni mobili e immobili, lasciti, liberalità e introiti di qualsiasi genere provenienti da enti o da privati;
- eventuali avanzi di gestione portati a nuovo.

L'Attività Istituzionale della Fondazione per il Sud è sostenuta dai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio del quale è stata dotata (al netto degli accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio, di altri eventuali accantonamenti patrimoniali e degli oneri di gestione) e da risorse in conto esercizio messe a disposizione dagli Enti Fondatori sulla base di un impegno pluriennale.

## La Gestione del Patrimonio

Lo Statuto della Fondazione per il Sud attribuisce al Comitato di Indirizzo la responsabilità di definire gli orientamenti relativi alla gestione del patrimonio, individuando i principi generali e gli obiettivi strategici delle politiche di investimento; al Consiglio di Amministrazione spetta, invece, la gestione del patrimonio nel rispetto di tali indirizzi.

Gli indirizzi per la gestione del patrimonio varati dal Comitato di Indirizzo definiscono il ruolo strategico-strumentale della gestione delle risorse finanziarie per la massimizzazione dell'impatto sociale degli interventi istituzionali della Fondazione su un orizzonte temporale illimitato.

A tal fine la gestione del patrimonio è ispirata a criteri di diversificazione del rischio degli investimenti, secondo parametri che coniughino convenientemente l'esigenza di conservarne il valore e di ottenere dallo stesso un idoneo rendimento, adeguato al perseguimento delle finalità istituzionali.

Al fine di esplicitare tali obiettivi, il Consiglio di Amministrazione individua *benchmark* di lungo e di breve periodo con riferimento all'allocazione tendenziale del patrimonio netto in investimenti azionari diversificati, in investimenti obbligazionari diversificati, in titoli di stato e investimenti alternativi a basso profilo di rischio, tenendo anche conto di criteri etici.

Gli attivi eccedenti il patrimonio netto sono impiegati in investimenti in maniera da minimizzare il rischio finanziario in un periodo temporale pari alla durata finanziaria media degli impegni della Fondazione.

La gestione del patrimonio è di norma affidata a intermediari abilitati ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, sulla base di criteri generali di selezione, opportunamente valorizzati secondo parametri predefiniti dal Consiglio di Amministrazione, tra cui le *performance* passate, la stabilità organizzativa, i costi del servizio, le politiche di rapporto con la clientela, i servizi aggiuntivi offerti.

La Fondazione, per assicurare il sostegno delle Attività Istituzionali, coerentemente con quanto previsto dallo Statuto, ha costituito un apposito fondo per la stabilizzazione delle erogazioni. Il fondo viene di norma incrementato dagli avanzi di gestione degli esercizi in cui il rendimento del patrimonio sia risultato superiore agli obiettivi e viene utilizzato per sostenere le Attività Istituzionali degli esercizi nei quali il rendimento del patrimonio sia risultato inferiore agli obiettivi, fatte salve eventuali ulteriori opportunità di alimentazione del fondo.

In attuazione degli indirizzi definiti dal Comitato di Indirizzo, sono stati attivati i processi necessari alla loro implementazione.

Con il supporto dell'*advisor* (Prometeia Advisor Sim), si è proceduto sia alla definizione della *asset allocation* di breve e di lungo periodo, che alla selezione dei gestori cui affidare specifici mandati di gestione. Il processo di implementazione della strategia di investimento, avviato nel 2007, si è completato nell'estate del 2008 con le seguenti decisioni:

- identificazione di sei mandati di gestione coerenti con la *asset allocation* approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- identificazione di sei gestori cui affidare un mandato di gestione ciascuno. I gestori identificati sono: BlackRock, Fortis, Union Investment, Pimco (Allianz), State Street e PNB Paribas;
- identificazione del veicolo multicomparto Polaris Fund quale strumento organizzativo attraverso il quale avviare la gestione dei mandati;
- avvio delle gestioni dei mandati per un totale di 310 milioni di euro (avviati tra giugno e luglio 2008).



*Diritti a Sud – Alessandra Mai, Il cuore, Napoli*

Tale strategia di investimento, che ha contenuto l'impatto negativo del crollo dei mercati nel 2008, ha mostrato tutta la sua efficacia nel corso del 2009, recuperando completamente le perdite dell'anno precedente e cumulando significative plusvalenze "latenti", che si è ritenuto non necessario realizzare nell'esercizio 2009. Nel 2010 il monitoraggio periodico dei risultati finanziari e dell'evoluzione del profilo rischio-rendimento di ciascun comparto, tenendo conto anche dei principi contabili prudenziali adottati dalla Fondazione, ha condotto alla realizzazione, funzionale al raggiungimento degli obiettivi reddituali annui, di una parte delle plusvalenze maturate sui comparti (poi contestualmente reinvestite sui comparti stessi), e ad un alleggerimento, a fine anno, di 10 milioni del comparto caratterizzato dall'andamento meno soddisfacente (comparto Total Return VII gestito da State Street). Tali movimentazioni si sono tradotte nella variazione del valore di bilancio di ciascun comparto, ma nel mantenimento a livello complessivo di un valore di bilancio sostanzialmente analogo a quello originariamente istituito a copertura del Patrimonio di dotazione.

Le risorse eccedenti il patrimonio di dotazione (liquidità di breve-medio periodo e riserva per l'integrità del patrimonio) vengono invece investite, con il supporto di Prometeia Advisor Sim, mediante operazioni coerenti con la durata media delle disponibilità e la *asset allocation* definita. In tale ambito, nel rispetto dei profili di redditività e di rischio della Fondazione, sono state confermate le azioni di investimento aventi ricadute sulle regioni meridionali, in particolare rafforzando le collaborazioni con istituti di credito con forte radicamento nel Sud Italia.

Inoltre, la Fondazione, con l'obiettivo di intensificare la connessione tra investimenti patrimoniali e missione della Fondazione per il tramite di investimenti su tematiche vicine alle sue finalità statutarie, ha dato seguito all'investimento nel Fondo Vertis Capital a vocazione meridionale, e al Fondo F2i (Fondo italiano per le infrastrutture), entrambi sottoscritti nel 2008. A questi si aggiunge la sottoscrizione del fondo chiuso di *private equity* specializzato sul settore fotovoltaico di Fondamenta Sgr, deliberata a fine anno e finalizzata ad inizio 2011.

Rientra in tale logica anche la partecipazione alla quotazione della società editoriale Vita SpA, avvenuta in autunno, tramite la sottoscrizione di € 50.000, riconducibile più a finalità sociali che a logiche finanziarie.

Infine, ad ulteriore rafforzamento del contenuto etico degli investimenti, la Fondazione continua la collaborazione con Etica Sgr, del Gruppo Banca Etica, per il servizio di *screening etico* degli investimenti. L'attività, avviata nel 2010, ha l'obiettivo di sottoporre tutti gli investimenti gestiti all'interno del veicolo multicomparto Polaris Fund a una verifica periodica per identificare ed escludere eventuali titoli di imprese e stati che mettono in pratica comportamenti lesivi dei diritti umani, dell'ambiente o coinvolti nella produzione di armi.

## 4 / La comunicazione

Nell'ambito della comunicazione, il 2010 è stato l'anno in cui la Fondazione per il Sud, accanto alle attività di informazione e promozione delle iniziative avviate, ha potuto introdurre, con il supporto dei primi risultati conseguiti dai progetti, anche un livello narrativo della propria missione.

Questo non si è basato meramente sui "numeri" della Fondazione, cioè sui dati quantitativi dell'attività istituzionale, ma soprattutto sulle "storie", sul racconto delle esemplarità nate sul territorio. La tendenza, implementata nel corso dell'anno, è stata quella di dare spazio alle esperienze dei progetti e alle attività promosse dalla Fondazione per il Sud, realizzate dalla società civile in collaborazione con le istituzioni delle comunità locali coinvolte.

Questo approccio comunicativo è in linea con quanto avviato e realizzato negli anni precedenti ed è la conseguenza di una visione partecipata che ha la Fondazione per il Sud della propria missione, che caratterizza la sua azione: la naturale propensione all'ascolto e alla partecipazione; la disponibilità verso ogni interlocutore; la costante vicinanza ai progetti sostenuti, supportata da un monitoraggio continuo che prosegue anche dopo la naturale conclusione del finanziamento.

I destinatari della comunicazione coincidono con gli *stakeholder*: in primo luogo vi sono i soggetti interessati a partecipare alle iniziative promosse dalla Fondazione, cui fornire le informazioni necessarie per una più efficace progettazione sociale. Più in generale, si intende raggiungere un ampio pubblico composto da sostenitori, istituzioni, *media*, giovani e società civile, attraverso modalità e strumenti appropriati ed efficaci.

Il sito *web* rappresenta il principale mezzo di comunicazione. Attraverso tale strumento la Fondazione informa sulle iniziative e i bandi promossi; descrive gli interventi finanziati; aggiorna quotidianamente gli utenti sulle attività realizzate, con i progetti, dalle

comunità locali; promuove la propria missione, anche attraverso iniziative di comunicazione sociale volte al racconto di un Sud pro-positivo, con diverse iniziative fotografiche gratuite avviate su *internet*.

Il sito è conforme agli standard del *W3C (World Wide Web Consortium)* in materia di scrittura dei contenuti e della loro accessibilità, è visibile da *browser* testuale, da lettore per non vedenti, da palmare e supporta il sistema *news feed* per l'invio immediato delle notizie a utenti e siti registrati gratuitamente al servizio.

La Fondazione è inoltre presente con un proprio canale su *YouTube.com*, il principale portale di *videosharing*, con uno spazio dedicato ai video realizzati dai progetti.

Nel corso del 2010 è stato introdotto un altro strumento di comunicazione, la *newsletter* "Con la Fondazione per il Sud", inviata trimestralmente in formato cartaceo agli organi e ai principali *stakeholder* della Fondazione. La *newsletter* risponde principalmente all'esigenza di raccontare e promuovere ad un pubblico trasversale le esemplarità emerse dai bandi promossi.



*Diritti a Sud – Giulia Fiocca, ... siamo in marcia per un mondo nuovo, Palermo*

Il 2010 è stato anche l'anno di un importante riconoscimento per la Fondazione per il Sud, l'Oscar di Bilancio (categoria "Fondazioni di Origine Bancaria, Fondazioni d'Impresa, Organizzazioni Erogative Nonprofit"), lo storico Premio promosso dalla Ferpi (Federazione Relazioni Pubbliche Italiana) che segnala i bilanci migliori sotto il profilo della trasparenza, della chiarezza e della completezza.

Nonostante la giovane esperienza maturata, il Bilancio della Fondazione per il Sud, già finalista nella precedente edizione dell'Oscar, è stato infatti giudicato "completo, chiaro e apprezzabile con particolare riguardo alla descrizione dei progetti", evidenziando una gestione oculata e un approccio innovativo ed efficace, ma soprattutto dimostrando come sia possibile essere rigorosi, trasparenti e validi nel gestire risorse finanziarie per il Mezzogiorno.

Accanto agli strumenti sopra descritti e all'attività di ufficio stampa e relazione con i *media* - generalisti e di settore, sia nazionali che locali - la Fondazione veicola la propria missione anche attraverso un'intensa attività di partecipazione ad eventi e incontri pubblici, anche al di fuori del contesto meridionale.

La Fondazione promuove, direttamente o tramite le rappresentanze del terzo settore e del volontariato, "incontri tecnici" sui territori oggetto di intervento, per comunicare al meglio i propri bandi e iniziative. Durante l'anno la Fondazione per il Sud ha partecipato a numerosi convegni nazionali e di settore e ad eventi di presentazione al territorio dei progetti avviati o dei risultati conseguiti dagli interventi conclusi.

La Fondazione è stata, inoltre, protagonista di numerosi eventi istituzionali, tra cui: "Tre anni di Fondazione per il Sud. Percorsi di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno", convegno pubblico presso la Camera dei deputati, promosso dalla stessa a Roma il 17 febbraio 2010 alla presenza del Presidente della Camera, del Presidente della Fondazione per il Sud, del Presidente dell'Acri, del Portavoce del Forum Terzo Settore e di alcune testimonianze dei progetti; l'incontro del 28 ottobre 2010 al Viminale per la presentazione, al Ministro dell'Interno e al Direttore dell'Agenzia Nazionale dei beni sequestrati e confiscati, dei risultati del *Bando per la Valorizzazione e l'Auto-sostenibilità dei Beni Confiscati alle Mafie*; l'incontro con il Presidente della Repubblica, tenutosi il 5 novembre 2010 al Quirinale, in occasione del quale il Presidente della Fondazione per il Sud ha aggiornato il Capo dello Stato sulle attività e le iniziative promosse dalla Fondazione; la cerimonia di premiazione dell'Oscar di Bilancio tenutasi il 29 novembre 2010 a Milano presso la sede della Borsa Italiana.

I suddetti eventi, oltre ad essere dei riconoscimenti formali ai risultati raggiunti dalla Fondazione per il Sud e ad avere avuto una particolare eco nella comunicazione, hanno rappresentato l'occasione per sottolineare l'impegno del privato sociale nel sostenere i processi di coesione sociale e le buone prassi di legalità e di comunità al Sud.

## 5 / Gli accordi di collaborazione

La Fondazione ritiene fondamentale, nel perseguimento della propria missione, stabilire relazioni e avviare collaborazioni con enti e istituzioni che condividano lo spirito e gli obiettivi che la animano. L'atteggiamento di apertura e di dialogo nei confronti di altri soggetti rappresenta pertanto una costante della politica di comunicazione e di relazione verso l'esterno.

Infatti, proprio nell'ottica di favorire processi di infrastrutturazione sociale, la Fondazione crede fortemente che la collaborazione e la cooperazione tra i diversi attori sociali che operano con finalità comuni, costituisca una leva fondamentale per lo sviluppo sociale ed economico del Paese, e soprattutto per il Mezzogiorno.

Da questo approccio scaturiscono continui contatti conoscitivi con altre istituzioni che consentono alla Fondazione sia di confrontarsi con esperienze diverse, sia di aggregare ulteriori risorse a sostegno dell'infrastrutturazione sociale del Sud, avviando, ove possibile, rapporti di più stretta collaborazione con altri soggetti del privato sociale.

Il lavoro della Fondazione, di fatto, fa assumere ad essa una certa "specializzazione" dal punto di vista della promozione, della valutazione e del monitoraggio di progetti di infrastrutturazione sociale al Sud: ed è in questa logica che assume particolare rilievo la circostanza che altri enti di erogazione guardino alla Fondazione con interesse e spirito di collaborazione.

Nel corso del 2010 la Fondazione ha rinnovato il percorso di collaborazione con Enel Cuore Onlus, organizzazione costituita dal Gruppo Enel nel 2003 con lo scopo di perseguire esclusive finalità di solidarietà sociale, con la quale condivide obiettivi e interesse per lo sviluppo del Meridione. Infatti, già nel 2009 le due organizzazioni avevano firmato il primo accordo di collaborazione che prevedeva il sostegno finanziario da parte di Enel Cuore Onlus (fino ad un massimo di 250.000 euro) a cinque progetti di cura e assistenza ad anziani non autosufficienti, selezionati in relazione al *Bando Socio-Sanitario 2009* della Fondazione. Nel corso del 2010 è stato perfezionato un nuovo accordo tra la Fondazione ed Enel Cuore Onlus in relazione al *Bando Edu-*

*cazione dei Giovani 2010* che ha portato al cofinanziamento di undici Progetti Esemplari (su sedici selezionati complessivamente dalla Fondazione) volti al contrasto della dispersione scolastica, fino ad un importo massimo di 400.000 euro.

Sempre nel 2010, la Fondazione ha avviato una collaborazione con UniCredit Foundation, fondazione *corporate non profit* di UniCredit nata nel marzo del 2003 ed impegnata nella promozione di una moderna filantropia d'impresa, della cultura dell'impegno civile, della donazione e del volontariato. Nell'ambito di tale collaborazione, UniCredit Foundation ha stanziato 920.000 euro per finanziare altri due progetti presentati in relazione al *Bando per la Valorizzazione e l'Autosostenibilità dei Beni Confiscati alle Mafie 2010* della Fondazione per il Sud. Si tratta di progetti ritenuti idonei al finanziamento da parte della Fondazione per il Sud, ma non finanziabili per mancanza di risorse aggiuntive da destinare a tale Bando.

A partire dal 2010, inoltre, la Fondazione ha formalizzato la propria adesione ad organismi che rappresentano il mondo delle fondazioni.

In particolare, ha aderito all'Associazione italiana fondazioni ed enti di erogazione (ASSIFERO), nata nel 2003 con lo scopo di promuovere e sostenere le organizzazioni *grant-making* attive sul territorio italiano, in particolare fondazioni private o di famiglia, fondazioni d'impresa, fondazioni di comunità e gli altri enti erogativi. L'adesione ad ASSIFERO consente alla Fondazione non solo di usufruire dei servizi di ricerca e di studio offerti dall'associazione, ma anche, e soprattutto, di entrare a far parte di una comunità allargata di soggetti con caratteristiche e finalità simili con cui stabilire nel tempo rapporti di confronto e di collaborazione.

Nel 2010 la Fondazione ha aderito anche all'ACRI, organismo che associa le fondazioni di origine bancaria e le casse di risparmio, e che rappresenta una delle due componenti di Enti Fondatori della Fondazione per il Sud. Oltre ai servizi di studio e di consulenza forniti dall'ACRI, l'adesione consente alla Fondazione di rafforzare ulteriormente i rapporti di dialogo e di collaborazione con gli Enti Fondatori.

Nella stessa ottica di apertura e coerentemente con la propria missione, la Fondazione ha deciso di aderire, a partire dall'esercizio 2011, all'*European Foundation Centre* (EFC). Si tratta di una organizzazione internazionale fondata nel 1989 che associa le principali fondazioni e organizzazioni *grant-making* a livello europeo, finalizzata a promuovere la collaborazione sia tra le fondazioni stesse che tra le fondazioni e altri attori sociali.

L'avvio di un percorso comune con altri soggetti che condividono i fini e il modo di agire della Fondazione per il Sud rappresenta un passaggio importante della strategia di infrastrutturazione sociale. In tale ottica, al fine di catalizzare ulteriori risorse del privato sociale attorno alla domanda proveniente dalle regioni meridionali, per il 2011 la Fondazione ha previsto una specifica linea di intervento finalizzata a promuovere interventi congiunti al Sud con altri enti di erogazione.

Infatti, il Documento Programmatico Annuale 2011 prevede che una quota delle risorse disponibili siano destinate al cofinanziamento di interventi congiunti, su temi di comune interesse.





SAVE THE GREEN

Parte terza

# L'attività istituzionale

## Premessa: il percorso di attuazione della missione

I criteri che ispirano l'azione della Fondazione sono strettamente collegati all'obiettivo di infrastrutturazione sociale e messa in rete dei soggetti operanti nei territori delle regioni meridionali, nella convinzione che la condizione essenziale per lo sviluppo di una comunità sia il rafforzamento e la crescita del suo capitale sociale.

Puntando sulle grandi potenzialità esistenti localmente, la Fondazione intende stimolare processi di valorizzazione degli elementi immateriali quali fiducia, cooperazione, responsabilità, capitale umano, tasselli fondamentali per il rafforzamento della infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

Al fine di favorire l'infrastrutturazione sociale, dunque, la Fondazione si rivolge principalmente alle organizzazioni del terzo settore e del volontariato quali attori principali per favorire lo sviluppo del capitale sociale, invitandole alla creazione di *partnership* con altri soggetti presenti sul territorio per valorizzare idee progettuali sui diversi ambiti di intervento promossi dalla Fondazione. Il percorso di infrastrutturazione sociale parte proprio dal coinvolgimento di tutti gli attori che operano in un determinato territorio, che decidono di mettere a disposizione le proprie competenze a favore della comunità, favorendo la creazione di sinergie che possono innescare processi di sviluppo.

La traduzione della missione della Fondazione in azioni attuative avviene attraverso una sequenza organica di passaggi istituzionali e operativi che vede coinvolti gli organi della Fondazione e la sua struttura organizzativa.

Al fine di garantire la coerenza delle azioni con la missione, è stato messo a punto un modello logico di riferimento che consente di monitorare l'aderenza di ogni passaggio istituzionale e operativo allo spirito che ha animato gli Enti Fondatori nella costituzione della Fondazione. Attraverso le analisi e le verifiche che vengono condotte

seguendo tale modello logico è possibile rispondere a due quesiti fondamentali:

1. Il percorso attuativo è coerente con gli indirizzi strategici della Fondazione?
2. Qual è l'impatto sociale dell'azione della Fondazione rispetto alla sua missione?

La risposta alla prima domanda ha la finalità di determinare se il processo di implementazione della missione è attuato correttamente o se vi siano aspetti da perfezionare al fine di garantire l'efficacia dell'azione.

La risposta alla seconda domanda ha invece la finalità di comprendere la portata dell'impatto che le iniziative della Fondazione sono in grado di generare sul territorio.

Nel primo caso, la risposta al quesito è desumibile attraverso l'analisi delle azioni operative messe in atto. Il percorso di analisi è volto a verificare i seguenti passaggi:

- L'attuazione dei programmi (*gli interventi previsti nei Documenti Programmatici vengono implementati?*)
- L'applicazione dei Criteri generali di indirizzo nei bandi e negli inviti pubblicati dalla Fondazione (*i Criteri generali di indirizzo per la selezione dei progetti vengono recepiti nei bandi e negli inviti?*)
- La traduzione dei criteri in "griglie" di valutazione dei progetti (*le griglie di valutazione adottate per la selezione vengono implementate coerentemente con i Criteri generali di indirizzo?*)
- La selezione dei progetti per il finanziamento (*le "griglie" di valutazione sono in grado di far emergere le "esemplarità" tra le numerose Proposte di Progetto presentate alla Fondazione?*)
- La realizzazione dei progetti (*sulla base dell'attività di monitoraggio, i progetti finanziati vengono realizzati in coerenza con gli obiettivi previsti?*)

La risposta al secondo quesito è più complessa. In primo luogo è necessario comprendere la portata quantitativa delle iniziative finanziate in termini di numerosità e tipologie delle organizzazioni coinvolte, diffusione delle azioni sul territorio, destinatari dei progetti e altri elementi quantitativi. Da questa analisi è possibile dedurre alcuni elementi sul coinvolgimento, la partecipazione e la diffusione dell'azione della Fondazione sul territorio, quali elementi indiretti di potenziale infrastrutturazione sociale. In secondo luogo, in un'ottica di lungo periodo, è necessario comprendere se l'insieme degli interventi attivati produca una crescita del capitale sociale evidente e duratura sui territori. È questo un aspetto particolarmente complesso sul quale la Fondazione sta effettuando le necessarie riflessioni al fine di identificare modalità efficaci, ma al tempo stesso efficienti e non eccessivamente onerose, al fine di monitorare l'impatto sociale delle proprie azioni sulle comunità locali. Da un insieme significativo, anche se non strutturato, di segnali provenienti dal territorio, stanno emergendo elementi estremamente positivi sugli effetti dell'azione della Fondazione.



# 1 / L'Attività Istituzionale 2010

Il 2010 rappresenta il quarto anno di attività operativa per la Fondazione, durante il quale è continuato il processo di infrastrutturazione sociale nelle regioni del Mezzogiorno, sia attraverso la promozione di nuove attività e iniziative, sia proseguendo il sostegno alle linee di intervento avviate nel corso del primo triennio.

Coerentemente con i Documenti Programmatici approvati, nel corso del 2010 la Fondazione ha attivato nuove linee di intervento. In particolare, le due nuove linee di azione attivate riguardano la *Sperimentazione di Progetti Speciali e Interventi Innovativi* ed il *Sostegno a Programmi e Reti di Volontariato*. Inoltre, nel corso del 2010 la Fondazione ha promosso il *Bando per la Valorizzazione e Autosostenibilità dei Beni Confiscati alle Mafie*, ha sostenuto una nuova edizione del *Bando Educazione dei Giovani* e ha rinnovato il proprio impegno a favore di iniziative di *Sviluppo locale*.

Accanto alle nuove iniziative avviate, la Fondazione ha proseguito l'azione di promozione per la nascita di Fondazioni di Comunità.

Infine, nel corso dell'anno, è continuata la costante azione di monitoraggio e di accompagnamento sia dei Progetti Esemplari finanziati nel corso del primo triennio di attività (*Bando Educazione dei giovani 2007*, *Sviluppo del capitale umano di eccellenza 2007*, *Bando Storico-artistico e culturale 2008*, *Invito Tutela e valorizzazione dei beni ambientali 2008*, *Invito Sviluppo locale 2008*, *Bando Socio-Sanitario 2009*, *Invito Sviluppo del capitale umano di eccellenza 2009*, *Invito Sviluppo locale 2009*, *Formazione Quadri Terzo Settore*) sia delle prime tre Fondazioni di Comunità sostenute.

## DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE 2010 – LINEE DI INTERVENTO PREVISTE E RELATIVE RISORSE DISPONIBILI

Linee di intervento previste	Risorse disponibili (mln di euro)
Bando per la Valorizzazione e Autosostenibilità dei Beni Confiscati alle Mafie	3,5
Bando Educazione dei Giovani	5,0
Sperimentazione di Progetti Speciali e Interventi Innovativi	2,5
Sostegno a Programmi e Reti di Volontariato	4,0
Sviluppo locale 2010	5,0
Totale risorse disponibili per il finanziamento di Progetti Esemplari	20,0
Sostegno all'avvio di Fondazioni di Comunità	3,0
<b>TOTALE RISORSE DISPONIBILI PER IL 2010</b>	<b>23,0</b>

Sulla base delle linee di intervento indicate nel Documento Programmatico Annuale 2010, la Fondazione ha, dunque, pubblicato nel mese di marzo il *Bando per la Valorizzazione e Autosostenibilità dei Beni Confiscati alle Mafie 2010* volto a favorire l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità come occasione di sviluppo sociale ed economico del territorio. Rispetto alle 51 Proposte di Progetto pervenute, sono stati selezionati e ammessi al finanziamento complessivamente 9 progetti.



*Diritti a Sud – Cristina Lelli, Il cuore di Matera*

Per quanto riguarda il *Bando Educazione dei Giovani 2010* pubblicato a maggio 2010 e volto a sostenere iniziative esemplari di contrasto alla dispersione scolastica nel Mezzogiorno, sono pervenute 171 Proposte di Progetto. Al termine del processo di valutazione sono stati ammessi al finanziamento complessivamente 16 progetti.

Nel mese di luglio 2010 è stata pubblicata una nuova linea di intervento relativa alla sperimentazione di *Progetti Speciali e Interventi Innovativi*. Si tratta di un'iniziativa volta a sostenere idee progettuali dal carattere speciale e innovativo dal forte contenuto sociale, coerenti con gli obiettivi di missione della Fondazione per il Sud ma che non potrebbero essere finanziate in quanto non inseribili all'interno di bandi o inviti promossi dalla Fondazione. La risposta alla nuova linea di intervento è stata considerevole con oltre 1000 idee progettuali pervenute. In seguito alla prima fase del processo valutativo delle numerose idee pervenute (che a fine 2010 era ancora in corso), sono state pre-selezionate le prime 29 idee ritenute in linea con lo spirito dell'iniziativa; tali idee pre-selezionate sono state successivamente convertite in progetti esecutivi dettagliati e completi e, al termine del processo di valutazione, sono stati ammessi al finanziamento i primi 2 progetti innovativi.

Nel mese di settembre 2010 la Fondazione ha avviato una nuova iniziativa sperimentale - *Bando Sostegno a Programmi e Reti di Volontariato* - con cui intende favorire il consolidamento e il rafforzamento dell'azione e dell'impatto delle organizzazioni e delle reti di volontariato che già operano nel Mezzogiorno. In risposta a tale Bando sono pervenuti 238 programmi di sostegno e, a fine dicembre 2010, il processo di valutazione era ancora in corso. L'invito sullo *Sviluppo locale 2010*, rivolto a particolari aree svantaggiate del Mezzogiorno e aperto su tutte le linee di azione della Fondazione con l'obiettivo di promuovere proposte d'intervento per uno sviluppo territoriale "pluridimensionale", che integri la dimensione economica con quella sociale, è stato pubblicato nel mese di novembre 2010 e, a fine anno, era ancora in corso.

Nell'arco del 2010, inoltre, la Fondazione ha completato il processo di selezione relativamente all'Invito *Sviluppo locale 2009*. Delle 50 Idee Progettuali pervenute, ne sono state pre-selezionate 10, i cui promotori sono stati invitati alla successiva fase di progettazione esecutiva degli interventi. Al termine del processo di valutazione sono stati ammessi al finanziamento complessivamente 7 progetti. Anche il processo di valutazione relativo all'Invito *Sviluppo del capitale umano di eccellenza 2009* è stato completato nel 2010. Rispetto alle 31 Proposte di Progetto pervenute sono stati finanziati 6 progetti. Nel mese di gennaio 2010 è stata, inoltre, approvata la nuova edizione del progetto di *Formazione dei Quadri del Terzo Settore* con l'obiettivo di sviluppare competenze manageriali del terzo settore e del volontariato capaci di costituire e gestire le infrastrutture sociali in modo efficace ed efficiente. Il 2010 ha visto anche il costante accompagnamento alle prime tre Fondazioni di Comunità create nel Mezzogiorno e una intensa azione di promozione sulle potenzialità delle Fondazioni di Comunità sul territorio.

Infine, nel corso del 2010, la Fondazione, ha concesso due contributi in via straordinaria: uno al CSVnet - Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato per azioni di informazione e accompagnamento alle organizzazioni di volontariato e l'altro alla Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM) per interventi di comunicazione e informazione sull'azione delle organizzazioni che lavorano sulle terre e i beni confiscati alle mafie.

L'insieme delle attività svolte nel corso del 2010 e dei relativi contributi assegnati è di seguito dettagliato:

INIZIATIVA	PROPOSTE PERVENUTE	INIZIATIVE FINANZIATE	CONTRIBUTI ASSEGNATI (€)
Bando per la Valorizzazione e Autosostenibilità dei Beni Confiscati alle Mafie	51	9	3.500.000
Bando Educazione dei Giovani	171	16	4.765.000
Progetti Speciali e Innovativi (*)	29	2	685.000
Bando Sostegno a Programmi e Reti di Volontariato	238	in corso al 31 dicembre 2010	
Invito Sviluppo del capitale umano di eccellenza 2009	31	6	2.098.000
Formazione Quadri Terzo Settore	1	1	600.000
Invito Sviluppo locale 2009 (**)	50	7	7.000.000
Invito Sviluppo locale 2010	in corso al 31 dicembre 2010		
<b>TOTALE PROGETTI ESEMPLARI</b>	<b>571</b>	<b>41</b>	<b>18.648.000</b>
Fondazioni di Comunità	1	1	315.000
Contributo IULM	1	1	20.000
Contributo CSVnet	1	1	160.000
<b>TOTALE</b>	<b>574</b>	<b>44</b>	<b>19.143.000</b>

(\*) Le 29 proposte di progetto sono relative alla prima tranches di valutazione delle 1.046 idee progettuali pervenute in relazione all'iniziativa Progetti Speciali e Innovativi. La valutazione delle restanti idee pervenute era ancora in corso al 31 dicembre 2010.

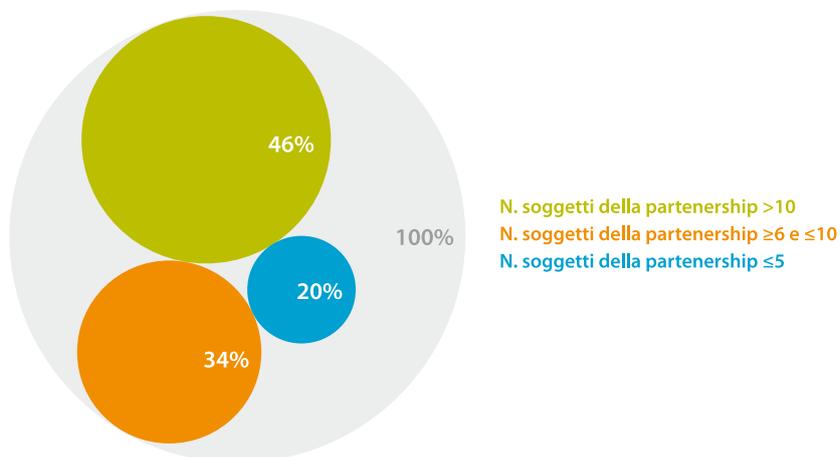
(\*\*) L'importo complessivo assegnato ai 4 progetti finanziati è pari a € 6.850.000, mentre ulteriori complessivi € 150.000 sono stati assegnati quale contributo alle spese di progettazione ai 10 Progetti Esecutivi finalisti.

Nel corso del 2010 sono stati, dunque, finanziati 41 Progetti Esemplari per un importo complessivo pari a € 18.648.000, con un importo medio stanziato di circa 455 mila euro. Sono stati deliberati, inoltre, € 315.000 per la Fondazione della Comunità Salernitana (€ 300.000 per finalità sociali e €15.000 per attività di raccolta fondi) e ulteriori € 180.000 per due contributi straordinari. Complessivamente, dunque, le erogazioni deliberate nel 2010 sono pari a € 19.143.000.

In relazione alla distribuzione territoriale, le regioni in cui si registra il maggior numero di Progetti Esemplari finanziati sono Campania e Sicilia, entrambe con 10 progetti. Seguono la Puglia con 6, la Calabria con 5, la Basilicata con 2 e la Sardegna con 1. Si rileva, infine, la presenza di 7 progetti a carattere interregionale.

Per quanto riguarda le *partnership* attivate, si riscontra un interessante processo di aggregazione che ha favorito la messa in rete di esperienze, competenze e culture differenti attraverso il coinvolgimento di 488 soggetti. Mediamente, ciascuna *partnership* è composta da 12 soggetti.

**Progetti finanziati nel 2010 – Ripartizione per numerosità della partnership (% su numero progetti)**



Con riferimento alle Fondazioni di Comunità, nel corso del 2010 la Fondazione ha continuato a sostenere le prime tre iniziative finanziate nel Mezzogiorno nel corso del 2009 (la “Fondazione della Comunità Salernitana Onlus”, la “Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli” e la “Fondazione di Comunità di Messina – Distretto Sociale Evoluto”) e ha continuato a promuovere lo strumento delle Fondazioni di Comunità, che, per la loro capacità di attrarre risorse, di valorizzarle con un’oculata gestione patrimoniale e di investirle localmente in progetti di carattere sociale, rappresentano un innovativo strumento di infrastrutturazione sociale, capace di favorire efficaci processi di sviluppo locale.

## 1.1 I Progetti Esemplari

### 1.1.1 Bando per la Valorizzazione e Autosostenibilità dei Beni Confiscati alle Mafie

Con il *Bando per la Valorizzazione e l'Autosostenibilità dei Beni Confiscati alle Mafie 2010*, pubblicato a marzo 2010, la Fondazione ha rivolto la propria attenzione a una tematica cruciale e dalla forte connotazione sociale e simbolica: l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità come occasione di sviluppo sociale ed economico del territorio e come opportunità per favorire l'integrazione della popolazione immigrata. Con tale Bando, la Fondazione ha messo a disposizione delle organizzazioni del volontariato e del terzo settore assegnatarie di beni immobili confiscati e localizzati nelle province in cui l'infiltrazione mafiosa è più forte, un ammontare complessivo di 3,5 milioni di euro per l'avvio di nuove attività o per il rafforzamento di iniziative esistenti di valorizzazione di beni confiscati. Attraverso il Bando la Fondazione ha inteso sostenere iniziative esemplari in grado di coniugare e integrare la dimensione economica con quella sociale nella sperimentazione di soluzioni innovative relative alla valorizzazione e all'autosostenibilità dei beni confiscati alle mafie.

In particolare, l'iniziativa aveva l'obiettivo di promuovere interventi integrati in grado di combinare in maniera efficace e funzionale elementi chiave quali: la promozione del valore della legalità; il riutilizzo dei beni per fini sociali e di pubblica utilità; l'integrazione sociale e culturale degli immigrati; il sostegno allo sviluppo locale del territorio.

A livello trasversale è stata richiesta una partecipazione diretta degli immigrati al processo di sviluppo economico, culturale e sociale del territorio di riferimento, in un'ottica di effettivo riscatto sociale.

La valorizzazione e il riutilizzo di beni immobili provenienti dalla lotta alla criminalità organizzata, illecitamente e illegalmente sottratti alla società civile, possono divenire un volano di sviluppo oltre a rappresentare uno strumento di restituzione alla collettività di beni comuni per soddisfare particolari bisogni locali.

Nello specifico, due sono stati gli ambiti di intervento previsti nel Bando:

- *Avvio di nuove attività su beni immobili di recente assegnazione*  
Avvio di nuove attività di tipo socio-economico da parte di organizzazioni del terzo settore e del volontariato con consolidata esperienza negli specifici settori di intervento, su beni confiscati di recente assegnazione.
- *Rafforzamento e ampliamento di attività già esistenti ed operative*  
Sostegno a organizzazioni del terzo settore e del volontariato volto a rafforzare la gestione, la valorizzazione e la fruizione dei beni immobili confiscati già assegnati ed effettivamente riutilizzati per scopi sociali.

Il Bando, al fine di favorire lo sviluppo di reti relazionali tra soggetti operanti sul territorio di riferimento, è stato indirizzato a *partnership* (guidate da soggetti del terzo settore e del volontariato assegnatarie dei beni confiscati oggetto di intervento da almeno 7 anni), intese come accordi tra tre o più soggetti ("soggetti della *partnership*"), volte ad assumere un ruolo attivo nella co-progettazione e nella implementazione dell'intervento.

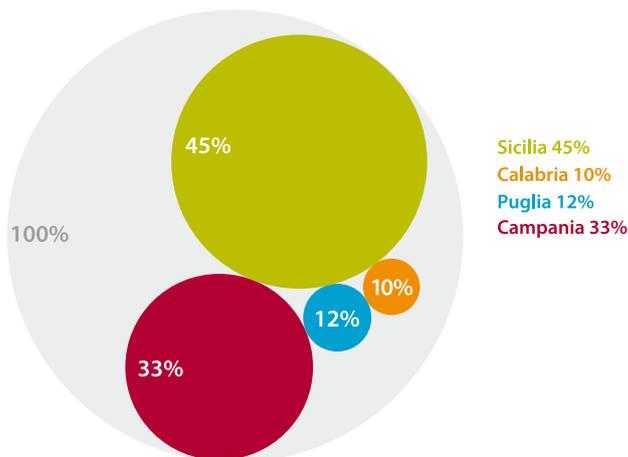
In risposta al Bando sono pervenute 51 Proposte di Progetto di cui 30 prevedevano l'avvio di attività su beni immobili di recente assegnazione e 21 favorivano il rafforzamento e l'ampliamento di attività già esistenti e operative su beni confiscati.

**Proposte di Progetto pervenute Bando per la Valorizzazione e l'Autosostenibilità dei Beni Confiscati alle Mafie 2010 – Ripartizione per ambito di intervento**



In relazione alla distribuzione territoriale delle Proposte di Progetto pervenute, si registra la prevalenza di interventi in Sicilia (45%) e in Campania (33%), come evidenziato nel grafico che segue.

**Proposte di Progetto pervenute Bando per la Valorizzazione e l'Autosostenibilità dei Beni Confiscati alle Mafie 2010 – Ripartizione per regione di intervento**



Per quanto riguarda le *partnership* attivate, il bando ha stimolato un processo di aggregazione di diversi soggetti che operano sul territorio e che hanno condiviso esperienze, competenze e culture differenti: il 57% delle *partnership* create è infatti composta da un numero di soggetti compreso tra quattro e sette.

Il processo di selezione delle Proposte di Progetto pervenute ha visto coinvolti gli Uffici della Fondazione nell'attività di istruttoria e valutazione degli aspetti di carattere generale, tre esperti sul tema dei beni confiscati nell'attività di valutazione dei criteri di carattere tecnico-specialistici (es. sviluppo di un processo di promozione e sostegno della legalità nei territori oggetto di intervento; interventi con un forte impatto simbolico anche in relazione alla presenza delle mafie sul territorio, ecc.) e il Consiglio di Amministrazione nella successiva fase di approfondimento e delibera.

L'esito del processo di selezione ha condotto, in data 5 ottobre 2010, alla delibera di finanziamento di 9 Progetti Esemplari che sono risultati meglio rispondenti agli obiettivi e alle finalità di infrastrutturazione sociale previsti nel Bando. L'ammontare complessivo erogato è stato pari all'intero importo disponibile per il Bando (3,5 milioni di euro), con un contributo medio stanziato per singolo progetto pari a circa 389 mila euro. Si riporta, di seguito, l'elenco dei progetti finanziati.

TITOLO PROGETTO	SOGGETTO RESPONSABILE	REGIONE DI INTERVENTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO (€)
... reinventando Forcella	Proodos Cooperativa Sociale	Campania	450.000
A.Le.S.S.I.A. – Azioni di legalità per lo sviluppo della società interculturale attiva	Associazione Arci Salerno	Campania	200.000
Centro Gloriette: una lucida follia	L'Orsa Maggiore Cooperativa Sociale	Campania	480.000
Coltivare valori – percorsi di legalità sulle terre liberate dalla mafia	Libera Terra Placido Rizzotto Cooperativa Sociale	Sicilia	500.000
Integra	Associazione Itaca Onlus	Campania	380.000
Itaca	Luna Nuova Cooperativa Sociale	Sicilia	450.000
LiberaMente insieme	Parrocchia Santa Maria Vergine e Martire	Calabria	440.000
MandarinArte: gruppi di sviluppo per Ciaculli	Associazione Acunamatata Onlus	Sicilia	340.000
Un bene è per sempre	Associazione Arci Bari	Puglia	260.000
<b>TOTALE</b>			<b>3.500.000</b>

### 1.1.2 Bando Educazione dei Giovani 2010

La Fondazione ha rinnovato la propria attenzione ad una tematica fondamentale per lo sviluppo del territorio meridionale, già affrontata con il Bando 2007: il contrasto alla dispersione scolastica a favore di soggetti che hanno abbandonato la scuola o rischiano di abbandonarla, con particolare attenzione alle fasi di passaggio da un grado all'altro del percorso educativo. Con il *Bando Educazione dei giovani 2010*, pubblicato nel mese di maggio 2010 in collaborazione con Enel Cuore Onlus, la Fondazione ha inteso promuovere azioni di contrasto alla dispersione scolastica mettendo a disposizione 5 milioni di euro, di cui fino ad un massimo di 400.000 euro messi a disposizione da Enel Cuore Onlus a copertura delle spese strutturali e strumentali previste nei progetti.

Nella consapevolezza di come la crescita formativa e culturale dei giovani possa rappresentare una condizione per favorire nel lungo periodo percorsi di sviluppo locale, il *Bando Educazione dei Giovani 2010* ha inteso concentrare gli interventi sul tema del recupero scolastico, anche attraverso sperimentazioni a forte carattere innovativo. Al fine di incidere in maniera efficace là dove il problema è più sentito, anche in relazione ai rischi di devianza connessi alla presenza di fenomeni di criminalità, l'azione è stata rivolta ai territori dove più alta è la dispersione scolastica. In particolare, le aree territoriali individuate per la realizzazione degli interventi sono sei grandi comuni del Meridione (Bari, Cagliari, Catania, Napoli, Palermo, Reggio Calabria) e le province di Caserta, Crotone, Matera, Nuoro, Siracusa e Taranto (una per ciascuna delle sei regioni del Mezzogiorno) in cui si rileva un elevato tasso di abbandono scolastico.

Tale Bando ha inteso sostenere finanziariamente Progetti Esemplari volti ad affiancare, all'attività ordinaria delle istituzioni scolastiche, l'azione delle organizzazioni del terzo settore e del volontariato e di altri attori educativi, per favorire l'educazione dei giovani come contrasto a percorsi di devianza, integrando in maniera efficace e funzionale elementi chiave quali: la combinazione di attività scolastiche, extra-scolastiche e del tempo libero; il coinvolgimento delle famiglie nelle attività educative; la promozione e l'educazione del valore della legalità; il contrasto al bullismo; l'integrazione sociale e culturale degli immigrati; l'inclusione dei soggetti diversamente abili e a rischio di esclusione.

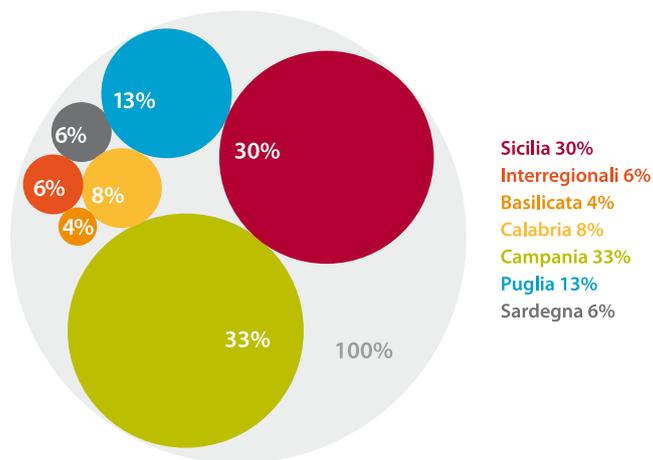
Le proposte progettuali potevano prevedere uno o più dei seguenti ambiti di intervento nell'arco formativo che va dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado:

- a) Contrasto alla dispersione scolastica dei bambini della scuola primaria
- b) Contrasto alla dispersione e recupero alla scolarità dei giovani della scuola secondaria di primo grado
- c) Contrasto alla dispersione e recupero alla scolarità dei giovani della scuola secondaria di secondo grado

Perno delle iniziative sono state, dunque, le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, per la costituzione di *partnership* che hanno visto il coinvolgimento di altri soggetti, *in primis* le scuole, ma anche istituzioni locali, università e altri operatori interessati, nella sperimentazione di soluzioni innovative volte a prevenire e a contrastare la dispersione scolastica. Il Bando era infatti rivolto a *partnership* costituite da almeno tre soggetti, di cui uno (Soggetto Responsabile) rappresentato da una organizzazione del volontariato e del terzo settore e almeno un altro rappresentato da una istituzione scolastica pubblica. In risposta al Bando sono pervenute 171 Proposte di Progetto di cui 122 prevedevano interventi misti in relazione ai tre ambiti.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale delle Proposte di Progetto pervenute, si registra la prevalenza di interventi in Campania (33%) e in Sicilia (30%); si rileva, inoltre, la presenza di alcuni progetti a carattere interregionale (6%).

**Proposte di Progetto pervenute Bando Educazione dei Giovani 2010 – Ripartizione per regione di intervento**



Per quanto riguarda le *partnership* attivate, il bando ha stimolato un processo di aggregazione di diversi soggetti che operano sul territorio e che hanno condiviso esperienze, competenze e culture differenti: oltre il 60% delle *partnership* create si è infatti composta da più di sette soggetti.

Il processo di selezione delle Proposte di Progetto pervenute ha visto coinvolti gli Uffici della Fondazione nell'attività di istruttoria e valutazione degli aspetti di carattere generale, tre esperti sulla dispersione scolastica nell'attività di valutazione dei criteri di carattere tecnico-specialistici (es. interventi volti al contrasto della dispersione scolastica di giovani nella fase di passaggio da un grado all'altro del percorso educativo; processo di promozione e di educazione alla legalità e di contrasto al bullismo; valorizzazione del ruolo delle famiglie e di tutti gli attori coinvolti nel processo di crescita) e il Consiglio di Amministrazione nella successiva fase di approfondimento e delibera. L'esito del processo di selezione ha condotto, in data 20 dicembre 2010, alla delibera di finanziamento di 16 Progetti Esemplari che sono risultati meglio rispondenti agli obiettivi e alle finalità di infrastrutturazione sociale previsti nel Bando. L'ammontare complessivo erogato è stato di 4,765 milioni di euro, con un contributo medio stanziato per singolo progetto pari a circa 297 mila euro. Si riporta, di seguito, l'elenco dei progetti finanziati.

TITOLO PROGETTO	SOGGETTO RESPONSABILE	REGIONE DI INTERVENTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO (€)
Centro di Aggregazione per la promozione del successo formativo	Associazione Amici del tedesco	Calabria	230.000
Educare: una sfida ancora possibile	Associazione Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere	Campania	250.000
Fuori Classe	Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - Formazione Professionale CIOFS/FP Puglia	Puglia	300.000
Giovani d'oggi che guardano lontano	Spazio Bambini Cooperativa Sociale	Sicilia	380.000
Non uno di meno ma ognuno a suo modo	Cooperazione Internazionale Sud Sud - CISS	Campania, Puglia, Sicilia	350.000
Nuove Frontiere	Associazione Solidarci	Campania	380.000
P.A.R.I. - Parità di Accesso alle Risorse con l'Istruzione	Associazione Il Villaggio delle Idee Onlus	Sicilia	240.000
Panormus	Centro Internazionale delle Culture Ubuntu	Sicilia	270.000
Patto Generazionale per una nuova Comunità	Argonauti Cooperativa Sociale	Sicilia	350.000
ReAzioni: il lessico del fare società	Il Nodo Consorzio di Cooperative Sociali	Sicilia	380.000
Restare in gioco... alla Zisa di Palermo ed alla Sanità di Napoli	Al Azis Cooperativa Sociale	Campania, Sicilia	400.000
Rete Educativa Territoriale di Inclusione Scolastica 2010 – R.e.t.i.s. 2010	Sovereto Verdeblu Cooperativa Sociale	Calabria	160.000
S.F.I.D.E. - Scuole Famiglie Integrazione contro la Dispersione scolastica e l'Esclusione sociale	Associazione Gruppo Laici Terzo Mondo	Campania	245.000
S.O.S.: Save Our Students - alla ricerca dei talenti dispersi	Associazione Azimut Alta Formazione	Calabria	360.000
Sapere, saper fare, saper essere	Associazione Melagrana	Campania	240.000
Terra mia!	Associazione Centro Shalom	Campania	230.000
<b>TOTALE</b>			<b>4.765.000</b>

### 1.1.3 Progetti Speciali e Innovativi

Nel mese di luglio 2010 la Fondazione ha pubblicizzato una nuova linea di intervento - "Progetti Speciali e Innovativi" - ideata per il sostegno di progetti e interventi a carattere innovativo.

Si tratta di una opportunità per realizzare iniziative innovative dal forte contenuto sociale, coerenti con gli obiettivi di missione della Fondazione per il Sud, che non potrebbero essere altrimenti sostenute in quanto non ricadono tra quelle finanziabili con i bandi e gli inviti promossi. Nei primi anni di attività della Fondazione per il Sud, infatti, sono emerse opportunità di intervento in linea con la missione di infrastrutturazione sociale, ma non inquadrabili nei bandi o inviti che sono stati via via pubblicati. A tal fine, la Fondazione ha destinato fino a un massimo di 2,5 milioni di euro da poter impiegare nella sperimentazione di progetti speciali ed interventi innovativi dal forte contenuto sociale.

La nuova linea di intervento è articolata in due fasi. La prima fase, conclusa ad ottobre 2010, prevedeva l'invio alla Fondazione di una sintetica idea progettuale da realizzare in una delle sei regioni meridionali (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia). In questa fase non sono state richieste particolari qualifiche ai soggetti proponenti, che potevano essere cittadini, organizzazioni, istituzioni, privati. Ciò che contava era l'idea.

La seconda fase dell'iniziativa, ancora in corso, prevede la pre-selezione, da parte della Fondazione, delle idee ritenute in linea con lo spirito dell'iniziativa. Le idee pre-selezionate dovranno essere convertite in progetti esecutivi attraverso la presentazione di una proposta di progetto più dettagliata e completa, secondo specifici criteri di partecipazione inviati ai soggetti pre-selezionati. Tra le Proposte di Progetto Esecutivo che perverranno alla Fondazione verranno selezionate per il finanziamento quelle ritenute meglio rispondenti agli obiettivi e alle caratteristiche dell'iniziativa.

Il concetto di "innovatività", difficilmente predeterminabile e quindi definibile in modo univoco, non risiede solo nei servizi, ma anche nel processo che ne caratterizza l'erogazione. Possono essere considerati innovativi, ad esempio, gli interventi che prevedano la realizzazione nelle regioni meridionali di buone prassi implementate in altre regioni, che siano sperimentali nella composizione del partenariato, che coinvolgano altri enti erogatori, che prevedano l'impiego di tecnologie avanzate.

La risposta del territorio è stata significativa, grazie anche al meccanismo di partecipazione particolarmente semplificato, con 1.046 idee pervenute. La Fondazione per il Sud sta esaminando tutte le idee progettuali, in diverse *tranche*, tenuto conto dell'ordine cronologico di arrivo (entro il 15 ottobre 2010).

A seguito del processo di pre-selezione della prima *tranche*, sono state identificate le prime 29 idee progettuali che sono state invitate alla seconda fase di progettazione esecutiva degli interventi. In relazione alle Proposte di Progetto esecutivo ricevute, il processo valutativo, che vede coinvolti sia gli Uffici della Fondazione che tre esperti esterni, ha condotto alla delibera di finanziamento dei primi due Progetti Esecutivi per un importo complessivo pari a € 685.000.

Si riporta di seguito, l'elenco dei primi due progetti finanziati.

TITOLO PROGETTO	SOGGETTO RESPONSABILE	REGIONE DI INTERVENTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO (€)
Interventi di sviluppo delle attività delle Organizzazioni Banco Alimentare operanti in Campania, Puglia e Sicilia	Fondazione Banco Alimentare Onlus	Campania, Puglia, Sicilia	400.000
Nonni Sud Internet	Fondazione Mondo Digitale	Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia	285.000
<b>TOTALE</b>			<b>685.000</b>

#### 1.1.4 Bando Sostegno a Programmi e Reti di Volontariato

Nel mese di settembre 2010 la Fondazione ha avviato una nuova iniziativa sperimentale rivolta al *Sostegno a Programmi e Reti di volontariato*. Il sostegno al volontariato costituisce parte integrante della missione della Fondazione; con tale iniziativa la Fondazione ha inteso rafforzare ulteriormente il ruolo e l'azione svolta dalle organizzazioni di volontariato sul territorio.

Il Bando aveva l'obiettivo di sostenere le reti di volontariato esistenti e, in misura più limitata, le organizzazioni di volontariato che si impegnano a realizzare un programma di attività promuovendo e sperimentando modalità di lavoro in rete con altre organizzazioni, con l'obiettivo di accrescere il loro impatto sociale sul territorio e lo sviluppo delle comunità.

L'iniziativa, rivolta in maniera specifica alle organizzazioni di volontariato, aveva una duplice finalità. Da una parte ha inteso sostenere le organizzazioni e le reti di volontariato in maniera più mirata e rispondente alle loro caratteristiche dimensionali, organizzative e di scopo. Il processo di accentuata frammentazione del volontariato meridionale, infatti, può essere invertito promuovendo relazioni stabili e non strumentali fra le organizzazioni, che aiutino i gruppi di volontariato a custodire e coltivare il nucleo identitario fondamentale di queste esperienze (radicamento nel territorio e gratuità) e ad esercitare più efficacemente la loro dimensione politica per il cambiamento sociale. Dall'altra, aveva l'obiettivo di sperimentare modalità di intervento virtuose e innovative delle organizzazioni e delle reti di volontariato e i loro programmi già in essere che, se adeguatamente supportati, possono amplificare l'impatto sociale sul territorio.

Il Bando non intendeva sostenere, dunque, la realizzazione di progetti, ma si poneva lo scopo di identificare e valorizzare reti di volontariato virtuose, stimolandone lo sviluppo e l'amplificazione dell'attività svolta, integrando le risorse messe a disposizione dalla Fondazione con l'impegno dei volontari e con le risorse materiali e immateriali già disponibili nei territori e nelle stesse reti associative.

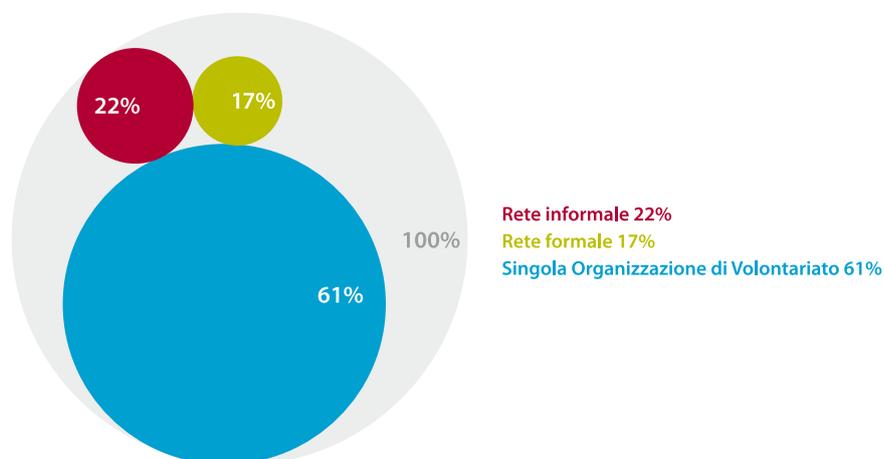
Le reti del volontariato hanno normalmente due finalità fondamentali complementari e conseguenti: realizzare attraverso l'agire gratuito progetti educativi e d'intervento sociale e promuovere la crescita della coscienza politica e quindi del contributo politico-sociale soprattutto nella tutela dei diritti. Il Bando, dunque, non sollecitava la presentazione di progetti su specifici ambiti di intervento ma, visto il carattere trasversale che contraddistingue la natura e l'agire delle organizzazioni di volontariato, ha inteso sostenere il consolidamento ed il rafforzamento dell'azione e dell'impatto delle organizzazioni e delle reti di volontariato che già operano sul territorio.

I programmi di sostegno potevano essere presentati da reti di volontariato formali e/o informali (costituite da almeno dieci organizzazioni di volontariato ai sensi della legge 266/91) e, in misura più contenuta, da singole organizzazioni di volontariato che intendevano realizzare programmi di attività promuovendo e sperimentando modalità di lavoro in rete con altre organizzazioni.

Per tale iniziativa la Fondazione ha messo a disposizione risorse fino ad un ammontare massimo complessivo di 4 milioni di euro.

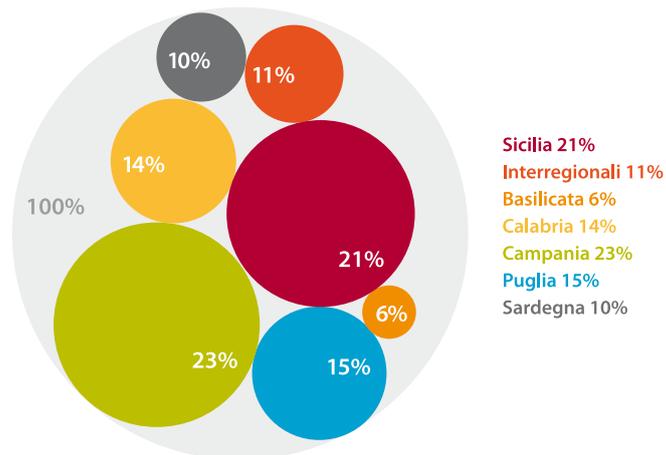
In risposta al Bando sono pervenuti 238 Programmi di sostegno, la cui valutazione, a fine 2010, era ancora in corso. La maggior parte dei Programmi sono stati presentati da singole organizzazioni di volontariato (61%) mentre nel 39% dei casi si registra la partecipazione da parte di reti di volontariato (22% da reti informali e 17% da reti formali).

#### **Programmi di sostegno pervenuti Bando Sostegno a Programmi e Reti di Volontariato – Ripartizione tipologia di Soggetto Proponente**



In relazione alla distribuzione territoriale dei Programmi di sostegno si registra una sostanziale proporzionalità rispetto alla dimensione demografica delle singole regioni, con la prevalenza di interventi in Campania (23%) e in Sicilia (21%) seguite da Puglia (15%) e Calabria (14%). Si rileva inoltre, anche la presenza di progetti a carattere interregionale (11%).

## Programmi di sostegno pervenuti Bando Sostegno a Programmi e Reti di Volontariato – Ripartizione per regione di intervento



Per quanto riguarda il numero dei soggetti attivati, si rileva che il 7% dei Programmi di sostegno presentati intende coinvolgere 10 organizzazioni (condizione minima prevista dal Bando per le reti formali e informali), mentre il 37% prevede il coinvolgimento di più di 10 organizzazioni. Il 56% dei Programmi presentati da singole organizzazioni di volontariato (per cui non era previsto un numero minimo di altre organizzazioni per la sperimentazione del programma di rete), intende coinvolgere, invece, meno di 9 organizzazioni di volontariato.

### 1.1.5 Invito Sviluppo del capitale umano di eccellenza in campo tecnologico/scientifico/economico 2009 - Completamento del processo di selezione dei progetti da finanziare

Nel corso del 2010 la Fondazione ha completato il processo di selezione delle Proposte di Progetto pervenute in risposta all'Invito Sviluppo del Capitale Umano di Eccellenza in campo tecnologico/scientifico/economico 2009, il cui obiettivo prioritario era il drenaggio della "fuga di cervelli" dalle regioni meridionali. I soggetti legittimati a presentare una Proposta di Progetto erano esclusivamente gli Atenei meridionali<sup>2</sup>, in *partnership* con soggetti del tessuto economico-sociale e del mondo del volontariato e del terzo settore.

L'Invito prevedeva, all'interno della *partnership*, la presenza di un "Garante dei Talenti", ovvero di una organizzazione con ruolo di coordinamento e raccordo tra formazione e mercato del lavoro locale.

Il processo di selezione delle 31 Proposte di Progetto Esecutivo ha visto coinvolti gli Uffici della Fondazione nell'attività di istruttoria e valutazione tecnica (es. ottima comprensione del fabbisogno del capitale umano di eccellenza da parte del territorio; processo di selezione teso ad individuare i migliori giovani neo-laureati presenti nelle regioni del Sud Italia da inserire nel percorso formativo; misure tese a favorire un reale ed effettivo inserimento del capitale umano di eccellenza formato nel mercato del lavoro del Mezzogiorno, ecc.) e il Consiglio di Amministrazione nella successiva fase di approfondimento e delibera.

L'esito del processo di selezione ha condotto, in data 9 febbraio 2010, alla delibera di finanziamento di 6 Proposte di Progetto, per un importo totale di € 2.098.000. L'importo medio stanziato per il finanziamento di ogni progetto è stato di circa 350 mila euro. Si tratta di Progetti Esemplari che sono risultati meglio rispondenti agli obiettivi dell'Invito e più in grado di favorire il drenaggio della fuga di capitale umano di eccellenza dal Meridione, assicurandone un'effettiva occupazione. Si riporta, di seguito, l'elenco dei progetti finanziati.

<sup>2</sup> L'Invito era rivolto ai seguenti Atenei: Università degli Studi della Basilicata; Università degli Studi della Calabria; Università di Catanzaro – Magna Grecia; Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria; Università per Stranieri "Dante Alighieri"; Università degli Studi del Sannio; Università degli Studi di Napoli Federico II;

Seconda Università degli Studi di Napoli; Università degli Studi di Napoli Parthenope; Università degli Studi di Napoli l'Orientale; Università degli Studi Suor Orsola Benincasa; Università degli Studi di Salerno; Università degli Studi di Bari; Politecnico di Bari; Università LUM "Jean Monnet"; Università degli Studi di Foggia; Università del Salento; Università degli Studi di Cagliari; Università degli Studi di Sassari; Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Enna Kore – UKE; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo.

TITOLO PROGETTO	SOGGETTO RESPONSABILE	REGIONE DI INTERVENTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO (€)
Creazione di figure professionali di eccellenza per le esigenze del comparto agro-alimentare meridionale	Università degli studi di Foggia	Puglia	€ 265.000
Formazione di capitale umano di eccellenza nel settore delle biotecnologie applicate alla medicina	Università degli studi di Salerno	Campania	€ 407.000
Jo.e.l.: Job, Excellence e Link – Percorso di alta formazione per esperto in ricerca e innovazione aziendale	Università del Salento	Puglia, Basilicata	€ 426.000
Master di 1° livello in "Promozione, valorizzazione e riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata"	Università degli studi Suor Orsola Benincasa	Campania	€ 355.000
Proidro: Professionisti del monitoraggio ambientale e della sicurezza idrogeologica	Università degli studi della Basilicata	Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia	€ 345.000
Un talento per l'impresa sociale	Università degli studi della Basilicata	Basilicata	€ 300.000
<b>TOTALE</b>			<b>2.098.000</b>

### 1.1.6 Formazione di eccellenza nel terzo settore e nel volontariato 2009

La Fondazione per il Sud ha approvato, in data 12 gennaio 2010, un progetto di *Formazione dei Quadri del Terzo Settore*, condiviso con gli Enti di Volontariato Fondatori, per un importo totale di € 600.000. Si tratta di un intervento "sistemico", messo a punto sulla base dell'iniziativa avviata con il Bando 2007, volto a rafforzare il percorso di messa in rete delle organizzazioni di terzo settore del Mezzogiorno e il processo di crescita delle loro capacità organizzative, gestionali e relazionali.

TITOLO PROGETTO	SOGGETTO RESPONSABILE	REGIONE DI INTERVENTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO (€)
Per un patto di sussidiarietà tra Terzo Settore e Istituzioni Locali: i Beni Comuni del Mezzogiorno, da salvare, curare e riprodurre	Forum del Terzo Settore	Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia	€ 600.000

### 1.1.7 Invito Sviluppo locale 2009 – Completamento del processo di selezione dei progetti da finanziare

Nel corso del 2010 la Fondazione ha completato il processo di selezione delle Idee Progettuali pervenute in risposta all'Invito Sviluppo locale 2009, con cui la Fondazione ha sollecitato alcune specifiche aree delle regioni del Sud (tabella di seguito) a una mobilitazione di energie per creare occasioni di sviluppo a partire dalla valorizzazione delle risorse locali, mettendo a disposizione fino a 7 milioni di euro.

AREA LOCALE	PROVINCIA	REGIONE
<b>Aree metropolitane</b>		
Napoli – Quartiere Secondigliano	Napoli	Campania
Bari – Quartiere San Paolo	Bari	Puglia
Catania – Quartiere San Cristoforo	Catania	Sicilia
Palermo – Quartiere Brancaccio	Palermo	Sicilia
<b>Aree intercomunali</b>		
Castelgrande, Muro Lucano	Potenza	Basilicata
Bagaladi, Melito di Porto Salvo, Montebello Ionico, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo	Reggio Calabria	Calabria
Guardia Sanframondi, San Lorenzo Maggiore, San Lupo	Benevento	Campania
Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis	Foggia	Puglia
Gonnoscodina, Gonnostamatza, Masullas, Mogoro, Pompu, Siris	Oristano	Sardegna
Campobello di Licata, Ravanusa	Agrigento	Sicilia

L'Invito, nella prima delle due fasi in cui si è articolato, ha visto la presentazione di 50 Idee Progettuali da parte di altrettanti Nuclei Promotori Locali, ciascuno costituito da almeno tre soggetti appartenenti al mondo del volontariato e del terzo settore. L'iniziativa prevedeva azioni integrate sulle diverse linee di intervento promosse dalla Fondazione, con particolare attenzione alle tematiche dell'*Educazione dei giovani* e della *Mediazione culturale e accoglienza/integrazione degli immigrati*. L'attenzione è stata posta, dunque, su una visione di sviluppo locale "pluridimensionale", in grado di integrare la dimensione economica con quella sociale. In relazione alle Idee Progettuali ricevute, la Fondazione ha pre-selezionato le migliori dieci, una per ciascuna delle aree locali indicate. Nella seconda fase, ciascuno dei dieci Nuclei Promotori Locali è stato invitato a trasformare l'Idea Progettuale presentata in un Progetto Esecutivo e ad ampliare la *partnership* attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati allo sviluppo dell'area locale di riferimento.

Il processo di selezione delle 10 Proposte di Progetto Esecutivo, valutate secondo criteri di carattere generale finalizzate a favorire processi di infrastrutturazione sociale e criteri di carattere specialistico volti a favorire processi di sviluppo locale, ha visto coinvolti gli Uffici della Fondazione nell'attività di istruttoria, tre esperti di sviluppo locale nell'attività di valutazione tecnica e il Consiglio di Amministrazione nella successiva fase di approfondimento e delibera.

L'esito del processo di selezione ha condotto alla delibera di finanziamento di 7 dei 10 Progetti Esecutivi, per un importo totale di € 6.850.000 (a cui si aggiungono ulteriori € 150.000 complessivi quale contributo alle spese di progettazione riconosciuto dalla Fondazione alle *partnership* dei 10 Progetti Esecutivi).

L'importo medio stanziato per il finanziamento di ogni progetto è stato di circa 978 mila euro. Si tratta di Progetti Esemplari che sono risultati meglio rispondenti agli obiettivi dell'Invito e più in grado di proporre percorsi di sviluppo locale efficaci, innovativi e partecipati. Si riporta, di seguito, l'elenco dei progetti finanziati.

TITOLO	SOGGETTO RESPONSABILE	AREA LOCALE	REGIONE	CONTRIBUTO ASSEGNATO (€)
I luoghi dell'Accoglienza solidale nei borghi dell'Area Grecanica	Associazione Pro-Pentedattilo Onlus	Bagaladi, Melito di Porto Salvo, Montebello Ionico, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo (Reggio Calabria)	Calabria	1.600.000
Il polo lucano dell'accoglienza, della cultura e del turismo sociale!	Associazione Murese di volontariato San Gerardo Maiella	Castelgrande, Muro Lucano (Potenza)	Basilicata	800.000
Paese Diffuso	Pubblica Assistenza Volontari Marmilla	Gonnoscodina, Gonnostramatzza, Masullas, Mogoro, Pompu, Siris (Oristano)	Sardegna	850.000
Quantum Leap Trend - Tendenza al Salto di Qualità	Archeoclub d'Italia	Campobello di Licata, Ravanusa (Agrigento)	Sicilia	800.000
S. O. S. – Legalità	Itca/Fap Onlus	Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis (Foggia)	Puglia	650.000
San Cristoforo un quartiere da vivere. Viviamolo Insieme!	Parrocchia "Santa Maria della Salette"	Catania: Quartiere S. Cristoforo	Sicilia	950.000
San Paolo Social Network	Esedra Cooperativa Sociale	Bari: Quartiere San Paolo	Puglia	1.200.000
<b>TOTALE</b>				<b>6.850.000</b>

### 1.1.8 Invito Sviluppo locale 2010

A novembre 2010 la Fondazione ha promosso, in continuità con le precedenti edizioni promosse nel 2008 e nel 2009, l'*Invito Sviluppo locale 2010*. Si tratta di una iniziativa rivolta ad aree locali caratterizzate da forte disagio economico e sociale, con particolare riferimento agli aspetti legati alla criminalità, ma con una presenza significativa sia del mondo non profit, su cui "incardinare" azioni di sviluppo, sia di immigrati ed eventuali emergenze sociali. Con tale linea di intervento la Fondazione intende focalizzare l'attenzione su un concetto di sviluppo locale "pluridimensionale", capace di integrare insieme la dimensione economica con quella sociale (la salute, l'istruzione, i rapporti interpersonali e l'ambiente).

Per favorire uno sviluppo sostenibile di lungo periodo è necessario, accanto alla promozione economica del territorio, consolidare un processo di infrastrutturazione sociale capace di catalizzare le energie e le risorse di cui il territorio dispone e di convogliarle sulle esigenze avvertite come prioritarie dalle comunità locali, attraverso un percorso di responsabilizzazione e di consapevolezza partecipata del territorio. Si intende pertanto favorire un processo di auto sviluppo basato sulle capacità del territorio di agire, reagire, programmare e gestire situazioni complesse, indicando priorità e relative soluzioni condivise. In tale ottica, l'iniziativa non prevede specifiche aree tematiche, ma lascia agli attori locali la proposta di azioni di sviluppo locale mirate.

In particolare, un ruolo centrale è stato affidato ai soggetti del volontariato e del terzo settore presenti sul territorio di riferimento i quali, in virtù della loro capacità di aggregazione, della conoscenza dei problemi locali e della competenza di intervento su tematiche sociali, possono farsi promotori, di concerto con le istituzioni pubbliche e i rappresentanti del settore privato, di percorsi virtuosi di sviluppo socio-economico. La selezione delle aree locali a maggiore "problematicità" cui rivolgere l'Invito è stata effettuata combinando indicatori quali/quantitativi in grado di far emergere le criticità dei territori ma, al contempo, evidenziare la presenza di un terzo settore dinamico e propositivo. Successivamente, attraverso un percorso di confronto e valutazione, è stato introdotto ed utilizzato il concetto di ambito socio-sanitario quale area territoriale su cui innescare processi partecipati di sviluppo locale. L'ambito socio-sanitario rappresenta, infatti, la dimensione territoriale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali a cui partecipano attivamente tutti i principali attori sociali coinvolti nella definizione e attuazione delle politiche di *welfare* locale.

Complessivamente sono state identificate 8 aree locali, di seguito indicate.

AREA LOCALE	AMBITO SOCIALE – DISTRETTO SANITARIO	PROVINCIA	REGIONE
Reggio Calabria: VIII e IX Circostrizione	Distretto n. 1 Villa S. Giovanni	Reggio Calabria	Calabria
Belvedere di Spinello, Crotone, Cutro, Isola di Capo Rizzuto, Rocca di Neto, S. Mauro, Scandale	Distretto n. 4 Crotone	Crotone	Calabria
Napoli: VI municipalità - Ponticelli, Barra, S. Giovanni a Teduccio	Ambito N18 Napoli	Napoli	Campania
Cancello ed Arnone, Casal di Principe, Casapesenna, Castel Volturno, Frignano, Grazzanise, Santa Maria la Fossa	Ambito C2 Casal di Principe	Caserta	Campania
Bari - Circostrizione VIII: Libertà-Marconi-S.Girolamo-Fesca	Distretto SS 6 - Bari Ovest	Bari	Puglia
Palermo: I Circostrizione - Centro storico	Distretto n. 42 Palermo	Palermo	Sicilia
Butera, Gela, Mazzarino, Nisemi	Distretto n. 9 Gela	Caltanissetta	Sicilia
Aidone, Barrafranca, Piazza Armerina, Pietraperzia	Distretto n. 24 Piazza Armerina	Enna	Sicilia

L'Invito, ancora in corso di svolgimento a fine 2010, è articolato in due fasi. La prima consiste nella presentazione di una idea progettuale, da parte di un Nucleo Promotore Locale costituito da almeno cinque soggetti, di cui almeno tre appartenenti al mondo del volontariato e del terzo settore, in grado di esprimere la valenza generale dell'intervento proposto in relazione ai bisogni delle aree locali individuate (scadenza di presentazione: 25 febbraio 2011). In relazione alle Idee Progettuali che saranno ricevute, la Fondazione identificherà le migliori otto, una per ciascuna delle Aree Locali indicate, che parteciperanno alla seconda fase dell'Invito. Tale seconda fase prevede che ciascun Nucleo Promotore Locale proceda, entro 60 giorni, a elaborare un Progetto Esecutivo coerente con l'Idea Progettuale pre-selezionata e, contestualmente, ad ampliare la *partnership* al fine di ottenere il più ampio coinvolgimento territoriale possibile. Tra le 8 Proposte di Progetto Esecutivo che perverranno alla scadenza del termine, verranno quindi selezionate per il finanziamento quelle ritenute meglio rispondenti agli obiettivi e alle caratteristiche dell'Invito, per una disponibilità complessiva massima di 5 milioni di euro.

### 1.1.9 Altre iniziative finanziate

Nel corso del 2010 la Fondazione ha sostenuto finanziariamente altre due iniziative. La prima è relativa ad un progetto che nasce nell'ambito della collaborazione tra l'Università Iulm di Milano e l'Agenzia per le Onlus. L'iniziativa è rivolta specificamente alla comunicazione e all'informazione sull'azione delle imprese, delle cooperative e delle associazioni che lavorano sulle terre e con i beni confiscati alle mafie. È prevista la realizzazione di un *documentario televisivo* sulla storia del lavoro sulle terre e sui beni confiscati alle mafie, di un *video-clip* sugli stessi contenuti del documentario e di un *portale web multimediale* che proponga la presentazione di esperienze di lavoro sui beni confiscati. L'intervento, realizzato nell'ambito del Master in giornalismo dell'Università IULM, prevede la presentazione dei lavori realizzati nel corso del Festival del Giornalismo 2011.

La seconda iniziativa è relativa ad una collaborazione con il CSVnet – Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato. Si tratta di una collaborazione tra la Fondazione ed un suo ente promotore, volta a supportare congiuntamente lo sviluppo economico delle reti di volontariato, favorendo e sostenendo la crescita del Mezzogiorno. In particolare, in relazione al *Bando Sostegno a Programmi e Reti di Volontariato* promosso dalla Fondazione, il CSVnet, in virtù dell'esperienza maturata nel settore, collaborerà al buon esito di tale iniziativa a favore del volontariato.

Si riportano, di seguito, le due iniziative finanziate.

TITOLO	SOGGETTO RESPONSABILE	REGIONE	CONTRIBUTO ASSEGNATO (€)
Terre Liberate	Libera Università di Lingue e Comunicazione - Iulm	Inter-regionale	20.000
Convenzione per lo svolgimento congiunto di una collaborazione in favore delle reti di volontariato	CSVnet	Inter-regionale	160.000

### **1.1.10 Bandi e Iniziative 2007, 2008 e 2009: accompagnamento e monitoraggio dei progetti finanziati**

Oltre a sostenere la fase di avvio dei nuovi progetti approvati nel corso del 2010, la Fondazione ha continuato ad offrire il proprio sostegno e accompagnamento a tutti i progetti in corso di svolgimento, finanziati in risposta ai bandi ed alle iniziative promosse nei primi tre anni di attività. In particolare, si tratta dei Progetti Esemplari finanziati nel campo dell'*Educazione dei giovani* (57) e dello *Sviluppo del capitale umano di eccellenza* (9) in risposta al Bando 2007; dei progetti finanziati nel 2008 in relazione al *Bando Storico-artistico e culturale* (11), all'*Invito Tutela e valorizzazione dei beni ambientali* (10) e all'*Invito Sviluppo Locale* (4); dei progetti finanziati nel 2009 in relazione al *Bando Socio-sanitario* (12) e del contributo straordinario alla Fondazione Mario Negri Sud Onlus per il finanziamento di quattro borse di studio a favore di giovani ricercatori dell'Abruzzo.

Attraverso gli strumenti di monitoraggio, la Fondazione svolge un'azione di presidio dei progetti che affianca la dimensione del monitoraggio qualitativo (attenzione all'efficacia del progetto) a quella del monitoraggio di conformità (rispetto di quanto previsto nel progetto approvato in relazione ad attività e tempi, numero e tipologia dei destinatari, andamento della *partnership*, costi, ecc.). Generalmente si rileva un giudizio complessivamente positivo sull'andamento dei Progetti Esemplari finanziati.

Rispetto ai progetti avviati nel primo triennio, al 31 dicembre 2010 erano conclusi 70 progetti di cui 66 relativi al Bando 2007 sull'*Educazione dei giovani* e lo *Sviluppo del capitale umano di eccellenza*, 2 all'*Invito Tutela e valorizzazione dei beni ambientali 2008* e 2 al *Bando Storico-artistico e culturale 2008*.

## **1.2 Le Fondazioni di Comunità**

### **1.2.1 Obiettivi e impegni della Fondazione**

La Fondazione ha continuato, nel corso del 2010, il proprio sostegno alla promozione e alla costituzione di Fondazioni di Comunità nelle regioni del Sud Italia. Si tratta di una linea di azione strategica per la Fondazione strettamente connessa alla missione di infrastrutturazione sociale. Le Fondazioni di Comunità, infatti, sono soggetti autonomi che possono rappresentare uno strumento di sussidiarietà di notevole efficacia attraverso l'azione di raccolta, valorizzazione e impiego delle risorse in un determinato contesto territoriale di riferimento.

Obiettivo della Fondazione è quello di contribuire alla creazione nelle regioni meridionali di un numero significativo di Fondazioni di Comunità dotate di un patrimonio di almeno 5 milioni di euro, al fine di garantire la sostenibilità nel tempo dell'attività e il raggiungimento di una massa critica in grado di attrarre altre donazioni.

La Fondazione sostiene la nascita di Fondazioni di Comunità e la costituzione del patrimonio mediante meccanismi di "raddoppio della raccolta" (*grant matching*) che stimolino l'autonoma raccolta fondi da parte delle Fondazioni di Comunità stesse. Il sostegno della Fondazione per il Sud, infatti, una volta accertati i requisiti per il finanziamento, consiste innanzitutto nel raddoppio del patrimonio iniziale raccolto dalla Fondazione di Comunità, compreso tra un minimo di 100 e un massimo di 500 mila euro. A questa misura se ne aggiungono altre destinate a consolidare la struttura patrimoniale della Fondazione di Comunità fino a un massimo di 2,5 milioni di euro complessivi e a contribuire all'attività erogativa iniziale e alla copertura di costi gestionali relativi a specifici progetti volti al sostegno delle attività di raccolta fondi.

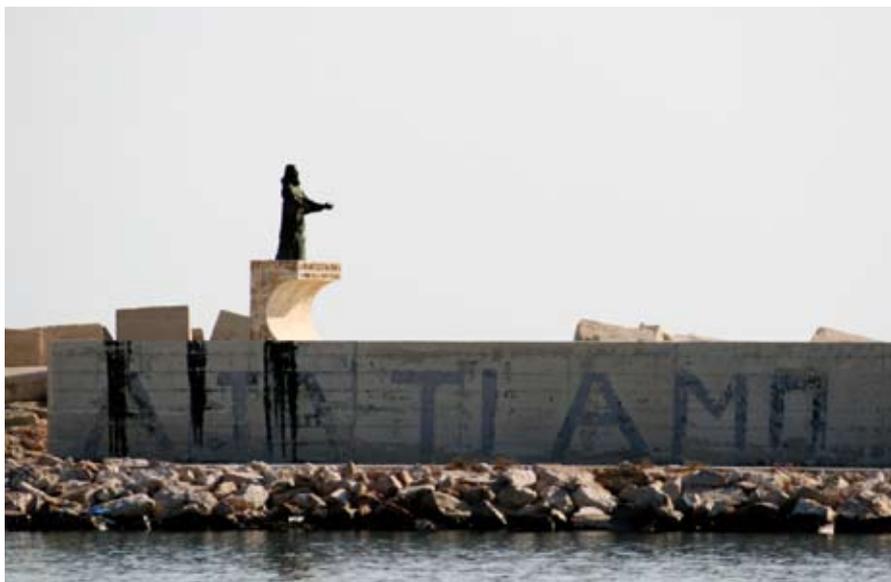
### 1.2.2 Il sostegno alla costituzione di Fondazioni di Comunità

Nel corso del 2010 la Fondazione ha continuato il proprio sostegno e supporto sia alle prime tre Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno (Fondazione della Comunità Salernitana Onlus, Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli e Fondazione di Comunità di Messina – Distretto Sociale Evoluto) sia nei confronti di tutti i soggetti che si sono mostrati interessati alla costituzione di Fondazioni di Comunità nel territorio meridionale, spiegando le potenzialità dello strumento e le modalità di partecipazione all'iniziativa.

La Fondazione della Comunità Salernitana è stata costituita il 27 aprile 2009, al fine di contribuire al miglioramento della qualità della vita della comunità locale, stimolando la capacità della comunità stessa a risolvere in modo solidale i propri problemi e promuovendo la cultura del dono, inteso come opportunità per partecipare attivamente allo sviluppo sociale, culturale ed etico del territorio in cui si vive e si opera. Nel corso del 2010, che rappresenta il primo anno di concreta operatività della Fondazione, sono state realizzate diverse occasioni per la presentazione della Fondazione alla comunità locale e sono proseguite le attività di raccolta fondi. Inoltre, la Fondazione ha finanziato 31 progetti di utilità sociale in vari ambiti di intervento (educazione, istruzione, formazione, assistenza sociale e socio-sanitaria, cultura, sport e ambiente) e ha sostenuto 26 interventi a favore di persone e nuclei familiari in difficoltà economica.

La Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli è stata costituita formalmente l'8 marzo 2010. L'ambito territoriale di riferimento è quello della II<sup>a</sup> e IV<sup>a</sup> Municipalità che racchiude al proprio interno una popolazione di circa 200.000 abitanti. Nel corso del 2010 la Fondazione ha avviato la programmazione di iniziative di pubblicizzazione finalizzata alla raccolta di fondi.

La Fondazione intende finanziare progetti ed iniziative a sostegno delle fasce più deboli (*Counselling* familiare, *Housing* sociale e inserimento lavorativo, *I Care* rivolto ad anziani, disabili e immigrati) e azioni volte al miglioramento della qualità della vita del territorio attraverso lo sviluppo di forme di microcredito e piccola imprenditoria.



*Diritti a Sud – Giulietta Luise, Porto di Vieste (FG)*

La Fondazione di Comunità di Messina – Distretto Sociale Evoluto, costituita il 21 luglio 2010 con un patrimonio iniziale pari a € 526.000, si rivolge al territorio metropolitano messinese, caratterizzato da forti disagi e da una disomogenea distribuzione della ricchezza. Nel corso del 2010 la Fondazione di Comunità di Messina ha avviato la fase di promozione della Fondazione sul territorio e la fase di raccolta fondi per il

progetto speciale *Luce è Libertà*, volto a sostenere il processo di de-istituzionalizzazione e di inclusione socio-lavorativa di 56 internati dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Barcellona P.G.

La Fondazione di Comunità di Messina intende finanziare progetti e iniziative volte alla promozione di un Territorio Socialmente Responsabile (TSR) e allo sviluppo del *welfare* locale, dell'economia sociale e solidale, della qualità dell'offerta culturale e a forme di ricerca e sviluppo per la crescita della comunità di riferimento. La Fondazione persegue la propria missione non solo attraverso l'attività erogativa, ma anche attraverso una visione innovativa e socialmente responsabile degli investimenti. Infatti, circa il 50% delle risorse verranno investite nella produzione di energia da fonti rinnovabili, attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici diffusi.

Le tre Fondazioni di Comunità finanziate hanno caratteristiche e impostazioni molto differenti una dall'altra, e testimoniano l'orientamento della Fondazione a esplorare strategie e percorsi di sviluppo in grado di fornire risposte consone alle esigenze locali. Non impone, quindi, un modello unico di Fondazione di Comunità, ma promuove uno strumento che possa adattarsi ai territori a seconda dei loro bisogni, delle loro risorse e delle loro potenzialità, in un contesto di autonomia e di indipendenza.



*Diritti a Sud – Alessandra Mai, Il buio della fame, Napoli*

Nel corso del 2010, diverse comunità meridionali hanno espresso interesse nei confronti delle Fondazioni di Comunità, organizzando incontri pubblici con il territorio, coinvolgendo enti, istituzioni e società civile. Si tratta dei territori di Gela, Crotone, Gioiosa Ionica e Caserta, a cui la Fondazione sta fornendo supporto per lo sviluppo di proposte concrete di costituzione.

Inoltre, l'iniziativa ha suscitato l'attenzione di altre comunità locali in Campania, Calabria, Puglia e Sicilia.

# 2 / Documento Programmatico Annuale 2011

Il Documento Programmatico Annuale 2011, approvato nel mese di dicembre 2010, ha delineato le modalità operative di intervento della Fondazione per il Sud per l'anno 2011, sulla base delle linee di indirizzo enunciate nel Documento Programmatico Pluriennale 2010-2012.

In particolare, il programma degli interventi per il 2011 si articola nelle seguenti azioni:

- Invito Sviluppo locale 2011
- Sostegno a programmi e reti di volontariato
- Sperimentazione di progetti e interventi speciali innovativi
- Fondazioni di Comunità
- Sviluppo del Capitale Umano ad Alta Qualificazione
- Formazione dei Quadri del Terzo Settore
- Cura e valorizzazione dei beni comuni
- Iniziative promosse in cofinanziamento con altri enti di erogazione.

In riferimento all'Invito *Sviluppo locale 2011*, come già sperimentato nelle precedenti edizioni, la Fondazione intende promuovere iniziative sistemiche e integrate che combinino più ambiti di intervento di interesse della Fondazione, in grado di avviare percorsi di sviluppo e di superamento delle criticità di particolari aree locali attraverso il coinvolgimento delle realtà di volontariato e terzo settore del territorio in partenariato con gli attori radicati sul territorio, a seconda delle loro diverse prerogative, missioni, funzioni e ruolo.

Per quanto riguarda l'azione a *Sostegno a programmi e reti di volontariato*, la Fondazione intende confermare il proprio sostegno al rafforzamento delle organizzazioni di volontariato. In continuità con la prima edizione dell'iniziativa, non verranno sostenuti progetti specifici, ma verrà favorita la crescita dell'attività già svolta dalle reti di volontariato, che operano su base territoriale e/o tematica, finalizzata ad amplificare il loro impatto sociale sul territorio e lo sviluppo delle comunità, favorendo ove possibile la sperimentazione di nuove modalità di lavoro e cooperazione in rete.

La linea di intervento volta alla *Sperimentazione di progetti speciali e interventi innovativi* è finalizzata al sostegno di progetti a forte contenuto innovativo, coerenti con gli obiettivi di missione della Fondazione e a forte impatto, che non potrebbero essere finanziate all'interno delle ordinarie linee di attività della Fondazione. In via del tutto eccezionale, dato il numero significativo di iniziative meritevoli presentate nel corso del 2010, la Fondazione ha deciso di impiegare le risorse disponibili per il 2011 a favore di quelle iniziative presentate nel 2010, ritenute valide, cui non è possibile dar seguito con i soli fondi stanziati per il 2010. Pertanto la presentazione di idee progettuali verrà sospesa per l'intero corso del 2011.

Nel corso del 2011, pur non destinando fondi aggiuntivi a tale linea, la Fondazione continuerà a sostenere lo sviluppo di *Fondazioni di Comunità* nel Mezzogiorno, proseguendo il proprio impegno, sia di tipo finanziario che di promozione e assistenza nei confronti delle Fondazioni di Comunità già costituite. Per quanto riguarda invece il sostegno alla costituzione di nuove Fondazioni di Comunità, in funzione delle risorse disponibili, la Fondazione procederà alla valutazione di eventuali proposte che dovessero pervenire secondo le modalità e i criteri già in essere.

In relazione allo *Sviluppo del Capitale Umano ad Alta Qualificazione*, tematica già sviluppata con il Bando 2007 e successivamente ripresa con l'Invito 2009, la Fondazione intende focalizzare l'attenzione sui fabbisogni del territorio e sui giovani talenti (evitando di concentrarsi esclusivamente su attività formative), perseguendo l'obiettivo di favorire il radicamento dei giovani sul territorio e di rinforzare e mobilitare il capitale umano ad alta qualificazione, valorizzando le risorse giovanili presenti nei territori meridionali, favorendo il ritorno di quelle migrate, attirando nuovi talenti nell'area. Il *target* sarà pertanto costituito dalle giovani eccellenze che lasciano il territorio, da quelle che intendono fare ritorno e da giovani talenti provenienti da altre aree geografiche, in una logica di rafforzamento dei legami delle regioni meridionali con il resto del mondo. In questo senso il bando, aperto anche alla partecipazione di cittadini stranieri, potrà rappresentare un'opportunità per la proposta di iniziative di integrazione degli immigrati. A tali fini, l'iniziativa coinvolgerà una pluralità di soggetti e sarà aperta non solo alle Università, ma anche ad altri soggetti tra cui il mondo del terzo settore, imprese e reti di imprese.

Nel 2011, inoltre, la Fondazione intende continuare a favorire processi di *Formazione dei Quadri del Terzo Settore*, sulla base dell'esperienza maturata nel Bando 2007 e dell'iniziativa promossa nel 2009.

Altra tematica che la Fondazione affronterà nel corso del 2011 è quella relativa alla *Cura e valorizzazione dei Beni Comuni*. La tutela e valorizzazione dei beni comuni rappresenta un ambito di intervento di particolare rilievo per la Fondazione, in quanto particolarmente rispondente alla promozione dell'infrastrutturazione sociale come componente di uno sviluppo locale sostenibile e condiviso. L'edizione 2011 del bando si concentrerà sulla tutela e valorizzazione del patrimonio storico e artistico, in continuità con gli ambiti di intervento oggetto dei precedenti bandi, per assicurarvi incisività ed efficacia.

L'ultima linea di azione riguarda lo sviluppo di *Iniziative promosse in cofinanziamento*. Nell'ottica di favorire processi di infrastrutturazione sociale non solo a valle ma anche a monte, e in considerazione della volontà di altri enti a realizzare iniziative su temi di comune interesse, la Fondazione per il Sud intende dedicare una quota delle risorse disponibili al cofinanziamento di interventi congiunti, al di fuori dei bandi ed inviti già previsti. Tali iniziative verranno elaborate, presentate e realizzate in collaborazione con altre istituzioni che intervengono su ambiti simili a quelli su cui si concentrano le azioni della Fondazione. Si tratta di una linea molto importante per la Fondazione volta a rafforzare l'intervento a favore del Mezzogiorno. Infatti, attraverso lo scambio e la condivisione di esperienze e metodologie differenti e mettendo insieme le risorse disponibili, sarà possibile creare un effetto moltiplicatore sul territorio meridionale.

Complessivamente, al programma 2011 sono destinati 27 milioni di euro, così ripartiti:

LINEE DI INTERVENTO PREVISTE	RISORSE DISPONIBILI
	(mln di euro)
Invito Sviluppo locale 2011	5,2
Sostegno a programmi e reti di volontariato	5,6
Sperimentazione di progetti e interventi speciali innovativi	4,0
Sostegno a Fondazioni di Comunità (per cui sono ancora disponibili € 6,2 milioni stanziati nei precedenti esercizi)	-
Sviluppo del Capitale Umano ad Alta Qualificazione	3,6
Formazione dei Quadri del Terzo Settore	0,6
Cura e valorizzazione dei beni comuni	4,0
Iniziative promosse in cofinanziamento con altri enti di erogazione	4,0
<b>TOTALE RISORSE DISPONIBILI PER IL 2011</b>	<b>27,0</b>

# 3 / Gli effetti delle iniziative sul territorio

Nei suoi primi quattro anni di attività, grazie alle iniziative promosse e alla vicinanza al territorio, la Fondazione è riuscita a ottenere risultati importanti lungo il percorso di missione tracciato dai suoi Fondatori. Puntando sulle grandi potenzialità esistenti localmente, la Fondazione ha stimolato processi di valorizzazione degli elementi immateriali quali fiducia, cooperazione, responsabilità, capitale umano, tasselli fondamentali per il rafforzamento della infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno. I primi risultati non si sono fatti attendere: i territori si sono mobilitati attivamente in risposta alle sollecitazioni della Fondazione e hanno fatto emergere una diffusa presenza di reti, competenze, creatività, conoscenza dei bisogni locali, senso del bene comune, ben al di là delle aspettative. Ne è una testimonianza la grande risposta, in termini di partecipazione e di qualità delle proposte, a tutte le iniziative sostenute dalla Fondazione, che non ha fatto altro, quindi, che stimolare le capacità autonome già operanti sul territorio, valorizzarle, aumentare la fiducia nei loro confronti e attrarre nuove energie per reti sempre più ampie, robuste e incisive. Sebbene la Fondazione operi principalmente tramite il terzo settore e il volontariato, le iniziative promosse hanno stimolato *partnership* ampie e rappresentative comprendenti anche altre realtà sia istituzionali, che economiche. Il principale effetto degli interventi sostenuti dalla Fondazione è, infatti, proprio quello di creare le condizioni favorevoli per una cooperazione sinergica tra soggetti diversi che hanno un comune obiettivo e che intendono aprirsi alla collaborazione e alla messa in rete di esperienze e competenze differenti, abbattendo le barriere dell'isolamento identitario e della diffidenza. A ciò si aggiunge, ovviamente, l'impatto originato dal perseguimento dell'obiettivo sociale che ciascun progetto finanziato si prefigge, in un percorso virtuoso di sviluppo che combina il "lavorare insieme" al raggiungimento di risultati con effetti concreti su un determinato contesto territoriale. Dal punto di vista quantitativo, nel quadriennio la Fondazione ha finanziato 144 Progetti Esemplari, 3 iniziative dal carattere straordinario e ha sostenuto l'avvio delle prime tre Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno. Le risorse messe a disposizione, attraverso le numerose iniziative promosse, sono di seguito riepilogate.



Diritti a Sud – Associazione Start, Barivecchia fotoracontata dai bambini, Bari

### Riepilogo Attività Istituzionali

ANNO	INIZIATIVE	RISORSE DESTINATE (€/000)	N. PROGETTI FINANZIATI	CONTRIBUTI ASSEGNATI (€/000)	N. PROGETTI ANCORA IN CORSO	IMPORTO MEDIO CONTRIBUTO (€/000)
2007	Bando Educazione giovani	15.000	57	13.915	-	244
2007	Bando Formazione eccellenza	5.500	8	2.090	-	261
2007	Bando Formazione eccellenza (Terzo Settore)	500	1	448	-	448
2008	Bando Storico - artistico e culturale	5.000	11	4.492	9	408
2008	Invito Tutela e valorizzazione ambientale	6.000	10	3.196	8	320
2008	Invito Sviluppo locale (*)	4.000	4	3.420	4	855
2009	Bando Socio-sanitario	4.000	12	4.000	12	333
2009	Invito Sviluppo capitale umano eccellenza	2.500	6	2.098	6	350
2009	Invito Sviluppo locale (**)	7.000	7	7.000	7	1.000
2009	Formazione Quadri del Terzo Settore	600	1	600	1	600
2009	Risorse disponibili non assegnate a specifiche iniziative	2.000	-	-	-	-
2010	Bando per la Valorizzazione e l'Autosostenibilità dei Beni Confiscati alle Mafie	3.500	9	3.500	9	389
2010	Bando Educazione giovani	5.000	16	4.765	16	298
2010	Bando Sostegno a programmi e reti di volontariato	4.000	In corso			
2010	Progetti Speciali e innovativi	2.500	2	685	2	343
2010	Invito Sviluppo locale	5.000	In corso			
<b>TOTALE PROGETTI ESEMPLARI</b>		<b>72.100</b>	<b>144</b>	<b>50.209</b>	<b>74</b>	<b>349</b>
2007-2010	Fondazioni di Comunità	15.500	3	8.715	3	2.905
<b>TOTALE FONDAZIONI DI COMUNITÀ</b>		<b>15.500</b>	<b>3</b>	<b>8.715</b>	<b>3</b>	<b>2.905</b>
2009	Contributo Abruzzo (***)	0	1	100	1	100
2010	Contributo Iulm (****)	0	1	20	1	20
2010	Contributo CSVnet (****)	0	1	160	1	160
<b>TOTALE CONTRIBUTI STRAORDINARI</b>		<b>0</b>	<b>3</b>	<b>280</b>	<b>3</b>	<b>93</b>
<b>TOTALE INIZIATIVE SOSTENUTE DALLA FONDAZIONE PER IL SUD</b>		<b>87.600</b>	<b>150</b>	<b>59.204</b>	<b>80</b>	<b>395</b>

(\*) L'importo complessivo assegnato ai 4 progetti finanziati è pari a € 3.269.700, mentre ulteriori complessivi € 150.000 sono stati assegnati quale contributo alle spese di progettazione ai 10 Progetti Esecutivi finalisti.

(\*\*) L'importo complessivo assegnato ai 7 progetti finanziati è pari a € 6.850.000, mentre ulteriori complessivi € 150.000 sono stati assegnati quale contributo alle spese di progettazione ai 10 Progetti Esecutivi finalisti.

(\*\*\*) Il contributo non era previsto nel Programma Annuale 2009. Le risorse assegnate provengono dai residui non assegnati dell'Invito Sviluppo Locale 2008.

(\*\*\*\*) Il contributo non era previsto nel Programma Annuale 2010. Le risorse assegnate provengono dai residui non assegnati dell'Invito Sviluppo capitale umano eccellenza (tecnol./scient./econ.) 2009.

La Fondazione ha favorito, inoltre, l'erogazione di risorse aggiuntive per il Mezzogiorno da parte di altri enti erogatori (Enel Cuore Onlus e UniCredit Foundation) su iniziative promosse dalla Fondazione per il Sud.

### 3.1 Le risorse sul territorio

Come si evince dalla tabella, non sempre le risorse stanziare (per iniziative avviate e per le quali il processo erogativo sia stato completato) sono state interamente assegnate. Si tratta di una scelta consapevole della Fondazione, volta a premiare esclusivamente iniziative che rispondano pienamente agli obiettivi e alla missione di infrastrutturazione sociale. Pertanto, pur in presenza di una significativa risposta del territorio in termini di numero di proposte e di capacità progettuali, il processo deliberativo ha inteso valorizzare esclusivamente iniziative pienamente coerenti con le attese della Fondazione.

I contributi complessivamente assegnati dalla Fondazione per il Sud ammontano a 59,2 milioni di euro. Di questi, 8,7 milioni sono stati assegnati alle tre Fondazioni di Comunità, 50,2 al finanziamento, attraverso le diverse linee d'intervento della Fondazione, di 144 Progetti Esemplari, e 0,3 milioni sono stati destinati, in via straordinaria, al finanziamento di iniziative legate ad eventi eccezionali, come il sisma che ha colpito l'Abruzzo nel 2009, o particolarmente coerenti con le finalità e gli obiettivi strumentali della Fondazione.

Con riferimento ai soli Progetti Esemplari, le risorse complessivamente mobilitate per la realizzazione dei 144 progetti finanziati ammontano a circa 71,1 milioni di euro, di cui 50,2 milioni costituiscono i contributi economici erogati dalla Fondazione e i restanti 20,9 sono composti dai cofinanziamenti che le *partnership* mettono a disposizione, sia in termini economici che di valorizzazione di risorse in natura, per la realizzazione degli interventi. La Fondazione, infatti, intende valorizzare il lavoro svolto a titolo gratuito da centinaia di volontari, riconoscendolo come valore aggiunto e contributo fondamentale agli interventi realizzati e come vero e proprio patrimonio messo a disposizione dalle numerose organizzazioni che investono nei progetti la risorsa più preziosa a loro disposizione.

Rispetto all'anno precedente, nel 2010 si registra un incremento sia dei cofinanziamenti messi a disposizione delle *partnership*, che dei contributi assegnati dalla Fondazione. Il contributo medio erogato per i Progetti Esemplari ammonta a circa 349 mila euro; aggiungendo la quota di cofinanziamento messa a disposizione dalle *partnership*, si arriva ad un costo medio delle iniziative sostenute pari a 555 mila euro. I fondi assegnati vanno da un minimo di 80 mila euro a un massimo di 1,6 milioni. Questi importi evidenziano una dimensione piuttosto significativa dei progetti promossi dalla Fondazione, coerentemente con l'indirizzo volto ad evitare la dispersione delle risorse in interventi eccessivamente frammentati. I progetti si sviluppano lungo un orizzonte temporale medio di circa 22 mesi, con punte fino a 36 mesi, che può considerarsi un tempo relativamente importante per incidere sul territorio in maniera significativa.

Per quanto concerne la distribuzione geografica, si rileva una prevalenza di progetti finanziati in Sicilia e in Campania, sia in termini di numerosità che di contributi erogati, riflettendo adeguatamente la distribuzione demografica delle due regioni rispetto alle altre. Significativa, inoltre, anche la presenza di progetti interregionali, segno di una risposta positiva all'integrazione e alla diffusione delle competenze.

### Progetti Esempolari finanziati per area geografica

REGIONE	PROGETTI FINANZIATI		CONTRIBUTO ASSEGNATO (€)	
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali
Basilicata	10	6,94%	4.197.890	8,36%
Calabria	12	8,33%	5.124.889	10,21%
Campania	35	24,31%	11.239.313	22,38%
Puglia	23	15,97%	7.490.737	14,92%
Sardegna	6	4,17%	1.909.000	3,80%
Sicilia	39	27,08%	13.313.071	26,52%
Interregionali	19	13,19%	6.934.241	13,81%
<b>TOTALE</b>	<b>144</b>	<b>100%</b>	<b>50.209.141</b>	<b>100%</b>

### 3.2 Le partnership attivate

Con riferimento ai Progetti Esempolari, i Soggetti della *partnership* che hanno partecipato almeno una volta ai progetti sono stati 1.349, a questi vanno aggiunti i Soggetti partecipanti alle Fondazioni di Comunità o beneficiari di contributi eccezionali, che portano il numero di enti e organizzazioni coinvolti dalla Fondazione a circa 1.500.

TIPOLOGIA DEI SOGGETTI DELLE PARTNERSHIP		
	Totale	Valori percentuali
Associazioni (escluse OdV)	444	33%
Organizzazioni di volontariato (OdV) (*)	119	9%
Cooperative sociali o consorzi di cooperative sociali	214	16%
Fondazioni	34	3%
Enti ecclesiastici	55	4%
Istituti scolastici	179	13%
Comuni	84	6%
Università ed altri enti di ricerca	19	1%
Altri enti pubblici (Regioni, ASL, Parchi, ...)	72	5%
Consorzi e società cooperative	65	5%
Soggetti profit	64	5%
<b>TOTALE SOGGETTI COINVOLTI</b>	<b>1.349</b>	<b>100%</b>

\* Sono state considerate Organizzazioni di Volontariato tutte quelle associazioni che hanno dichiarato di essere iscritte agli appositi registri regionali e provinciali delle Organizzazioni del Volontariato

Attraverso i progetti finanziati la Fondazione ha coinvolto, dunque, oltre 1.300 organizzazioni provenienti dal mondo dell'associazionismo, dalle istituzioni, dal mondo accademico ed economico, con una composizione media di ciascuna *partnership* di circa 10 soggetti. L'elevata ampiezza ed eterogeneità delle *partnership* testimonia come il "fare rete" stimolato dalla Fondazione sia stato accolto positivamente dal territorio, sia dalle componenti di terzo settore e volontariato, che istituzionali. Complessivamente, circa il 65% dei soggetti che stanno lavorando per la realizzazione dei Progetti Esempolari appartengono al terzo settore e volontariato, mentre il restante 35% è composto da scuole, università, enti ecclesiastici, amministrazioni locali e soggetti privati.

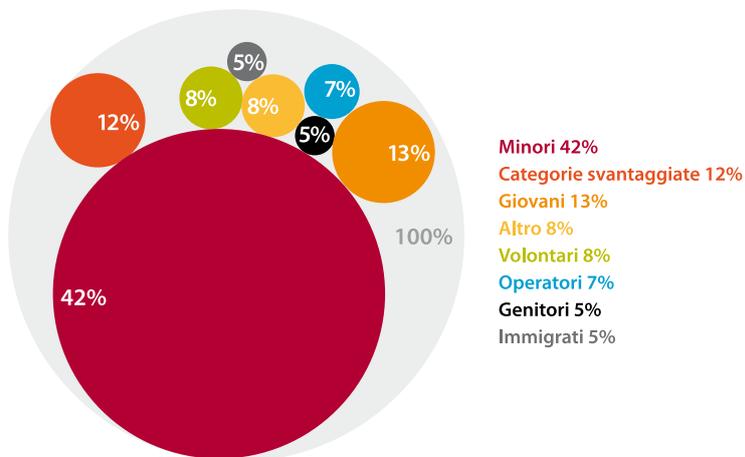
Dal punto di vista della localizzazione, oltre il 90% dei soggetti delle *partnership* ha sede legale al Sud, mentre la restante parte ha una sede operativa nel Mezzogiorno oppure opera in altre regioni. Questo dato è di particolare rilevanza in quanto evidenzia la scelta di premiare *partnership* fortemente radicate nel Mezzogiorno, ma, al tempo stesso, anche l'apertura a esperienze e relazioni con soggetti localizzati fuori dal territorio meridionale, con l'obiettivo di stimolare il confronto, apportare nuove competenze sui territori, creare e consolidare relazioni di *partnership* virtuose.

### 3.3 I cittadini coinvolti

Una stima del numero complessivo dei destinatari coinvolti attraverso le molteplici iniziative sostenute dalla Fondazione è stata elaborata sulla base degli obiettivi dichiarati dai progetti in corso di realizzazione e dei risultati conseguiti dai progetti conclusi. L'elevata eterogeneità delle tipologie di destinatari coinvolti dai diversi progetti ha reso necessario un'aggregazione in macrocategorie sulla base delle caratteristiche prevalenti dei gruppi di riferimento.

Particolarmente significativo appare il coinvolgimento dei minori che costituiscono oltre il 40% del totale dei destinatari raggiunti, seguono i giovani al di sotto dei 40 anni, inoccupati o inseriti all'interno degli ultimi cicli di formazione e le categorie svantaggiate che comprendono disoccupati di lunga durata, indigenti, soggetti con svantaggio fisico, psichico o sociale e anziani non autosufficienti. Ulteriori tipologie di destinatari coinvolte negli interventi della Fondazione per il Sud sono i volontari e gli operatori, pubblici e del terzo settore, i genitori e le famiglie e i cittadini immigrati.

#### Destinatari degli interventi



Complessivamente, gli interventi sostenuti dalla Fondazione vedono il coinvolgimento di oltre 100.000 destinatari attraverso attività di diverso tipo, individuali o di gruppo, che abbracciano tutti i diversi campi d'intervento della Fondazione: dal contrasto alla dispersione scolastica, alla promozione di opportunità lavorative, alla realizzazione di eventi culturali, sportivi e ludico-ricreativi, al sostegno delle categorie più deboli, all'integrazione dei cittadini stranieri, alla formazione d'eccellenza, alla tutela del territorio ed al recupero di beni culturali, materiali e immateriali.

Con riferimento al bando 2007 relativo all'*Educazione dei giovani*, tutti i 57 progetti finanziati risultano conclusi con esiti sostanzialmente positivi, sia per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi previsti, in termini di contrasto alla dispersione scolastica, che per quanto riguarda lo sviluppo ed il rafforzamento delle reti sociali territoriali. Tutti i ragazzi seguiti nei progetti sono stati supportati nel processo di crescita educativa e culturale e molti di questi hanno superato con successo l'anno scolastico o comunque hanno ottenuto dei miglioramenti nel rendimento scolastico. Un altro importante risultato raggiunto è stata la creazione di imprese sociali (ad esempio

nel settore dell'accoglienza degli immigrati e nel campo delle energie rinnovabili) e lo sviluppo, da parte dei giovani partecipanti, di idee imprenditoriali innovative (ad esempio: "guanto-mouse" per agevolare l'utilizzo del PC, nuove linee di bigiotteria, il gioco "Energy Empire" sulle energie rinnovabili distribuito in alcuni istituti scolastici). La linea di intervento è stata replicata nel 2010, portando al finanziamento di ulteriori 16 progetti volti al contrasto della dispersione scolastica.

Oltre 130 sono i giovani laureati che hanno completato i percorsi di *Formazione di eccellenza in campo tecnologico/scientifico/economico*. I progetti, tutti conclusi, hanno mostrato una elevata efficacia, non solo per la qualità dei contenuti formativi, ma soprattutto in termini di capacità di inserimento lavorativo nel Mezzogiorno dei giovani formati. Sulla base delle informazioni raccolte, 76 giovani si sono inseriti nel mercato del lavoro, con una percentuale media di inserimento professionale di circa il 60%, dato da considerare anche in rapporto al difficile contesto territoriale di riferimento. Da sottolineare anche come la metà dei progetti abbia dato vita a una o più organizzazioni, sociali e imprenditoriali, a testimonianza di un buon livello di vitalità in termini di infrastrutturazione sociale e creazione di *network*. Tale linea di intervento, volta a sostenere progetti di *Formazione di eccellenza* contro la "fuga dei cervelli", è stata replicata nel 2009 e ha portato, agli inizi del 2010, alla selezione di 6 nuovi progetti diretti alla formazione specialistica di ulteriori 120 giovani laureati.

Degli 11 progetti finanziati nell'ambito del *Bando Storico-artistico e culturale 2008*, 2 si sono conclusi a dicembre 2010 e 9 sono in via di conclusione. La maggior parte degli interventi sta raggiungendo gli obiettivi di valorizzazione di beni comuni attraverso la costruzione di efficaci strategie di promozione e di coinvolgimento del tessuto sociale, economico e istituzionale di riferimento.



Antonia Giusino, Valle del Belice, progetto *Le terre che tremarono*

Le iniziative finanziate nell'ambito dell'Invito *Tutela e valorizzazione dei beni ambientali 2008* stanno concludendo gli interventi di protezione e sensibilizzazione ambientale all'interno dei territori di 11 Parchi Nazionali e Regionali del Mezzogiorno. I 10 progetti, di cui due conclusi nel 2010, hanno coinvolto circa 8.000 destinatari tra operatori e cittadini dei territori di riferimento dei parchi interessati. I principali risultati conseguiti possono essere ricondotti ad una generalizzata riduzione del numero di incendi, registrata sia tra il 2008 e il 2009, che tra il 2009 e il 2010, in molte delle aree protette in cui sono stati realizzati gli interventi. Anche laddove le associazioni di volontariato non erano abilitate a svolgere interventi di spegnimento, la diminuzione degli incendi può essere attribuita a una riduzione dei tempi d'intervento degli enti preposti e dall'effetto dissuasivo dovuto all'azione di presidio dei territori attraverso campi di

volontariato e pattugliamenti realizzati durante i periodi di massima allerta incendi. Ottimi riscontri sono stati registrati anche per quanto riguarda gli interventi di educazione ambientale, soprattutto rispetto alla partecipazione e al coinvolgimento degli istituti scolastici dei territori coinvolti.

Sono oltre 6.000 i soggetti coinvolti nei 4 progetti di *Sviluppo locale* finanziati dalla Fondazione nel mese di settembre 2009 e circa 20.000 i destinatari complessivamente previsti dalle 7 iniziative finanziate a fine 2010. I progetti, attraverso questa iniziativa, intervengono in aree metropolitane e periferiche caratterizzate da particolare disagio economico e sociale e prevedono azioni "sistemiche" per porre un argine ai processi di disgregazione del tessuto sociale in atto e ad avviare percorsi di recupero e di crescita del territorio.

Nell'ambito del *Bando Socio-Sanitario 2009* sono stati finanziati 12 progetti, di cui 7 relativi alla cura e integrazione dei disabili e 5 alla cura e integrazione degli anziani non autosufficienti. I destinatari complessivamente coinvolti dai progetti sono oltre 1.500: circa il 50% è composto da anziani che accedono ai diversi servizi ricreativi, di assistenza domiciliare e teleassistenza attivati nell'ambito delle iniziative; circa 500 sono i soggetti con disabilità fisica o psichica coinvolti nei servizi di assistenza e orientamento al lavoro; oltre 250 sono i volontari e gli operatori dei servizi socio-sanitari che accedono a percorsi di formazione e qualificazione.

Nel 2010 sono stati inoltre selezionati 9 progetti nell'ambito del *Bando per la Valorizzazione e l'Autosostenibilità dei Beni Confiscati alle Mafie*. I progetti, che al 31 dicembre 2010 sono tutti in fase di avvio, prevedono interventi di riqualificazione dei beni confiscati attraverso la realizzazione di diverse azioni tra cui: percorsi di accompagnamento e di formazione, sportelli di orientamento al lavoro e di segretariato sociale, tirocini, campi di volontariato estivi, attività ludiche e d'intrattenimento, osservatori sul disagio sociale, servizi di sostegno all'imprenditorialità, case famiglia ed interventi riabilitativi per disabili. I destinatari previsti dai progetti finanziati sono oltre 10.000, prevalentemente minori (4.000), ma anche soggetti appartenenti a categorie svantaggiate, operatori del terzo settore, funzionari pubblici e volontari. A livello trasversale tutti i progetti prevedono azioni specifiche per il coinvolgimento e l'integrazione dei cittadini di origine straniera.

### 3.4 Le ricadute occupazionali

Con riferimento alle ricadute territoriali dei 70 Progetti Esemplari conclusi – su 144 finanziati – si possono evidenziare i primi risultati conseguiti in termini di inserimento lavorativo dei destinatari e proseguimento delle attività progettuali a seguito del termine del finanziamento erogato dalla Fondazione.

Fermo restando la valenza e la natura sociale che contraddistingue le iniziative finanziate dalla Fondazione, in alcuni progetti che si prefiggevano anche obiettivi di inserimento lavorativo (soprattutto quelli a carattere professionalizzante e di formazione di eccellenza), si sono registrate ricadute occupazionali positive.

La maggior parte degli inserimenti lavorativi dei destinatari è avvenuta, infatti, nell'ambito degli 8 progetti di *Formazione di eccellenza 2007* in campo tecnologico/scientifico ed economico; anche i progetti finanziati nell'ambito del *Bando Educazione dei giovani 2007* – nonostante non avessero prevalentemente come finalità diretta quella dell'incremento dell'occupazione – hanno raggiunto risultati significativi, facendo registrare 52 inserimenti lavorativi diretti, riconducibili espressamente alle attività progettuali. Nell'ambito delle altre linee di finanziamento della Fondazione, i primi risultati raggiunti in termini di ricadute occupazionali dei progetti conclusi si registrano nei settori collegati alla valorizzazione di beni artistici e culturali.

INSERIMENTI LAVORATIVI DIRETTI (*)					
Tipologia contrattuale	Bando 2007 Educazione dei giovani	Bando 2007 Formazione di Eccellenza	Bando Storico - artistico e culturale 2008	Totale	Valori percentuali
Lavoro autonomo/liberi professionisti	9	27	0	36	25%
Lavoro dipendente	11	19	9	39	28%
Incarichi di collaborazione	11	15	3	29	21%
Tirocinio/stage retribuito	18	4	0	22	16%
Contratti di apprendistato	3	0	0	3	2%
Altro	0	11	1	12	8%
<b>TOTALE</b>	<b>52</b>	<b>76</b>	<b>13</b>	<b>141</b>	<b>100%</b>

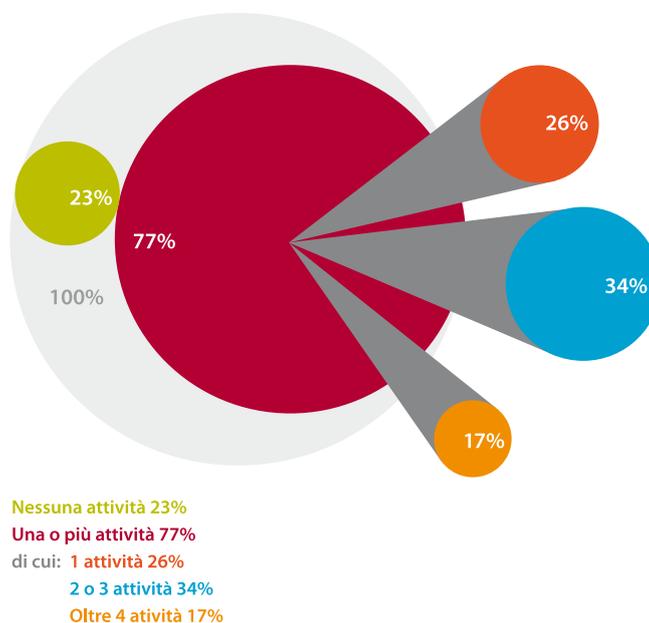
(\*) Tutti i progetti finanziati nell'ambito del Bando 2007 risultano conclusi; nell'ambito del Bando Storico-artistico e culturale 2008 e dell'Invito tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale risultano conclusi, rispettivamente, 2 progetti.

Complessivamente si registrano 141 inserimenti lavorativi, prevalentemente con attività di lavoro autonomo e incarichi di collaborazione. Gli inserimenti attraverso contratti di lavoro dipendente sono stati 39, gli *stage* e i tirocini retribuiti 22.

### 3.5 Continuità e sostenibilità degli interventi

Con riferimento alla continuità progettuale dei 70 Progetti Esemplari conclusi al 31 dicembre 2010, nel 77% dei casi è stata registrata la prosecuzione o sviluppo di alcune azioni collegate all'iniziativa finanziata.

#### Attività che continuano



Il dato è significativo soprattutto per i progetti finanziati nel 2007, che risultano ad oggi tutti conclusi; per i bandi successivi, il limitato numero di progetti conclusi non consente di proporre indicazioni attendibili rispetto alla continuità complessiva degli interventi.

Generalmente la continuità dei progetti, al termine dei finanziamenti assegnati dalla Fondazione per il Sud, fa riferimento alla prosecuzione di una o più azioni che possono essere sostenute sia attraverso risorse proprie sia ricorrendo a finanziamenti esterni.

NUMERO ATTIVITÀ PROSEGUITE AL TERMINE DEL PROGETTO						
	Bando 2007 Educazione dei giovani	Bando 2007 Formazione di Eccellenza	Bando Storico - artistico e culturale 2008	Invito Tutela e valorizzazione dei beni ambientali 2008	Totale	Valori percentuali
Nessuna attività	10	4	1	1	16	23%
1 attività	15	2	0	1	18	26%
2/3 attività	21	2	1	0	24	34%
Oltre 4 attività	11	1	0	0	12	17%
<b>TOTALE</b>	<b>57</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>70</b>	<b>100%</b>

Nella maggior parte dei casi (67%), come evidenziato nella tabella sottostante, le attività che proseguono al termine del sostegno accordato dalla Fondazione rappresentano l'attività tipica dei soggetti della *partnership* che è stata potenziata grazie al contributo assegnato dalla Fondazione. Nei restanti casi, invece, la prosecuzione delle attività progettuali fa riferimento a nuovi servizi creati nell'ambito del progetto o all'attività di nuove organizzazioni nate a seguito delle iniziative sostenute.

CONTINUITÀ DELLE ATTIVITÀ						
	Bando 2007 Educazione dei giovani	Bando 2007 Formazione di Eccellenza	Bando Storico - artistico e culturale 2008	Invito Tutela e valorizzazione dei beni ambientali 2008	Totale	Valori percentuali
Prevalente continuità di attività preesistenti	33	2	1	0	36	67%
Prevalente continuità di nuove attività	14	3	0	1	18	33%
<b>TOTALE</b>	<b>47</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>54</b>	<b>100%</b>

Nonostante in nessun caso si sia rilevata la prosecuzione di un progetto in tutte le sue componenti, si denota un'elevata continuità nel tempo delle azioni, soprattutto con riferimento a quelle che costituivano gli ambiti d'intervento principali delle iniziative finanziate. In particolare, la fonte prevalente di finanziamento per la continuità delle azioni progettuali sembra essere quella delle risorse pubbliche esterne alla *partnership* – finanziamenti europei, nazionali (es. L. 383/00, L. 328/00, ecc.), regionali, provinciali e comunali. La "presa in carico" da parte del pubblico di alcuni servizi attivati nei progetti finanziati dalla Fondazione rappresenta un importante indicatore della validità e utilità degli stessi per il territorio. Si registra, inoltre, anche un forte ricorso all'autofinanziamento (risorse proprie di uno dei soggetti della *partnership* e lavoro volontario), mentre più limitato è il ricorso a risorse private da parte di altri soggetti finanziatori. Un ulteriore indicatore della continuità dei progetti è rappresentato dalla creazione di nuove organizzazioni, prevalentemente non profit (es. associazioni, cooperative sociali), che, oltre a porre le basi per la continuità di un progetto, potrebbero costituire un importante elemento anche in termini di ricadute occupazionali. Si tratta prevalentemente di organizzazioni che operano in ambito sociale (con particolare attenzione alle tematiche su giovani, genitori, integrazione dei cittadini stranieri), in ambito culturale (servizi turistici e promozione del territorio, promozione e divulgazione della scienza e della comunicazione scientifica, produzione e lavoro della ceramica) e in ambito ambientale (produzioni agricole ecologiche). Sono state complessivamente create, in seno a 15 progetti, 21 nuove organizzazioni, fra cooperative ed associazioni senza fini di lucro. Si tratta di un indice di una buona vitalità, non solo economica ma anche della società civile, oltre che di un buon radicamento sul territorio.

Ulteriori risultati in questa direzione sono previsti a seguito della conclusione dei progetti finanziati nell'ambito del *Bando Storico-artistico e culturale 2008* che stanno attualmente ultimando le fasi di costituzione e consolidamento dei nuovi soggetti di cui è previsto l'avvio nell'ambito dei settori produttivi artigianali e di promozione turistica.

ORGANIZZAZIONI COSTITUITE O CONSOLIDATE	
Linea di finanziamento	Totale
Bando 2007 – Educazione dei giovani	14
Bando 2007 – Formazione di eccellenza	5
Invito Tutela e valorizzazione dei beni ambientali 2008	1
Bando Storico-artistico e culturale 2008	1
<b>TOTALE</b>	<b>21</b>

### 3.6 Le comunità organizzate

Un ulteriore esempio di come la società civile possa dare una valida risposta alle esigenze del territorio è rappresentato dalle Fondazioni di Comunità, innovativo strumento di sussidiarietà adottato con successo nelle aree settentrionali del Paese, ma assente al Sud fino al 2009, e che rappresenta una nuova opportunità offerta dalla Fondazione alle realtà meridionali. Le prime tre Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno, avviate grazie al sostegno della Fondazione per il Sud, vedono il coinvolgimento di numerosi soggetti locali, pubblici e privati, che insieme stanno lavorando per lo sviluppo sociale ed economico dei territori in cui sono radicate. Inoltre, nel 2010 altre comunità locali si sono impegnate nel promuovere le Fondazioni comunitarie in Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

SOGGETTI FONDATORI					
Fondazioni di Comunità	Soggetti non profit	Istituzioni pubbliche	Soggetti profit	Persone fisiche	Totale
Fondazione della Comunità Salernitana Onlus	30	11	17	5	63
Fondazione di Comunità di Messina – Distretto Sociale Evoluto	8	1	1	0	10
Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli	9	2	4	0	15
<b>TOTALE SOGGETTI COINVOLTI</b>	<b>47</b>	<b>14</b>	<b>22</b>	<b>5</b>	<b>88</b>

Le Fondazioni di Comunità rappresentano un importante strumento di infrastrutturazione sociale: in primo luogo perché sono in grado di aggregare, sotto il comune obiettivo dello sviluppo del contesto locale di riferimento, soggetti diversi, stimolandoli a lavorare insieme per il bene comune; in secondo luogo perché impongono una precisa responsabilità alla comunità locale nel contribuire alla raccolta di risorse necessarie per promuovere interventi sociali, diffondendo la cultura dell' "auto-sviluppo"; infine, perché attraverso le iniziative che vengono finanziate grazie alle risorse raccolte, possono contribuire concretamente al miglioramento delle condizioni sociali del territorio. Le tre iniziative finanziate sembrano disporre di tutti i requisiti necessari per divenire, nel tempo, punti di riferimento per lo sviluppo sociale dei territori interessati.

### 3.7 Spunti di riflessione

Complessivamente, quindi, i risultati conseguiti nei primi quattro anni di attività della Fondazione sono incoraggianti. Le scelte intraprese e l'entusiasmo fin qui espresso dalle realtà del territorio coinvolte, delineano un orizzonte di fiducia e, contemporaneamente, di concretezza delle azioni che confermano l'efficacia del percorso tracciato. Grazie alla costante azione di monitoraggio, in un clima di ascolto e vicinanza con il territorio, ma con il giusto rigore che contraddistingue l'azione della Fondazione, è possibile cogliere segnali importanti sulle potenzialità dei territori e sulle capacità di gestione dei propri percorsi di sviluppo. In particolare:

- la capacità di aggregazione e di collaborazione tra i vari soggetti operanti nel territorio, come dimostrano le *partnership* attive sulle iniziative sostenute dalla Fondazione, andando oltre il clima di diffidenza e dimostrando la capacità di "fare rete" al Sud;
- la gestione delle risorse assegnate dalla Fondazione improntata a criteri di efficienza ed economicità riscontrata nell'andamento dei progetti sino ad oggi conclusi, che fa rilevare economie di costo, pari a circa il 5% dei contributi assegnati. Ciò dimostra come gli operatori coinvolti dispongano sia di adeguate competenze nella gestione dei progetti, sia di una forte responsabilizzazione nell'utilizzo appropriato delle risorse messe a disposizione, a differenza di quanto comunemente si pensa circa la gestione di finanziamenti destinati alle regioni meridionali;
- la capacità del territorio di proporre soluzioni idonee allo sviluppo dei contesti locali, come dimostra la qualità e innovatività dei progetti proposti, che confuta la tesi di un approccio "attendista" del Mezzogiorno rispetto a soluzioni "calate dall'alto";
- la capacità di mobilitazione della società civile su questioni di interesse comune, come testimonia la partecipazione attiva e sentita dei cittadini alle varie iniziative promosse, che contrasta con l'opinione comune di un inguaribile individualismo del popolo meridionale.

Un Sud, in sintesi, vivace, intraprendente e protagonista, con le carte in regola per sperimentare e intraprendere percorsi autonomi di crescita e di riscatto.

## 4 / Schede Progetti Esemplari finanziati

Di seguito vengono presentati i 144 Progetti Esemplari finanziati dalla Fondazione nel corso dei primi quattro anni di attività. Al 31 dicembre 2010 sono giunti a termine 70 progetti di cui 66 relativi al *Bando 2007*, 2 all'*Invito Tutela e valorizzazione dei beni ambientali 2008* e 2 al *Bando Storico-artistico e culturale 2008*. Per alcuni dei progetti conclusi, e per i quali l'iter di liquidazione sia giunto a termine, sono state registrate economie di costo rispetto al contributo originariamente assegnato.

Si riportano l'elenco dei progetti conclusi e le schede dei 74 Progetti Esemplari finanziati in corso di svolgimento.

## 4.1 Progetti Esempolari conclusi

### Bando 2007 – Educazione dei giovani

TITOLO PROGETTO	SOGGETTO RESPONSABILE	REGIONE DI INTERVENTO	CONTRIBUTO LIQUIDATO A SALDO (€)
+ Cittadini attivi + Società sicure	Mentoring USA/Italia Onlus	Campania	184.512
A scuola di partecipazione	ARCI Sicilia	Sicilia	342.227
A scuola è meglio	Associazione per i Diritti degli Anziani A.D.A.	Calabria	299.151
Accademia del Cinema dei Ragazzi - Enzitetò	Cooperativa Sociale GET Onlus	Puglia	211.706
Accompagnamento educativo di ragazzi/e con forte disagio scolastico e sociale a rischio dispersione	Cooperativa Prospettiva Società Cooperativa Sociale Onlus	Sicilia	210.000 <sup>(*)</sup>
Amica infanzia	CODI - COmitato per i Diritti all'Infanzia	Campania	250.000 <sup>(*)</sup>
C'entro anch'io 2008	GENESI - Società Cooperativa Sociale socio-sanitaria	Sicilia	300.000
Cerca la tua voce nella vita	Associazione Civitas Solis	Calabria	129.938
Come i Colibrì	Associazione Insieme Onlus	Campania	209.234
Community Youth: strategie di comprensione di una cultura della comunicazione neo-mediale	Kalimera Società Cooperativa Sociale	Campania	187.851
Comunità senza confini	CoRe Consorzio di Cooperative Sociali	Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia	381.099
CON.FORMA.RE - CONSulenza FORMAZione REgole	Cooperativa Sociale PSY	Sardegna	98.058
CreativaMente in famiglia	Associazione Don Bosco 2000	Sicilia	80.000
Dalla strada alla scuola. Dalla scuola alla vita.	Movimento di Cooperazione Educativa - Gruppo Territoriale di Salerno	Campania	270.865
Dire, Fare, Cambiare	Associazione Ragazzi di strada	Sicilia	82.787
Educare i giovani oggi: un capolavoro a più mani	Cooperativa Marianella Garçia	Sicilia	138.398
Educazione e Cittadinanza Sociale ECIS - Servizi educativi e azioni preventive per l'inclusione sociale e la lotta alla dispersione scolastica	Osservatorio Mediterraneo	Sicilia	318.416
Energ-Etica	Consorzio Ulisse Società Cooperativa Sociale	Sicilia	379.855
EXODUS – FORMA: Centro educativo-formativo permanente per i bambini e gli adolescenti della Locride	Fondazione Exodus Onlus	Calabria	350.000 <sup>(*)</sup>
F.I.L.O. Famiglia, Istruzione, Legalità, Occupazione	Centro Studi Opera don Calabria	Basilicata, Calabria, Sicilia	189.952
FACIMME PACE - Educazione alla gestione costruttiva dei conflitti intergenerazionali e interculturali	C.A.M. - "Centro Animazione Missionaria" - Associazione di Volontariato	Campania	200.000
FuoriClasse	Consorzio di Cooperative Sociali "La Rada"	Campania	331.557
Giochiamoci la città	Associazione Comunità Terapeutica "Casa dei Giovani" Onlus	Sicilia	274.157
I.D.E.A. - Interventi Didattico Educativi Antidispersione	I.R.I.S. Società Cooperativa Onlus	Sicilia	191.154
IL NODO - Iniziative Locali No Dropping Out	Arcoiris Onlus	Sardegna	179.000
Ingrana la VII	Associazione Apriti Cuore Onlus	Sicilia	346.971

Intrecci	Lariso - Laboratorio per la ricerca e l'intervento sociale - Società Cooperativa Sociale Onlus	Sardegna	333.666
Inventare il futuro a Ballarò	CE.S.I.E Onlus - Centro Studi e Iniziative Europeo	Sicilia	222.245
La famiglia al centro dello sviluppo	Associazione Iniziative Sociali Seguimi Onlus	Campania	310.000 <sup>(*)</sup>
La Famiglia fa Scuola	Associazione Culturale Ziggurat	Sicilia	284.825
La scuola è uno spettacolo	Società Cooperativa Sociale Il Puzzle	Basilicata, Puglia	280.000
La strada maestra	Associazione Agenzia Arcipelago Onlus	Campania	295.020
Learning by Doing - LeaD	Associazione Culturale Acuarinto	Sicilia	257.153
Media world nell'Agro Aversano	GiCO Società Cooperativa Sociale	Campania	250.000 <sup>(*)</sup>
N.E.T. - Rete di Nuova Educativa Territoriale	Consorzio Icaro S.C.S.	Basilicata, Campania, Puglia, Sicilia	150.000
Nessuno Escluso	ENGIM - Ente Nazionale Giuseppe del Murialdo - CFP Artigianelli "Di Giorgio"	Sicilia	230.000 <sup>(*)</sup>
Non solo Pitagora	C.S. Cooperazione e Solidarietà Consorzio Cooperative Sociali	Basilicata	351.987
Occupiamoci di loro - Iniziativa per il recupero scolastico, l'educazione alla legalità e la formazione dei giovani del Sud	Federazione SCS/CNOS - Servizi Civili e Sociali/Centro Nazionale Opere Salesiane	Basilicata, Calabria, Campania, Puglia	359.293
P.O.n.Te. - Potenziare le Opportunità nel Territorio	Associazione Arces	Sicilia	131.038
Passaggi a Sud	Il Calderone Cooperativa Sociale	Campania	292.000 <sup>(*)</sup>
Pegaso	ISKRA Cooperativa Sociale	Basilicata, Campania	365.000 <sup>(*)</sup>
Pensare al futuro coltivando il presente	Associazione Comunità Emmanuel Onlus	Puglia	107.466
Percorsi di tutoraggio scolastico di tipo familiare	Associazione Progetto Famiglia Onlus	Campania	179.712
Ponte Magico	Lavoriamo Insieme Onlus Cooperativa Sociale	Puglia	148.537
Progetto MAR-MA	Centro Educativo Murialdo Fondazione Onlus	Puglia	138.239
Ragazzi "dentro": percorsi di inclusione per bambini e adolescenti delle periferie napoletane	N:EA (Napoli: Europa Africa) Onlus	Campania	247.198
REST'ingiochi "Reti educative e di sviluppo territoriale... in gioco"	Al Azis Cooperativa Sociale	Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	312.704
S.CO.O.TER - Da un piccolo inizio possono nascere grandi cose	Arciragazzi Taranto	Puglia	160.000
Scuola e Territorio	Associazione Obiettivo Napoli Onlus	Campania	390.000 <sup>(*)</sup>
Smonta il bullo	Consorzio Sol.Co. Catania - Rete di Imprese Sociali Riunite	Sicilia	292.634
Space Car - Patto fra le generazioni per lo sviluppo della cultura scientifica	Associazione per l'autogestione dei servizi e della solidarietà regionale di Basilicata (AUSER RisorsAnziani - Basilicata)	Basilicata	243.496
Spazio Zero - Esperimenti di scuola, gioco e lavoro	Cooperativa Sociale Zero in Condotta	Basilicata	282.916
Studiare e lavorare cooperando	Consorzio Sol.Co. Calatino S.C.S.	Sicilia	133.159

Terranoa	Associazione Culturale Agorà	Sardegna	80.000
Trespassing: ponti, sentieri e passerelle	Associazione Quartieri Spagnoli Onlus	Campania	200.000 <sup>(*)</sup>
Un quartiere per crescere	C.N.G.E.I. Sezione di Catania Onlus	Sicilia	210.000 <sup>(*)</sup>
Un, due, tre, Via!	ARCI Comitato territoriale di Catania	Sicilia	117.276

### Bando 2007 – Sviluppo del capitale umano di eccellenza

TITOLO PROGETTO	SOGGETTO RESPONSABILE	REGIONE DI INTERVENTO	CONTRIBUTO LIQUIDATO A SALDO (€)
Corso di Perfezionamento per Responsabile di Progetti Culturali	Fondazione Rico Semeraro	Puglia	164.709
e-LMap - WIS	CRMPA - Centro di Ricerca in Matematica Pura e Applicata - Consorzio	Calabria, Campania	315.842
Esperto di Logistica Integrata nel Settore Agroalimentare	Politecnico di Bari	Basilicata, Puglia	144.000
Esperto nella gestione della filiera cerealicola integrata	Consorzio di ricerca "G.P. Ballatore" per la ricerca su specifici settori della filiera cerealicola	Sicilia	157.697
Formazione per direttori e/o dirigenti responsabili di centri di cure palliative	SAMOT Onlus - Società per l'Assistenza al Malato Oncologico Terminale	Sicilia	290.518
Manager delle aree turistiche complesse	Fondazione Alario per Elea Velia Onlus	Campania	235.528
Progetto IDRIA	FABBRICA - Servizi per l'Innovazione - Società Cooperativa Sociale	Puglia	300.000 <sup>(*)</sup>
T.E.R.S.O. - Talenti, Energia, Ricerca, Sviluppo, Orientamento	ISFOR API - Istituto di Formazione dell'API Sarda	Sardegna	222.981
Il volontariato e il terzo settore per la rinascita del Meridione e lo sviluppo del Paese	Delfino Lavoro Società Cooperativa Sociale	Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia	448.000

### Bando Storico – artistico e culturale 2008

TITOLO PROGETTO	SOGGETTO RESPONSABILE	REGIONE DI INTERVENTO	CONTRIBUTO LIQUIDATO A SALDO (€)
Le Vie del Legno	La Città del Sole Società Cooperativa Sociale	Sicilia	298.136 <sup>(*)</sup>
San Gennaro extra moenia - Una porta dal Passato al Futuro	Arcidiocesi di Napoli	Campania	368.008
<b>Invito Tutela e valorizzazione dei beni ambientali 2008</b>			
I Giovani presidiano il Parco presidio di biodiversità	Ente Parco Regionale dei Monti Lattari	Parco Reg. dei Monti Lattari (Campania)	437.762 <sup>(*)</sup>
TuteliaAMO e ViviAMO il Parco	Comune di Nardò	Parco Naturale Reg. di Porto Selvaggio e Palude del Capitano (Puglia)	108.000 <sup>(*)</sup>

(\*) L'importo si riferisce al contributo assegnato dalla Fondazione. Al 31 dicembre 2010 la rendicontazione finale dei progetti era ancora in corso.



Catacombe di S. Gennaro, progetto S. Gennaro extra moenia, Napoli, particolare

## 4.2 Progetti Esemplari in corso

# Bando Storico – artistico e culturale 2008

### Cantieri Creativi – Tradizione, arte, turismo sostenibile

**LUOGO** Putignano (BA), Crispiano (TA), Misterbianco (CT), Castrovillari (CS), Villa Literno (CE), Tricarico (MT)

**CONTRIBUTO** € 494.360

Il progetto ha l'obiettivo di creare un cantiere della cartapesta, ossia un laboratorio creativo per la produzione di manufatti originali, frutto della tradizione della lavorazione della cartapesta e dell'ingegno delle maestranze locali.

*Cantieri Creativi*, partendo dal Carnevale e dalle tradizioni popolari a esso legate, valorizza i mestieri e i manufatti di artisti non professionisti che contribuiscono alla conservazione dei saperi tradizionali. Il progetto sta favorendo l'integrazione e la messa in rete dei Carnevali delle Regioni del Sud e sta promuovendo pacchetti turistici che ruotano attorno alle "Vie del Carnevale" e alle loro tradizioni.

**RESPONSABILE** FONDAZIONE CARNEVALE DI PUTIGNANO

**PARTNER** Cna – Comitato Regionale Pugliese; Associazione Versus; Meridia – Consorzio di Cooperative Sociali; La Poderosa Società Cooperativa; Consorzio Sposa e Moda Italiana; Associazione Work in Progress.

### Centro di enogastronomia del Mediterraneo

**LUOGO** Ragusa

**CONTRIBUTO** € 500.000

Il progetto si pone come obiettivo quello di realizzare in Sicilia un Centro internazionale di valorizzazione della cultura enogastronomica del Mediterraneo.

L'iniziativa, tramite attività di ricerca, studio e formazione, intende promuovere e diffondere le identità alimentari e culturali siciliane e le tradizioni enogastronomiche del Mediterraneo. Le attività del Centro saranno avviate nella primavera del 2011 con i primi corsi di degustazione del patrimonio enogastronomico siciliano realizzati in collaborazione con *Slow-Food* e con i consorzi di produttori locali che hanno aderito al progetto. Il progetto presenta buone potenzialità di impatto socio-economico, sia per quanto riguarda l'inserimento di nuove figure professionali nel settore enogastronomico, sia rispetto al positivo effetto di sviluppo del tessuto produttivo locale.

**RESPONSABILE** FONDAZIONE SAN GIOVANNI BATTISTA

**PARTNER** Fondazione Rosselli; Alma – La Scuola Internazionale di Cucina Italiana srl; Coordinamento Regionale Slow Food Sicilia; La Città Solidale – Consorzio di Cooperative Sociali; Comune di Ragusa; Provincia Regionale di Ragusa; Regione Siciliana; Banca Agricola Popolare di Ragusa – Società Cooperativa.

### Il Distretto Culturale dell'Habitat Rupestre

**LUOGO** Matera; Melfi, Oppido Lucano, Filiano (PZ)

**CONTRIBUTO** € 457.540

Il progetto ha per obiettivo la valorizzazione del patrimonio storico-culturale dei presidi del *Distretto Culturale dell'Habitat Rupestre*, al fine di creare un polo di riferimento nel Mezzogiorno per gli aspetti che riguardano la conservazione, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale.

La maggior parte delle azioni di miglioramento della fruibilità e valorizzazione sono state completate a seguito di una lunga fase di preparazione e coinvolgimento degli *stakeholder* locali. In particolare, a seguito della definizione del piano turistico – culturale del Distretto, sono state avviate e concluse le azioni di promozione e animazione territoriale. Nel corso del 2010 sono stati prodotti l'opera visuale "La Città di Pietra" e lo spettacolo jazz "Il Volo di un grillaio". È inoltre in fase di lancio un concorso per la realizzazione di un evento sul territorio di Melfi. In collaborazione con gli operatori turistici locali, sono state predisposte circa 20 offerte turistiche, che saranno diffuse anche attraverso il portale web del Distretto, e un sistema di vendita automatizzata. Il progetto sta attivando, infine, collaborazioni finalizzate alla promozione dell'accessibilità dei presidi culturali da parte di soggetti con disabilità psico-motorie.

**RESPONSABILE** FONDAZIONE ZETEMA – CENTRO PER LA VALORIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE STORICO AMBIENTALI

**PARTNER** Artetzeta Società Cooperativa; Comitato F.A.I. di Matera; Associazione Circolo culturale La Scaletta; Quality for. Ente di orientamento e formazione professionale; Il Sicomoro Cooperativa Sociale; Fondazione Accademia di Comunicazione.

### La mozzarella della legalità

**LUOGO** Castel Volturno, Cancellò e Arnone (CE)

**CONTRIBUTO** € 493.750

Il progetto ha per obiettivo l'utilizzo sociale e produttivo di terreni, masserie e allevamenti bufalini confiscati alla camorra, attraverso la creazione e lo sviluppo di un'impresa sociale.

*La mozzarella della legalità*, attraverso un percorso di sensibilizzazione e il sostegno di una rete socio-economica, ha favorito la costituzione di una cooperativa sociale di tipo B che prevederà l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio sociale. Tale cooperativa gestirà il piano d'impresa di una fattoria sociale con caseificio didattico per la produzione della mozzarella di bufala Campana, in chiave di sostenibilità ambientale e di turismo responsabile. Sono ancora in corso di completamento i lavori di adeguamento strutturale e l'allestimento del caseificio.

**RESPONSABILE** LIBERA – ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE

**PARTNER** Agenzia Cooperare con Libera Terra – Associazione; Legacoop Campania; Cia – Confederazione Italiana Agricoltori; Legambiente Campania onlus; E.R.F.E.S. Campania Società Cooperativa; Comitato Don Peppe Diana Associazione di promozione sociale; Comune di Cancellò e Arnone; Comune di Castel Volturno.

### Le Terre che Tremarono – Cultura dell'ospitalità e sviluppo del turismo sostenibile nella Valle del Belice

**LUOGO** Gibellina, Santa Ninfa, Partanna, Vita, Salemi, Calatafimi, Castelvetro, Campobello di Mazara, Salaparuta, Poggioreale (TP); Santa Margherita Belice, Montevegò, Sambuca, Menfi (AG); Roccamena, Campo reale e Contessa Entellina (PA)

**CONTRIBUTO** € 363.973

Il progetto è finalizzato alla valorizzazione delle storie e del patrimonio culturale, sociale e artistico *pre* e *post* terremoto del 1968 nella Valle del Belice.

L'iniziativa ha i suoi punti di forza nell'attività di promozione della Valle del Belice come ideale "Sito storico della coscienza" e nell'attività di animazione territoriale rivolta agli operatori della ricettività e ristorazione, delle imprese culturali, legate allo sviluppo di un turismo responsabile. Dopo aver completato la prima fase di mappatura, sensibilizzazione e recupero della memoria storica delle comunità dei 16 comuni del Belice, il progetto è entrato nel vivo delle azioni di valorizzazione turistica del territorio. Il lavoro sul Museo Diffuso, rinominato EcoMuseo del Belice, ha visto la realizzazione di un protocollo di intesa per la Rete dei Musei del Belice e la costituzione del Distretto Turistico di Selinunte e della Valle del Belice. Il progetto sta, inoltre, completando l'allestimento dello Spazio della Memoria Viva e sta favorendo la costituzione di una cooperativa per la promozione turistica del territorio.

**RESPONSABILE** CENTRO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI PER IL MERIDIONE (CRESM)

**PARTNER** Eco Culture e Viaggi Società Cooperativa; Associazione culturale Clac; Le Mat Agenzia di Sviluppo – Consorzio di Cooperative Sociali.

### Mosaicamera

**LUOGO** Siponto (FG)

**CONTRIBUTO** € 386.540

Il progetto ha l'obiettivo di recuperare e valorizzare l'area archeologica costituita dal complesso di Santa Maria di Siponto. *Mosaicamera* rappresenta un'iniziativa dal forte impatto socio-culturale poiché intende contribuire allo sviluppo della zona dell'area di Siponto, in termini di turismo sostenibile e di opportunità occupazionali. Il progetto ha visto il completamento degli interventi di consolidamento della Basilica di Siponto (consolidamento del lanternino, impermeabilizzazione della cupola e sostituzione del ceppo), di restauro delle parti di mosaico interne ed esterne alla Basilica e dei materiali lapidei presenti. Sono state realizzate attività educative e laboratori didattici che hanno coinvolto 7 Istituti Scolastici di Manfredonia. È ancora in corso di svolgimento un corso formativo per giovani disoccupati che si concluderà con la costituzione di una cooperativa specializzata nell'offerta di itinerari e visite guidate.

**RESPONSABILE** ARCIDIOCESI MANFREDONIA – VIESTE – S. GIOVANNI ROTONDO

**PARTNER** Fondazione Parco Archeologico di Classe – Ravennatica; Opus Consorzio di Cooperative Sociali; Cotap Consorzio di Cooperative; L'Opera Società Cooperativa; Icaro-Irsef Associazione di promozione sociale.

### Terra Felix

**LUOGO** Napoli, Caserta

**CONTRIBUTO** € 374.500

Il progetto ha l'obiettivo di creare l'Ecomuseo della Campania Felix, un polo culturale di riferimento per la sensibilizzazione e la promozione dell'ambiente, delle tradizioni artigianali, agro-alimentari ed eno-gastronomiche del territorio nel Comune di Succivo (CE). *Terra Felix* prevede un intervento per la realizzazione di un Ecomuseo e di un centro di documentazione della cultura rurale campana, arricchito da testimonianze fotografiche e descrittive di tradizioni, credenze, usi e costumi locali.

Nel corso del 2010, oltre agli eventi di valorizzazione dei prodotti agricoli locali, sono stati realizzati due campi di volontariato estivi e sono stati assegnati 18 orti sociali ad altrettanti anziani residenti nel Comune di Succivo. La definizione dell'Ecomuseo della "Campania Felix" è ancora in corso e l'avvio dei laboratori didattici per le scuole è previsto nella primavera del 2011.

**RESPONSABILE** LEGAMBIENTE CAMPANIA ONLUS

**PARTNER** Comune di Succivo; Geofilos Circolo Legambiente Associazione di volontariato; Parrocchia della Trasfigurazione; Edil Atellana Società Cooperativa; Federazione Regionale Campana delle Associazioni degli handicappati e delle loro famiglie – Federhand onlus – Fish Campania; Cia – Confederazione Italiana Agricoltori Interprovinciale Napoli-Caserta; Cantiere Giovani Cooperativa Sociale; Comitato Don Peppe Diana Associazione di promozione sociale; A.U.S. Architettura e Urbanistica Sostenibile; Associazione UNPLI Caserta; Liberarcheologia Associazione culturale.

### Tutela e valorizzazione delle lavorazioni artistiche e artigianali in cartapesta

**LUOGO** Provincia di Lecce

**CONTRIBUTO** € 371.206

Il progetto è finalizzato alla valorizzazione e alla riscoperta dell'arte della lavorazione della cartapesta e del restauro delle opere e dei manufatti nel contesto della cultura materiale salentina. L'iniziativa si rivolge ai giovani della provincia di Lecce, che stanno seguendo corsi professionali per "artigiani cartapestai" e "restauratori di manufatti e oggetti sacri in cartapesta". Al termine del percorso formativo è previsto l'avvio di una cooperativa sociale di produzione e restauro di opere in cartapesta, al fine di accostare i giovani alla cultura d'impresa, accrescere la coesione sociale e sviluppare il senso di appartenenza al territorio.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (ASCLA)

**PARTNER** Provincia di Lecce Assessorato alle Politiche Sociali e alle Pari Opportunità; Comune di Casarano Assessorato alle Politiche Sociali; Apt Azienda di Promozione Turistica di Lecce; Consorzio Beni Culturali Italia; Emmanuel Consorzio di Cooperative Sociali; Incoop – Istituto per l'educazione e la promozione cooperativa; Consorzio Artigiani della Provincia di Lecce; Diocesi di Nardò – Gallipoli; Diocesi di Ugento – Santa Maria di Leuca.

### U'MeST – Mestieri, Sviluppo, Territorio

**LUOGO** Matera

**CONTRIBUTO** € 384.220

Il progetto ha per obiettivo lo sviluppo socio-economico dell'area materana, attraverso il recupero della figura del "mest", ossia il maestro artigiano, la cui formazione avveniva sul campo mediante la trasmissione di esperienze e saperi acquisiti nelle botteghe di altri maestri artigiani.

L'iniziativa, partendo proprio dalla figura del "mest", intende dar vita a un processo di valorizzazione delle risorse del territorio attraverso la realizzazione di un'officina di produzione artigianale che vede coinvolti 20 soggetti precedentemente formati sul tema delle antiche tecniche artigianali. Al termine dell'attività formativa, 6 corsisti si sono associati ad una cooperativa di tipo B, prestando il loro lavoro in diversi settori dell'artigianato locale. Tra le attività realizzate dal progetto si segnalano l'allestimento del laboratorio di produzione, la definizione del marchio MHM MateraHandMade e l'attivazione di un sito di e-commerce. Restano da completare i lavori di adeguamento e restauro della sede dell'esposizione permanente.

**RESPONSABILE** LA CITTÀ ESSENZIALE CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI

**PARTNER** Fondazione Zetema – Centro per la valorizzazione e gestione delle risorse storico ambientali; Il Sicomoro Cooperativa Sociale; Centro Servizi Cooperativo Società Cooperativa; Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura – Matera; Apt – Azienda di Promozione Turistica della Basilicata; Confartigianato Imprese Basilicata; Genius Loci Associazione culturale; Maecenatis Associazione culturale; Basilicata di ogni cultura Associazione onlus; Domino Cooperativa Sociale.



Progetto Costruiamo la rete di protezione civile nel Parco del Pollino, particolare

## Invito Tutela e valorizzazione dei beni ambientali 2008

### AvVISTA nel PARCO

**LUOGO** Parco Naturale Regionale Costa Otranto – S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase

**CONTRIBUTO** € 400.000

Il progetto ruota attorno alla valorizzazione strategica delle Costiere della linea Otranto-Leuca che interessa il *Parco Naturale Regionale Costa Otranto – S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase* quale elemento identitario per le popolazioni locali.

Nel corso dei due anni di attività è stato sviluppato un intervento organico di prevenzione incendi che ha visto la formazione di oltre 60 volontari, l'allestimento di 5 punti fissi di avvistamento, il pattugliamento diretto del territorio e l'installazione del sistema di monitoraggio ambientale *Fireless NaturAlert*. Il progetto ha inoltre contribuito a potenziare il servizio di vigilanza ambientale riducendo i tempi d'intervento delle squadre di protezione civile. Sul tema dell'educazione ambientale sono in via di conclusione gli interventi di sensibilizzazione degli allievi degli istituti scolastici del territorio che hanno visto la realizzazione di 33 escursioni e il coinvolgimento di circa 1.300 studenti. La fase finale del progetto è dedicata alle azioni di promozione e valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici locali attraverso la realizzazione di eventi e incontri di progettazione partecipata tra operatori socio economici e quelli della società civile.

**RESPONSABILE** UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI (UISP) – COMITATO PROVINCIALE LECCE

**PARTNER** Associazione Scuola e Lavoro; Consorzio per la gestione provvisoria del parco; La Torre Associazione di volontariato Protezione civile; Pro loco Leuca; Prociav – Arci Tricase; Project Lab Società Cooperativa; Ulisside Società Cooperativa.

### Costruiamo la rete di protezione civile nel Parco del Pollino

**LUOGO** Parco Nazionale del Pollino

**CONTRIBUTO** € 562.000

Il progetto si propone di favorire azioni volte alla tutela e valorizzazione dell'area protetta, attraverso una stretta collaborazione fra l'Ente Parco Nazionale del Pollino e le organizzazioni di volontariato e del terzo settore. L'iniziativa ha reso possibile l'ampliamento della rete di as-

sociazioni di volontariato e protezione civile che collaborano con l'Ente Parco e il suo consolidamento in una Consulta, organo permanente di promozione e di consultazione del Parco. Nell'ambito del progetto sono stati realizzati 13 corsi di formazione per 613 volontari, 8 campi di volontariato internazionale e 4 campi di gemellaggio tra associazioni della protezione civile. Ottimi risultati sono stati raggiunti sia per quanto riguarda la riduzione della superficie del Parco percorsa dal fuoco (che nel 2010 si è ridotta del 61% rispetto al 2009), sia rispetto al numero di incendi registrati nei due anni (-52%). Attualmente risultano ancora da completare i *workshop* di sensibilizzazione degli operatori socio-economici del territorio e le attività di educazione ambientale dirette agli allievi degli istituti scolastici aventi sede nel Parco.

**RESPONSABILE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO**

**PARTNER** Associazione A.S.T.R.Ambiente; Confcooperative Calabria; Confcooperative Unione Regionale di Basilicata; Copollino Società Cooperative; Guide ufficiali del Parco Nazionale del Pollino Associazione; Legambiente Basilicata; Legambiente Calabria; Unione Sport per Tutti UISP – Comitato Regionale Calabria; WWF Italia onlus – Ong.

### Il Salvaboschi (Amare per non bruciare)

**LUOGO** Parco Regionale del Matese

**CONTRIBUTO** € 157.333

Il progetto mira ad ampliare e valorizzare le potenzialità e le risorse del territorio di riferimento del Parco Regionale del Matese attraverso il sostegno di tutti i soggetti presenti sul territorio.

Il progetto, in via di ultimazione, ha sviluppato percorsi di formazione specialistici per funzionari della Comunità Montana, volontari della protezione civile e delle associazioni locali coinvolgendo complessivamente circa 270 persone. L'iniziativa ha permesso di aggregare numerose associazioni locali, coinvolte nelle azioni di pattugliamento del territorio e nella valorizzazione dei prodotti e delle tradizioni dei 22 comuni presenti sul territorio del Parco. Sono ancora in corso di svolgimento gli interventi di educazione ambientale con le scuole del territorio.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE C.E.A. – CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A.R.I.A. – ANTENNA REGIONALE DI INFORMAZIONE AMBIENTALE

**PARTNER** Associazione Micologica del Matese; Associazione Nazionale Rangers d'Italia – Delegazione di Raviscanina – Sezione di Caserta; Club Alpino Italiano (CAI) Sezione di Piedimonte Matese – Associazione; Comune di San Potito Sannitico (CE); Comunità Montana Zona del Matese; Effatà – Cultura Arte e Comunicazione – Società Cooperativa; Ente Parco Regionale del Matese; Sci Club Fondo Matese; Società Cooperativa Matese Cultura e Ambiente.

### Riaccendiamo l'ambiente

**LUOGO** Parco Nazionale del Vesuvio

**CONTRIBUTO** € 300.000

*Riaccendiamo l'ambiente* è finalizzato alla creazione di una rete che coinvolga una pluralità di attori, rappresentativa del territorio oggetto d'intervento e in grado di attuare un programma mirato all'attività di sensibilizzazione ambientale e di prevenzione degli incendi.

Le attività hanno l'obiettivo di rafforzare la sensibilità verso la natura, la tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile dell'area del *Parco Nazionale del Vesuvio*. Il progetto, che promuove l'incontro delle politiche sociali e ambientali con quelle di contrasto alla criminalità, è ancora in corso di svolgimento.

Le attività di educazione ambientale hanno riscontrato ottimi risultati in termini di adesione delle scuole e partecipazione degli allievi: complessivamente sono stati coinvolti oltre 900 allievi delle scuole primarie e secondarie in attività di educazione, escursioni e vigilanza ambientale. Anche gli interventi di antincendio boschivo, affidati ad un gruppo di protezione civile locale, hanno fatto registrare, tra il 2009 e il 2010, una diminuzione sia del numero d'incendi che della superficie boschiva percorsa dal fuoco.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE "GIANCARLO SIANI"

**PARTNER** Ambiente & Cultura Cooperativa Sociale; Anci Campania; Archeosannio Cooperativa Sociale; Comune di Ercolano; Comune di San Sebastiano al Vesuvio; Diogene Associazione onlus; Ente Parco Nazionale del Vesuvio; Il Pioppo Associazione onlus; Istituto Internazionale Stop Disasters; Michelangelo srl Unipersonale; Studio Azienda srl; WWF Italia onlus – Ong.

### Terra e Fuoco

**LUOGO** 1. Parco Gallipoli Cognato – Piccole Dolomiti Lucane

2. Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese rupestri del Materano (Murgia Materana)

**CONTRIBUTO** € 438.130

Il progetto *Terra e Fuoco* è finalizzato alla costituzione di una rete operativa tra i due Parchi regionali e il terzo settore - nella stessa area d'intervento e nelle zone limitrofe - per la salvaguardia e la valorizzazione del bene comune naturale rappresentato dal patrimonio floro-faunistico e culturale del territorio. Le attività di formazione ed educazione ambientale sono dirette sia agli operatori delle associazioni coinvolte nei servizi di antincendio boschivo (AIB), che agli allievi degli istituti scolastici. I percorsi formativi hanno coinvolto oltre 120 volontari e operatori del terzo settore, mentre le attività di educazione ambientale rivolte agli allievi degli istituti scolastici sono ancora in corso di realizzazione. Durante la stagione estiva 2010 non sono stati registrati incendi di entità significativa. Tra le azioni realizzate nell'ambito del progetto, oltre al pattugliamento del territorio da parte dei volontari AIB, si segnala l'installazione di un sistema di videosorveglianza ambientale.

**RESPONSABILE** ENTE PARCO GALLIPOLI COGNATO – PICCOLE DOLOMITI LUCANE

**PARTNER** Pubblica Assistenza Protezione Civile Stigliano Collina Materana; Confraternita Misericordia di Grassano; Ente Parco della Murgia Materana; Legambiente Matera; Protezione Ambientale Medio Basento (P.A.M.B.); Pubblica Assistenza Val D'Agri – Associazione di volontariato Protezione Civile; Regione Basilicata; Servizio Vigilanza Ambientale Potenza; Università del Terzo Settore (UNITS).

### Tutela e Valorizzazione delle risorse ambientali del Parco dell'Aspromonte e aree limitrofe

**LUOGO** Parco Nazionale dell'Aspromonte

**CONTRIBUTO** € 138.267

Il progetto ha per obiettivo la valorizzazione delle risorse presenti nel Parco Nazionale dell'Aspromonte e nelle aree limitrofe, in grado di creare sviluppo e ricchezza per la comunità. L'iniziativa sperimenta e implementa tecniche satellitari avanzate per l'individuazione tempestiva degli incendi e l'adozione di un bosco da parte delle scuole dell'area, per sensibilizzare gli studenti al rispetto della natura. Il progetto sta ultimando la realizzazione del percorso di formazione specialistica per gli operatori delle associazioni di volontariato e protezione civile che annualmente partecipano ai programmi di antincendio boschivo promossi dal Parco; sono invece terminate le attività di educazione ambientale dirette agli allievi degli istituti scolastici del territorio che hanno visto il coinvolgimento di oltre 500 ragazzi.

**RESPONSABILE** ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE

**PARTNER** Associazione A.S.T.R.Ambiente; Arcipesca Fisa; Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente (A.N.P.A.N.A.); Ekoclub International; Associazione Pubblica Assistenza Croce Viola; Associazione Pubblica Assistenza San Giorgio Soccorso.

### Vivi il parco

**LUOGO** Parco Regionale del Taburno – Camposauro

**CONTRIBUTO** € 368.844

*Vivi il parco* si propone di favorire azioni volte alla valorizzazione e alla tutela delle aree protette attraverso un'analisi socio-culturale delle esigenze, delle problematiche e dei valori del territorio, con costanti rapporti di scambio tra cultura locale e contesto globale, per poter stabilire un rapporto tra i cittadini e il Parco. L'iniziativa, in particolare, sta realizzando interventi di educazione ambientale coinvolgendo oltre 100 giovani in percorsi di formazione specialistica sulle tematiche dell'Antincendio Boschivo e circa 1.500 minori in attività didattiche e di laboratorio sui temi dell'ambiente e della valorizzazione dei prodotti gastronomici locali. Il progetto vede la collaborazione di 21 istituti scolastici e si articola su 11 comuni del territorio del Parco.

**RESPONSABILE** ENTE PARCO REGIONALE DEL TABURNO – CAMPOSAURO

**PARTNER** *Agricoltura è Vita Campania (già CIPAT Campania); Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU) onlus; Legambiente Campania onlus; Noi con Te Cooperativa Sociale; Psicoanalisi Contro Associazione culturale – Compagnia Teatrale Sandro Gindro; WWF Sannio Associazione.*

### Viviamo il Parco

**LUOGO** Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento

**CONTRIBUTO** € 285.991

Il progetto ha per obiettivo la valorizzazione ambientale e la fruizione eco-sostenibile del *Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento* per favorire la coesione sociale e lo sviluppo di reti relazionali tra i soggetti rappresentativi dell'area d'intervento. Sono in corso di realizzazione le attività di sensibilizzazione ambientale e tutela del territorio e la definizione di un impianto di sorveglianza ambientale; è già stato definito il piano antincendio e sono in via di ultimazione gli interventi selvicolturali di tutela e valorizzazione della fascia costiera e di promozione dell'accessibilità e della fruibilità del parco. Sono stati, inoltre, realizzati interventi di educazione ambientale, in collaborazione con due istituti scolastici del territorio, attraverso lo sviluppo di attività d'aula, laboratori, visite e concorsi legati ai temi ambientali.

**RESPONSABILE** COMUNE DI UGENTO – ENTE GESTORE PROVVISORIO DEL PARCO NATURALE REGIONALE LITORALE DI UGENTO

**PARTNER** *Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani (Agesci) – Gruppo Locale di Ugento; Casa Famiglia San Francesco Associazione onlus; Centro di Educazione Ambientale (CEA) Poseidonia; Confartigianato – Sezione di Ugento (LE); Federazione Provinciale Coldiretti Lecce; La forestal 1 – Associazione di volontariato Protezione Civile; Scuola Primaria Statale A. Moro; Scuola Secondaria Statale di I grado I. Silone; Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare (U.I.L.D.M.) – Sezione Capo di Leuca.*



Scorcio del quartiere Zen, progetto G.Zen.Net, Palermo, particolare

## Invito Sviluppo locale 2008

### AiutaMundi

**LUOGO** Marina di Gioiosa Ionica, Grotteria, Mammola, Gioiosa Ionica, Martone, San Giovanni di Gerace (RC)

**CONTRIBUTO** € 906.622

Il progetto *AiutaMundi* intende sperimentare un modello di *welfare* comunitario che permetta di valorizzare e consolidare le risorse, le competenze e le professionalità locali attraverso l'erogazione di servizi territoriali nell'ambito di un Distretto sperimentale di *welfare* comunitario ed economia civile per lo sviluppo locale. Sulla base dei bisogni rilevati, è prevista la progettazione e l'erogazione intensiva di servizi territoriali, accompagnati da un'intensa attività di animazione e aggregazione che intende coinvolgere direttamente circa 6.000 soggetti tra giovani, famiglie, immigrati e anziani. Nel corso del 2010 è terminata la fase di ricerca sui fabbisogni sociali della Valle del Torbido e si sono conclusi i primi due percorsi formativi, uno di lingua italiana per stranieri e uno di aggiornamento per gli operatori coinvolti nel progetto.

**RESPONSABILE** CONSORZIO SOCIALE GOEL

**PARTNER** *Arca della salvezza Cooperativa Sociale; Associazione Arcipelago SCEC; Associazione Comunità Libere; Associazione Crescere Giocando onlus; Associazione culturale Amici per il centro storico borgo antico; Associazione culturale Due Sicilie; Associazione di volontariato Comunità di Liberazione; Associazione Don Milani onlus; Associazione Gioiosando col teatro; Associazione Il Drago e la Fenice onlus; Associazione Turistica Pro Loco Mammola; Azione Cattolica Italiana – Diocesi Locri-Gerace; Centro di Studi Storici Le Calabrie; Comune di Gioiosa Ionica; Comune di Grotteria; Comune di Mammola; Comune di Marina di Gioiosa Ionica; Comune di Martone; Comune di San Giovanni di Gerace; Confcooperative Calabria;*

*Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori – Unione Sindacale Regionale – CISL Calabria; Consorzio Connecting People; Consorzio Regionale Calabria Welfare; Cooperativa per il Riordino di Archivi e Biblioteche – Corab arl; Cuntrascienza Cooperativa Sociale; Federazione provinciale Coldiretti di Reggio Calabria; I.D.E.A. Cooperativa Sociale; Locride Associazione Donatori Sangue – L.A.Do.S; L'Utopia Cooperativa Sociale; Parrocchia S. Giovanni Battista di Gioiosa Jonica; Parrocchia San Nicola di Bari di Mammola; Parrocchia San Nicola di Bari di Marina di Gioiosa Jonica; Pathos Cooperativa Sociale; Pinocchio Cooperativa Sociale; Valle del Bonamico Cooperativa agricola; Volontari nel mondo – FOCSIV.*

### **Fonda-Azioni per Librino**

**LUOGO** Catania: quartiere Librino

**CONTRIBUTO** € 715.658

Il progetto *Fonda-Azioni per Librino* ha come obiettivo la promozione dello sviluppo del quartiere Librino e il contrasto della devianza minorile e dell'emarginazione sociale. La strategia dell'intervento si fonda sulla creazione di una rete di attori – il "Coordinamento Permanente per Librino" – che permetterà il superamento della frammentarietà dei rapporti tra enti pubblici, privato sociale e volontariato, in un'ottica di integrazione tra interventi a carattere sociale, educativo e sanitario. Nell'ambito del progetto, che intende favorire la costituzione di quattro Centri Polifunzionali, sono stati attivati presso le parrocchie del quartiere e nel centro della Caritas di Catania una molteplicità di servizi educativi, formativi e professionalizzanti che hanno coinvolto oltre 400 minori e famiglie. Sono stati realizzati, inoltre, laboratori di orientamento per oltre 100 studenti e 130 colloqui motivazionali. Infine, presso sette istituti scolastici sono in corso di realizzazione interventi di sostegno per minori a rischio, che hanno già portato all'avvio di oltre 50 percorsi di accompagnamento individualizzato.

**RESPONSABILE** COLLEGIO MARIA AUSILIATRICE DELLE SALESIANE DI DON BOSCO – ORATORIO CENTRO GIOVANILE GIOVANNI PAOLO II

**PARTNER** Associazione COSPES-CIOFS Laura Vicuna; Associazione Famiglie Il Sentiero; Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani – Acli Catania; Azienda Unità Sanitaria Locale – USL 3 di Catania; Caritas Diocesana di Catania; Centro Orizzonte Lavoro Cooperativa Sociale; Circolo didattico statale San Giorgio; Comune di Catania; Comune di Catania – IX Municipalità; Confcooperative – Unione provinciale di Catania; Istituto comprensivo Angelo Musco; Istituto comprensivo Campanella Sturzo; Istituto comprensivo Cardinale Dusmet; Istituto comprensivo Fontanarossa; Istituto comprensivo Pestalozzi; Istituto comprensivo Vitalino Brancati; Marianella Garcia Cooperativa Sociale; Ministero della Giustizia – Ufficio di esecuzione penale esterna di Catania – UEPE; Parrocchia Nostra Signora del Santissimo Sacramento a Librino; Parrocchia Resurrezione del Signore; Provincia Regionale di Catania; Toscana spa.

### **G.Zen.Net.**

**LUOGO** Palermo: quartiere San Filippo Neri (ex Zen)

**CONTRIBUTO** € 865.304

Il progetto *G.Zen.Net* ha l'obiettivo di promuovere il miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti del quartiere ex Zen di Palermo, attraverso una strategia basata su tre aree principali d'intervento che prevedono l'erogazione di servizi di prossimità grazie alla creazione di un Centro polivalente, la riqualificazione strutturale di servizi e luoghi di aggregazione e l'implementazione di una campagna locale di comunicazione sociale. Si stima il coinvolgimento diretto di almeno 2.000 persone, in particolare bambini, adolescenti e famiglie del territorio. Nel corso del 2010 è stato realizzato l'evento PeriFiera, è stato inaugurato l'archivio storico dello Zen ed è stato individuato il bene comune che sarà oggetto di un intervento di riqualificazione. Si tratta dei Campetti O.Pi.An., una struttura che ospiterà le sedi dei principali servizi di assistenza sociale del territorio.

**RESPONSABILE** CONFRATERNITA SAN GIUSEPPE DEI FALEGNAMI

**PARTNER** Associazione Apriti Cuore onlus; Associazione culturale Gioconda; Associazione Handala; Associazione Lega contro la droga onlus; Associazione Lievito onlus; Associazione Punto e a capo onlus; Associazione Shalom; Azienda Sanitaria Locale – ASL 6 di Palermo – Unità Operativa Educazione alla Salute; Caritas Diocesana di Palermo; Centro Assistenza Legale – Cal; Centro di Accoglienza Padre Nostro onlus; Centro di formazione professionale – CeFoP; Centro di solidarietà della Compagnia delle Opere don Giosuè Bonfardino; Centro sociale Giuseppe Dusmet onlus; Centro sociale Laboratorio Zen Insieme; Centro socio-culturale Emanuele Piazza onlus; Centro studi – Opera don Calabria; Circolo Acli Padre Pino Puglisi; Circolo culturale Nuova società; Comune di Palermo; Ente don Orione Formazione aggiornamento professionale – EndoFap; Istituto Comprensivo Giovanni Falcone; Istituto Comprensivo Leonardo Sciascia; Istituto don Calabria; Istituto nazionale assistenza sociale - Inas; Istituto professionale di Stato Giovanni Salvemini; La Lucerna Cooperativa Sociale; La Panormitana Piccola Società Cooperativa Sociale; Legambiente – Comitato Regionale Siciliano; Ministero della Giustizia – Ufficio Servizio Sociale per Minorenni di Palermo; Osservatorio di Area per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo Monte Gallo; MIUR - Osservatorio per la prevenzione della dispersione scolastica di Palermo; Parrocchia San Filippo Neri.

### **So.S. Scampia**

**LUOGO** Napoli: quartiere Scampia

**CONTRIBUTO** € 782.116

Il progetto *So.S Scampia (So.lidarietà e S.viluppo a Scampia)* intende rispondere all'obiettivo di promuovere il benessere e il senso di appartenenza alla comunità, attraverso la costruzione di una rete di servizi socio assistenziali e di opportunità educative e formative, per i giovani e per le fasce di popolazione più disagiate del quartiere. Il progetto ha già coinvolto circa 1.400 cittadini verso i quali sono stati intrapresi interventi di sostegno sociale. Lo sportello socio-educativo ha coinvolto oltre 600 utenti a favore dei quali sono stati erogati servizi di consulenza psicologica, pedagogica, legale e mediazione sociale. Tra i giovani partecipanti alle attività formative 19 hanno avviato le prime esperienze professionali e 30 hanno conseguito il diploma di licenza media. Si prevede un ulteriore consolidamento della rete di servizi territoriali pubblici e del privato sociale che sia in grado di rispondere adeguatamente alla multi problematicità del territorio.

**RESPONSABILE** OBIETTIVO UOMO COOPERATIVA SOCIALE

**PARTNER** Associazione Animazione Quartiere Scampia; Associazione di volontariato Albatros; Azienda Sanitaria Locale – ASL 1 di Napoli – Distretto 48 – Unità Operativa Salute Mentale; Centro diagnostico Bios srl; Circolo Legambiente La Gru; Comune di Napoli – Assessorato alle Politiche Sociali; Comunità Emmanuel onlus; Consorzio del Bo scarl; Consorzio per lo sviluppo di nuove professioni – Consvip; Consorzio nazionale della cooperazione di solidarietà sociale Gino Mattarella – C.G.M; Elettronica Santerno spa; Fondazione Elisa Fernandes – Opera don Guanella; Getea Italia srl; Istituto di studi politici S. Pio V; Istituto Pontano delle arti e mestieri scarl; Istituto professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Turistici Miano; Istituto superiore Elsa Morante; Jesuit social network Italia; La roccia giovani di Scampia Cooperativa Sociale; Occhi Aperti Cooperativa Sociale; Promozione e sviluppo training e consulting srl; Sciara srl; Società consortile per la formazione e lo sviluppo – Fosvi; Soluzioni srl; Università di Napoli Federico II – Dipartimento di Sociologia Gino Germani.



*Diritti a Sud – Francesco Galante, Centopassi Sicilia, Libera Terra, particolare*

## Bando Socio-Sanitario 2009

### Articolo 1

**LUOGO** Latiano (BR)  
**CONTRIBUTO** € 400.000

Il progetto *Articolo 1* intende mettere a sistema una strategia di inserimento sociale e lavorativo di soggetti portatori di disabilità psichiche. Nel corso del 2010, è stato completato il bilancio delle competenze per 29 soggetti con disabilità, avviandoli in altrettanti percorsi di inserimento lavorativo in laboratori (opifici), attivati all'interno delle cooperative sociali *partner* del progetto. Le attività volte alla costituzione di un Osservatorio Sperimentale per il Lavoro stanno procedendo con l'attivazione di un sito *web* dedicato e di un Centro di Ascolto Informativo presso il Comune di Latiano.

**RESPONSABILE** COOPERATIVA SOCIALE MARANA-THÀ

**PARTNER** Associazione per la Promozione e la Tutela della Salute Mentale Alba onlus – A.P.T.S.M.; Comune di Latiano; Concoop Services s.c.; Concoop Unione Provinciale di Brindisi; Consorzio Madre Teresa di Calcutta; Cooperativa Sociale L'Aquilone; Cooperativa Sociale Siderea; Cooperativa Sociale Città solidale; Cooperativa Sociale Maran-Atha 2001; Cooperativa Sociale Ostuni a Ruota Libera.

### Calling Life

**LUOGO** Bari  
**CONTRIBUTO** € 215.000

Il progetto *Calling Life* intende costruire un percorso integrato di inclusione socio-lavorativa per giovani ciechi assoluti o ipovedenti gravi che promuova il protagonismo, l'autonomia e l'indipendenza economica dei destinatari. Nel corso del 2010 è stato realizzato il percorso formativo per 12 soggetti, 10 non vedenti o ipovedenti gravi e 2 normodotati disoccupati, che saranno coinvolti in una Cooperativa di tipo B specializzata in servizi di telelavoro e *call-center*. Parallelamente, il progetto sta portando avanti tutte le relazioni necessarie alla creazione di una rete di soggetti - pubbliche amministrazioni, organismi rappresentativi del mondo imprenditoriale, commerciale, industriale e dei servizi - che potranno favorire il consolidamento della cooperativa.

**RESPONSABILE** UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS – CONSIGLIO REGIONALE PUGLIESE

**PARTNER** Anffas onlus Puglia; Comune di Bari; Concoop di Bari; Istituto per la ricerca, la formazione e la riabilitazione, Sede regionale pugliese – I.RI.FO.R.; Regione Puglia – Assessorato alla solidarietà, politiche sociali e flussi migratori; Università degli studi di Bari – Dipartimento di scienze pedagogiche e didattiche.

### DREAM – Mai più soli

**LUOGO** Airola, Arpaia, Arpaia, Bonea, Bucciano, Campoli del Monte Taburno, Castelpoto, Cautano, Foglianise, Forchia, Moiano, Montesarchio, Pannarano, Paolisi, Ponte, Tocco Caudio, Torrecuso, Vitulano (BN)  
**CONTRIBUTO** € 423.000

*DREAM – Mai più soli* intende costruire e consolidare una rete territoriale che sia in grado di produrre un'offerta di servizi organica e continuativa in grado di migliorare la qualità della vita di anziani non autosufficienti e delle loro famiglie. Il progetto prevede l'erogazione di servizi di assistenza domiciliare per 15 anziani che coinvolgerà operatori formati ad hoc, la realizzazione di un Centro Diurno specializzato nell'assistenza domiciliare ad utenti affetti da Alzheimer o altre forme di Demenza Senile, l'attivazione di 3 posti letto per ricoveri temporanei ad elevata intensità assistenziale. È prevista, inoltre, l'attivazione di un numero verde finalizzato a garantire la presa in carico dei pazienti e in grado di fornire consulenze specialistiche ai loro familiari. Nel corso del 2010 è stato pubblicato un Bando per selezionare 20 badanti straniere per il conseguimento della qualifica di Assistente Familiare e sono state avviate le attività formative. Progetto cofinanziato da Enel Cuore Onlus.

**RESPONSABILE** CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI GESCO

**PARTNER** Associazione di volontariato Confraternita di Misericordia; Associazione Italiana Malattia di Alzheimer – AIMA Napoli onlus; Auser Campania; Caritas Diocesana – Diocesi Cerreto Sannita Sant'Agata dei Goti; Piano sociale di zona Ambito B2; Regione Campania – Assessorato alla Sanità.

### Insieme nella metamorfosi: "... ribattezzare il nostro male come quel che abbiamo di meglio"

**LUOGO** Province di Matera, Potenza e Salerno

**CONTRIBUTO** € 335.000

Il progetto intende potenziare e mettere in rete i diversi enti e servizi che operano nell'ambito dell'inserimento lavorativo di soggetti portatori di disabilità. *Insieme nella metamorfosi* si rivolge alle famiglie, agli operatori sociosanitari e a soggetti portatori di disabilità. Nel corso del 2010 sono stati formati 66 operatori, sono stati avviati due centri di ascolto, un gruppo di auto-aiuto ed uno terapeutico. L'organizzazione dei percorsi formativi per soggetti disabili ha visto l'inserimento nei laboratori propedeutici di circa 90 soggetti e l'attivazione dei primi 2 tirocini. Sono in corso di definizione accordi con altre imprese per la realizzazione dei restanti 88 tirocini.

**RESPONSABILE** COOPERATIVA SOCIALE LA MIMOSA

**PARTNER** *Associazione di solidarietà sociale Cuore; Associazione di volontariato per disabili Verso la Luce; Azienda agricola Il giardino di Azimonti; Azienda agricola Mario Malaspina; Centro studi Opera Don Calabria; Cooperativa Sociale Zero in Condotta; Cooperativa Sociale Costruiamo insieme; Cooperativa Sociale Iskra; Cooperativa Sociale L'arcobaleno; Cooperativa Sociale Oasi; Cooperativa Sociale Orsa Minore; Cooperativa Sociale Ricreativa Educativa Servizi Sociali – CRESS; Cooperativa Sociale Rinascita e Sviluppo.*

### InteraMente

**LUOGO** Bari

**CONTRIBUTO** € 425.000

*InteraMente* si propone di costruire un servizio di mediazione per l'inserimento sociale e lavorativo dei soggetti portatori di disabilità psichiche che coinvolga tutti gli agenti territoriali di riferimento. Il progetto prevede la realizzazione sia di interventi di orientamento e bilancio delle competenze, diretti agli utenti coinvolti, che di azioni di consulenza e supporto alle aziende interessate ad attivare gli inserimenti lavorativi. Inoltre, sono previsti l'allestimento e la gestione di una struttura residenziale, "La Casa per la vita", per otto pazienti psichiatrici con un buon livello di autonomia e in grado di conseguire ulteriori processi di emancipazione.

**RESPONSABILE** ENTE PROVINCIALE A.C.L.I. SERVIZI SOCIALI E SANITARI – E.P.A.S.S.S

**PARTNER** *Associazione Familiari Utenti Psichiatrici – A.Fa.U.P.; Azienda Sanitaria Locale di Bari; Comune di Bari – Assessorato al Welfare; Consorzio di cooperative sociali Solaris; Società Consortile arl CON.SUD; Cooperativa Sociale Nuovi sentieri.*

### Linea d'ombra

**LUOGO** Matera

**CONTRIBUTO** € 390.000

Il progetto *Linea d'ombra* intende sostenere l'inserimento lavorativo di soggetti portatori di disabilità psichiche attraverso un programma di tirocini formativi che coinvolga gli enti e i servizi territoriali materani impegnati in attività di sostegno all'integrazione sociale e lavorativa di persone con disagio e disabilità psichica. Il progetto prevede, inoltre, la valorizzazione, attraverso lo studio di un disciplinare e di un marchio di qualità sociale, di tutte quelle aziende che si distingueranno per capacità di accoglienza e integrazione dei soggetti destinatari dell'intervento.

Nel corso del 2010 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con la ASL di Matera che ha consentito l'identificazione e il coinvolgimento nel progetto dei soggetti affetti da disturbi mentali diagnosticati tramite il Dipartimento di Salute Mentale. Sono stati realizzati, inoltre, 2 cantieri pilota, 30 percorsi di orientamento, 1 tirocinio formativo e 3 esperienze-pilota con soggetti autistici all'interno dei giardini degli asili nido.

**RESPONSABILE** COOPERATIVA SOCIALE IL SICOMORO

**PARTNER** *Associazione di volontariato Iris; Associazione Materana per la Salute Mentale; Azienda Sanitaria Locale di Matera – Dipartimento Salute Mentale; Caritas Diocesana di Matera-Irsina; Confartigianato di Matera; La Città Essenziale Consorzio di cooperative sociali; Exent srl; Provincia di Matera; Cooperativa Sociale Collettivo Colobrinese; Cooperativa Sociale E-Labor@; Cooperativa Sociale Genesis; Cooperativa Sociale Imparola.*

### Penelope

**LUOGO** Lavello, Venosa, Palazzo San Gervasio, Maschito, Banzi, Forenza, Montemilone, Genzano di Lucania, Ginestra (PZ)

**CONTRIBUTO** € 423.000

Il progetto *Penelope*, indirizzato all'assistenza di anziani affetti da Alzheimer e altre forme di demenza, intende realizzare una struttura in grado di favorire la ripresa psico-fisica dei pazienti attraverso l'implementazione di percorsi terapeutici e di socializzazione. Nello specifico, il progetto prevede la ristrutturazione di un immobile, individuato nel corso del 2010, presso cui sarà realizzato un Centro Diurno per un gruppo di circa venti ospiti e saranno attivati sei posti letto per ricoveri temporanei ad alta intensità assistenziale. Presso il Centro Diurno si prevede l'attivazione di un Centro di Ascolto, che costituirà il nodo centrale di una rete di servizi per i malati di Alzheimer e per i loro familiari. Progetto cofinanziato da Enel Cuore Onlus.

**RESPONSABILE** COOPERATIVA SOCIALE C.I.D.I.S

**PARTNER** *AD.E.COM. srl; Associazione Alzheimer Basilicata; Banca di Credito Cooperativo di Gaudiano di Lavello; Comune di Lavello; Sapa srl; Cooperativa Sociale Gestione servizi sociali – GSS; Cooperativa Sociale Pegaso; Università della terza età – UNITRE.*

### Percorsi di integrazione e transizione verso l'autonomia per l'autismo e il disagio psichico

**LUOGO** Siracusa

**CONTRIBUTO** € 392.000

Il progetto intende promuovere interventi di integrazione sociale e inserimento lavorativo di soggetti con disabilità attraverso la sperimentazione di un sistema integrato di servizi socio-sanitari territoriali orientato alla presa in carico globale lungo tutto il corso della vita. A tal fine è stato attivato un centro educativo - Spazio di Transizione e Integrazione - e sono in corso di realizzazione una serie di laboratori d'inserimento lavorativo. Tali laboratori, diretti sia a soggetti con autismo che a soggetti con disagio psichico e strutturati per fasce di età, stanno coinvolgendo circa 70 utenti in attività di promozione dell'autonomia, in interventi specialistici di comunicazione aumentativa alternativa, in espressività artistica e in percorsi di orientamento. L'attività di inserimento lavorativo ha favorito l'occupazione dei primi cinque utenti con disagio psichico, dei quali quattro in attività di manutenzione del verde e uno in attività di segreteria. Inoltre, nel corso del 2010, si è concluso un primo percorso formativo per venti operatori e volontari e sono in via di definizione due ulteriori percorsi, uno rivolto agli operatori scolastici ed uno ai familiari di soggetti con disabilità psichiche.

**RESPONSABILE** SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE SAN MARTINO

**PARTNER** *Associazione di Volontariato nelle Unità Locali dei Servizi Socio-sanitari – AVULSS; Associazione Famiglie per il Disagio Psichico – A.FA. DI.PS; Associazione Mus-e Siracusa; Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici onlus, Sezione provinciale di Siracusa – A.N.G.S.A.; Associazione Vita e cultura amici di Max onlus; Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa; Comune di Siracusa; Consorzio provinciale della cooperazione di solidarietà sociale – CO.SOLIDA.S.; Libera Università degli studi di Enna Kore; Provincia Regionale di Siracusa.*

### Step by Step

**LUOGO** Provincia di Cosenza

**CONTRIBUTO** € 265.000

Il progetto *Step by Step* intende avviare un percorso di inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi psichici, che sia in grado di offrire opportunità occupazionali attraverso la valorizzazione delle capacità della persona, l'accompagnamento, il recupero di sé e del proprio sistema relazionale primario. Attraverso tavoli di concertazione tra aziende, Servizio di Salute Mentale e Servizi sociali comunali sono stati individuati i 24 soggetti che effettueranno i tirocini formativi presso le cooperative sociali e le aziende agricole coinvolte nel progetto. Inoltre, sono in corso di realizzazione sia l'intervento di ristrutturazione della fattoria sociale che i lavori di allestimento della Casa Famiglia e del laboratorio protetto all'interno del quale gli utenti saranno impegnati in attività floro-vivaistiche.

**RESPONSABILE** COOPERATIVA SOCIALE SOLIDALE

**PARTNER** *Associazione familiari e amici sofferenti psichici – AFASP; Coldiretti Federazione Provinciale di Cosenza; Consorzio di cooperative sociali Pollino – CO.SI.PO; Euroidee srl; Cooperativa Sociale La Silva.*

### Sempre Accanto a Te

**LUOGO** Catania, Castel di Iudica, Palagonia, Ramacca, Maletto, Maniace, Paternò (CT)

**CONTRIBUTO** € 310.000

Il progetto punta al miglioramento della qualità della vita degli anziani non autosufficienti attraverso la fornitura di servizi telematici di assistenza domiciliare.

È prevista, infatti, l'attivazione di una centrale operativa dotata di apparecchiature in grado di gestire i terminali di teleassistenza che saranno installati presso le abitazioni degli assistiti. Oltre al telesoccorso, che permetterà di rilevare in tempo reale le situazioni di emergenza, il progetto prevede la sperimentazione di un sistema di telemedicina, interventi di telecompagnia e telecontrollo. A tal proposito è stata installata una centrale operativa di teleservizi "Multi-Users" corredata da 500 terminali di telesoccorso e 30 terminali di telemedicina. Complessivamente sono stati installati 224 apparecchi di telesoccorso presso i domicili degli utenti e 5 apparecchi di telemedicina. Progetto cofinanziato da Enel Cuore Onlus.

**RESPONSABILE** COOPERATIVA SOCIALE ANGELO MAJORANA

**PARTNER** *Associazione di volontariato Alzheimer Paternò; Istituto di formazione e ricerca sui problemi sociali dello sviluppo – ISVI; Cooperativa Sociale Elabora Sicilia; Cooperativa Sociale Edelweiss; Cooperativa Sociale Euroservice; Cooperativa Sociale La Cometa; Cooperativa Sociale Nikes; Cooperativa Sociale Santa Rita; Società di servizi in sanità s.a.s.*

### TeleSanitel

**LUOGO** Bagnara Calabria, Palmi, Rizziconi, Sant'Alessio d'Aspromonte, San Roberto, Fiumara (RC), Mormanno (CS)

**CONTRIBUTO** € 200.000

Con il progetto Telesanitel si intende attivare un servizio di teleassistenza, telesoccorso e telecontrollo rivolto a circa 70 anziani in difficoltà e ai loro familiari al fine di rimuovere situazioni di isolamento e di stimolare la creazione di reti di sostegno e mutuo-aiuto. Grazie al progetto è stata creata una centrale operativa per il monitoraggio continuo dei terminali di teleassistenza installati presso il domicilio dei 70 utenti raggiunti, ed è stato attivato il numero verde per il supporto telefonico sull'Alzheimer. Progressivamente si stanno realizzando anche attività di socializzazione ed intrattenimento che vedono una partecipazione sempre crescente della popolazione anziana. Progetto cofinanziato da Enel Cuore Onlus.

**RESPONSABILE** COOPERATIVA SOCIALE SANITELGEST

**PARTNER** *Associazione Alzheimer Calabria onlus; Associazione culturale Telesia onlus; Associazione di volontariato Caritas onlus; Associazione di volontariato Il mio amico Jonathan onlus; Associazione di volontariato PGS Don Bosco onlus; Associazione di volontariato Sanitelassistance onlus; Comune di Bagnara Calabria; Comune di Fiumara; Comune di Mormanno; Comune di Palmi; Comune di Rizziconi; Comune di San Roberto; Comune di Sant'Alessio in Aspromonte; Cooperativa Sociale Il Ponte.*

### Una rete a favore della terza età

**LUOGO** Modugno, Bitritto, Bitetto (BA)

**CONTRIBUTO** € 222.000

Il progetto *Una rete a favore della terza età* intende sostenere la domiciliarità degli anziani non autosufficienti. A tal fine è stato attivato il servizio di telesoccorso "Un telefono per amico" che fornisce a persone anziane che vivono sole e in condizioni di non autosufficienza, un dispositivo in grado di effettuare richieste di assistenza e chiamate di emergenza. Gli interventi sono rivolti a circa 56 anziani non autosufficienti che usufruiscono dei servizi attivati, tra cui quello di assistenza psicologica, lo sportello sociale, il supporto alla mobilità degli anziani e l'assistenza domiciliare "Anziani Sereni". È stata realizzata una campagna di sensibilizzazione sull'emergenza caldo a luglio 2010 ed è stata attivata una collaborazione con il Centro per l'Impiego e il Centro di Salute Mentale territoriali. Progetto cofinanziato da Enel Cuore Onlus.

**RESPONSABILE** COOPERATIVA SOCIALE S.A.I.D

**PARTNER** *Associazione di volontariato Alzheimer Bari onlus; Istituto di Ricerche Statistiche Economiche e Sociali – Eurirses; Piano Sociale di Zona Ambito Comuni di Modugno-Bitritto-Bitritto.*



Borse di studio per giovani ricercatori, Istituto Negri Sud, intervento speciale per l'Abruzzo

## Invito Sviluppo del capitale umano di eccellenza 2009

### Creazione di figure professionali di eccellenza per le esigenze del comparto agro-alimentare meridionale

**LUOGO** Puglia

**CONTRIBUTO** € 265.000

L'iniziativa progettuale intende favorire l'inserimento lavorativo di 25 giovani neo-laureati del Sud nelle imprese del comparto agro-alimentare del Mezzogiorno. A tal proposito, il progetto prevede la realizzazione di un Master Universitario di I livello in Economia e Politica Agro-alimentare (MEPA). All'attività formativa tradizionale seguirà una fase di tirocinio per i giovani beneficiari presso le imprese del comparto che hanno manifestato interesse, volta ad acquisire, in un ambiente reale, competenze specifiche altamente professionalizzanti. Per garantire l'incontro dei giovani formati con il mondo del lavoro è inoltre prevista la sperimentazione di iniziative di *job creation*. Le idee imprenditoriali promosse dagli allievi, ritenute valide e competitive, saranno sostenute grazie alla disponibilità di laboratori universitari, di ricercatori specializzati nelle discipline trattate nel Master e grazie alle commesse affidate all'Università di Foggia nel settore agroalimentare.

**RESPONSABILE** UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA

**PARTNER** Distretto Agroalimentare Regionale - D.a.re.; Associazione Industriali di Capitanata; Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Foggia; Confederazione Italiana Agricoltori; Federazione provinciale Coldiretti di Foggia; Confagricoltura Foggia; Confederazione produttori agricoli provinciale; Fondazione Banca del Monte "Siniscalco Ceci"; Comune di Cerignola.

### Formazione di capitale umano di eccellenza nel settore delle biotecnologie applicate alla medicina

**LUOGO** Campania

**CONTRIBUTO** € 407.000

L'obiettivo del progetto è quello di fornire ai giovani talenti una preparazione specifica nel settore delle tecnologie avanzate in biomedicina e biotecnologia. I destinatari dell'iniziativa saranno dieci Dottori in Ricerca. La metodologia adottata sarà quella della formazione sul campo, basata su attività di laboratorio e sullo sviluppo di progetti di ricerca ideati dagli stessi discenti, affiancati da esperti del mondo accademico, dell'industria *biotech* e della finanza. Gli allievi potranno fruire di periodi di *stage* presso una o più aziende che aderiscono all'iniziativa. Qualora dai progetti di ricerca gemmassero idee brevettabili ed economicamente valide, l'Università degli Studi di Salerno metterà a disposizione il proprio "Incubatore di Azienda" che potrà fornire il necessario supporto organizzativo e logistico.

**RESPONSABILE** UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

**PARTNER** Ordine dei medici e degli odontoiatri di Salerno; Banca di credito cooperativo di Napoli s.c.p.a.; Seconda Università degli studi di Napoli "Federico II"; Arterra Bioscience srl; Dia Chem srl; Ibm Italia spa; Kedrion spa; Merigen Research srl

### Jo.e.i.: Job, Excellence e Link – Percorso di alta formazione per esperto in ricerca e innovazione aziendale

**LUOGO** Basilicata, Puglia

**CONTRIBUTO** € 426.000

Il progetto intende formare una figura specialistica nella ricerca e innovazione aziendale, capace di interfacciarsi con operatori dei settori tecnologicamente avanzati e di applicare le competenze tecniche ed economico-finanziarie in ambito imprenditoriale. Il corso è indirizzato a 30 neolaureati in discipline economiche e tecnico – scientifiche. L'iniziativa prevede una fase di formazione in aula, un percorso di inserimento nelle aziende e il sostegno a eventuali iniziative imprenditoriali. In particolare, i migliori talenti parteciperanno alla costituzione di quattro imprese *spin-off* con il sostegno delle aziende interessate.

**RESPONSABILE** UNIVERSITÀ DEL SALENTO

**PARTNER** Università degli studi della Basilicata; Università degli studi di Bari; Confindustria Puglia; Provincia di Lecce; Innova spa; Invent spa; S.p.h.e.r.a. srl; Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa.

### Master di I° livello in "Promozione, valorizzazione e riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata"

**LUOGO** Campania

**CONTRIBUTO** € 355.000

L'iniziativa intende sviluppare un percorso formativo volto a formare un profilo specializzato nella valorizzazione e gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata con conoscenze multidisciplinari in ambito giuridico, economico e sociologico sul tema e con capacità manageriali e imprenditoriali. Il corso, rivolto a 20 giovani laureati, dopo una prima fase di formazione in aula, prevede la realizzazione di *project work* e *stage* presso organizzazioni specialistiche per fornire ai partecipanti tutti gli strumenti tecnici per la predisposizione di progetti finalizzati al riuso sociale di un bene confiscato accompagnato da un piano aziendale di impresa. L'intervento prevede, inoltre, la collaborazione con i principali soggetti (Agenzia del Demanio, Prefettura, Magistratura, enti locali) coinvolti nell'iter procedimentale riguardante il sequestro e la confisca dei beni alla criminalità organizzata.

**RESPONSABILE** UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA

**PARTNER** Libera – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie; Agrorinascite s.c.r.l. – Agenzia per l'innovazione, lo sviluppo e la sicurezza del territorio; Consorzio "S.o.l.e." – Sviluppo Occupazione Legalità economia – Cammini di legalità; Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Matera.

### **Proidro: Professionisti del monitoraggio ambientale e della sicurezza idrogeologica**

**LUOGO** Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia

**CONTRIBUTO** € 345.000

Il progetto intende offrire opportunità formative sui temi del monitoraggio ambientale, della prevenzione e tutela del territorio nei confronti dei rischi naturali, con particolare riferimento al rischio idrogeologico. Il percorso formativo coinvolgerà dodici neolaureati che, dopo una prima formazione teorica in aula, *on line* e in laboratorio, svolgeranno un tirocinio presso le aziende e i principali enti che si occupano della tematica in oggetto. Inoltre, i giovani dovranno proporre e realizzare un progetto di intervento che preveda, in un'area pilota, l'individuazione delle criticità dal punto vista idrogeologico, l'individuazione di strumenti di monitoraggio e progettazione di una rete e la predisposizione di linee guida di intervento per colmare tali criticità. Infine, il gruppo dei talenti sarà opportunamente formato per la creazione di una piccola impresa/agenzia per il presidio del territorio che potrà operare a servizio di istituzioni per la prevenzione del rischio idrogeologico.

**RESPONSABILE** UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

**PARTNER** Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di metodologie per l'analisi ambientale; Cerafri Lav s.c.r.l.; E – Form s.c.r.l.; Anpas Comitato regionale Basilicata; Units – Università del Terzo Settore; Forim – Formazione e promozione per le imprese.

### **Un talento per l'impresa sociale**

**LUOGO** Basilicata

**CONTRIBUTO** € 300.000

Il progetto intende formare venti giovani talenti che possano essere inseriti nelle imprese sociali operanti nel territorio lucano, così da offrire un'opportunità lavorativa e al contempo promuovere e sostenere le dinamiche di sviluppo delle imprese sociali in Basilicata. Il percorso formativo si articola in tre momenti: dopo una prima fase di aula, i ragazzi saranno impegnati nella realizzazione di *project work* e nell'avvio di progetti sperimentali o in tirocini formativi. Nella selezione dei partecipanti è previsto il coinvolgimento diretto delle organizzazioni interessate al successivo reclutamento dei giovani laureati.

**RESPONSABILE** UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

**PARTNER** Elabora Società Cooperativa; Confcooperative Basilicata; Euricse - European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises; Anci Basilicata; Ucid – Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti - Gruppo regionale Basilicata; Associazione Italiana Persone Down onlus.

## Invito Sviluppo locale 2009

### **I luoghi dell'Accoglienza solidale nei borghi dell'Area Grecaonica**

**LUOGO** Bagaladi, Melito di Porto Salvo, Montebello Ionico, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo (RC)

**CONTRIBUTO** € 1.600.000

Il progetto *I luoghi dell'Accoglienza solidale nei borghi dell'Area Grecaonica* intende contrastare i fenomeni di spopolamento dei borghi e delle aree interne della Provincia di Reggio Calabria e favorire processi di integrazione sociale nei territori costieri. Le principali attività prevedono la costituzione di un'Agenzia per l'accoglienza nei borghi solidali, la creazione dei villaggi delle botteghe solidali, la realizzazione di campi di volontariato, di percorsi di valorizzazione del patrimonio immateriale e di sensibilizzazione alla legalità, solidarietà e multiculturalità. I beneficiari delle diverse attività saranno oltre 600 utenti tra donne, anziani, giovani e cittadini di origine straniera.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE PRO-PENTEDATTILO ONLUS

**PARTNER** Fondazione Emanuela Zancan onlus Centro Studi e Ricerca Sociale; Associazione Piccola Opera Papa Giovanni onlus; Rinascita Cooperativa Sociale; Associazione Comunità Emmanuel onlus; Centro Giovanile Don Italo Calabrò Cooperativa Sociale; Argàzo Ismia Cooperativa Sociale; Cisme Società Cooperativa Arl; Marta Cooperativa Sociale; Comuneria Cooperativa Sociale; Associazione Pame Ambro.

### **Il polo lucano dell'accoglienza, della cultura e del turismo sociale!**

**LUOGO** Castelgrande, Muro Lucano (PZ)

**CONTRIBUTO** € 800.000

Il progetto *Il polo lucano dell'accoglienza, della cultura e del turismo sociale!* ha l'obiettivo di valorizzare il patrimonio storico-culturale, naturalistico e religioso del territorio, attraverso tre assi d'intervento, quali Accoglienza, Cultura e Turismo Sociale: recupero dell'ex Ospedale Diocesano e dell'ex Casa canonica di Muro Lucano per accogliere soggetti a rischio di esclusione sociale; realizzazione di eventi di animazione, attività didattiche e laboratori per il recupero delle tradizioni storico-culturali locali; strutturazione di un Sistema Turistico Locale fondato su itinerari turistico - religiosi, paesaggistici e naturalistici. Il progetto intende offrire servizi di assistenza e accoglienza per 200 nuclei familiari in difficoltà, 150 cittadini di origine straniera e oltre 150 utenti anziani o disabili.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE MURESE DI VOLONTARIATO SAN GERARDO MAIELLA

**PARTNER** Fondazione Zetema; Associazione centro sportivi italiani- Acsi -Comitato provinciale di Potenza; Associazione Circolo Anspi Mons. G. Scarlata; Associazione Compagnia Opera; Associazione culturale Centro Iniziative Sociali- C.I.S. ; Associazione culturale Guglielmo Gasparriani – Sommo botanico; Associazione culturale Piccolo Teatro Murese; Associazione di promozione sociale Centro Italiano Femminile – C.I.F.; Associazione di promozione sociale Circolo Muro Acli Service; Associazione di protezione civile Muro Lucano - Gruppo Lucano; Associazione di volontariato Cuori Muresi; Associazione Filemone - Comitato di promozione per l'integrazione tra i popoli; Associazione nazionale per la tutela e la valorizzazione dei formaggi Sotto il Cielo onlus - ANFoSC; Associazione Primula; Associazione Speleo Club Marmo Platano 2007 - SCMP; Associazione Unitre - Sezione Di Muro Lucano; Azienda di Promozione Territoriale - A.P.T. Basilicata ; Comune di Castelgrande; Comune di Muro Lucano; Parrocchia San Gerardo Maiella; Parrocchia San Marco

*Evangelista; Parrocchia San Nicola e Camera; Parrocchia Santa Maria Assunta; Parrocchia Santa Maria del Carmine; Parrocchia Santa Maria delle Grazie; Parrocchia Sant'Andrea Apostolo; Pro loco di Castelgrande; Pro loco Murese; Regione Basilicata; Soprintendenza Per i Beni Archeologici della Basilicata - Direzione per i beni culturali e paesaggistici; Volontari italiani del sangue - A.V.I.S. - sezione comunale di Muro Lucano.*

### **Paese Diffuso**

**LUOGO** Gonnoscodina, Gonnostamatza, Masullas, Mogoro, Pompu, Siris (OR)

**CONTRIBUTO** € 850.000

*Paese Diffuso* mira al consolidamento dell'infrastrutturazione sociale del territorio, attraverso un percorso di responsabilizzazione delle comunità locali. Il progetto prevede azioni di animazione territoriale, interventi di formazione professionale, la creazione di una rete tra i diversi soggetti locali, l'incentivazione della fruibilità dei beni comuni, il sostegno all'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati, la creazione d'impresa e la promozione della legalità. Nel complesso i destinatari diretti dell'intervento vengono individuati in oltre 500 giovani, 300 famiglie e 300 operatori pubblici e del terzo settore.

**RESPONSABILE** PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARI MARMILLA

**PARTNER** *Centro Europeo per l'organizzazione ed il management culturale- ECCOM; Associazione culturale Elettica Officina di Sogni - EOS; Associazione culturale Marmilla in Campagna; Associazione culturale Omphalos; Associazione culturale Roots; Associazione culturale Teatro Tragodia; Associazione La Strada - Centro di Servizio per il Volontariato Sardegna solidale; Associazione Mus-e Sardegna onlus; Associazione NEA; Associazione Po' Moguru e Craccaxia Onlus; Associazione turistico culturale Pro Loco Masullas; Associazione turistico culturale Pro Loco Pompu; Comune di Gonnoscodina; Comune di Masullas; Comune di Mogoro; Comunità Il Seme Cooperativa Sociale; Gruppo Archeologico Sa Costa Manna; Incontro Cooperativa Sociale; Istituto Comprensivo di Mogoro; Istituto di istruzione superiore di Terralba - Mogoro; L'ideale Cooperativa Sociale; Parrocchia San Bernardino; ACLI - Sede provinciale di Oristano; Società dilettantistica G. S. Folgore Mogoro.*

### **Quantum Leap Trend -Tendenza al Salto di Qualità**

**LUOGO** Campobello di Licata, Ravanusa (AG)

**CONTRIBUTO** € 800.000

*Quantum Leap Trend - QLT* mira ad incrementare la capacità dei giovani di incidere sul territorio sviluppando la "cultura del progetto", a promuovere l'attrattività dell'area attraverso la valorizzazione della cultura locale e a sostenere l'occupazione e la cultura imprenditoriale. L'iniziativa prevede la strutturazione di una rete locale e di un centro di documentazione per la pianificazione, programmazione e progettazione territoriale, la realizzazione di laboratori artistici, di eventi di sensibilizzazione sui temi della legalità, di attività di orientamento scolastico e professionale, di tirocini in azienda e di interventi di formazione e tutoraggio per la creazione di 16 nuove piccole e medie imprese giovanili. Si prevede di coinvolgere circa 1.500 soggetti del territorio.

**RESPONSABILE** ARCHEOCLUB D'ITALIA

**PARTNER** *Centro di Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione - Cresm; Associazione Guardare Oltre Le Mafie - G.O.Le.M.; Consorzio Agri.Ca Cooperativa Sociale; Athena Centro socio-culturale educativo ed assistenziale; Arcidiocesi di Agrigento - Caritas Diocesana; Confindustria Agrigento; Pro.Pi.Ter. Scm Spa; Confcooperative Unione Provinciale di Agrigento; Cgia Associazione Provinciale Confartigianato Agrigento; Cna Agrigento; Comune di Campobello di Licata; Comune di Ravanusa.*

### **San Cristoforo un quartiere da vivere. Viviamolo insieme!**

**LUOGO** Catania: Quartiere San Cristoforo

**CONTRIBUTO** € 950.000

Il progetto *San Cristoforo un quartiere da vivere. Viviamolo insieme!* intende innescare un processo permanente di trasformazione e riqualificazione del territorio basato su un modello di "sviluppo di comunità". L'intervento si caratterizzerà per un'ampia offerta di servizi sociali, accompagnata da un'attività di informazione, orientamento, formazione e una significativa azione di promozione del lavoro autonomo e di emersione dal lavoro irregolare. Si prevede di coinvolgere circa 3.400 persone tra minori, adolescenti, giovani, genitori e famiglie.

**RESPONSABILE** PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA SALETTE

**PARTNER** *Associazione Cnos/Fap Regione Sicilia; Cultura e Servizi tra la Gente - Spes onlus; Parrocchia San Cristoforo; Parrocchia Santa Lucia al Fortino; Parrocchia Santuario S. Maria dell'Aiuto; Ispettorato Salesiana Sicula San Paolo - Oratorio San Giovanni Bosco; Istituto catechistico Divina Provvidenza; Associazioni Cristiane Lavoratori Italiane Catania - A.C.L.I.; Centro Orizzonte Lavoro Cooperativa Sociale; Confartigianato Imprese Catania; Confcooperative - Unione Provinciale di Catania; Confraternita Maria SS del Soccorso; Consorzio Elios Etneo - Cooperative Solidali Etnee; Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni; Movimento Cristiano Lavoratori - Mcl - Unione Provinciale di Catania; Associazione Culturale Punto Donna onlus; Università degli Studi di Catania - Facoltà di Lettere e Filosofia; Arcidiocesi di Catania - Caritas Diocesana di Catania; Archè; Centro Studi Acli Sicilia Mons. Cataldo Naro; Associazione Promozione Sociale Beato Dusmet; Associazione Sportiva Dilettantistica PGS S. Maria della Salette; Camera Minorile di Catania; Provincia Regionale di Catania; Comune di Catania; Unione Sindacale pov/terr.le CISL; Circolo Didattico Livio Tempesta; Istituto Comprensivo Cesare Battisti; Istituto Comprensivo Amerigo Vespucci.*

### **San Paolo Social Network**

**LUOGO** Bari: Quartiere San Paolo

**CONTRIBUTO** € 1.200.000

Il Progetto *San Paolo Social Network* persegue l'obiettivo di promuovere lo sviluppo locale attraverso un insieme integrato di azioni, che si svilupperanno lungo tre linee d'intervento specifiche: la creazione e il potenziamento di servizi di ascolto, aiuto psico-sociale e contrasto della dispersione scolastica, la formazione professionale e lo start-up di nuove imprese; la promozione di attività artistiche, sportive e di comunicazione sociale nel quartiere. Fulcro delle molteplici iniziative di educazione ed animazione territoriale sarà la creazione di un *Community hub*, ossia di uno spazio sociale multifunzione. Sono stati individuati oltre 5.000 destinatari tra gli allievi degli istituti scolastici del territorio, giovani disoccupati e soggetti appartenenti a categorie svantaggiate.

**RESPONSABILE** ESEDRA COOPERATIVA SOCIALE

**PARTNER** *Università L. Bocconi - Centro di Ricerche sulla Gestione dell'assistenza Sanitaria e Sociale - Cergas; Università degli Studi di Bari - Facoltà di Scienze della Formazione; Comune di Bari - Assessorato al Welfare e Il CircoScrizione; Scuola Media Statale Azzarita - Ungaretti; Scuola Media Statale Lombardi; 19° Circolo Didattico Biagio Grimaldi; Provincia di Bari; IISS Ettore Majorana; 25° Circolo Didattico Don Milani; Centro Sociale Acli Don Mimmo Triggiani; Associazione per l'auto-aiuto Lo Specchio; Occupazione e Solidarietà Cooperativa Sociale; U.S. Acli Nuova San Paolo; Il Nuovo Fantarca Cooperativa Sociale; Cna Comitato Regionale Pugliese; Associazione Culturale Kreattiva; Legambiente Comitato Regionale Pugliese; Cooperativa Kismet Arl.; Get Cooperativa Sociale; Associazione Culturale La Pecora Nera; Associazione Teatri di Pace; Coni - Comitato Provinciale Di Bari; Ente Acli Istruzione Professionale Puglia - En.A.I.P.; Aretè - Centro di Formazione, Studi e Ricerche; Regione Puglia - Assessorato alle Politiche Giovanili, Cittadinanza sociale e attuazione del programma; Acli Sede Provinciale di Bari; Progetto Città Cooperativa Sociale; Confederazione Italiana Agricoltori; Fondazione Apulia Film Commission; Consorzio per l'area di Sviluppo industriale di Bari.*

### **S.O.S. – Legalità**

**LUOGO** Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis (FG)

**CONTRIBUTO** € 650.000

Il progetto S.O.S. – *Legalità* mira a promuovere la legalità e a creare condizioni di sviluppo sociale ed economico attraverso l'implementazione di una rete di servizi territoriali tra attori istituzionali, sociali ed economici. Sono previsti interventi educativi, attività extra-scolastiche e di socializzazione per i cittadini di origine straniera, laboratori specialistici sia in ambito tecnologico che di valorizzazione della cultura locale, interventi e servizi di supporto alla creazione d'impresa e all'accesso ai fondi della programmazione territoriale. Il progetto coinvolgerà oltre 5.000 studenti e giovani.

**RESPONSABILE** ITACA/FAP ONLUS

**PARTNER** *Gesco Consorzio di Cooperative Sociali; Ambito Territoriale di San Marco in Lamis; Associazione A.r.c.i. Circolo Bel Lombroso; Associazione Smile Puglia; Polis Cooperativa Sociale; Associazione Comunicarturismo; La Belvedere Cooperativa di lavoro e servizi Arl.; Bel Lombroso Cooperativa Sociale; Rosso di Sera Cooperativa Sociale; Associazione di Volontariato Don Michele di Gioia; Associazione Venti da Sud; Associazione Don Giuseppe Prencipe onlus; Aranea Consorzio di Cooperative Sociali; Agenzia per la Promozione della Cooperazione Sociale – APE.*

## Formazione Quadri Terzo Settore 2009

### **Per un patto di sussidiarietà tra Terzo Settore e Istituzioni Locali: i Beni Comuni del Mezzogiorno, da salvare, curare e riprodurre**

**LUOGO** Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia

**CONTRIBUTO** € 600.000

Il progetto ha l'obiettivo di rafforzare la rete delle organizzazioni del Terzo Settore del Mezzogiorno al fine di promuovere l'azione collettiva in nome dell'interesse generale e del bene comune. Il progetto intende investire sulla formazione e sull'aggiornamento delle competenze organizzative, gestionali e relazionali di manager e di quadri dirigenziali del mondo del Terzo Settore, ma anche di soggetti sociali ed economici del territorio e delle istituzioni locali. L'intervento, che intende coinvolgere circa 140 partecipanti nelle sei regioni del Meridione, consiste nell'implementazione di un sistema integrato di azioni che prevede attività di ricerca e analisi dei fabbisogni, percorsi di formazione regionali, sperimentazioni di reti di intervento su obiettivi di sviluppo, orientamento alle risorse e alle opportunità del territorio, promozione e diffusione. Al termine del percorso formativo sarà realizzato un ciclo di appuntamenti volto a consolidare i legami tra i soggetti coinvolti e gettare le basi di un intervento sui Beni Comuni del Mezzogiorno.

**RESPONSABILE** FORUM DEL TERZO SETTORE

**PARTNER** *Consulta del volontariato presso il Forum del Terzo Settore; Convol; CSVnet.*



Bene confiscato a Ciaculli, progetto MandarinArte (PA)

## Bando per la Valorizzazione e Autosostenibilità dei Beni Confiscati alle Mafie 2010

### ... reinventando Forcella

**LUOGO** Napoli

**CONTRIBUTO** € 450.000

Il progetto prevede la realizzazione di un insieme vasto e sinergico di attività all'interno di una delle abitazioni che, nel quartiere di Forcella, appartenevano al clan Giuliano.

...*reinventando Forcella* intende valorizzare il bene confiscato restituendolo alla collettività. All'interno della struttura è prevista, infatti, la realizzazione di attività ludiche e d'intrattenimento per i ragazzi del quartiere, l'attivazione di uno Sportello del lavoro, di uno Sportello di ascolto sanitario per la prevenzione e l'informazione, in particolare sul tema della sessualità e della procreazione, rivolto a giovani, donne e immigrati. Verrà, inoltre, attivata un'Agenzia di intermediazione immobiliare per immigrati e saranno sviluppate attività di sostegno ai genitori detenuti dei bambini ospiti della struttura. Il progetto prevede, infine, azioni nelle scuole per promuovere la cultura della legalità.

**RESPONSABILE** PROODOS COOPERATIVA SOCIALE

**PARTNER** Associazione A.n.o.l.f. Napoli; Associazione Acli Provincia di Napoli; Associazione Centro studi – Opera don Calabria; Associazione Frac - Federazione regionale artigiani Campania; Comune di Napoli - Seconda municipalità; Crescere Insieme Cooperativa Sociale; Me.ti. Cooperativa Sociale dell'approccio centrato sulla persona; Mestieri Consorzio di cooperative sociali; Occhi Aperti Cooperativa Sociale; Parteneapolis Cooperativa Sociale; Ufficio scolastico regionale per la Campania; Università degli studi di Napoli "Federico II" - Facoltà di Scienze Politiche.

### A.Le.S.S.I.A. – Azioni di legalità per lo sviluppo della società interculturale attiva

**LUOGO** Salerno

**CONTRIBUTO** € 200.000

Il progetto intende diffondere la cultura della legalità e la collaborazione tra pubblico e privato sociale, attraverso percorsi di formazione tenuti all'interno dei due appartamenti confiscati al boss Antonio Forte. Dopo una prima fase di sensibilizzazione alla legalità rivolta a persone straniere escluse, "border-line" e vittime di racket, A.Le.S.S.I.A. prevede percorsi di accompagnamento alla denuncia, di "empowerment" (sviluppo delle capacità linguistiche e di scrittura; acquisizione delle abilità informatiche di base, laboratorio delle competenze) e di formazione rivolti a quei beneficiari che ne manifesteranno interesse. Infine, è previsto l'inserimento lavorativo degli stessi, grazie anche alle borse di cittadinanza.

**RESPONSABILE** ARCI SALERNO

**PARTNER** Associazione di volontariato dei Senegalesi di Salerno; Associazione di volontariato giovanile Gioventù Libera; Associazione Steaua Moldovei; Associazione Thomas Sankarà; Comune di Baronissi; Consorzio di cooperative sociali La Rada; Cooperativa sociale LA.p.i.s. - Agenzia di servizi per la promozione dell'impresa solidale; Piano sociale di zona - Ambito S2; Provincia di Salerno.

### Centro Gloriette: una lucida follia

**LUOGO** Napoli

**CONTRIBUTO** € 480.000

Il progetto prevede l'attivazione di un centro (La Gloriette), all'interno dell'omonima villa confiscata a boss Zaza, inserita in uno splendido contesto naturalistico. La struttura sarà a ciclo diurno, a carattere polivalente con funzioni educative, ludico ricreative, di socializzazione e di animazione, aperto alla partecipazione di persone con problemi di autonomia e integrazione sociale. Sono state identificate quattro aree di intervento: la prima, chiamata "vita quotidiana", si occuperà del consolidamento di attitudini e comportamenti connessi alla quotidianità e alla vita domestica; la seconda, definita "progettualità personale", volta allo sviluppo di competenze e abilità secondo esigenze ed aspirazioni realistiche; la terza finalizzata all'"inclusione sociale" attraverso l'assunzione di responsabilità e lo svolgimento di funzioni attive nella vita del Centro. Infine, è prevista un'area di "inclusione lavorativa" in grado di favorire la trasformazione di competenze e abilità in potenzialità produttive, finalizzate alla gestione del Centro ed alla sua sostenibilità.

## **RESPONSABILE** L'ORSA MAGGIORE COOPERATIVA SOCIALE

**PARTNER** Associazione Agesci Comitato regionale campano; Associazione Agesci zona Napoli; Associazione di volontariato A ruota libera; Associazione Legambiente Parco letterario Vesuvio; Comune di Napoli – Assessorato alle politiche sociali; Fondazione Adone Zoli - Centro studi di politica economica e sociale.

### **Coltivare valori – percorsi di legalità sulle terre liberate dalla mafia**

**LUOGO** Palermo

**CONTRIBUTO** € 500.000

Il progetto mira a promuovere il valore della legalità e a favorire l'integrazione socio-culturale dei giovani immigrati e delle loro famiglie. L'iniziativa prevede la ristrutturazione ed il riutilizzo per fini di promozione sociale e di pubblica utilità di due beni confiscati nell'Alto Belice Corleonese, diventati luoghi simbolo della memoria e dell'impegno: il "Centro Ippico Giuseppe Di Matteo" e il "Giardino della Memoria". All'interno verrà realizzata una nuova struttura temporanea, a basso impatto ambientale e paesaggistico, in cui verranno realizzati campi di lavoro estivi, rivolti a giovani adolescenti per diffondere una cultura fondata sulla legalità e sul senso civico, ed una colonia diurna estiva interculturale, rivolta a gruppi di 30/40 bambini e ragazzi italiani e immigrati per la promozione della diversità come "valore" e strumento di arricchimento reciproco.

**RESPONSABILE** LIBERA TERRA PLACIDO RIZZOTTO COOPERATIVA SOCIALE

**PARTNER** Associazione Bayty Baytik Casa mia è casa tua; Associazione Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie; Beppe Montana – Libera Terra Cooperativa Sociale; Centro Internazionale delle culture Ubuntu; Consorzio Sviluppo e Legalità; Libera Terra Mediterraneo Società consortile; Libera-mente Cooperativa Sociale; Pio La Torre – Libera Terra Cooperativa sociale.

## **Integra**

**LUOGO** Napoli

**CONTRIBUTO** € 380.000

Il progetto mira a ristrutturare un immobile confiscato alla camorra e situato nei Quartieri Spagnoli, per realizzare una Casa di accoglienza per minori, secondo il modello del Gruppo Appartamento. I beneficiari saranno 16 minori tra i 16 e i 18 anni in situazioni di disagio ed esclusione sociale. I ragazzi, attraverso il confronto, supportati da attività di gruppo e laboratori didattici, potranno sviluppare capacità di autoconsapevolezza, raggiungendo un livello sufficiente di autonomia sul piano lavorativo e socio-relazionale.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE ITACA ONLUS

**PARTNER** Associazione Il Vagabondo; Associazione Iuvare onlus; Associazione Solidalia onlus; Federazione Sam.

## **Itaca**

**LUOGO** Palermo

**CONTRIBUTO** € 450.000

Il progetto è rivolto a bambini e adolescenti immigrati presenti nel territorio e intende affrontare il disagio sociale dei minori stranieri, nonché prevenire il loro ingresso in percorsi di emarginazione e illegalità. All'interno della villa confiscata al boss mafioso Tommaso Spadaro, collocata in località Riviera, sarà aperta una comunità educativa intesa come struttura residenziale di accoglienza pubblica a carattere comunitario di tipo familiare. La struttura sarà caratterizzata dalla convivenza di un gruppo di minori con un'equipe di operatori professionali, per svolgere attività con finalità educative e sociali. Il minore dovrebbe risiedere all'interno della comunità per un lasso di tempo molto breve (circa un mese) durante il quale verrà elaborato un progetto educativo a medio/lungo termine. Saranno creati spazi di aggregazione e di incontro fra minori italiani e stranieri, verrà favorita la circolazione e lo scambio di risorse sul territorio per la strutturazione di un network antidiscriminazioni e di supporto al giovane. Infine, si cercherà di facilitare l'affido dei ragazzi a famiglie italiane e straniere.

**RESPONSABILE** LUNA NUOVA COOPERATIVA SOCIALE

**PARTNER** Associazione culturale Labor; Azienda Sanitaria Provinciale Palermo - Modulo dipartimentale n°6; Comune di Altavilla Milicia; Comune di Casteldaccia; Libera Cooperativa Sociale; Serenità Cooperativa Sociale.

## **LiberaMente insieme**

**LUOGO** Polistena (RC)

**CONTRIBUTO** € 440.000

Il progetto intende realizzare percorsi di integrazione socio-culturale degli immigrati all'interno del bene immobile confiscato, localizzato a Polistena (RC). Si tratta di un palazzo di quattro piani con vari garage e con evidenti segni di degrado, che sarà adibito ad ostello e ristorante sociale. *LiberaMente insieme* prevede la realizzazione di tre macro-attività: la prima di accoglienza, con uno sportello di ascolto, orientamento e presa in carico di persone in difficoltà (immigrati e giovani disoccupati e/o in stato di disagio sociale), servizi di accompagnamento all'integrazione abitativa e interventi di "educazione all'abitare". La seconda di formazione, che prevederà l'orientamento motivazionale al lavoro, l'acquisizione di conoscenze e competenze utili per l'inserimento lavorativo di immigrati, giovani disoccupati e l'accompagnamento alla creazione di nuove attività imprenditoriali. Infine, un'attività d'inserimento lavorativo - all'interno della struttura e dei terreni confiscati - consistente nell'attivazione di borse lavoro e nello sviluppo di servizi di accompagnamento all'integrazione lavorativa e di ricerca attiva del lavoro.

**RESPONSABILE** PARROCCHIA SANTA MARIA VERGINE E MARTIRE

**PARTNER** Associazione Il Samaritano; Associazione Libera – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie; Emergency Ong; Fondazione Il cuore si scioglie onlus; Valle del Marro – Libera Terra Cooperativa Sociale.

## **MandarinArte: gruppi di sviluppo per Ciaculli**

**LUOGO** Palermo

**CONTRIBUTO** € 340.000

Il progetto mira all'abbattimento delle barriere tra le diversità etnico-culturali attraverso l'apertura di nuovi canali comunicativi, in vista di un'integrazione tra immigrati e comunità locale.

L'iniziativa prevede una prima fase di valorizzazione del bene confiscato, un immobile immerso in un mandarineto nell'area agricola di Ciaculli, sia attraverso lavori di riqualificazione e completamento, sia con un'attività continuativa di promozione territoriale, secondo un processo di riscoperta e riappropriazione delle risorse locali. La seconda fase prevede invece la sperimentazione di un modello economico-relazionale adottato per la costituzione e la gestione di tre gruppi di lavoro, associati ad altrettanti programmi di attività artistiche e composti prevalentemente da giovani immigrati delle scuole primarie e secondarie, che prepareranno delle *performance* all'interno del bene confiscato, da presentare alla comunità locale. Il modello economico-relazionale fornirà a ciascun gruppo di lavoro le basi di pensiero, comportamentali, teoriche e pratiche, per una progettazione autonoma improntata all'autosostenibilità, per favorire l'emergere di una logica

relazionale fondata sulla condivisione delle esperienze.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE ACUNAMATATA ONLUS

**PARTNER** Associazione culturale Baubò; Centro Internazionale delle culture Ubuntu; Università di Palermo - Dipartimento di Psicologia.

### Un bene è per sempre

**LUOGO** Bari

**CONTRIBUTO** € 260.000

Il progetto intende riutilizzare due beni di recente assegnazione situati in Piazza San Pietro e in Vicolo del Carmine per la realizzazione di tre strutture. La prima: uno Sportello permanente di cittadinanza attiva, osservatorio privilegiato del disagio giovanile, spazio preventivo per condividere i valori della legalità e agganciare adolescenti e giovani (*web radio* e campi di volontariato). La seconda: uno Sportello sociale per le donne, luogo di ascolto e consulenza finalizzate all'autodeterminazione, al sostegno alla genitorialità, con particolare attenzione alle giovani madri. La terza: un Laboratorio di orientamento al lavoro per giovani inoccupati, finalizzato a condividere processi di canalizzazione delle competenze e modalità di generazione di reddito (imprese sociali), ad orientare alla prima occupazione e al mercato del lavoro, ad avviare quattro tirocini formativi, a creare un'impresa sociale.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE ARCI BARI

**PARTNER** Associazione culturale Kreattiva; Associazione di C.a.m.a.i.i.a.; Associazione La Rotonda; Associazione Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie; Associazione Nero e non solo; Comune di Bari; Consiglio nazionale delle ricerche; Regione Puglia; Ucca – Unione dei circoli del cinema Arci.



Giovanni Marino, attività progetto Spazio Zero, Potenza, particolare

## Bando Educazione dei giovani 2010

### Centro di Aggregazione per la promozione del successo formativo

**LUOGO** Provincia di Crotone

**CONTRIBUTO** € 230.000

Il progetto prevede di realizzare un *Centro di aggregazione per la promozione del successo formativo*. È rivolto a circa 70 studenti della scuola secondaria di primo grado, con età inferiore ai 16 anni, che presentano carenze di base e difficoltà nel metodo di studio, problemi espressivi e difficoltà relazionali. Gli interventi si baseranno sulla metodologia del *cooperative learning*, che costituisce un insegnamento attraverso il quale gli studenti, con le rispettive famiglie, apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. Progetto cofinanziato da Enel Cuore Onlus.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE AMICI DEL TEDESCO

**PARTNER** Istituto Comprensivo A. Rosmini; Associazione LL - Longlife Learning; Dream srl; Comune di Melissa; Associazione Orizzonte Giovani.

### Educare: una sfida ancora possibile

**LUOGO** Napoli

**CONTRIBUTO** € 250.000

Il progetto intende implementare un metodo educativo unitario che consenta di lavorare sia con i minori *drop out*, sia con le famiglie disagiate, coinvolgendo le istituzioni scolastiche e tutti gli attori presenti nel contesto sociale a rischio, in particolare nei quartieri Scampia e Sanità di Napoli. *Educare: una sfida ancora possibile* intende sostenere la creazione e lo sviluppo di una rete sociale stabile, anche attraverso la formazione delle risorse umane coinvolte nel processo educativo. Le attività progettuali coinvolgeranno direttamente circa 60 minori *drop out* in azioni di sostegno scolastico ed extra scolastico e offriranno supporto alle rispettive famiglie. Progetto cofinanziato da Enel Cuore Onlus.

**RESPONSABILE** CENTRO DI SOLIDARIETÀ DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE

**PARTNER** Scuola Secondaria Statale di 1° grado Carlo Levi; Fondazione Città Nuova; Scuola Primaria Eugenio Montale; Associazione Polisportiva Dilettantistica Europa; Associazione Polisportiva Dilettantistica Verna; Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Napoli nord; Comune di Napoli - III, VIII e IX Municipalità.

### **Fuori Classe**

**LUOGO** Provincia di Taranto

**CONTRIBUTO** € 300.000

Il progetto *Fuori Classe* intende favorire un processo di integrazione tra la scuola e gli altri attori locali al fine di promuovere un coordinamento ed un confronto organico tra tutte le iniziative di formazione, attraverso momenti di scambio, confronto e dialogo. Il progetto prevede il rafforzamento e il recupero delle competenze e dei saperi scolastici ed azioni di orientamento all'interno degli istituti scolastici attraverso la realizzazione di laboratori di approfondimento e recupero dei saperi. In particolare, si supporteranno circa 600 minori nello svolgimento dei propri compiti e si favorirà il loro apprendimento, con una metodologia *peer to peer* per piccoli gruppi. Progetto cofinanziato da Enel Cuore Onlus.

**RESPONSABILE** CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE CIOFS/FP PUGLIA

**PARTNER** Istituto Tecnico Industriale e Liceo Scientifico Tecnologico A. Righi; Scuola Media Statale Leonida da Taranto; Istituto Professionale Statale Cabrini; Istituto Comprensivo Statale D. Alighieri; Istituto Professionale di Stato per i Servizi Sociali, Commerciali, Turistici e Grafica Pubblicitaria; Istituto comprensivo G. Battaglini; Istituto Tecnico Industriale Statale Oreste del Prete; Istituto comprensivo G. Toniolo; Federazione Servizi civili e sociali /Centro nazionale opere salesiane - Scs/Cnos; Associazione Centro italiano opere femminili salesiane - Ciofs/Fp nazionale; Azienda Sanitaria Locale di Taranto; Comitato regionale Federazione Italiana judo karate e arti marziali; Associazione Sportiva Dilettantistica Nuova Linea sport Taranto; Associazione Socio-Culturale Massimo Troisi di Taranto; Associazione Artistico Culturale I Delfini; Associazione Acca Muta... Parlante; Associazione Venti d'arte onlus; Istituto Santa Maria Ausiliatrice delle salesiane Don Bosco.

### **Giovani d'oggi che guardano lontano**

**LUOGO** Catania

**CONTRIBUTO** € 380.000

Il progetto si basa sull'integrazione di quattro pilastri fondamentali: educativa scolastica, educativa di strada, educativa domiciliare/extra - domiciliare ed il centro di aggregazione "Città dei ragazzi". Casa, scuola, strada e comunità saranno gli ambiti dentro i quali si lavorerà in maniera integrata. *Giovani d'oggi che guardano lontano* prevede anche la formazione per docenti volontari e genitori, la messa a punto di protocolli di accoglienza degli alunni e delle famiglie immigrate nelle scuole, la realizzazione di un Piano integrato contro il bullismo. Il progetto intende coinvolgere nei quartieri Nesima e Monte Po di Catania circa 5.000 giovani, ma anche famiglie, docenti e volontari. Progetto cofinanziato da Enel Cuore Onlus.

**RESPONSABILE** SPAZIO BAMBINI COOPERATIVA SOCIALE

**PARTNER** Istituto Tecnico Industriale Statale Stanislao Cannizzaro; Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Turistici A. Olivetti; Istituto comprensivo Vittorino da Feltre; Associazione di pubblica assistenza - Paternò; Parrocchia San Pio X; Istituto di formazione e ricerca sui problemi sociali dello sviluppo - Isvi; Project-Form Cooperativa Sociale; Fatebenefratelli Cooperativa Sociale; Fenice Cooperativa Sociale; Noi Giovani Cooperativa Sociale; Consorzio Elios Etneo - Cooperative Solidali Etnee; Associazione Arci Ibla Major; Associazione Addiopizzo Catania.

### **Non uno di meno ma ognuno a suo modo**

**LUOGO** a Palermo i quartieri Tribunali-Castellammare e Palazzo Reale-Monte di Pietà; a Napoli IV Municipalità, - S. Lorenzo Vicaria Poggioreale Zona Industriale ; a Bari 3^ Circoscrizione Picone - Poggiofranco.

**CONTRIBUTO** € 350.000

Il progetto intende ridurre la dispersione scolastica attraverso l'attivazione di reti territoriali e di una rete interregionale che possano favorire il coinvolgimento delle comunità nella vita scolastica, l'integrazione sociale e la legalità, attraverso azioni educative, extrascolastiche e ricreative. *Non uno di meno ma ognuno a suo modo* intende realizzare attività combinate, così da offrire ai ragazzi un supporto al tempo stesso completo (perché offre stimoli su diversi livelli) e differenziato (perché personalizzato in base alle esigenze di ognuno). Le attività del progetto coinvolgeranno circa 1.500 alunni, oltre a numerosi genitori, insegnanti, operatori delle associazioni e rappresentanti delle istituzioni.

**RESPONSABILE** COOPERAZIONE INTERNAZIONALE SUD SUD - CISS

**PARTNER** Istituto Comprensivo Statale Madre Teresa Di Calcutta; Liceo Scientifico Statale Benedetto Croce; Scuola Media Statale Antonio Sogliano; Liceo Linguistico e Istituto Tecnico Economico Statale Marco Polo; Scuola Secondaria di primo grado T. Fiore; Associazione Interculturale Narramondi onlus, Associazione Photofficine onlus, L.E.S.S. "Centro studi e iniziative di Lotta all'Esclusione Sociale per lo Sviluppo", Associazione Chi Rom e... Chi No, Centro Europeo Informazione, Cultura e Cittadinanza (CEICC) - Comune di Napoli, Camera a Sud - Società Cooperativa, Associazione di Promozione Sociale "Gargantua e Pantagruel" onlus, Osservatorio di Area sulla Dispersione Scolastica - Distretto 10 di Palermo.

### **Nuove Frontiere**

**LUOGO** Provincia di Caserta

**CONTRIBUTO** € 380.000

Il progetto intende favorire la creazione di un "Incubatore di Educazione e di cittadinanza attiva", mirando a completare il processo di rimotivazione e reintegrazione dei *drop-out* mediante la valorizzazione delle risorse giovanili in grado di incidere sui processi di sviluppo locale.

*Nuove Frontiere* prevede linee di intervento rivolte principalmente a ragazze/i *drop-out* e/o a forte rischio abbandono scolastico, alle famiglie e agli insegnanti e agli altri attori territoriali. Sarà attivato uno sportello ascolto-azione, si svolgeranno delle azioni itineranti diffuse sul territorio, nonché delle azioni di *tutoring* e di *mentoring*. Le attività del progetto coinvolgeranno circa 1.000 giovani e 400 famiglie, oltre a enti, istituzioni, associazioni territoriali ed operatori educativi. Progetto cofinanziato da Enel Cuore Onlus.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE SOLIDARCI

**PARTNER** Liceo Scientifico Enrico Fermi; Istituto Tecnico Industriale Statale Francesco Giordani; Agrorinasce Srl; Associazione Tramondo; L'Agenzia per la Promozione dell'Impresa Solidale Cooperativa Sociale - L'A.P.I.S.; Associazione Il Picchio; Auser Caserta; E.V.A. Cooperativa Sociale; Associazione Giosef - Giovani Senza Frontiere; Istituto per la Ricerca Accademica Sociale ed Educativa - IRASE Caserta, Acli Caserta - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani; Associazione Italiana di Socioterapia - A.I.S.T.; Istituto Superiore di Formazione e Orientamento Professionale - ISFOP, Attivarci Cooperativa Sociale; Istituto Stefanelli Mondragone.

### **P.A.R.I. - Parità di Accesso alle Risorse con l'Istruzione**

**LUOGO** IV e V Circoscrizione del Comune di Palermo (quartieri: Montegrappa, Villaggio Santa Rosalia, Cuba - Calatafimi, Mezzomonreale, Villa Tasca, Altarello, Boccadifalco e Borgo Nuovo - Uditore Passo di Rigano - Noce - Zisa).

**CONTRIBUTO** € 240.000

Il progetto intende contrastare la dispersione scolastica e ogni genere di discriminazione attraverso interventi mirati all'inclusione sociale, allo sviluppo delle progettualità personali e professionali dei giovani, al rafforzamento delle competenze degli operatori della scuola e della comunità educativa. Il progetto *P.A.R.I.* intende stimolare i minori a restare o a ritornare a scuola sperimentando un nuovo modo di imparare, di esprimersi e di incontrare le diversità, arricchendo la frequenza scolastica con eventi aggregativi e ludici alternata con attività di volontariato ed esperienze pratiche guidate in ambito professionale. Le attività del progetto coinvolgeranno circa 1.800 giovani, 400

famiglie e 100 tra docenti, operatori scolastici e forze dell'ordine.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE IL VILLAGGIO DELLE IDEE ONLUS

**PARTNER** Istituto Comprensivo Raffaello Sanzio, Scuola media annessa all'Istituto D'Arte di Palermo, Ufficio Servizio Sociale per Minorenni di Palermo, Azienda sanitaria Provinciale n 6 Palermo, N.e.x.t. nuove energie per il territorio, Il Canto di Los Cooperativa Sociale, ECAP PALERMO, Associazione-ne Nahuel, Comitato Addiopizzo, Solidarietà Cooperativa Sociale, Baglio San Pietro sas, Associazione Asantesana onlus, Ditta Aguglia Rosalia.

### **Panormus**

**LUOGO** Palermo

**CONTRIBUTO** € 270.000

Il progetto prevede percorsi di formazione non-formale e innovativi che rispondano alle esigenze di bambini e giovani a rischio di dispersione scolastica e di emarginazione sociale e intende sostenere famiglie e operatori della scuola e della rete in percorsi formativi di crescita socio-culturale. *Panormus* ha l'obiettivo di realizzare 26 laboratori di integrazione e stage di alternanza scuola-lavoro, nei quali saranno coinvolti circa 500 studenti. Verranno realizzati, inoltre, laboratori di formazione congiunta, per permettere scambi, condivisione di percorsi e orientamenti comuni rivolti a genitori di disabili, docenti di vari ordini di scuola, formatori e operatori delle associazioni. Progetto cofinanziato da Enel Cuore Onlus.

**RESPONSABILE** CENTRO INTERNAZIONALE DELLE CULTURE UBUNTU

**PARTNER** Direzione Didattica Statale Francesco Ferrara; Istituto professionale di Stato per i servizi Commerciali e Turistici Luigi Einaudi; Associazione di promozione sociale Lega Navale Italiana; Associazione Immaginario; Associazione Volta la Carta onlus; Centro per lo Sviluppo Creativo Danilo Dolci; Centro Studi ed Iniziative Europeo Ce.s.i.e.; Associazione sportiva dilettantistica Scuola Atletica Berradi 091; Cooperativa Palma Nana; Libera Palermo - Associazioni nomi e numeri contro le mafie.

### **Patto Generazionale per una nuova Comunità**

**LUOGO** Palermo

**CONTRIBUTO** € 350.000

Il progetto intende promuovere processi che favoriscano la riduzione degli indici di dispersione scolastica nella città di Palermo attraverso un intervento di ricostruzione identitaria e di riqualificazione formativa dei giovani. L'iniziativa è volta a ricostruire un rapporto forte e di riconoscimento della propria storia e cultura, nel rispetto dei luoghi dove si vive, attivando spazi alternativi ai luoghi canonici di incontro e di ascolto. Si prevedono attività presso le scuole primarie e secondarie con il coinvolgimento di alunni, genitori, insegnanti e ragazzi in difficoltà, in una logica continua di confronto, scambio e integrazione anche nel lavoro con i giovani.

**RESPONSABILE** ARGONAUTI COOPERATIVA SOCIALE

**PARTNER** Liceo delle scienze umane e Linguistico Danilo Dolci, Scuola Secondaria di Primo Grado Gregorio Russo, Circolo Didattico Borgo Nuovo I, Scuola Nicolò Garzilli, Istituto Tecnico Commerciale "Pio La Torre", Direzione Didattica Statale "Nazario Sauro", Associazione Arciragazzi Sicilia, Associazione Arciragazzi Palermo, Facoltà di Scienze della Formazione Università degli Studi di Palermo, Fondazione Vita Amore Speranza – onlus, Associazione 'A Strùmmula, Auser Provinciale Palermo, Associazione Mirto Verde, Koinè Film Società Cooperativa, Ufficio Servizio Sociale per Minorenni di Palermo, Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Ufficio di Esecuzione Penale Esterna.

### **ReAzioni: il lessico del fare società**

**LUOGO** Catania

**CONTRIBUTO** € 380.000

Il progetto intende realizzare un intervento di prevenzione e di recupero dei ragazzi a rischio dispersione scolastica attraverso l'attivazione di percorsi integrati e sperimentali che favoriscano la partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale della comunità. *ReAzioni: il lessico del fare società* intende realizzare attività sia in ambito scolastico che extrascolastico, con un coinvolgimento attivo complessivo di circa 560 giovani tra gli 11 e i 18 anni. In particolare, a scuola si prevede di realizzare percorsi individualizzati di "riconciliazione" per adolescenti che hanno compiuto atti di bullismo, mentre in ambito extrascolastico si realizzeranno percorsi di sensibilizzazione ed informazione sulla cittadinanza attiva e sulla cultura della solidarietà. Progetto cofinanziato da Enel Cuore Onlus.

**RESPONSABILE** IL NODO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI

**PARTNER** Istituto Comprensivo Statale D'Annunzio – Don Milani; Istituzione Scolastica Statale Istituto Comprensivo Cardinale Dusmet; IPSIA Enrico Fermi Istituzione Scolastica Statale Secondaria di II° grado; Convitto Nazionale Mario Cutelli di Catania; Istituto comprensivo A. Diaz – A. Manzoni; Scuola Secondaria di I° grado Cavour; Arci Comitato Territoriale di Catania; Prospettiva Cooperativa Sociale; Ministero della Giustizia- Dipartimento Giustizia Minorile- USSM Catania; Istituto penale minorenni Catania; Associazione Ecap Catania; Azienda Sanitaria Provinciale Catania; Associazione Mani Tese Sicilia; Associazione Italiana Maestri Cattolici – Provincia di Catania; Associazione Melquiades; Performazioni - Associazione di idee e percorsi formativi; Bonanno Editore Gruppo Editoriale srl; Associazione Italiana Educazione Sanitaria – Aies sezione Sicilia; Oratorio salesiano San Filippo Neri; Fondazione Laboratorio per le politiche sociali Labos; Lavoro e non solo Cooperativa Sociale; Associazione South Media; Legambiente – Circolo Città Ambiente – Catania; Associazione Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio centrale di Catania.

### **Restare in gioco... alla Zisa di Palermo ed alla Sanità di Napoli**

**LUOGO** Napoli e Palermo

**CONTRIBUTO** € 400.000

Il progetto si propone di favorire lo sviluppo di competenze e l'acquisizione di autonomia da parte dei giovani, promuovendo l'instaurazione di relazioni significative tra i minori e i vari attori coinvolti nel sistema educativo. *Restare in gioco... alla Zisa di Palermo ed alla Sanità di Napoli* prevede percorsi di formazione comune tra gli operatori delle due sedi progettuali realizzati attraverso quattro *workshop*, azioni di comunicazione e attività rivolte direttamente ai giovani. In particolare, verranno coinvolti in iniziative di sostegno circa 500 ragazzi sia negli Istituti Scolastici che nell'ambito dei servizi educativi degli enti partner. Progetto cofinanziato da Enel Cuore Onlus.

**RESPONSABILE** AL AZIS COOPERATIVA SOCIALE

**PARTNER** Istituto Comprensivo Colozza - Bonfiglio; Istituto Comprensivo A.S. Novaro-Cavour; Associazione Inventare Insieme onlus; Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile - Direzione generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari; Il Millepiedi Cooperativa Sociale; L'Altra Napoli - Associazione Napoletani Dentro onlus; Il Grillo Parlante Cooperativa Sociale; Associazione La Casa dei Cristallini; Associazione Culturale Sott'ò Ponte; La Paranza Cooperativa Sociale.

### **Rete Educativa Territoriale Inclusione Scolastica 2010 – R.e.t.i.s. 2010**

**LUOGO** Provincia di Crotone

**CONTRIBUTO** € 160.000

*R.e.t.i.s. 2010* si propone di introdurre un approccio innovativo di contrasto ai fenomeni di abbandono scolastico e di devianza giovanile,

articolando una serie di "azioni riparative" e "azioni preventive". Le prime saranno rivolte a soggetti a rischio o già fuoriusciti dal percorso scolastico, con azioni mirate al superamento delle cause che portano all'abbandono e all'insuccesso scolastico. Le seconde dovranno, invece, agire sul sistema scolastico con attività rivolte all'orientamento e all'innovazione dell'offerta formativa. Verranno coinvolti complessivamente circa 125 alunni. Progetto cofinanziato da Enel Cuore Onlus.

**RESPONSABILE** SOVERETO VERDEBLU COOPERATIVA SOCIALE

**PARTNER** Istituto Istruzione Superiore Mario Ciliberto; Istituto di Istruzione Superiore Giuseppe Gangale; Istituto Omnicomprensivo Cirò; Provincia di Crotone; Comune di Crotone; Comune di Isola di Capo Rizzuto; Comune di Cirò Marina; Comune di Crotone; Promidea Cooperativa Sociale; Ce.Pro. S. Cooperativa Sociale; Linea Verde S.C.arl; Ruth Cooperativa Sociale; Aristippo Touring Service Società Cooperativa; Fondazione Nostra Signora di Guadalupe; Officina Infobyte srl; Neophron Società Cooperativa; Associazione Socio-Culturale Il Sorriso; Ministero della giustizia - Dipartimento per la giustizia minorile - Centro giustizia minorile per la Calabria e la Basilicata - Catanzaro; Fondazione Laboratorio per le Politiche Sociali Labos.

### **S.F.I.D.E. – Scuole Famiglie Integrazione contro la Dispersione scolastica e l'Esclusione sociale**

**LUOGO** Napoli

**CONTRIBUTO** € 245.000

Il progetto intende favorire lo sviluppo territoriale valorizzando le potenzialità e la crescita culturale e formativa dei giovani residenti nella III e nella IV Municipalità di Napoli. S.F.I.D.E. prevede la realizzazione di attività di *counseling* e *coaching* sia per i minori che per le loro famiglie, di supporto didattico e di didattica alternativa per gli studenti degli istituti coinvolti e per i minori del territorio finalizzato a (ri)motivare i giovani allo studio e all'acquisizione di un metodo efficace. Progetto cofinanziato da Enel Cuore Onlus.

**RESPONSABILE** GRUPPO LAICI TERZO MONDO

**PARTNER** Istituto Professionale per i Servizi Commerciali Turistici Grafico - Pubblicitari e della Moda Caracciolo - Salvator Rosa Napoli; Istituto Comprensivo, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado Volino-Croce; Istituto Tecnico Industriale Leonardo da Vinci Napoli; Istituto Don Calabria; Associazione Il Pioppo onlus; Associazione Culturale e di Promozione Sociale Agrigiochiamo; Hu.Net Cooperativa arl; A.ge Regione Campania; Comune di Napoli - III e IV Municipalità; La Scarabattola sas; Istituto di Medicina e Psicologia - Imeps srl; Associazione Dilettantistica Star Judo Club; Fondazione Mondragone; Associazione Culturale Virus Teatrali; Pizzeria Gino Sorbillo.

### **S.O.S.: Save Our Students – alla ricerca dei talenti dispersi**

**LUOGO** Reggio Calabria

**CONTRIBUTO** € 360.000

Il progetto intende prevenire, nel territorio di Reggio Calabria, la dispersione scolastica dei giovani nella fase di passaggio tra la scuola secondaria di primo e secondo grado. S.O.S.: Save Our Students è volto a sviluppare un intervento integrato tra scuola e associazioni del terzo settore, favorendo lo sviluppo di una comunità di pratiche per la condivisione delle modalità di azione e di intervento. Sono previste attività curriculari ed extracurriculari e, per queste ultime, si intendono coinvolgere direttamente anche le famiglie dei ragazzi.

**RESPONSABILE** AZIMUT ALTA FORMAZIONE NO PROFIT

**PARTNER** Istituto Secondario di primo grado Galileo Galilei, Istituto Secondario di primo grado Don Bosco, Istituto di Istruzione Superiore secondo grado Convitto Nazionale di Stato T. Campanella, Istituto di Istruzione Superiore di secondo grado ITIS G. Vallauri, Istituto di Istruzione Superiore di secondo grado T. Gulli, Associazione Pronexus, Centro Reggino di Solidarietà- Ce.Re.So., Il Piccolo Principe a.r.l. Cooperativa Sociale, Camelot Cooperativa Sociale, Fondazione La Provvidenza onlus, Consorzio Stabile Mediterraneo per lo Sviluppo - CO.ME.S.

### **Sapere, Saper Fare, Saper Essere**

**LUOGO** Provincia di Caserta

**CONTRIBUTO** € 240.000

Il progetto intende contrastare il fenomeno degli abbandoni scolastici attraverso interventi di formazione specialistica e laboratori espressivi, di animazione e supporto nei luoghi di ritrovo dei giovani, prevedendo un rafforzamento delle competenze trasversali di tutti gli attori della comunità educativa. Con *Sapere, Saper Fare, Saper Essere* verranno attivati percorsi di "prevenzione primaria" e di "prevenzione terziaria" volti ad intervenire sulle fasi di manifestazione di un possibile disagio e dei comportamenti ad esso correlati, che siano espressi o inespressi.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE MELAGRANA

**PARTNER** ISISS M. Buonarroti di Caserta, Istituto Comprensivo Galileo Galilei, Associazione Comitato don Peppe Diana, Ottavia Cooperativa Sociale, Associazione GiPA – Giovani Psicologi Associati, CGIL Camera del Lavoro Territoriale Caserta.

### **Terra mia!**

**LUOGO** Napoli

**CONTRIBUTO** € 230.000

Il progetto intende salvaguardare e curare lo sviluppo emotivo e sociale dei ragazzi attraverso strategie di intervento sui disturbi dell'apprendimento e il recupero delle competenze scolastiche di base. *Terra mia!* punta alla prevenzione come strumento di educazione e di consapevolezza che induce al rifiuto progressivo di comportamenti violenti, coinvolgendo attivamente i bambini della scuola elementare, al fine di avvicinarli alle regole fondamentali della Carta Costituzionale. Sono previste azioni finalizzate all'educazione familiare, a favorire l'integrazione delle famiglie nel territorio e l'educazione alla legalità. Le attività del progetto coinvolgeranno circa 220 minori e 80 genitori. Progetto cofinanziato da Enel Cuore Onlus.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE CENTRO SHALÔM

**PARTNER** Istituzione Scolastica 28° Circolo didattico di Napoli Giovanni XXIII; Istituto professionale di Stato Gian Lorenzo Bernini; Associazione culturale onlus A Voce Alta; Istituto campano per la storia della resistenza - Vera Lombardi; Soprintendenza speciale per i beni architettonici di Napoli e Pompei; Associazione Cavalcavia; Comitato don Peppe Diana; Azienda agricola Le Tore srl.



*Diritti a Sud – Annamaria Pinto, Una domenica mattina, Altamura (BA), particolare*

## Progetti Speciali e Innovativi 2010

### **Interventi di sviluppo delle attività delle Organizzazioni Banco Alimentare operanti in Campania, Puglia e Sicilia**

**LUOGO** Campania, Puglia, Sicilia

**CONTRIBUTO** € 400.000

Il progetto intende ridurre i fenomeni della povertà alimentare e dell'esclusione sociale attraverso il rafforzamento della capacità operativa delle Organizzazioni Banco Alimentare di Campania, Puglia e Sicilia.

L'iniziativa prevede la raccolta e la distribuzione di generi alimentari a strutture caritative del territorio che assistono in maniera continuativa persone che si trovano in stato di bisogno, attraverso il coinvolgimento attivo di volontari. Verrà realizzata, inoltre, anche un'azione di sensibilizzazione della filiera agro-alimentare per donare le eccedenze di produzione o di trasformazione. Tra gli obiettivi prefissati, inoltre, c'è anche la possibilità di generare un confronto costruttivo con il settore pubblico sui temi della povertà e del disagio sociale.

**RESPONSABILE** FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE ONLUS

**PARTNER** Associazione Banco Alimentare Campania onlus; Associazione Banco Alimentare Comitato della Puglia onlus; Amici del Banco Alimentare Palermo onlus.

### **Nonni Sud Internet**

**LUOGO** Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia

**CONTRIBUTO** € 285.000

Il progetto ha l'obiettivo di estendere il modello di apprendimento intergenerazionale, promosso dalla Fondazione Mondo Digitale, alle regioni del Sud (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia). In particolare, l'iniziativa intende promuovere, in collaborazione con altre associazioni, l'alfabetizzazione funzionale e digitale degli over 60, intervenendo anche sul tema della salute e del benessere dell'anziano. *Nonni Sud Internet* intende, inoltre, rafforzare e consolidare il *welfare* di comunità, intercettando sul territorio tutti i soggetti interessati a collaborare per la realizzazione di una società della conoscenza per tutti.

**RESPONSABILE** FONDAZIONE MONDO DIGITALE

**PARTNER** Auser – Associazione per l'Autogestione dei Servizi e la Solidarietà onlus; Anteias - Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà.

# 5 / Schede Fondazioni di Comunità finanziate

## **FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ SALERNITANA ONLUS**

**AMBITO TERRITORIALE** Provincia di Salerno

**CONTRIBUTO INIZIALE** € 500.000

La Fondazione della Comunità Salernitana Onlus è stata ufficialmente costituita il 27 aprile 2009, con un fondo di dotazione iniziale pari a € 535.000, successivamente incrementato con € 500.000 erogati dalla Fondazione per il Sud nell'ambito del programma di sostegno alla costituzione di Fondazioni di Comunità nel Mezzogiorno.

La missione della Fondazione della Comunità Salernitana è quella di operare attraverso il coinvolgimento concreto di tutta la comunità, offrendo al singolo cittadino, alle associazioni, alle imprese e alle istituzioni economiche, sociali e culturali del territorio, occasioni di partecipazione alle attività dell'ente e di contribuire a trasformare responsabilmente il territorio in cui vivono, in uno spirito di solidarietà e sussidiarietà. Le modalità attraverso cui la Fondazione della Comunità Salernitana opera per il perseguimento degli scopi statutari sono: a) erogazioni finanziate tramite bandi "a raccolta"; b) patrocini; c) microerogazioni; d) erogazioni per borse di studio a favore di studenti bisognosi meritevoli. Le sinergie messe in atto e l'ampia base sociale rappresentata, contribuiscono a fare della Fondazione della Comunità Salernitana un attore importante per lo sviluppo socio-economico del territorio e un punto di riferimento per la propria comunità. Il 2010 ha rappresentato il primo anno di concreta operatività della Fondazione della Comunità Salernitana. Nel corso dell'anno, infatti, la Fondazione di Comunità ha creato diverse occasioni di comunicazione per presentarsi alla comunità locale e renderla consapevole delle attività realizzate. Si sono svolti incontri con i media, con le organizzazioni di terzo settore dell'intera provincia di Salerno e con rappresentanti di enti locali, organizzazioni, imprese e singoli cittadini, per promuovere la Fondazione e favorire la raccolta fondi.

In tal senso, nel 2010 sono stati costituiti 9 fondi patrimoniali con diritto di indirizzo da soggetti privati e pubblici, sono state avviate tre campagne di raccolta fondi in collaborazione con imprese del territorio, è stata costituita una *partnership* erogativa con il CSV di Salerno e sono stati promossi due bandi con raccolta in favore delle organizzazioni di terzo settore della provincia di Salerno. Nel 2010 la Fondazione ha finanziato 31 progetti di utilità sociale e sostenuto 26 interventi a favore di persone e nuclei familiari in difficoltà economica. Attraverso l'istituzione di un fondo di garanzia per il microcredito, 2 persone svantaggiate hanno avuto la possibilità di accedere al credito bancario per realizzare il proprio progetto lavorativo con l'avvio di una micro attività economica.

**SOGGETTI FONDATORI** Comune di Salerno; Provincia di Salerno; Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana; Università degli Studi di Salerno; Comune di Castel San Giorgio; Piano Sociale di Zona S4; Ente Provinciale per il Turismo di Salerno; Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano; Autorità Portuale di Salerno; Banca di Credito Cooperativo di Sassano; Banca di Salerno Credito Cooperativo; Banca Prossima spa; Arcidiocesi di Salerno, Campagna e Acerno; Diocesi di Nocera Inferiore – Sarno; Diocesi di Teggiano – Policastro; Diocesi di Vallo della Lucania; Diocesi di Amalfi – Cava de' Tirreni; Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Salerno; Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Salerno; Arch. Team Adinolfi Associati; Anna Nunziante; Alfonso Sansone; Nicola Mastromartino; Domenico Della Porta; Camilla Caramico; ANCE Salerno – Associazione Nazionale Costruttori Edili Salerno; Confesercenti della Provincia di Salerno; CIDECA Salerno – Confederazione Italiana degli Esercenti e Commercianti di Salerno; Confcooperative Unione Provinciale di Salerno – Fondo Sviluppo spa; ACAI Nazionale – Associazione Cristiana Artigiani Italiani; Confindustria Salerno – Associazione degli Industriali della Provincia di Salerno; Unimpresa Provinciale di Salerno; Federazione Provinciale Artigiani di Salerno aderenti alla C.A.S.A.; CNA Associazione Provinciale di Salerno; API Associazione Piccole e Medie Imprese di Salerno e Provincia; Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Salerno; Confartigianato ALI – Associazione Libere Imprese della Provincia di Salerno; Forum Provinciale del Terzo Settore; Associazione Mentoring USA/Italia onlus; Fondazione San Michele Arcangelo; A.R.F.O.S. – Accademia di Ricerca, Formazione, Organizzazione e Sviluppo scarl; Fondazione Alario per Elea Velia onlus; Associazione Solidarietà & Sviluppo onlus; Fondazione I.RI.DI.A. Istituto di Ricerca e didattica Ambientale – Museo Naturalistico; Università Popolare del Vallo di Diano, Alburni e Cilento; Fondazione M.I.d.A. – Musei Integrati dell'Ambiente; Consorzio di Cooperative Sociali La Rada; BCC Lavoro Società Cooperativa arl; Michele Autuori srl; CO.GE.NU.RO. srl; Tubifor srl; Salerno Energia spa; Sogen srl; Idrocilento scpa; Centrale del Latte di Salerno spa; CSTP Azienda della Mobilità spa; Consorzio Turistico Contursi Thermae; La Doria spa; Centro Sportivo Meridionale Bacino SA/3 – Consorzio Ecometa; Giuseppe Del Priore srl; Metoda spa; Istituto Tecnico Commerciale Statale Antonio Genovesi di Salerno; A.T.C. Associazione Tecnici Controllori. Metoda spa; Istituto Tecnico Commerciale Statale Antonio Genovesi di Salerno; A.T.C. Associazione Tecnici Controllori.

## FONDAZIONE DI COMUNITÀ DI MESSINA – DISTRETTO SOCIALE EVOLUTO

**AMBITO TERRITORIALE** Messina

**CONTRIBUTO INIZIALE** € 500.000

La Fondazione di Comunità di Messina – Distretto Sociale Evoluto è stata ufficialmente costituita il 21 luglio 2010, con un fondo di dotazione iniziale pari a € 526.000, che è stato successivamente incrementato con € 500.000 erogati dalla Fondazione per il Sud nell'ambito del programma di sostegno alla costituzione di Fondazioni di Comunità nel Mezzogiorno. La Fondazione intende finanziare progetti e iniziative nei seguenti macro-ambiti: *a) promozione della cultura della partecipazione della cittadinanza nel proprio processo di crescita in un'ottica di responsabilità e sostenibilità (processo dei Territori Socialmente Responsabili – TSR); b) welfare locale orientato allo sviluppo delle capacità delle comunità locali e dei cittadini; c) formazione delle comunità locali; d) sviluppo dell'economia sociale e solidale e promozione del consumo responsabile; e) qualità dell'offerta culturale, processi di internazionalizzazione, attrazione dei talenti creativi e sviluppo del talento locale; f) qualità e finalizzazione della produzione delle conoscenze e della ricerca e sviluppo.* Nel corso del 2010 la Fondazione di Comunità di Messina ha avviato la fase di promozione sul territorio e la fase di raccolta fondi per il progetto speciale *Luce è Libertà*, volto a sostenere il processo di de-istituzionalizzazione e di inclusione socio-lavorativa di 56 internati dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Barcellona P.G. Sono state avviate, inoltre, iniziative relative al processo partecipativo TSR, azioni di ricerca e trasferimento tecnologico, progetti di comunità di cura neonatale e interventi volti alla realizzazione di un Patto Educativo fra tutte le agenzie educative formali ed informali del territorio. La Fondazione di Comunità di Messina persegue la propria missione non solo attraverso l'attività erogativa, ma anche attraverso una visione innovativa e socialmente responsabile degli investimenti. Infatti, come prevede il piano economico, circa il 50% delle risorse verranno investite per la creazione di un centro dimostrativo sulle energie rinnovabili sperimentali e di un parco fotovoltaico diffuso con le seguenti caratteristiche: 3 meso-impianti su fondi confiscati alle mafie o su terreni nella disponibilità dei membri del Distretto o della stessa Fondazione di Comunità; 3 impianti dimostrativi di tipo innovativo da realizzare su fondi confiscati alle mafie; 35 impianti su edifici di pubblica utilità (strutture del Ministero della Giustizia, ospedali, parrocchie, istituzioni di ricerca, comuni, ecc.); circa 100 impianti su edifici privati appartenenti a famiglie, della dimensione media di 3-6 kwatt.

**SOGGETTI FONDATORI** *Ecos-Med Cooperativa Sociale; Azienda Sanitaria Provinciale di Messina; Caritas Italiana; Fondazione Horcynus Orca; Consorzio Sol.E. Cooperativa Sociale; Fondazione Antiusura P. Pino Puglisi onlus; Confindustria Messina; Parsec Consorzium; Associazione Culturale Pediatri; Gruppo Banca Popolare Etica.*

## FONDAZIONE DI COMUNITÀ DEL CENTRO STORICO DI NAPOLI

**AMBITO TERRITORIALE** Napoli

**CONTRIBUTO INIZIALE** € 135.000 (da confermare in sede di costituzione)

La Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli è stata ufficialmente costituita l'8 marzo 2010. La raccolta del patrimonio iniziale di costituzione, che verrà raddoppiato dalla Fondazione per il Sud fino ad un massimo di € 500.000, è prevista nei primi mesi del 2011.

La Fondazione intende finanziare progetti ed iniziative rientranti nei seguenti macro-ambiti: *a) sostegno alle fasce più deboli: Counselling familiare volto ad agevolare il rapporto genitori – figli (adolescenti); Housing sociale e inserimento lavorativo al fine di creare condizioni di sicurezza personale; I care rivolto ad anziani, disabili e immigrati attraverso strategie di miglioramento della qualità della vita con l'ausilio di servizi domiciliari; b) miglioramento della qualità della vita del territorio: microcredito, per favorire azioni di micro finanziamento senza garanzie e con interessi limitati a sostegno di nuclei familiari bisognosi; piccola imprenditoria, mediante la creazione di un fondo di garanzia per aiutare i giovani e le donne ad avviare attività in proprio nei settori dell'artigianato e del commercio; cultura, attraverso linee di erogazione ampie con cui finanziare progetti proposti da gruppi di giovani la cui maggioranza risiede nel territorio.* Le modalità operative attraverso cui la Fondazione di Comunità di Napoli intende concedere i propri contributi per il perseguimento degli scopi statutari sono: bandi; fondi patrimoniali nominativi creati a seguito di lasciti testamentari e di donazioni; progetti di rete, che coinvolgano una pluralità di soggetti, pubblici e del terzo settore.

Nel corso del 2010 la Fondazione ha richiesto il riconoscimento della qualifica di Onlus ed ha avviato le prime fasi di programmazione del piano di raccolta fondi da realizzare nel 2011.

Le principali caratteristiche distintive della Fondazione della Comunità del Centro Storico di Napoli risiedono nella pluralità e rappresentatività della propria base sociale, nella tipologia degli interventi a favore della sicurezza ed integrità della persona e, in prospettiva, nella capacità di mobilitare la comunità, al fine di promuovere sul territorio comportamenti condivisi e socialmente responsabili.

**SOGGETTI FONDATORI** *Istituto Banco di Napoli Fondazione; A&T srl; Centro Servizi per il Volontariato di Napoli; Università L'Orientale di Napoli; Polo delle Scienze Umane e Sociali dell'Università Federico II di Napoli; Università Suor Orsola Benincasa di Napoli; Accademia Pontaniana; ULN-Sim spa; Editoriale Scientifica srl; Proodos Consorzio di Cooperative Sociali; Comitato Centro Storico – Unesco; Comitato Giuridico di Difesa Ecologica; Croce Rossa Italiana – Comitato Provinciale; Associazione Compagnia delle Opere Campania; Studio Legale Avv. Marrama.*





Parte quarta

# Il bilancio 2010

# 1 / Relazione sulla gestione

## 1.1 Il quadro economico e finanziario\*

L'evoluzione dell'attività economica ha visto nel 2010 il ritorno a tassi di crescita positivi del Pil su tutte le principali aree economiche. La fase recessiva, pur particolarmente intensa, sembra si sia quindi circoscritta al 2009, anche se la successiva ripresa economica così come osservata negli ultimi 12 mesi è apparsa piuttosto disomogenea, e per buona parte sospinta da incentivi sia di natura fiscale che monetaria che ne hanno agevolato il decorso. La dinamica economica si presenta quindi ancora relativamente moderata con una serie di problematiche che potranno determinare anche in prospettiva vincoli alla crescita più o meno stringenti.

Nelle aree industrializzate, gli Stati Uniti hanno anticipato la ripresa, rispetto alle altre, grazie anche a una maggiore espansione e flessibilità fiscale. I tassi definitivi di crescita di fine 2010, attesi nelle prossime settimane, dovrebbero evidenziare una variazione del prodotto interno lordo di poco sotto il 3%; tale dinamica però, come già detto, è stata influenzata da una serie di stimoli ai consumi e agli investimenti che ne hanno favorito certamente il decorso ma non hanno ancora inciso in misura significativa sulle componenti strutturali della crescita. Il mercato del lavoro è ancora in difficoltà, così come il mercato immobiliare; c'è stata una buona ricostituzione di scorte lasciando presagire possibili decumuli nei prossimi mesi. Tuttavia, gli incentivi fiscali prorogati di ulteriori due anni, in base alle recenti manovre approvate potrebbero consolidare

\* Tratto dai dati e dalle informazioni fornite da Prometeia Advisors SIM.

tassi di crescita superiori al 3% anche nell'anno in corso e nel prossimo, con l'obiettivo di ripristinare un sentiero di crescita endogena più strutturale tale da riflettersi sia sui consumi (via maggior reddito disponibile) che sugli investimenti delle imprese. Naturalmente ciò accentuerà le difficoltà sulla gestione della finanza pubblica, alle prese già con un volume di deficit ormai stabilmente superiore al 10% del Pil e contestualmente con un debito pubblico in costante aumento; l'inflazione per ora appare sotto controllo.

Nell'area Uem si registra una crescita economica molto disomogenea tra i diversi paesi; la Germania sperimenta tassi di crescita sensibilmente superiori al 3%, grazie soprattutto alla dinamica delle esportazioni ma in un contesto di tendenziale miglioramento anche della domanda interna. Gli altri paesi crescono a ritmi inferiori, più o meno marcati; in Italia la crescita economica viaggia ad un ritmo tendenziale dell'1%; nel nostro caso la domanda interna continua a manifestare una relativa debolezza, sia pur in miglioramento rispetto agli anni scorsi, soprattutto in funzione della dinamica degli investimenti; il saldo con l'estero resta invece negativo continuando a manifestare relativa difficoltà sulla capacità di penetrazione del nostro sistema industriale nei mercati di sbocco esteri. Il problema più impellente nell'area Uem è però rappresentato dalle difficoltà dei debiti sovrani, esplose nel 2010, prima con la crisi greca e poi con quella di Irlanda e Portogallo che hanno accentuato i timori di contagio ad altri paesi, Spagna in primis, ma anche Italia e Belgio. Per fronteggiare tale crisi, sono stati presi provvedimenti eccezionali mediante la costituzione di fondi di salvataggio che hanno consentito di allontanare (ma non eliminare) il rischio di *default* dei paesi più in difficoltà; in particolare, Grecia e Irlanda hanno fatto ricorso agli aiuti internazionali, mentre è in atto un intervento anche per il Portogallo. I mercati obbligazionari governativi dell'area Uem hanno sofferto tali problematiche attraverso un sensibile aumento dei livelli dei *Credit Spreads* dei diversi paesi rispetto al *Bund* tedesco, toccando valori mai visti in precedenza. Tali tensioni, ancora presenti, seppur in misura apparentemente più attenuata, segnalano la necessità di misure a sostegno dei debiti sovrani che peraltro risulterebbero indispensabili qualora effettivamente vi fosse il coinvolgimento di paesi anche più grandi a cominciare proprio dalla Spagna.

Tali prerogative oltretutto condizionano i piani di attuazione delle politiche fiscali, a causa di un incremento degli oneri di gestione del debito pubblico e, al di là degli effetti finanziari di breve periodo, costituiscono comunque un vincolo alla ripresa dell'area Uem anche nel medio termine. L'inflazione risulta tendenzialmente in crescita anche in Europa e, pur non apparendo per ora ancora preoccupante, potrebbe però condizionare le aspettative di politica monetaria.



Diritti a Sud – Giuseppe Ontino, Il territorio, Matera

Hanno invece continuato a crescere a ritmo sostenuto i paesi emergenti, i cui tassi medi di sviluppo del 2010, spesso superiori al 10%, ricalcano quelli medi degli anni passati; in diversi di questi paesi cominciano a manifestarsi pressioni inflazionistiche, che hanno richiesto già diversi interventi restrittivi di politica monetaria. Tale aspetto potrà frenare la crescita dei prossimi anni, che comunque è prevista su livelli ancora relativamente elevati. La dinamica dei paesi emergenti e la trasmissione ai ritmi di crescita del commercio internazionale potrebbe essere uno degli elementi a cui affidare la previsione di un miglioramento strutturale anche nei paesi più avanzati tra cui l'area Uem.

Pur in un contesto di maggiori timori inflazionistici, ma considerando le difficoltà dell'attività produttiva ancora presenti, le politiche monetarie dei paesi sviluppati dovrebbero mantenere un'impostazione espansiva ancora per diversi trimestri, in un contesto caratterizzato da una maggiore complessità gestionale rispetto al passato, dovendo gestire contestualmente la necessità di rifinanziare il sistema bancario europeo, sostenere il mercato dei titoli pubblici, ripristinare un progressivo funzionamento del mercato monetario tale da poter incidere anche sui meccanismi di trasmissione all'economia ma anche tenere sotto controllo appunto l'inflazione.

Per quanto riguarda i mercati finanziari, le dinamiche descritte sopra sui debiti sovrani, soprattutto nell'area Uem, hanno generato movimenti piuttosto intensi sui rendimenti obbligazionari governativi tanto da rendere questa classe di attività molto più volatile rispetto agli anni passati.



*Diritti a Sud – Tea Falco, Anche se il sole c'è, Catania*

Alcuni dati possono risultare utili a comprendere il fenomeno; i differenziali di rendimento tra i titoli italiani e quelli tedeschi hanno toccato a fine anno i 200 pb, livelli molto più elevati di quelli di tutti gli anni passati, anche pre-Uem, ma comunque ben più bassi rispetto a quelli degli altri paesi ritenuti più a rischio; gli *spread* dei titoli spagnoli hanno superato i 300 pb, quelli portoghesi i 500 pb, quelli irlandesi e greci hanno raggiunto livelli stratosferici vicini ai 1000 pb. Si tratta di livelli coerenti con quelli osservati alla fine degli anni '90 sui titoli dei paesi emergenti, in seguito alla crisi esplosa in quei paesi. Ciò può fornire la dimensione del fenomeno che ha finito con il coinvolgere, sul finire dell'anno, anche la dinamica dei rendimenti dei paesi più virtuosi. Si è osservato infatti un incremento dei rendimenti anche sui titoli tedeschi, di riflesso alle esposizioni delle banche tedesche nei paesi suddetti sia a livello di titoli pubblici che di obbligazioni private, bancarie in particolare.

Le difficoltà sugli andamenti dei titoli obbligazionari potranno protrarsi per periodi più o meno lunghi in funzione del grado di contenimento dei problemi di gestione del debito.

Relativamente ai mercati azionari, le dinamiche riscontrate nell'ultimo anno hanno confermato la maggiore cautela degli operatori nell'approccio verso i mercati ritenuti tradizionalmente più rischiosi, manifestando un andamento mediamente positivo pur con alcune distinzioni che hanno riflesso le maggiori difficoltà di crescita (come nel caso dell'Italia, risultata tra le piazze più negative nell'ambito dei mercati più sviluppati).

Per i prossimi anni è possibile immaginare che lo scenario complessivo sarà condizionato dal fatto che i residui di due violente crisi sistemiche intervenute in così breve tempo potranno essere riassorbiti solo con una relativa lentezza.

## 1.2 La strategia di investimento adottata

Nel corso del 2010 la gestione del patrimonio finanziario da parte della Fondazione ha seguito i principi basilari della strategia di investimento impostata a fine 2007, coerentemente con gli indirizzi relativi alla gestione del patrimonio deliberati dall'allora Comitato Tecnico, confermata anche per l'anno in oggetto. L'obiettivo della gestione finanziaria è rimasto quindi quello di ricercare un rendimento reale assoluto positivo, associato a un profilo di rischio contenuto, che possa coniugare l'equilibrio finanziario nel breve termine e la crescita del patrimonio in termini reali nel medio-lungo termine, mediante un'opportuna separazione delle componenti di investimento preposte ai suddetti obiettivi.

Le maggiori problematiche di scenario macro-economico e gli obiettivi predefiniti della Fondazione sul medio periodo hanno tuttavia richiesto relativamente al breve periodo una gestione in chiave tattica, focalizzata sulla massimizzazione delle probabilità di esecuzione dell'attività istituzionale annua prefissata e, in ottica di medio periodo, l'assunzione di un progressivo maggiore budget di rischio coerente però con il profilo atteso dal *benchmark* di medio-lungo termine (5 anni) della strategia di investimento in vigore.

Gli attivi a copertura del Patrimonio netto sono costituiti da asset a medio-lungo termine con obiettivi di crescita di valore nel tempo, nel rispetto del principio di provvedere al pieno adempimento delle passività correnti (debiti e impegni) con strumenti di investimento più a breve termine e con redditività altamente liquidabili.

La componente del Patrimonio di dotazione è rimasta quasi interamente investita nelle sei gestioni patrimoniali avviate nel corso del 2008 (coerentemente all'indirizzo dell'allora Comitato Tecnico che prevedeva che la gestione del patrimonio venisse affidata ad intermediari abilitati ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58), dopo la conclusione del processo di selezione quali-quantitativo dei gestori condotto dall'*advisor* Prometeia Advisor Sim. Il complesso delle sei gestioni patrimoniali, confluite dal loro avvio nel veicolo multi-comparto lussemburghese Polaris Fund al fine di ottimizzare gli oneri amministrativi e fiscali in capo alla Fondazione, costituisce la componente strutturale degli investimenti della Fondazione. L'effetto positivo apportato dalla diversificazione tra diverse classi di attività e stili di gestione ha suggerito il mantenimento delle stesse linee guida di investimento sui singoli mandati di gestione; il monitoraggio periodico dei risultati finanziari e dell'evoluzione del profilo rischio-rendimento di ciascun comparto, tenendo conto anche dei principi contabili prudenziali adottati dalla Fondazione, ha condotto alla realizzazione, funzionale al raggiungimento degli obiettivi reddituali annui, di una parte delle plusvalenze maturate sui comparti (poi contestualmente reinvestite sui comparti stessi), e ad un alleggerimento, a fine anno, di 10 milioni del comparto caratterizzato dall'andamento meno soddisfacente (comparto Total Return VII gestito da State Street). Tali movimentazioni si sono tradotte nella variazione del valore di bilancio di ciascun comparto, ma nel mantenimento a livello complessivo di un valore di bilancio sostanzialmente analogo a quello originariamente istituito a copertura del Patrimonio di dotazione.

Di seguito vengono riportati i sei mandati di gestione, i gestori delegati ed il relativo nuovo valore di bilancio a fine 2010:

TIPOLOGIA DI MANDATO	DENOMINAZIONE COMPARTO ALL'INTERNO DI POLARIS FUND	GESTORE	VALORE DI BILANCIO 2010
Obbligazionario Globale	Polaris Fund - Geo Global Bond	BLACKROCK	€ 41.690.867
Bilanciato Etico	Polaris Fund - Geo Social Responsible Fund I	FORTIS	€ 41.242.011
Azionario Globale	Polaris Fund - Geo Equity Global III	UNION INVESTMENT	€ 53.380.628
Total Return 1 (Euribor 3m + 1%)	Polaris Fund - Geo Global Bond Total Return VI	PIMCO (ALLIANZ)	€ 61.563.632
Total Return 2 (Euribor 3m + 2,5%)	Polaris Fund - Geo Global Bond Total Return VII	STATE STREET	€ 50.655.999
Inflation Plus	Polaris Fund - Geo Global Real Bond Fund II	BNP PARIBAS	€ 60.767.410
<b>TOTALE</b>			<b>€ 309.300.547</b>

La restante parte degli investimenti finanziari a medio-lungo termine è costituita dagli strumenti alternativi, rappresentati dai fondi chiusi di *private equity* Vertis Capital (fondo dedicato al Mezzogiorno) e F2i (Fondo Italiano per le Infrastrutture) sottoscritti nel 2008 per 20 milioni di euro (10 milioni cadauno) a cui si aggiunge la sottoscrizione, nel 2011, di un impegno di 5 milioni di euro sul fondo chiuso di *private equity* gestito da Fondamenta Sgr specializzato sul settore fotovoltaico deliberata a fine anno e finalizzata ad inizio 2011. Trattandosi di fondi a richiamo degli impegni, la Fondazione ha impegnato la liquidità sottoscritta, ma non versata, in strumenti monetari ottimizzando quindi il versamento del capitale nei singoli fondi. A fine 2010 l'ammontare versato sul segmento dei fondi chiusi risulta essere poco più elevato (3,6 milioni) rispetto a quello di inizio anno (3,5 milioni) per effetto di mancati (Vertis) o limitati richiami (F2i) di capitale.



Diritti a Sud – Emanuela Stefani, Good Night, Lido Pizzo (LE)

La sottoscrizione del fondo chiuso gestito da Fondamenta Sgr deliberata a fine anno rappresenta un ulteriore passo di importo significativo nell'ambito della logica consolidata dalla Fondazione in corso d'anno di incrementare la diversificazione del portafoglio finanziario, oltre che mediante le opportunità presenti nei mercati tradizionali, anche valutando la possibilità di intensificare la connessione tra investimenti patrimoniali e missione della Fondazione per il tramite di investimenti su tematiche vicine alle sue finalità statutarie, purché coerenti con il percorso di avvicinamento al *benchmark* di medio-lungo termine proprio della strategia di investimento adottata, dando così seguito agli investimenti a vocazione meridionale già in essere quali il fondo Vertis Capital e gli strumenti monetari/obbligazionari a breve termine di istituti bancari meridionali.

Rientra in tale logica anche la partecipazione alla quotazione della società editoriale Vita SpA, avvenuta in autunno, tramite la sottoscrizione di € 50.000, riconducibile più a finalità sociali che a logiche finanziarie, a cui si è attribuito un carattere strategico e per questo immobilizzata in bilancio nella voce "Altri titoli".

La componente di portafoglio finanziario relativa agli attivi eccedenti il Patrimonio netto della Fondazione, costituita da strumenti a redditività certa o altamente liquidabile, è stata invece maggiormente movimentata in funzione dell'evoluzione dei mercati finanziari, al fine di massimizzare il raggiungimento di un obiettivo di rendimento annuo adeguato al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione.



*Diritti a Sud – Giulia Fiocca, Discesa tra le campagne della Valle del Belice (TP/AG)*

In un contesto di mercato volatile e con tassi contenuti, si è mantenuta un'impostazione di portafoglio dal profilo di rischio prudente, diversificando gli investimenti sia in termini di orizzonte temporale (privilegiando il breve-medio termine) che di frazionamento dei diversi fattori di rischio insiti negli strumenti investiti.

Una quota significativa di tale componente di portafoglio, anche aumentata nella parte finale dell'anno per effetto della ricezione anticipata entro l'anno 2010 di buona parte dei contributi in conto esercizio dal sistema Fondazioni bancarie, è rimasta investita per tutto il 2010 in strumenti monetari, tenendo conto che comunque una parte di essi deve essere disponibile per far fronte agli impegni di capitale pendenti. La Fondazione nel corso del 2010 ha attuato un'opera di razionalizzazione del segmento monetario del portafoglio, tesa da un lato a consolidare la logica di sostenimento del Mezzogiorno anche attraverso la raccolta finanziaria rafforzando il carattere strutturale della componente preposta a tale scopo e dall'altro ad ottimizzare la gestione della tesoreria della Fondazione mediante l'ottenimento di condizioni di conto corrente particolarmente vantaggiose da parte degli istituti bancari già operanti con la Fondazione.

Nel corso dell'anno la Fondazione ha infatti rinnovato e incrementato diversi Pronti Contro Termine, poi reiterati di volta in volta, con istituti bancari aventi sede legale nel Sud d'Italia, contribuendo al perseguimento della propria missione di supporto al Mezzogiorno tramite patrimonio ed ottenendo nel contempo una redditività finanziaria soddisfacente in rapporto al grado di rischio dello strumento, in virtù del rapporto bilaterale ormai consolidato e del mantenimento di una politica commerciale competitiva da parte di tali istituti.

Le disponibilità liquide in essere al 31 dicembre 2010 (escludendo le giacenze di conto corrente, tra cui si segnalano quelle su BancApulia, e il Deposito a Termine con Cassa di Risparmio di Ferrara, remunerate rispettivamente ad un tasso lordo dell'1,75% e del 2%) ammontano complessivamente a circa 45,6 milioni di euro e fanno riferimento prevalentemente a Pronti Contro Termine effettuati con istituti bancari indipendenti del Sud d'Italia. Di seguito viene riportato il dettaglio delle singole operazioni di Pronti Contro Termine in essere, a cui si aggiunge un deposito a termine con Cassa di Risparmio di Ferrara della durata di sei mesi e remunerato ad un tasso del 2% lordo:

INTERMEDIARIO	SEDE	DATA SOTTOSCRIZIONE	DATA SCADENZA	VALORE A PRONTI	VALORE A TERMINE	TASSO ANNUO NETTO
CARIFE	Ferrara	22/09/2010	10/01/2011	3.000.515	3.010.863	1,13%
Banca Credito Popolare Torre del Greco	Torre del Greco (Napoli)	29/09/2010	27/01/2011	7.506.145	7.545.626	1,60%
CARIFE	Ferrara	15/10/2010	10/03/2011	3.000.000	3.016.048	1,32%
BANCAPULIA	San Severo (Foggia)	19/10/2010	04/04/2011	5.499.635	5.544.944	1,77%
Banca Credito Popolare Torre del Greco	Torre del Greco (Napoli)	20/10/2010	15/02/2011	2.499.733	2.513.468	1,70%
Banca Agricola Popolare di Ragusa	Ragusa	27/10/2010	28/02/2011	3.999.965	4.020.626	1,50%
BANCAPULIA	San Severo (Foggia)	03/11/2010	26/04/2011	3.999.839	4.034.173	1,77%
CARIFE	Ferrara	05/11/2010	04/05/2011	3.000.000	3.020.988	1,40%
Banca Credito Popolare Torre del Greco	Torre del Greco (Napoli)	12/11/2010	16/05/2011	1.400.120	1.412.181	1,70%
Banca Agricola Popolare di Ragusa	Ragusa	06/12/2010	03/06/2011	4.886.434	4.925.302	1,60%
BANCAPULIA	San Severo (Foggia)	21/12/2010	15/06/2011	4.000.000	4.035.200	1,80%

Note: i Pct sono ordinati per data di scadenza crescente.

La componente preponderante degli attivi eccedenti il patrimonio netto della Fondazione è tuttavia rappresentata da titoli obbligazionari detenuti direttamente in deposito amministrato dalla Fondazione.



Diritti a Sud – Giulietta Luise, La signora del mare, Vieste (FG)

La strategia attuata sul portafoglio obbligazionario diretto è stata caratterizzata da movimentazioni volte a beneficiare delle opportunità di volta in volta presenti sul mercato di riferimento, in funzione di un attento e continuo monitoraggio dell'evoluzione degli *spread* creditizi e dei tassi.

Le tensioni sugli *spread* governativi e corporate soprattutto finanziari, innescate dalla crisi sui titoli di debito pubblico dei paesi dell'area Euro, che hanno caratterizzato il 2010 si sono tradotte in opportunità di investimento per la Fondazione e di conseguenza in un incremento della diversificazione del portafoglio, concetto fondamentale di fronte agli equilibri delicati del contesto macroeconomico attuale.



*Diritti a Sud – Andrea Cannizzo, Veleno, Vittoria (RG)*

In corso d'anno la Fondazione ha così ampliato il proprio portafoglio obbligazionario detenuto direttamente inserendo nuovi titoli corporate a breve-medio termine e titoli di Stato privilegiando emissioni a tasso variabile e/o indicizzate all'inflazione, potenziando così la diversificazione sia in termini di rischio tasso (a tasso fisso e a tasso variabile), sia a livello settoriale (finanziario e utilities) sia sui gradi di subordinazione (obbligazioni senior e subordinate), ponendo sempre la massima attenzione sulla selettività delle controparti. Nella parte centrale dell'anno è prevalsa l'opportunità di rotazione del portafoglio obbligazionario governativo da tasso fisso a tasso variabile, volta a consolidare la plusvalenza maturata in conto capitale sui Btp e contestualmente dimezzare la *duration* complessiva mediante l'acquisto di CCT particolarmente appetibili in termini di prezzo a causa dell'allargamento dello *spread* di credito governativo italiano. Tra le nuove emissioni a breve termine a tasso variabile inserite in portafoglio si segnalano le due emesse ad hoc (per 5 milioni ciascuna) da parte di due istituti bancari con sede legale al Sud (Banca Popolare di Bari e Banca Popolare di Puglia e Basilicata), che si sono inquadrate nella volontà della Fondazione di allungare leggermente l'orizzonte temporale di alcuni degli investimenti effettuati con banche del Sud, purché mediante obbligazioni a breve termine e a tasso variabile per non aumentare significativamente il profilo di rischio.

Le caratteristiche delle obbligazioni presenti in portafoglio a fine 2010 sono riportate di seguito in tabella:

DENOMINAZIONE	SETTORE	GRADO DI SUBORDINAZIONE	VALORE NOMINALE	PREZZO DI ACQUISTO (CORSO SECCO)	COSTO DI ACQUISTO (CORSO SECCO)	DATA DI ACQUISTO	PROFILO CEDOLARE	FREQUENZA PAGAMENTO CEDOLA
<b>Obbligazioni Corporate</b>								
<b>TASSO FISSO</b>								
BANCA MPS 4,75% 04/14	finanziario	senior	17.300.000	103,38	17.884.740	23/07/09	4,750%	annuale
EDISON 4,25% 07/14	utilities	senior	2.900.000	101,21	2.935.090	23/07/09	4,250%	annuale
ACEA 4,875% 07/14	utilities	senior	1.500.000	102,00	1.530.000	29/04/09	4,875%	annuale
HERA 4,125% 02/16	utilities	senior	1.550.000	100,64	1.559.920	05/11/09	4,125%	annuale
A2A 4,5% 11/16	utilities	senior	2.000.000	101,65	2.033.000	11/02/10	4,500%	annuale
<b>TASSO VARIABILE</b>								
BP VICENZA 12/11 TV	finanziario	senior	8.000.000	98,65	7.892.000	03/07/08	Euribor 3m+0,225%	trimestrale
BP PUGLIA E BASILICATA TV 04/13	finanziario	senior	5.000.000	100,00	5.000.000	19/04/10	Euribor 6m+0,7%	semestrale
BP BARI TV 06/13	finanziario	senior	5.000.000	100,00	5.000.000	30/06/10	Euribor 6m+0,7%	semestrale
UNICREDIT Sub 10/16 TV	finanziario	subordinata LT2	5.000.000	89,55	4.477.500	30/06/09	Euribor 3m+0,45%	trimestrale
UBIIM Float 12/16	finanziario	subordinata LT2	2.000.000	96,40	1.928.000	11/02/10	Euribor 3m+0,4%	trimestrale
BANCA MPS TV 05/18	finanziario	subordinata LT2	3.000.000	94,05	2.821.500	29/01/10	Euribor 3m+0,4%	trimestrale
<b>Titoli di Stato</b>								
<b>TASSO FISSO</b>								
BTP Infl Lnk 2,1% 09/21	governativo	senior	3.100.000	94,57 (*)	2.931.784	22/12/10	2,100%	semestrale
<b>TASSO VARIABILE</b>								
CCT 01/07/13	governativo	senior	7.500.000	98,30	7.372.500	28/05/10	Bot + 0,30%	semestrale
CCT 01/12/14	governativo	senior	5.290.000	97,50	5.157.750	28/05/10	Bot + 0,30%	semestrale
CCT 01/09/15	governativo	senior	4.800.000	96,90	4.651.200	28/05/10	Bot + 0,30%	semestrale

(\*) comprensivo del coefficiente di rivalutazione alla data di acquisto (22 dicembre 2010).

Le obbligazioni sono ordinate per data di scadenza crescente.

Il costo di acquisto fa riferimento al corso secco del titolo, senza considerare la ritenuta sul disaggio di emissione.

A fine 2010 il portafoglio della Fondazione risulta così composto (rappresentazioni a valori di bilancio, considerando i propri principi contabili, e a valori di mercato):

PORTAFOGLIO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2010	VALORE DI BILANCIO 2010	PWSO (%) SUL TOTALE	VALORE DI MERCATO 2010	PWSO (%) SUL TOTALE
<b>Portafoglio in deposito amministrato:</b>	<b>121.995.056</b>	<b>28,3%</b>	<b>122.326.045</b>	<b>26,4%</b>
<b>PORTAFOGLIO LIQUIDITÀ</b>	<b>45.592.385</b>	<b>10,6%</b>	<b>45.592.385</b>	<b>9,9%</b>
PcT c/o Cassa di Risparmio di Ferrara	9.000.515	2,1%	9.000.515	1,9%
PcT c/o Banca di Credito Popolare (Torre del Greco - NA)	11.405.998	2,6%	11.405.998	2,5%
c/o PcT Bancapulia (San Severo - FG)	13.499.473	3,1%	13.499.473	2,9%
PcT c/o Banca Agricola Popolare Ragusa	8.886.398	2,1%	8.886.398	1,9%
Time deposit c/o cassa di risparmio di ferrara	2.800.000	0,6%	2.800.000	0,6%
<b>PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONARIO</b>	<b>72.726.345</b>	<b>16,9%</b>	<b>73.057.333</b>	<b>15,8%</b>
<b>Obbligazioni Societarie</b>	<b>52.861.439</b>	<b>12,3%</b>	<b>53.192.427</b>	<b>11,5%</b>
<b>TASSO FISSO</b>	<b>25.895.013</b>	<b>6,0%</b>	<b>25.979.416</b>	<b>5,6%</b>
- acea 23/07/14 4,875%	1.529.674	0,4%	1.575.615	0,3%
- mps 4,75% 04/14	17.854.811	4,1%	17.854.811	3,9%
- edison 4,25% 07/14	2.934.800	0,7%	2.957.768	0,6%
- hera 4,125% 02/16	1.559.988	0,4%	1.575.482	0,3%
- a2a 4,5% 11/16	2.015.740	0,5%	2.015.740	0,4%
<b>TASSO VARIABILE</b>	<b>26.966.426</b>	<b>6,3%</b>	<b>27.213.011</b>	<b>5,9%</b>
- banca pop vicenza 01/12/11 tv	7.889.856	1,8%	7.889.856	1,7%
- unicredit sub 10/16 tv	4.476.860	1,0%	4.723.445	1,0%
- banca monte dei paschi tv 05/18	2.748.876	0,6%	2.748.876	0,6%
- ubiim float 12/16	1.850.834	0,4%	1.850.834	0,4%
- bp puglia e basilicata	5.000.000	1,2%	5.000.000	1,1%
- banca popolare di bari	5.000.000	1,2%	5.000.000	1,1%
<b>TITOLI DI STATO</b>	<b>19.864.906</b>	<b>4,6%</b>	<b>19.864.906</b>	<b>4,3%</b>
- cct 01/12/14	5.077.152	1,2%	5.077.152	1,1%
- cct 01/07/13	7.342.508	1,7%	7.342.508	1,6%
- cct 01/09/15	4.534.325	1,1%	4.534.325	1,0%
- btp infl lnk 09/21	2.910.922	0,7%	2.910.922	0,6%
<b>Portafoglio partecipazioni</b>	<b>50.000</b>	<b>0,0%</b>	<b>50.000</b>	<b>0,0%</b>
VITA SpA	50.000	0,0%	50.000	0,0%
<b>Portafoglio Fondi Chiusi (*)</b>	<b>3.626.327</b>	<b>0,8%</b>	<b>3.626.327</b>	<b>0,8%</b>
Vertis Capital	1.000.000	0,2%	1.000.000	0,2%
Fondo Infrastrutture F2i	2.626.327	0,6%	2.626.327	0,6%
<b>Portafoglio gestito:</b>	<b>309.300.547</b>	<b>71,7%</b>	<b>340.367.800</b>	<b>73,6%</b>
Fondo Multicomparto Polaris Fund (**)	309.300.547	71,7%	340.367.800	73,6%
Global Bond	41.690.867	9,7%	47.136.840	10,2%
Social Responsible Fund I	41.242.011	9,6%	45.577.360	9,9%
Equity Global III	53.380.628	12,4%	65.449.500	14,1%
Global Bond Total Return VI	61.563.632	14,3%	66.772.920	14,4%
Global Bond Total Return VII	50.655.999	11,7%	51.868.920	11,2%
Global Real Bond II	60.767.410	14,1%	63.562.260	13,7%
<b>TOTALE PORTAFOGLIO FINANZIARIO (***)</b>	<b>431.295.603</b>	<b>100%</b>	<b>462.693.845</b>	<b>100%</b>

(\*) Ammontare versato, a fronte di un impegno di sottoscrizione pari a 10 milioni.

(\*\*) Valori al netto delle commissioni di gestione. Il valore di mercato dei comparti Polaris fa riferimento all'ultimo NAV ufficiale dell'anno corrispondente al 31 dicembre 2010.

(\*\*\*) La situazione di portafoglio NON comprende le giacenze di conto corrente.

### 1.3 Il risultato della gestione

In linea generale, la Fondazione provvede al finanziamento delle proprie attività istituzionali attraverso i contributi in conto esercizio versati dalle fondazioni di origine bancaria (come previsto dal Protocollo di Intesa del 5 ottobre 2005 firmato dai soci della Fondazione e successivi aggiornamenti) e dai redditi ordinari derivanti dall'investimento del suo patrimonio finanziario, al netto delle spese di funzionamento e degli accantonamenti previsti dalle norme statutarie.

#### I contributi in conto esercizio

Nel 2010, i contributi in conto esercizio versati dalle fondazioni di origine bancaria ammontano a € 24.400.000.

#### Il risultato della gestione finanziaria

I risultati finora raggiunti dal portafoglio finanziario da quando è stata implementata la strategia di investimento (giugno 2008) sono sostanzialmente allineati agli obiettivi di breve e di medio/lungo termine e da ritenersi quindi nel complesso soddisfacenti, soprattutto considerando il contesto macroeconomico e finanziario del periodo molto complesso e volatile.

Dal momento di implementazione della strategia di investimento (giugno 2008) a fine anno 2010 il rendimento medio annuo (4,7% lordo - 4,1% se considerato al netto della componente fiscale stimata pari al 12,5%) risulta essere superiore all'obiettivo di rendimento netto medio annuo del 3,9%, mostrando quindi una buona tenuta nel periodo del disegno strategico complessivo di portafoglio. Nel 2008 (da giugno) una buona diversificazione ed alcune eccellenze tra i gestori delegati hanno consentito di limitare gli effetti negativi generati dai mercati finanziari, mentre sull'anno 2009 i risultati finanziari ottenuti sono stati migliori delle attese e nettamente superiori al rendimento medio atteso annuo. Nell'anno 2010 il portafoglio della Fondazione ha ottenuto, a fronte di un profilo di rischio complessiva inferiore a quello dei principali mercati, un rendimento finanziario lordo complessivamente pari al 4,5%, allineato con il *target* medio annuo atteso sull'orizzonte temporale triennale dall'attuale strategia di investimento.

Alla maturazione di tale risultato hanno contribuito positivamente tutti gli *asset* fruttiferi costituenti il portafoglio complessivo: le disponibilità liquide, i titoli obbligazionari e le sei gestioni patrimoniali confluite nel veicolo multicomparto lussemburghese Polaris Fund.

Il complesso delle disponibilità liquide (escluse le giacenze di conto corrente) ha ottenuto un rendimento annuo lordo pari a 1,4%, nettamente superiore al tasso Euribor a 3 mesi medio 2010 (0,8%), grazie essenzialmente ai competitivi tassi di interesse ottenuti sulle operazioni di Pronti Contro Termine.

Il portafoglio obbligazionario detenuto nel deposito amministrato ha sofferto in particolare nell'ultimo trimestre dell'anno i nuovi timori sulla tenuta del mercato dei titoli sovrani dell'area Euro, ottenendo comunque un risultato annuo pari a 1,5%, cui ha contribuito per buona parte la redditività cedolare.

Il contributo preponderante al risultato 2010, sia per l'incidenza rilevante in termini di importo sul totale sia per i risultati conseguiti, è giunto dal complesso dei comparti di Polaris Fund, sostenuti principalmente da un effetto mercato positivo e dal buon livello di diversificazione tra le classi di attività. Di seguito viene riportata la performance finanziaria 2010 ottenuta dai singoli comparti Polaris e dai loro rispettivi *benchmark* a valori di mercato:

PERFORMANCE COMPARTI POLARIS ANNO 2010					
Comparto Polaris	Gestore Delegato	Data di Avvio Gestione	Rendimento Comparto	Rendimento Benchmark	Differenza
Global Bond	BlackRock	27 giugno 2008	4,7%	4,7%	0,1%
Social Responsible Fund I	Fortis	27 giugno 2008	7,2%	7,5%	-0,3%
Equity Global III	Union Investments	27 giugno 2008	20,7%	19,7%	1,0%
Global Bond Total Return VI	Pimco	27 giugno 2008	3,1%	2,2%	0,9%
Global Bond Total Return VII	State Street	27 giugno 2008	-0,5%	3,7%	-4,3%
Global Real Bond II	Bnp Paribas	27 giugno 2008	0,4%	5,0%	-4,6%
<b>TOTALE</b>			<b>5,5%</b>	<b>6,9%</b>	<b>-1,4%</b>

Il complesso dei comparti Polaris ha maturato sul 2010 una performance finanziaria complessiva (al lordo dell'effetto fiscale e al netto di oneri) pari al 5,5%, a fronte del 6,9% maturato dal *benchmark* complessivo ponderato. Tutti i comparti hanno ottenuto un rendimento assoluto positivo, seppur di diversa intensità, ad eccezione del comparto Global Bond Total Return VII gestito da State Street, che ha sofferto particolarmente anche nei confronti del proprio parametro di riferimento (Euribor3m + 2,5%).

Considerando i principi contabili prudenziali adottati dalla Fondazione che portano ad iscrivere a Conto Economico le minusvalenze maturate e le plusvalenze solo se effettivamente realizzate, i risultati di gestione sull'anno 2010 sono più contenuti rispetto a quelli che si avrebbero con le valorizzazioni degli strumenti a mercato, per effetto appunto della mancata contabilizzazione delle plusvalenze maturate ma non realizzate. Complessivamente, i risultati della gestione finanziaria, a valori contabili e a valori di mercato, risultano come di seguito:

TABELLA CON DATI BILANCIO FONDAZIONE		
Proventi netti anno 2010	Valore di bilancio	Valore di mercato
Proventi Pronti Contro Termine/Time Deposit	484.668	484.668
Proventi Portafoglio obbligazionario	1.574.562	1.065.756
Proventi Portafoglio gestito (Polaris Fund)	8.137.973	15.984.777
Proventi Fondi Chiusi	-	-
Proventi Conto Corrente	18.995	18.995
<b>TOTALE PROVENTI GESTIONE FINANZIARIA 2010</b>	<b>10.216.198</b>	<b>17.554.196</b>

I proventi contabili netti ammontano a circa 10,2 milioni, equivalenti ad un rendimento netto sulla giacenza media pari al 2,4%. Una significativa porzione dei 10,2 milioni iscrivibili a Conto Economico fa riferimento ai proventi realizzati sui comparti Polaris in seguito all'operazione effettuata a dicembre di vendita e contestuale riacquisto di un numero di quote tale da generare una plusvalenza coerente con il monte proventi richiesto al portafoglio finanziario per le finalità istituzionali. I proventi contabilizzabili sul 2010 permettono così pienamente alla Fondazione di raggiungere gli obiettivi prefissati nel breve periodo, sia in termini di capacità erogativa che di conservazione del patrimonio della Fondazione, senza attingere alle riserve accumulate negli anni precedenti. Oltre a tali proventi, si segnalano a fine anno ulteriori 27,4 milioni di plusvalenze maturate ma non contabilizzabili riconducibili quasi interamente ai comparti Polaris.

A valori di mercato, nel 2010 i proventi netti ammonterebbero a circa 17,6 milioni (equivalenti ad un rendimento netto sulla giacenza media pari al 3,9%).

## 1.4 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

L'impianto complessivo di portafoglio, sia come strategia di investimento che come modello gestionale, risulta essere tuttora attuale di fronte al contesto evolutivo incerto e strutturalmente più volatile. Le complessità di scenario macroeconomico e l'obiettivo di generare dalla gestione del patrimonio finanziario un tasso di rendimento superiore al mercato monetario e all'inflazione necessitano di una gestione attiva del portafoglio nel suo complesso e del mantenimento di un modello gestionale in grado di sopportare la flessibilità richiesta da una probabile maggiore movimentazione degli *asset* sia in virtù delle specifiche esigenze della Fondazione che delle opportunità che potrebbero manifestarsi di volta in volta sui mercati finanziari.

Mantenendo un'impostazione di portafoglio caratterizzata da una relativa cautela e dal profilo di rischio contenuto, si valuteranno scelte di *asset allocation* che possano coniugare una necessità in ottica strutturale di elevata diversificazione sia per classi di attività che per stili di gestione e per strumenti finanziari, frazionando così maggiormente il rischio controparte e aumentando nel contempo le fonti di possibile redditività, con la logica rafforzata dalla Fondazione di incrementare la diversificazione anche intensificando il legame tra gestione del patrimonio e missione della Fondazione, purché coerenti con la strategia di investimento adottata e con le finalità statutarie della Fondazione.

Le disponibilità liquide attuali o future saranno quindi progressivamente reinvestite in funzione dell'evoluzione dei mercati (tenendo tuttavia conto degli impegni di capitale pendenti sui fondi chiusi) e delle iniziative presentate alla Fondazione, mediante la ricerca di opportunità e classi di attività ritenute interessanti e coerenti con gli obiettivi della Fondazione, con gli indirizzi generali di gestione del patrimonio e con le finalità statutarie, e tenendo conto, come finora accaduto, delle considerazioni di carattere strategico oltre che di quelle strettamente finanziarie.



*Diritti a Sud – Fabio Nuti, Linearità, Piazza Plebiscito (NA)*

## 1.5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura d'esercizio

Coerentemente con quanto deliberato a fine dicembre, la Fondazione ha sottoscritto nel mese di gennaio l'impegno di 5 milioni di euro su un fondo chiuso di *private equity* specializzato sul settore fotovoltaico. La Fondazione attesta che in data 30 marzo 2011 il Titolare del Trattamento dei dati personali ha provveduto alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza, come certificato nel documento con protocollo n° 0092/11. Nel periodo intercorso tra la data di chiusura dell'esercizio e quello di redazione del bilancio non si rilevano altri fatti di rilievo intervenuti nella gestione della Fondazione.

# 2 / Bilancio

## 2.1 Stato Patrimoniale

### ATTIVO

		CHIUSURA AL 31.12.2010		CHIUSURA AL 31.12.2009	
<b>1</b>	<b>Immobilizzazioni Materiali e immateriali</b>		197.801		314.942
A)	<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		136.027		248.147
	- software	26.335		21.740	
	(f.do amm.to software)	(14.356)		(9.561)	
	- migliorie su beni di terzi	26.850		24.630	
	(f.do amm.to migliorie su beni di terzi)	(12.281)		(7621)	
	- costi di costituzione	547.397		547.397	
	(f.do amm.to costi di costituzione)	(437.918)		(328.438)	
B)	<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		61.774		66.795
	- arredamenti	57.317		44.843	
	(f.do amm.to arredamenti)	(28.398)		(18.463)	
	- macchinari e impianti specifici	28.924		26.017	
	(f.do amm.to macchinari e impianti specifici)	(17.880)		(12.464)	
	- hardware	53.341		47.827	
	(f.do amm.to hardware)	(31.530)		(20.965)	
<b>2</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		3.676.327		3.532.024
A)	PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETÀ STRUMENTALI		0		0
B)	ALTRE PARTECIPAZIONI		0		0
C)	TITOLI DI DEBITO		0		0
D)	ALTRI TITOLI		3.676.327		3.532.024
<b>3</b>	<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>		382.026.890		367.690.434
A)	STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE		0		0
B)	STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		382.026.890		367.690.434
	- titoli di stato	19.864.906		16.466.535	
	- obbligazioni	52.861.438		41.223.899	
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	309.300.547		310.000.000	
C)	STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		0		0
<b>4</b>	<b>Crediti</b>		47.656.372		53.136.912
	- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	47.656.372		53.136.912	
<b>5</b>	<b>Disponibilità liquide</b>		12.254.190		1.033.149

A)	CASSA ORDINARIA		2.795		2.216
B)	BANCHE		12.251.395		1.030.932
<b>6</b>	<b>Altre attività</b>			0	0
<b>7</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>			874.064	924.613
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>			446.685.643		426.632.074

## PASSIVO

		CHIUSURA AL 31.12.2010		CHIUSURA AL 31.12.2009	
<b>1</b>	<b>Patrimonio netto</b>		344.187.032		337.663.730
A)	FONDO DI DOTAZIONE		314.801.028		314.801.028
B)	RISERVA DI DONAZIONI		0		0
C)	RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO		29.386.004		22.862.702
D)	AVANZI (DISAVANZI) PORTATI A NUOVO		0		0
E)	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		0		0
<b>2</b>	<b>Fondo interventi istituzionali deliberati in corso d'esercizio</b>		0		0
<b>3</b>	<b>Fondi per l'attività d'istituto</b>		66.311.075		58.634.002
A)	FONDO DI STABILIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI ISTITUZIONALI		21.434.002		21.434.002
B)	FONDI INTERVENTI ISTITUZIONALI		44.877.073		37.200.000
<b>4</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>		0		0
<b>5</b>	<b>Fondo trattamento di fine rapporto lavoro subordinato</b>		52.812		51.796
<b>6</b>	<b>Erogazioni deliberate</b>		34.556.080		29.926.002
<b>7</b>	<b>Debiti</b>		1.578.644		356.543
	- di cui esigibili entro l'esercizio	1.578.644		356.543	
<b>8</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>		0		0
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>			446.685.643		426.632.074

## CONTI D'ORDINE

		CHIUSURA AL 31.12.2010		CHIUSURA AL 31.12.2009	
<b>Conti d'ordine</b>			16.247.352		16.467.976
<b>Garanzie e impegni</b>			16.247.352		16.467.976
- Quote di Fondi sottoscritte non ancora richiamate		16.247.352		16.467.976	

## 2.2 Conto Economico

		CHIUSURA AL 31.12.2010			CHIUSURA AL 31.12.2009		
<b>1</b>	<b>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>			0			0
<b>2</b>	<b>Dividendi e proventi assimilati</b>			0			0
A)	DA SOCIETÀ STRUMENTALI		0		0		
B)	DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0		0		
C)	DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		0		0		
<b>3</b>	<b>Interessi e proventi assimilati</b>			2.185.900			2.894.923
A)	DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0			0	
B)	DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		2.166.905			2.861.754	
C)	DA CREDITI E DISPONIBILITÀ LIQUIDE		18.995			33.169	
<b>4</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>			(394.776)			15.355.033
<b>5</b>	<b>Risultato delle negoziazioni di strumenti finanziari non immobilizzati</b>			8.425.074			1.478.599
<b>6</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>			0			0
<b>7</b>	<b>Oneri finanziari e di gestione del patrimonio</b>			71.272			61.585
<b>8</b>	<b>Proventi immobiliari</b>			0			0
<b>9</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie</b>			0			0
<b>10</b>	<b>Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate</b>			0			0
<b>11</b>	<b>Altri proventi</b>			24.400.002			22.632.140
<b>TOTALE PROVENTI NETTI</b>			<b>34.544.928</b>			<b>42.299.110</b>	
<b>12</b>	<b>Oneri amministrativi</b>			1.854.100			1.763.108
A)	COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI		513.980			536.807	
B)	PERSONALE		632.961			656.894	
C)	CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI		233.271			171.689	
D)	SERVIZI		295.695			230.578	
E)	INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI		5.832			5.384	
F)	COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE		0			0	
G)	AMMORTAMENTI		144.850			140.390	
H)	ACCANTONAMENTI		0			0	
I)	ALTRI ONERI		27.511			21.367	
<b>13</b>	<b>Proventi straordinari</b>			0			138

14	Oneri straordinari			511			69.878
15	imposte e tasse			46.492			52.837
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO			32.643.825			40.413.425	
16	copertura disavanzi pregressi			0			0
17	accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio			5.643.825			4.140.557
18	altri accantonamenti patrimoniali			0			0
19	interventi istituzionali deliberati in corso d'esercizio			0			0
20	accantonamento al fondo interventi istituzionali deliberati in corso d'esercizio			0			0
21	accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto			27.000.000			36.272.868
A)	AL FONDO DI STABILIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI ISTITUZIONALI		0				13.272.868
B)	AL FONDO PER GLI INTERVENTI ISTITUZIONALI		27.000.000				23.000.000
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO DELL'ESERCIZIO				0			0

## 3 / Nota integrativa

### 3.1 Principi di redazione del bilancio

#### 3.1.1 Criteri di valutazione

L'art. 9 del D.Lgs 153/99 prevede che, per quanto concerne la tenuta dei libri e delle scritture contabili, si debba far riferimento, in quanto applicabili, alle norme civilistiche che sovrintendono alla stesura dei bilanci d'esercizio delle società (dall'art. 2421 all'art. 2435 del Codice Civile).

Per quanto riguarda i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, essi sono sostanzialmente conformi a quanto richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Con riferimento allo **Stato Patrimoniale**, sono stati applicati i criteri di seguito descritti.

**Le Immobilizzazioni materiali e immateriali** sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente incrementato per gli oneri accessori di manutenzione, e sono ammortizzate laddove le stesse risultino essere strumentali all'attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

**I Costi di costituzione** (spese notarili e altre spese sostenute per l'avvio della nuova attività), anche cosiddetti di *start-up*, sono ammortizzati in cinque anni.

**Le Attività finanziarie immobilizzate** quotate/non quotate sono iscritte al costo di acquisto e le svalutazioni vengono effettuate unicamente in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione.

**I Titoli e gli strumenti finanziari non immobilizzati** quotati/non quotati sono valutati al costo d'acquisto, o al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

Il valore di mercato dei titoli quotati è espresso dall'ultima quotazione ufficiale dell'anno. Per i titoli non quotati, dall'ultima quotazione fornita dalla controparte emittente o che ha curato l'emissione.

**I Crediti** sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

**I Pronti contro Termine in titoli**, in rispetto del "Principio della prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali" (D.Lgs n. 6/2006 - modifica dell'art. 2423-bis del Codice Civile), sono iscritti nella voce *crediti verso altri* dell'attivo circolante, al valore pari al corso *tel quel* corrisposto dalla Fondazione in sede di acquisto.

**Le Disponibilità liquide** sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalle giacenze di cassa e sono iscritte al valore nominale

**I Debiti** sono iscritti al valore nominale.

**Il Patrimonio netto** è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve e dall'avanzo (disavanzo residuo) dell'esercizio.

**I Fondi rischi e oneri** sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si tratta di oneri "qualitativamente determinati", ovvero specifici, cioè inerenti a particolari decisioni, operazioni o programmi posti in essere dalla Fondazione e relativi a iniziative in corso alla data di chiusura dell'esercizio, di competenza economica dell'esercizio in cui vengono contabilizzate.

**Il Trattamento di fine rapporto** è calcolato nel rispetto dell'art. 2120 del Codice Civile.

Le Erogazioni deliberate vengono iscritte al valore nominale; la voce concerne i contributi deliberati da liquidare, corrispondenti all'ammontare assegnato a specifici beneficiari.

**Il Fondo interventi istituzionali deliberati in corso d'esercizio** raccoglie gli stanziamenti alle Attività Istituzionali che vengono effettuati nel corso dell'anno (nel 2009 non sono stati effettuati stanziamenti in corso d'esercizio).

**Il Fondo per le attività di istituto** è costituito da:

- *Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali*, che ha la funzione di contenere la variabilità degli interventi istituzionali di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale;
- *Fondo per gli interventi istituzionali*, costituito dagli accantonamenti effettuati in sede di distribuzione dell'avanzo dell'esercizio per le attività tipiche.

**I Ratei e risconti** sono calcolati secondo il principio della competenza temporale.

**I Conti d'ordine** sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale ed evidenziano, secondo il Principio Contabile CNDC-CNR n. 22, impegni, rischi e beni di terzi che non siano già rappresentati nel sistema contabile principale.

Con riferimento al **Conto Economico**, sono stati applicati i criteri di seguito descritti.

**Gli Interessi e i proventi** sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva, sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.

**I Dividendi e i proventi assimilati** sono di competenza dell'esercizio in cui vengono incassati.

**I Costi e i proventi** sono valutati rispettando il principio della competenza temporale.

Alla voce **Imposte** viene indicato l'accantonamento effettuato in previsione degli oneri per IRAP relativi all'esercizio in chiusura e altre imposte dirette e indirette corrisposte durante l'esercizio.

### **3.1.2 Aspetti di natura fiscale**

#### **Imposta sul valore aggiunto**

La Fondazione per il Sud non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti a un consumatore finale.

Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

#### **IRAP – Imposta regionale sulle attività produttive**

L'imposta, disciplinata dal D.Lgs del 15 dicembre 1997 n. 446, viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo" e viene calcolata sulla base imponibile costituita dalle seguenti voci:

- 1) retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- 2) redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi;
- 3) compensi erogati per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o collaborazione a progetto di cui all'art. 50 c-bis del Testo Unico delle Imposte sui Redditi;
- 4) compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 53 del Testo Unico delle imposte sui redditi.

La misura dell'aliquota dell'IRAP è fissata, in via ordinaria, al 3,9%, tuttavia le singole regioni hanno la possibilità di variarla entro il limite dello 0,92%, differenziandola anche per tipologia di attività e di soggetti passivi di imposta (Ris. Min. 10 dicembre 2008 n. 13/DF). La Regione Lazio ha fissato l'aliquota generale al 4,82%, mentre quella applicata alla Fondazione è del 4,51% in quanto l'attività svolta rientra nell'agevolazione per i settori di cui al secondo gruppo tab. A (codice Istat 90/91).

#### **IRES – Imposta sul reddito delle società**

L'art. 143 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi disciplina, sotto il profilo più generale, la determinazione del reddito complessivo degli enti non commerciali.

La norma stabilisce che il reddito complessivo dell'ente è soggetto a IRES ed è dato dalla sommatoria delle seguenti categorie di redditi:

- 1) fondiari (fabbricati e terreni);
- 2) capitale (rendite finanziarie, partecipazioni, etc.);
- 3) impresa (produzione beni e servizi, commercio, intermediazione);
- 4) diversi (ad es. vincite, plusvalenze),

con l'esclusione di quelli esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o a imposta sostitutiva.

La loro determinazione avviene in base alle regole proprie di ogni categoria di reddito come disciplinate dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

Relativamente alla categoria del Reddito d'impresa debbono considerarsi commerciali tutte quelle attività, svolte dagli enti non commerciali, per le quali si genera reddito d'impresa ai sensi dell'art. 55 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

La Fondazione per il Sud, non svolgendo attività commerciale e non avendo prodotto redditi che rientrano nelle categorie previste dall'art.143 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, non è soggetta all'IRES, ma al solo obbligo di presentazione della dichiarazione.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### 3.2 Voci dell'Attivo Patrimoniale

#### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI (1) € 197.801**

Le Immobilizzazioni immateriali (A) esposte in bilancio per € 136.027, sono così composte:

DESCRIZIONE	VALORE DI CARICO 2009	INCREMENTI 2010	DECREMENTI 2010	F.DO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO AL 31 DICEMBRE 2010
Software (*)	21.740	5.593	(998)	14.356	11.979
Migliorie su beni di terzi (**)	24.630	2.220		12.281	14.569
Costi di costituzione (***)	547.397			437.918	109.479
<b>TOTALE</b>	<b>593.767</b>	<b>7.813</b>	<b>(998)</b>	<b>464.555</b>	<b>136.027</b>

(\*) Il decremento si riferisce alla dismissione del gestionale contabile "Zucchetti".

(\*\*) Si tratta dei costi sostenuti per la ristrutturazione dell'immobile preso in locazione per la durata di sei anni, sito a Roma, in Corso V. Emanuele II, 184, sede legale e amministrativa della Fondazione.

(\*\*\*) Le spese si riferiscono a quanto sostenuto dalla Fondazione in fase di costituzione. Come previsto dall'art. 2426 primo comma, n. 5 del Codice Civile, i suddetti costi sono stati iscritti, a seguito di approvazione del Collegio Sindacale, nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Le Immobilizzazioni materiali (B), esposte in bilancio per complessivi € 61.774, sono così composte:

DESCRIZIONE	VALORE DI CARICO 2009	INCREMENTI 2010	DECREMENTI 2010	F.DO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO AL 31 DICEMBRE 2010
Arredamento	44.843	12.474	-	28.398	28.920
Macchine & Impianti specifici	26.017	2.906	-	17.880	11.044
Hardware	47.827	5.514	-	31.530	21.811
<b>TOTALE</b>	<b>118.688</b>	<b>20.895</b>	<b>-</b>	<b>77.808</b>	<b>61.774</b>

#### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (2) € 3.676.327**

Le Immobilizzazioni Finanziarie si riferiscono alla voce:

*Altri titoli (D) € 3.676.327*

Tale voce è composta da:

- € 1.000.000 riferito al versamento del richiamo, effettuato nell'anno 2008, del Fondo di investimento mobiliare Vertis Capital, sottoscritto nel luglio dello stesso anno per n. 200 quote al valore nominale unitario di € 50.000, per un importo totale di sottoscrizione di € 10 milioni. Tale Fondo ha come finalità l'investimento in strumenti finanziari non quotati indirizzati principalmente verso imprese di piccole e medie dimensioni con fatturato indicativamente inferiore a 50 milioni di euro, con sede legale ubicata nelle seguenti regioni: Sicilia, Sardegna, Calabria, Basilicata, Puglia, Campania, Abruzzo, Molise e Lazio. La durata del Fondo è fissata in 9 anni dall'avvio dell'operatività.

- € 2.626.327 riferito al versamento dei richiami effettuati al fondo d'investimento mobiliare F2i e al rimborso di una quota capitale pari a € 126.230 nell'anno 2010. Tale fondo è stato sottoscritto nel luglio 2008 per n.10 quote al valore unitario di € 1.000.000, per un importo totale di sottoscrizione di € 10 milioni. Il Fondo F2i, gestito da F2i Sgr, si pone l'obiettivo di sollecitare ulteriori privatizzazioni in Italia, consolidando le relazioni con gli Enti locali e intervenendo in settori chiave dell'economia, quali telecomunicazioni, gas ed energia, trasporti. Il Fondo investirà in quote, soprattutto di minoranza, ma che consentano la partecipazione alla *governance* societaria.

La durata del Fondo è di quindici anni di cui quattro (più eventuali due) per gli investimenti e i restanti per i disinvestimenti.

- € 50.000 relativi alla sottoscrizione, nell'ottobre 2010, delle azioni della Società Editoriale Vita SpA. La Società Editoriale Vita SpA rappresenta oggi il soggetto leader in Italia nel segmento di mercato della comunicazione e dell'informazione sul mondo Non Profit. La natura di tale investimento è compatibile con gli obiettivi della Fondazione e intensifica la connessione tra la gestione del patrimonio finanziario e la missione della Fondazione stessa, attraverso investimenti socialmente responsabili.

### **STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI (3) € 382.026.890**

*Strumenti finanziari quotati (B) € 328.026.890*

La voce comprende sia il portafoglio in deposito amministrato che il portafoglio gestito.

#### **Portafoglio in deposito amministrato**

Il portafoglio si compone di un BTP *Inflation Linked* presso la Cassa di Risparmio di Ferrara, per un valore di bilancio di € 2.910.922, di tre CCT (di cui due presso la Banca Monte Paschi di Siena, per un valore complessivo di bilancio di € 11.876.832 e uno presso la Cassa di Risparmio di Ferrara, per un valore di bilancio di € 5.077.152) e di undici obbligazioni (di cui nove presso la Banca Monte Paschi di Siena, per un valore di bilancio di € 42.861.438, uno presso la Cassa di Risparmio di Ferrara, per un valore di bilancio di € 5.000.000, uno presso la Banca Popolare di Bari, per un valore di bilancio di € 5.000.000). Di seguito il dettaglio dei titoli di stato detenuti al 31.12.2010 per € 19.864.906:

TITOLI DI STATO	VALORE NOMINALE	PREZZO UNITARIO D'ACQUISTO	COSTO DI ACQUISTO(*)	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2010	RIVAL./.(SVAL.) A VALORI DI MERCATO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2010
BTP 2,10% 15/09/21 INF (*)	3.100.000	94,57	2.931.607	2.910.922	(20.685)	2.910.922
CCT 01.07.06/13 TV	7.500.000	98,29	7.371.750	7.342.508	(29.243)	7.342.508
CCT 01.09.08/15 TV	4.800.000	96,89	4.649.235	4.534.325	(114.910)	4.534.325
CCT 01.12.14 TV	5.290.000	97,50	5.157.750	5.077.152	(80.598)	5.077.152
<b>TOTALE</b>	<b>20.690.000</b>		<b>20.110.342</b>	<b>19.864.906</b>	<b>(245.436)</b>	<b>19.864.906</b>

(\*) Il costo di acquisto dei titoli è comprensivo del disaggio di emissione ove presente.

I titoli di stato a fine 2010 erano quotati ad un valore inferiore rispetto al prezzo unitario di acquisto; dato il criterio di valutazione adottato (minore tra costo di acquisto e valore di mercato) si è proceduto a contabilizzare la relativa svalutazione.

Di seguito il dettaglio delle obbligazioni detenute al 31.12.2010 per € 52.861.439:

OBBLIGAZIONI TASSO FISSO	VALORE NOMINALE	PREZZO UNITARIO D'ACQUISTO	COSTO DI ACQUISTO	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2010*	RIVAL./.(SVAL.) A VALORI DI MERCATO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2010
Edison 4,25% 09/14	2.900.000	101,20	2.934.800	2.957.768	22.968	2.934.800
MPS 4,75% 09/14	17.300.000	103,37	17.882.506	17.854.811	(27.695)	17.854.811
Acea 4,875% 04/14	1.500.000	102,00	1.529.674	1.575.615	45.941	1.529.674
A2A 4,50% 09/16	2.000.000	101,65	2.032.923	2.015.740	(17.183)	2.015.740
Hera 4,125% 02/16	1.550.000	100,65	1.559.988	1.575.482	25.488	1.559.988
<b>TOTALE</b>	<b>25.250.000</b>		<b>25.939.890</b>	<b>25.979.416</b>	<b>49.520</b>	<b>25.895.013</b>

OBBLIGAZIONI TASSO VARIABILE	VALORE NOMINALE	PREZZO UNITARIO D'ACQUISTO	COSTO DI ACQUISTO	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2010 (**)	RIVAL./.(SVAL.) A VALORI DI MERCATO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2010
Unicredit sub Euribor 3 m+0,45% 10/16	5.000.000	89,55	4.476.860	4.723.445	246.586	4.476.860
Banca Pop Vicenza Euribor 3m+0,225% 12/11	8.000.000	98,65	7.892.000	7.889.856 (**)	18.896	7.889.856
Ubiim Float Euribor 3m+0,40% 12/16	2.000.000	96,4	1.927.890	1.850.834	(77.056)	1.850.834
Banca MPS Euribor 3m+0,40% 05/18	3.000.000	94,05	2.821.500	2.748.876	(72.624)	2.748.876
Banca Popolare di Bari Euribor 6m+0,70% 06/13	5.000.000	100	5.000.000	5.000.000	-	5.000.000
Puglia e Basilicata Euribor 6m+0,70% 04/13	5.000.000	100	5.000.000	5.000.000	-	5.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>28.000.000</b>		<b>27.118.250</b>	<b>27.194.115</b>	<b>115.801</b>	<b>26.966.426</b>

(\*) Quotazioni "Bloomberg Generic" o, in assenza, quotazione fornita dalla banca amministratrice.

(\*\*) Al 31.12.2010 il valore di bilancio era pari a € 7.870.960. Tale obbligazione ha recuperato parte della svalutazione effettuata negli anni precedenti per un valore di € 18.896.

Delle obbligazioni detenute hanno subito una svalutazione:

- *l'obbligazione MPS 4,75% 09/14*, sottoscritta con la Banca Monte dei Paschi di Siena, svalutata di € 27.695, in quanto la quotazione di mercato al 31.12.2010 (103,21) è risultata inferiore a quella di acquisto (100,37);
- *l'obbligazione A2A 4,50% 09/16*, svalutata di € 17.183, in quanto la quotazione di mercato al 31.12.2010 (100,79) è risultata inferiore a quella di acquisto (101,65);
- *l'obbligazione BCA LOMBARDA 16 TV*, svalutata di € 77.056, in quanto la quotazione di mercato al 31.12.2010 (92,54) è risultata inferiore a quella di acquisto (92,40);
- *l'obbligazione BMPS 05/18 TV*, svalutata di € 72.624, in quanto la quotazione di mercato al 31.12.2010 (91,63) è risultata inferiore a quella di acquisto (94,05).

Hanno invece recuperato parte o tutto del loro valore due obbligazioni, sottoscritte con la Banca Monte Paschi di Siena:

- *l'obbligazione Hera 4,125% 02/16*, sottoscritta a un prezzo di acquisto pari ad € 100,65, ha recuperato totalmente la svalutazione di € 25.488 del 2009, in quanto la quotazione di mercato al 31.12.2010, pari a 101,64 è risultata superiore alla quotazione di mercato dell'anno precedente (99,00);
- *l'obbligazione Banca Pop Vicenza TV 12/11*, sottoscritta a un prezzo di acquisto pari ad € 98,65, ha recuperato quasi totalmente la svalutazione di € 136.000 del 2008: è stata rivalutata di € 114.960 a fine 2009, e di ulteriori € 18.896 nel 2010, in quanto la quotazione di mercato a fine anno è stata pari a 98,62, superiore alla quotazione di mercato dell'anno precedente (98,39).

OBBLIGAZIONI	VALORE NOMINALE	PREZZO UNITARIO D'ACQUISTO	COSTO DI ACQUISTO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2009	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2010 (*)	RIVAL.(SVAL.) A VALORI DI MERCATO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2010
Hera 4,125% 02/16	1.550.000	100,65	1.559.988	1.534.500	1.575.482	25.488	1.559.988
Banca Pop Vicenza Euribor 3m+0,225% 12/11	8.000.000	98,65	7.892.000	7.870.960	7.889.856	18.896	7.889.856

(\*) Quotazioni "Bloomberg Generic" o, in assenza, quotazione fornita dalla banca amministratrice.

Per le restanti obbligazioni detenute a fine 2010, essendo quotate a un valore superiore al prezzo unitario di acquisto, la relativa rivalutazione non è stata contabilizzata, dato il criterio di valutazione adottato (minore tra costo di acquisto e valore di mercato).

### Portafoglio gestito

L'investimento della quasi totalità del Patrimonio di dotazione, effettuato nel corso del 2008 in sei gestioni patrimoniali affidate ad altrettanti gestori e inserite all'interno del veicolo multicomparto Polaris Fund, ha subito delle variazioni nell'ammontare di conferimento in seguito a due operazioni:

una di vendita e riacquisto contestuale di quote effettuata in data 3 dicembre 2010 e l'altra di vendita di quote del comparto Geo Global Bond Total Return VII, effettuata in data 30 dicembre 2010:

COMPARTO	GEO GLOBAL BOND	GEO SOCIAL RESPONSIBILE FUND I	GEO EQUITY GLOBAL III	GEO GLOBAL BOND TOTAL RETURN VI	GEO GLOBAL BOND TOTAL RETURN VII	GEO GLOBAL REAL BOND FUND II	TOTALE FONDI POLARIS
Gestore delegato	Black Rock	Fortis	Union Investment	Pimco (Allianz)	State Street	BNP Paribas	
Capitale investito	40.000.000	40.000.000	50.000.000	60.000.000	60.000.000	60.000.000	310.000.000
N. quote sottoscritte	4.000	4.000	5.000	6.000	6.000	6.000	31.000
<b>VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2009</b>	<b>40.000.000</b>	<b>40.000.000</b>	<b>50.000.000</b>	<b>60.000.000</b>	<b>60.000.000</b>	<b>60.000.000</b>	<b>310.000.000</b>
N. quote fine 2010	4.000	4.000	5.000	6.000	5.027	6.000	30.027
di cui quote originarie	3.050	3.050	3.800	4.600	4.600	4.600	23.700
di cui quote reinvestite 3/12/2010	950	950	1.200	1.400	1.400	1.400	7.300
di cui quote vendute 30/12/2010		-973		-973			
valore di bilancio unitario quote originarie	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	
valore di bilancio unitario quote reinvestite	11.780	11.307	12.817	11.117	10.332	10.548	
valore di bilancio unitario quote vendute		10.077					
<b>VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2010 (*)</b>	<b>41.690.867</b>	<b>41.242.011</b>	<b>53.380.628</b>	<b>61.563.632</b>	<b>50.655.999</b>	<b>60.767.410</b>	<b>309.300.547</b>

(\*) Il valore di bilancio al 31.12.2010 è calcolato considerando il costo medio ponderato tra il valore delle quote originarie e quello delle quote reinvestite.

A fine 2010, tutti i comparti Polaris, a valori di mercato, rilevano una plusvalenza netta "latente" non iscrivibile a bilancio di € 27.183.847.

**CREDITI (4) € 47.656.372**

Al 31.12.2010 la voce ammonta complessivamente a € 47.656.372 ed è così composta:

CREDITI	47.656.372
Depositi cauzionali	15.000
Crediti verso Cassa di Risparmio di Ferrara	11.803.757
Crediti verso Banca di Credito Popolare	11.405.998
Crediti verso Banca Apulia	13.499.473
Crediti verso Banca Agricola Popolare di Ragusa	8.886.398
Fondazione Banco di Sardegna	344.768
Fondazione Carivit	33.947
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata	143.189
Fondazione Cassa di Risparmio di Biella	194.886
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	36.615
Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo	28.459
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	1.028.637
Fondazione Cassamarca	231.618
Crediti irap	3.101
Crediti verso fornitori	523

Nel 2009 i crediti ammontavano a € 53.136.912. Tale differenza è principalmente dovuta, da un lato, a un aumento degli investimenti in Pronti contro Termine, che sono passati da circa 31 milioni di euro del 2009 a oltre 45 milioni del 2010, dall'altro, ad una riduzione del valore dei crediti vantati nei confronti delle fondazioni di origine bancaria, relativi alle quote extra-accantonamento 2009 non ancora versate nell'anno di competenza (circa 2 milioni di euro nel 2010 contro i circa 22 milioni del 2009).

*I depositi cauzionali, pari a € 15.000, si riferiscono all'affitto della sede della Fondazione.*

*I crediti verso la Cassa di Risparmio di Ferrara, pari a € 11.803.757, si riferiscono alla sottoscrizione dei Pronti contro Termine indicati nella tabella che segue :*

CREDITI V/S CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA	VALORE NOMINALE	DATA DI ACQUISTO	VALORE A PRONTI	DATA DI VENDITA	VALORE A TERMINE
P/T COMM FIN	2.998.000	22/09/2010	3.000.515	10/01/2011	3.010.863
P/T B. MODENESE	3.000.000	15/10/2010	3.000.000	10/03/2011	3.016.048
P/T CREVER	3.000.000	05/11/2010	3.000.000	04/05/2011	3.020.988
<b>TOTALE</b>	<b>8.998.000</b>		<b>9.000.515</b>		<b>9.047.899</b>

Inoltre, essi comprendono la sottoscrizione, in data 2 Dicembre 2010, di un conto corrente di deposito Carife del valore di 2.800.000 con scadenza 2 Giugno 2011, con tasso lordo annuo pari al 2%. Al 31.12.2010 tale deposito ha maturato interessi netti pari a € 3.248.

*I crediti verso Banca di Credito Popolare di Tor-*

re del Greco, pari a € 11.405.998, fanno riferimento alle seguenti operazioni di Pronti contro Termine:

CREDITI V/S BANCA DI CREDITO POPOLARE DI TORRE DEL GRECO	VALORE NOMINALE	DATA DI ACQUISTO	VALORE A PRONTI	DATA DI VENDITA	VALORE A TERMINE
P/T CTB 99/14	7.484.000	29/09/2010	7.506.145	27/01/2011	7.545.626
P/T INTERB.99	2.494.000	20/10/2010	2.499.733	15/02/2011	2.513.468
P/T BCO POPOLARE ZC 2012	1.579.000	12/11/2010	1.400.120	16/05/2011	1.412.181
<b>TOTALE</b>	<b>11.557.000</b>		<b>11.405.998</b>		<b>11.471.276</b>

I crediti verso Banca Apulia, pari a € 13.499.473, fanno riferimento alle seguenti operazioni di Pronti contro Termine:

CREDITI V/S BANCA APULIA	VALORE NOMINALE	DATA DI ACQUISTO	VALORE A PRONTI	DATA DI VENDITA	VALORE A TERMINE
P/T VTO BCA SP	5.353.000	19/10/2010	5.499.635	04/04/2011	5.544.944
P/T VTO BCA SP	3.889.000	03/11/2010	3.999.839	26/04/2011	4.034.173
P/T CRFC 21.06	4.000.000	21/12/2010	4.000.000	15/06/2011	4.035.200
<b>TOTALE</b>	<b>13.242.000</b>		<b>13.499.473</b>		<b>13.614.318</b>

I crediti verso Banca Agricola Popolare di Ragusa, pari a € 8.886.398, fanno riferimento alle seguenti operazioni di Pronti contro Termine:

CREDITI V/S BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA	VALORE NOMINALE	DATA DI ACQUISTO	VALORE A PRONTI	DATA DI VENDITA	VALORE A TERMINE
P/T CTZ 29.02.2012	4.100.000	27/10/2010	3.999.965	28/02/2011	4.020.626
P/T CTZ 30.04.2012	5.091.000	06/12/2010	4.886.433,54	03/06/2011	4.925.302
<b>TOTALE</b>	<b>9.191.000</b>		<b>8.886.398</b>		<b>8.945.928</b>

I crediti vantati verso le fondazioni di origine bancaria, precedentemente dettagliati, fanno riferimento alle quote extra-accantonamento 2009, come da Protocollo di Intesa del 23 giugno 2010, non ancora versate.

Il credito IRAP deriva da un maggior acconto versato a titolo di anticipo sulle retribuzioni 2010 (D.Lgs 446/1997). A fine 2010 le retribuzioni effettive sono risultate inferiori rispetto a quanto previsto, in quanto i compensi degli organi della Fondazione per il Sud sono diminuiti significativamente in seguito alle modifiche statutarie introdotte a giugno 2009 e che hanno dispiegato il loro pieno effetto nel 2010.

I crediti verso fornitori si riferiscono a anticipi verso fornitori e dipendenti.

**DISPONIBILITÀ LIQUIDE (5) € 12.254.190**

La voce rappresenta il saldo attivo dei conti correnti bancari della Fondazione e del fondo cassa necessario per le minute spese correnti. La voce è così formata:

DISPONIBILITÀ	12.254.190
Cassa di Risparmio di Ferrara	10.231.276
Banca Monte dei Paschi di Siena	52.009
Banca di Credito Popolare di Torre del Greco	250
Banca Apulia	1.908.175
Banca Agricola Popolare di Ragusa	952
Banca Popolare di Bari	58.733
Cassa ordinaria	2.795

Il maggior valore delle disponibilità liquide nell'anno 2010 rispetto all'anno precedente (€ 1.033.149) è dovuto principalmente allo smobilizzo di numero 973 quote, per un valore netto pari a € 9.976.084 del comparto Global Bond Total Return VII-State Street, effettuato ed accreditato sul conto corrente della Cassa di Risparmio di Ferrara in data 30.12.2010.

Il conto corrente con Banca Apulia che prevede un rendimento dell'1,75% lordo sulle somme depositate, presenta un ammontare elevato rispetto agli altri conto correnti, in quanto viene essenzialmente utilizzato per la gestione della liquidità.

**RATEI E RISCOINTI ATTIVI (7) € 874.064**

La voce *Risconti Attivi* pari a € 23.185 risulta così composta:

RISCOINTI ATTIVI	23.185
Gestione sito web	127
Polizze assicurative	2.232
Canoni telefonia e servizi vari	1.451
Locazione e manutenzione sede	4.366
Servizio archivio esterno	879
Abbonamenti giornali e riviste	1.515
Rassegna Stampa	8.346
Costo per fidejussione bancaria	1.795
Quota associativa Assifero	2.000
Imposta di registro	474

La voce *Ratei Attivi* pari a € 850.879 risulta così costituita:

PRONTI CONTRO TERMINE	VALORE NOMINALE	TASSO D'INTERESSE LORDO	INTERESSI TOTALI PERIODO	GIORNI DI COMPETENZA AL 31.12.2010	INTERESSI AL 31.12.2010
P/T COMM FIN- CARIFE	2.998.000	1,30%	10.360	101	9.501
P/T B. MODENESE-CARIFE	3.000.000	1,51%	16.060	78	8.574
P/T CREVER -CARIFE	3.000.000	1,60%	21.000	57	6.646
P/T CTB 99/14-BCP	7.484.000	1,83%	39.484	94	30.929
P/T INTERB.99-BCP	2.494.000	1,94%	13.738	73	8.499
P/T BCO POPOLARE ZC 2012-BCP	1.579.000	1,94%	12.064	50	3.261
P/T VTO BCA SP -APULIA	5.353.000	2,02%	45.310	74	20.077
P/T VTO BCA SP- APULIA	3.889.000	2,02%	34.335	59	11.642
P/T CRFC 21.06-APULIA	4.000.000	2,06%	35.200	11	2.200

P/T CTZ 29.02.2012-RAGUSA	4.100.000	1,72%	20.666	66	10.997
P/T CTZ 30.04.2012-RAGUSA	5.091.000	1,83%	38.874	26	5.646
<b>TOTALE</b>	<b>42.988.000</b>		<b>287.091</b>		<b>117.972</b>
<b>TITOLI DI STATO</b>	<b>VALORE NOMINALE</b>	<b>TASSO D'INTERESSE LORDO</b>	<b>INTERESSI TOTALI PERIODO (*)</b>	<b>GIORNI DI COMPETENZA AL 31.12.2010</b>	<b>INTERESSI AL 31.12.2010</b>
CCT 01.07.06/13 TV	7.500.000	Ultima asta BOT+0,30%	42.000	2	41.543
CCT 01.09.08/15 TV	4.800.000	Ultima asta BOT+0,30%	26.460	60	17.689
CCT 01.12.14 TV	5.290.000	Ultima asta BOT+0,30%	41.196	152	6.791
BTP 2,10% 15/09/21 INF	3.100.000	2,10%	28.481	4	1.461
<b>TOTALE</b>	<b>20.690.000</b>		<b>138.137</b>		<b>67.483</b>

(\*) Valore della cedola in corso a fine anno.

<b>OBBLIGAZIONI</b>	<b>VALORE NOMINALE</b>	<b>TASSO D'INTERESSE LORDO</b>	<b>INTERESSI TOTALI PERIODO (*)</b>	<b>GIORNI DI COMPETENZA AL 31.12.2010</b>	<b>INTERESSI AL 31.12.2010</b>
Edison 4,25% 09/14	2.900.000	4,25%	107.844	161	47.569
MPS 4,75% 09/14	17.300.000	4,75%	719.031	246	484.607
Acea 4,875% 04/14	1.500.000	4,88%	63.984	161	28.223
A2A 4,50% 09/16	2.000.000	4,50%	78.750	59	12.906
Hera 4,125% 02/16	1.550.000	4,125	55.945	318	48.741
Capitalia TV 10/16	5.000.000	Euribor 3m+0,45%	16.547	71	12.770
Banca Pop Vicenza TV 12/11	8.000.000	Euribor 3m+0,225%	25.813	15	4.302
BCA LOMBARDA 16 TV	2.000.000	Euribor 3m+0,40%	7.219	10	802
BMPS 05/18 TV	3.000.000	Euribor 3m+0,40%	9.392	75	7.656
BPB 28/06/13 TV	5.000.000	Euribor 6m+0,70%	38.485	3	634
Puglia e Basilicata	5.000.000	Euribor 6m+0,70%	42.909	73	17.211
<b>TOTALE</b>	<b>53.250.000</b>		<b>1.165.919</b>		<b>665.423</b>

(\*) Valore della cedola in corso a fine anno.

### 3.3 Voci del Passivo Patrimoniale

#### **PATRIMONIO NETTO (1) € 344.187.032**

Fondo di dotazione (A) € 314.801.028

Il Fondo di dotazione è stato costituito come previsto nel Protocollo di Intesa del 5 Ottobre 2005, siglato dal Forum Permanente del Terzo Settore e dall'Acri, in rappresentanza delle fondazioni di origine bancaria, e con l'adesione di: Compagnia di San Paolo; Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum; Convol – Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato; Csv.net – Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato; Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione – Co.Ge. In Particolare:

- a) € 209.644.364 in conto fondazioni di origine bancaria, relativi agli accantonamenti effettuati nei bilanci consuntivi 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 (Atto di indirizzo "Visco") e versati alla Fondazione per il Sud. Degli € 209.644.364, € 206.085.495 sono quote che fanno riferimento alle fondazioni di origine bancaria che sono anche Enti Fondatori della Fondazione per il Sud, e € 3.558.869 si riferiscono alle fondazioni di origine bancaria che non sono soci della Fondazione.
- b) € 90.680.452 in conto volontariato, relativi alla quota disponibile dell'1/15° di competenza dei consuntivi 2003 e 2004, finalizzata per legge ai Csv, di cui € 88.321.510 versati dalle fondazioni socie, e € 2.358.942 versati dalle fondazioni non socie.
- c) € 14.476.212 in conto volontariato, relativi alla quota integrativa della dotazione patrimoniale (accantonamento aggiuntivo rispetto a quello previsto dalla legge 266/91 - calcolato secondo l'Atto di indirizzo "Visco" utilizzato per integrare e perequare le risorse già destinate ai Csv e, in parte, per finanziare le nuove iniziative da realizzare al Sud), versati esclusivamente dalle fondazioni socie (quota extra-accantonamento 2005).

### Dettaglio Fondo di dotazione

CONFERIMENTO PATRIMONIO (FONDAZIONI FONDATRICI)	CONFERIMENTO IN QUOTA FONDAZIONI (INDISPONIBILI 2000-2004)	CONFERIMENTO IN QUOTA VOLONTARIATO (CSV) (ACC. 2003- 2004 EX DECRETO MINISTERIALE)	QUOTA INTEGRATIVA DEL- LA DOTAZIONE PATRIMONIALE IN C/VOLONTARIATO (EXTRA-ACCANTO- NAMENTO 2005)
Compagnia di San Paolo	29.395.556	11.626.883	1.841.570
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	5.775.756	2.585.725	332.512
Fondazione Agostino De Mari – Cassa di Risparmio di Savona	602.420	228.524	27.839
Fondazione Banca del Monte Domenico Siniscalco Ceci	48.255	7.815	5.418
Fondazione Banca del Monte di Lombardia	2.633.428	972.253	105.997
Fondazione Banca del Monte di Rovigo	3.774	3.773	1.141
Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza	118.851	42.615	4.771
Fondazione Banco di Sardegna	1.840.409	1.064.265	125.496
Fondazione Banco di Sicilia	361.985	88.003	37.299
Fondazione Carivit	55.871	30.848	7.338
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì	1.313.840	707.810	84.711
Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno	561.373	280.788	40.411
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'aquila	0	70.396	11.876
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti	119.793	52.204	14.753
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata	978.192	457.739	55.748
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo	557.712	193.874	22.848
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia	0	226.177	24.470
Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde	34.406.811	9.088.406	2.519.976
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	936.904	493.100	69.581
Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno	695.824	304.854	53.044
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti	1.128.547	75.569	49.987
Fondazione Cassa di Risparmio di Biella	1.178.134	593.636	70.179
Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano	2.125.190	0	305.400
Fondazione Cassa di Risparmio di Bra	133.244	50.000	6.773
Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania	201.091	22.281	13.228
Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara	218.106	104.615	43.323
Fondazione Cassa di Risparmio di Cento	564.430	209.927	18.963
Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena	655.396	272.059	35.521

Fondazione Cassa di Risparmio di Citta di Castello	0	20.880	2.279
Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia	139.837	61.529	14.431
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	6.291.327	2.276.047	302.318
Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana	231.166	88.189	10.151
Fondazione Cassa di Risparmio di Fano	448.125	270.268	40.343
Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo	290.806	109.691	10.220
Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara	1.611.977	629.450	75.210
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	327.996	120.374	17.234
Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano	261.626	113.905	14.469
Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	5.742.370	2.282.702	0
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia	740.370	213.393	57.478
Fondazione Cassa di Risparmio di Imola	0	274.895	36.224
Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi	700.901	277.339	29.203
Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto	36.144	45.576	5.862
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca	4.436.682	2.005.641	501.904
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	6.117.757	2.488.836	390.013
Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto	269.375	108.904	13.586
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	11.355.290	4.223.695	618.333
Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e Monte di Credito su Pegno di Busseto	3.764.404	1.829.876	215.466
Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia	0	1.018.201	192.677
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro	1.050.354	516.570	60.696
Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia	1.705.158	613.434	69.073
Fondazione Cassa di Risparmio di Prato	256.093	134.292	16.646
Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia	536.695	177.000	20.790
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna	1.188.757	541.584	49.261
Fondazione Cassa di Risparmio Reggio Emilia – Pietro Manodori	1.154.678	194.944	68.626
Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini	350.000	383.586	31.821
Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo	179.368	126.805	14.915
Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato	655.292	314.654	84.076
Fondazione Cassa di Risparmio di Savignano	271.030	85.550	9.886
Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto	0	99.180	10.869
Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni	685.529	311.617	34.478
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	13.863.028	7.520.558	1.030.881
Fondazione Cassa di Risparmio di Trento E Rovereto	1.112.336	0	53.547
Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone	0	325.389	81.490
Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli	368.833	202.760	25.416
Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona	0	10.223.106	1.292.800
Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo	0	95.020	13.987
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	6.656.666	2.406.113	332.568
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna	2.135.755	874.663	102.908
Fondazione di Piacenza e Vigevano	1.688.913	771.695	100.405
Fondazione di Venezia	1.019.822	331.137	75.700
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	34.694.721	11.845.340	1.595.969
Fondazione Monte di Parma	645.675	249.027	20.117
Fondazione Pescarabruzzo	564.076	186.411	32.601
Fondazione Roma	5.523.002	1.018.030	742.050
Fondazione Salernitana Sichelgaita	65.510	0	4.237

Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti	337.159	67.497	14.897
Istituto Banco di Napoli Fondazione	0	392.018	7.928
<b>TOTALE</b>	<b>206.085.495</b>	<b>88.321.510</b>	<b>14.476.212</b>

CONFERIMENTI A PATRIMONIO (NON SOCI)	CONFERIMENTO IN QUOTA FONDAZIONI (INDISPONIBILI 2000-2004)	CONFERIMENTO IN QUOTA VOLONTARIATO (CSV) (ACC. 2003-2004 EX DECRETO MINISTERIALE)
Fondazione Banca Monte di Lucca	60.500	107.161
Fondazione Cassa di Risparmio Carpi	250.000	470.138
Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola	289.429	163.337
Fondazione Cassa di Risparmio Trieste	2.324.558	363.874
Fondazione Cassa di Risparmio Vignola	354.382	105.842
Fondazione Cassa di Risparmio Volterra	280.000	339.851
Fondazione Cassamarca	0	803.838
Fondazione Monte di Pietà di Vicenza	0	4.901
<b>TOTALE</b>	<b>3.558.869</b>	<b>2.358.942</b>

*Riserva per l'integrità del patrimonio (C) € 29.386.004*

Lo Statuto della Fondazione per il Sud, all'articolo 4 comma 2, prevede, tra gli altri, l'obbligo della conservazione del valore del patrimonio. Al fine di preservarne il valore reale, è contabilmente prevista una specifica posta patrimoniale, denominata *Riserva per l'integrità del patrimonio*, destinata ad accogliere accantonamenti dell'Avanzo di gestione. Sulla base dei tassi media annui di inflazione registrati a partire dal 2007, l'impatto della svalutazione sul *Fondo di dotazione* sarebbe pari a € 23.895.556.

IMPATTO DEL TASSO DI INFLAZIONE	
Fondo di dotazione	314.801.028
Tasso inflazione 2007	1,80%
Impatto inflazione 2007	5.666.419
Tasso inflazione 2008	3,30%
Impatto inflazione 2008	10.575.426
Tasso inflazione 2009	0,80%
Impatto inflazione 2009	2.648.343
Tasso inflazione 2010	1,50%
Impatto inflazione 2010	5.005.368
<b>TOTALE IMPATTO INFLAZIONE PER IL 2007-2010</b>	<b>23.895.556</b>

La Fondazione, a maggior tutela del patrimonio, nel 2010 ha deciso di accantonare alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio, oltre al tasso medio d'inflazione dell'anno, pari all'1,5% (Fonte Istat), un ulteriore ammontare pari ad € 638.456.

Le risorse per l'incremento della Riserva derivano sia da accantonamenti di risorse residue per l'Attività Istituzionale non erogate pari a € 879.478 che dalla destinazione di una quote dell'Avanzo d'esercizio pari a € 5.643.825.

<b>RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO 2010</b>	
Valore al 31 dicembre 2009	22.862.702
Giroconto da Progetti conclusi relativi al bando 2007	422.477
Giroconto residuo Fondo Educazione Giovani 2010	235.000
Giroconto residuo Fondo Formazione Eccellenza tecnologico scientifico università 2009	222.000
Accantonamento Avanzo di gestione 2010	5.643.825
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>29.386.004</b>

### **FONDO PER INTERVENTI ISTITUZIONALI DELIBERATI IN CORSO D'ESERCIZIO (2) € 0**

Gli accantonamenti effettuati in tale Fondo fanno riferimento agli impegni generici assunti dalla Fondazione e deliberati in corso d'esercizio. Nel 2010 non sono stati effettuati accantonamenti in corso d'esercizio.

### **FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO (3) € 66.485.578**

*Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali (A) € 21.434.002*

Il Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali ha la funzione di contenere la variabilità degli interventi di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Nel anno 2010 non sono stati effettuati accantonamenti a tale Fondo.

#### **Fondo di stabilizzazione interventi istituzionali**

<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>21.434.002</b>
Accantonamento Avanzo d'esercizio 2010	-
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>21.434.002</b>

*Fondo per gli interventi istituzionali (B) € 44.877.073*

Rientrano in questo Fondo le risorse accantonate per sostenere l'Attività Istituzionale della Fondazione per le quali non sono ancora intervenute le delibere di Erogazione. Il Fondo è articolato in sottofondi, in funzione delle linee di intervento attivate, che sono stati così movimentati:

<b>FONDO FONDAZIONI DI COMUNITÀ</b>	
Valore al 31 dicembre 2009	7.100.000
Erogazioni deliberate Fondazione di Comunità Salernitana	(315.000)
Erogazioni deliberate Fondazione di Comunità di Messina	-
Erogazioni Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli	-
Accantonamento Avanzo d'esercizio 2010	-
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>6.785.000</b>

Inoltre si sono movimentati i seguenti fondi per le Attività d'Istituto:

<b>FONDO SVILUPPO LOCALE 09 (EDUCAZIONE GIOVANI E IMMIGRAZIONE) (*)</b>	
Valore al 31 dicembre 2009	7.000.000
Erogazioni deliberate nel 2010	(7.000.000)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>-</b>

(\*) Già "Fondo bando aperto sullo Sviluppo locale 2009".

<b>FONDO FORMAZIONE ECCELLENZA IN CAMPO TECNOLOGICO / SCIENTIFICO / ECONOMICO 2009</b>	
Valore al 31 dicembre 2009	2.500.000
Erogazioni deliberate nel 2010	(2.118.000)
Giroconto a Fondo Sostegno a programmi e reti di volontariato 2010	(160.000)
Giroconto a Riserva per l'integrità del Patrimonio	(222.000)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>-</b>

<b>FONDO FORMAZIONE ECCELLENZA TERZO SETTORE 2009</b>	
Valore al 31 dicembre 2009	600.000
Erogazioni deliberate nel 2010	(600.000)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>-</b>

<b>FONDO BANDO SOCIO SANITARIO 2009 (*)</b>	
Valore al 31 dicembre 2009	-
Recupero fondi accordo Enel Cuore	74.787
Giroconto al Fondo non dedicato 2011	(74.787)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>-</b>

(\*) Grazie all'accordo di collaborazione con Enel Cuore, con il quale Enel Cuore ha finanziato alcuni progetti rivolti alla cura e all'assistenza di anziani non autosufficienti (beneficiari del bando Socio Sanitario 2009), la Fondazione per il Sud ha a disposizione ulteriori risorse da destinare a nuove iniziative.

<b>FONDO SVILUPPO LOCALE 2010</b>	
Valore al 31 dicembre 2009	5.000.000
Erogazioni deliberate nel 2010	-
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>5.000.000</b>

<b>FONDO SOSTEGNO A PROGRAMMI E RETI DI VOLONTARIATO 2010</b>	
Valore al 31 dicembre 2009	4.000.000
Giroconto da Fondo Formazione Eccellenza tecnologico scientifico università 2009	160.000
Erogazioni deliberate nel 2010	(160.000)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>4.000.000</b>

<b>FONDO SPERIMENTAZIONE DI PROGETTI E INTERVENTI SPECIALI E INNOVATIVI 2010</b>	
Valore al 31 dicembre 2009	-
Accantonamento Avanzo d'esercizio 2009	2.500.000
Erogazioni deliberate nel 2010	(685.000)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>1.815.000</b>

<b>FONDO EDUCAZIONE GIOVANI 2010</b>	
Valore al 31 dicembre 2009	5.000.000
Erogazioni deliberate nel 2010	(4.765.000)
Giroconto a Riserva integrità del patrimonio	(235.000)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>-</b>

<b>FONDO VALORIZZAZIONE E AUTOSOSTENIBILITÀ DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE 2010</b>	
Valore al 31 dicembre 2009	3.500.000
Erogazioni deliberate nel 2010	(3.500.000)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>-</b>

<b>FONDO INVITO SVILUPPO LOCALE 2011</b>	
Valore al 31 dicembre 2009	-
Accantonamento Avanzo d'esercizio 2010	5.200.000
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>5.200.000</b>
<b>FONDO SOSTEGNO A PROGRAMMI E RETI DI VOLONTARIATO 2011</b>	
Valore al 31 dicembre 2009	-
Accantonamento Avanzo d'esercizio 2010	5.600.000
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>5.600.000</b>
<b>FONDO SPERIMENTAZIONE DI PROGETTI E INTERVENTI SPECIALI E INNOVATIVI 2011</b>	
Valore al 31 dicembre 2009	-
Accantonamento Avanzo d'esercizio 2010	4.000.000
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>4.000.000</b>
<b>FONDO SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO AD ALTA QUALIFICAZIONE 2011</b>	
Valore al 31 dicembre 2009	-
Accantonamento Avanzo d'esercizio 2010	3.600.000
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>3.600.000</b>
<b>FONDO FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZO SETTORE 2011</b>	
Valore al 31 dicembre 2009	-
Accantonamento Avanzo d'esercizio 2010	600.000
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>600.000</b>
<b>FONDO CURA E VALORIZZAZIONE DEI BENI COMUNI 2011</b>	
Valore al 31 dicembre 2009	-
Accantonamento Avanzo d'esercizio 2010	4.000.000
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>4.000.000</b>
<b>FONDO INIZIATIVE PROMOSSE IN COFINANZIAMENTO CON ALTRI ENTI DI EROGAZIONE 2011</b>	
Valore al 31 dicembre 2009	-
Accantonamento Avanzo d'esercizio 2010	4.000.000
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>4.000.000</b>
<b>FONDO NON DEDICATO 2011</b>	
Valore al 31 dicembre 2009	-
Giroconto da Erogazioni deliberate Educazione dei Giovani 2007	74.221
Giroconto da Erogazioni deliberate Eccellenza tecnologico scientifico economico 2007	128.065
Giroconto da Fondo Socio Sanitario 2009-Crediti Enel Cuore	74.787
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>277.073</b>

### **FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (5) € 52.812**

Tale fondo rappresenta il debito della Fondazione verso i propri dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto, maturato fino al 31.12.2010, calcolato in base alle disposizioni di legge e ai contratti di lavoro in vigore.

Il Fondo per Trattamento di Fine Rapporto è così composto:

<b>FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO</b>	
Fondo TFR al 31 dicembre 2009	51.796
Decrementi per utilizzi anno 2010	(26.275)
TFR netto dell'anno 2010	29.078
Rivalutazione TFR	1152
Smobilizzo TFR 2010	(2.939)
<b>FONDO TFR AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>52.812</b>

### **EROGAZIONI DELIBERATE (6) € 34.556.080**

La voce comprende impegni specifici assunti mediante delibera di erogazione per il finanziamento di iniziative selezionate a seguito di bandi e inviti promossi dalla Fondazione. Queste poste vengono alimentate attingendo ai relativi "fondi per gli interventi istituzionali" per un commento dei quali si rimanda a pag 131. La voce è stata così movimentata:

<b>EROGAZIONI DELIBERATE EDUCAZIONE GIOVANI 2007</b>	
Valore al 31 dicembre 2009	8.687.250
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2010	-
Contributi liquidati nell'esercizio 2010	(7.007.471)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>1.679.779</b>

<b>EROGAZIONI DELIBERATE SU ECCELLENZA TERZO SETTORE 2007</b>	
Valore al 31 dicembre 2009	131.555
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2010	-
Contributi liquidati nell'esercizio 2010	(131.555)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>-</b>

<b>EROGAZIONI DELIBERATE ECCELLENZA TECNOLOGICA/SCIENTIFICA/ECONOMICA 2007</b>	
Valore al 31 dicembre 2009	1.381.132
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2010	-
Contributi liquidati nell'esercizio 2010	(1.208.626)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>172.506</b>

<b>EROGAZIONI DELIBERATE TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI AMBIENTALI 2008</b>	
Valore al 31 dicembre 2009	2.147.843
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2010	-
Contributi liquidati nell'esercizio 2010	(843.405)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>1.304.438</b>

<b>EROGAZIONI DELIBERATE VALORIZZAZIONE PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO E CULTURALE 2008</b>	
Valore al 31 dicembre 2009	3.079.841
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2010	-

Contributi liquidati nell'esercizio 2010	(1.242.877)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>1.836.963</b>

#### **EROGAZIONI DELIBERATE BANDO APERTO SVILUPPO LOCALE 2008**

Valore al 31 dicembre 2009	2.548.381
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2010	-
Contributi liquidati nell'esercizio 2010	(735.292)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>1.813.089</b>

#### **EROGAZIONI DELIBERATE SOSTEGNO DISABILI E ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI 2009**

Valore al 31 dicembre 2009	4.000.000
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2010	-
Contributi liquidati nell'esercizio 2010	(1.302.103)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>2.697.898</b>

#### **EROGAZIONI DELIBERATE CONSORZIO MARIO NEGRI SUD (BORSE STUDIO UNIVERSITÀ DELL'AQUILA)**

Valore al 31 dicembre 2009	50.000
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2010	-
Contributi liquidati nell'esercizio 2010	(25.000)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>25.000</b>

#### **EROGAZIONI DELIBERATE FORMAZIONE ECCELLENZA TERZO SETTORE 2009**

Valore al 31 dicembre 2009	-
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2010	600.000
Contributi liquidati nell'esercizio 2010	(179.964)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>420.036</b>

#### **EROGAZIONI DELIBERATE FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ SALERNITANA**

Valore al 31 dicembre 2009	2.300.000
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2010	315.000
Contributi liquidati nell'esercizio 2010	(218.230)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>2.396.770</b>

#### **EROGAZIONI DELIBERATE FONDAZIONE DI COMUNITÀ CENTRO STORICO NAPOLI**

Valore al 31 dicembre 2009	2.800.000
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2010	-
Contributi liquidati nell'esercizio 2010	-
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>2.800.000</b>

#### **EROGAZIONI DELIBERATE FONDAZIONE DI COMUNITÀ MESSINA**

Valore al 31 dicembre 2009	2.800.000
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2010	-
Contributi liquidati nell'esercizio 2010	(500.000)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>2.300.000</b>

<b>EROGAZIONI DELIBERATE FORMAZIONE ECCELLENZA TECNOLOGICO/SCIENTIFICO/ECONOMICA 2009</b>	
Valore al 31 dicembre 2009	-
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2010	2.118.000
Contributi liquidati nell'esercizio 2010	(629.400)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>1.488.600</b>

<b>EROGAZIONI DELIBERATE SVILUPPO 2009</b>	
Valore al 31 dicembre 2009	-
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2010	7.000.000
Contributi liquidati nell'esercizio 2010	(375.000)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>6.625.000</b>

<b>EROGAZIONI DELIBERATE VALORIZZAZIONE E AUTOSOSTENIBILITÀ DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE 2010</b>	
Valore al 31 dicembre 2009	-
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2010	3.500.000
Contributi liquidati nell'esercizio 2010	(114.000)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>3.386.000</b>

<b>EROGAZIONI DELIBERATE SOSTEGNO A PROGRAMMI E RETI DI VOLONTARIATO 2010</b>	
Valore al 31 dicembre 2009	-
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2010	160.000
Contributi liquidati nell'esercizio 2010	-
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>160.000</b>

<b>EROGAZIONI DELIBERATE EDUCAZIONE DEI GIOVANI 2010</b>	
Valore al 31 dicembre 2009	-
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2010	4.765.000
Contributi liquidati nell'esercizio 2010	-
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>4.765.000</b>

<b>EROGAZIONI DELIBERATE SPERIMENTAZIONE PROGETTI E INTERVENTI SPECIALI E INNOVATIVI 2010</b>	
Valore al 31 dicembre 2009	-
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2010	685.000
Contributi liquidati nell'esercizio 2010	-
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>685.000</b>

## DEBITI (7) € 1.578.644

Sono esposti al valore nominale e sono così composti:

DEBITI	1.578.644
Fatture da ricevere	95.641
Debiti verso dipendenti	34.221
Debiti verso organi	121.395
Debiti verso fornitori	125.049
Erario c/IRPEF lavoro autonomo	879
Debiti INAIL	82
Erario c/IRPEF lavoro dipendente	18.463
Debito INPS c/contributi previdenziali	27.841
Debiti per fondo di garanzia	381
Debiti per contributi Fondi Dirigenti	4.494
Debiti verso Erario Imposta sostitutiva rivalutazione TFR	6
Debiti v/banche	2.740
Debiti verso Erario	1.138.658
Debiti verso Erario Ritenuta acconto 4%	8.796

*Le Fatture da ricevere* si riferiscono al valore nominale dei beni e servizi già acquistati o ricevuti, ma per i quali non è ancora pervenuta, dai rispettivi fornitori, la relativa fattura.

*I Debiti verso dipendenti* si riferiscono al calcolo delle ferie e dei permessi maturati e non goduti alla data del 31.12.2010, nonché della quota di 14<sup>^</sup> maturata.

*I Debiti verso organi* si riferiscono ai compensi degli Organi della Fondazione per il secondo semestre 2010, per quanto riguarda il Comitato d'Indirizzo, e del quarto trimestre 2010, per il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Coordinamento del Comitato d'Indirizzo, il Revisore Contabile e il Presidente della Fondazione.

*I Debiti INAIL* si riferiscono al premio assicurativo per i lavoratori dipendenti di competenza dell'esercizio 2010, che verrà versato in sede di dichiarazione degli emolumenti lordi nel febbraio 2010.

*I Debiti verso Banche* si riferiscono ai costi relativi alla carta di credito aziendale, di competenza dell'esercizio 2010, che verranno addebitati sul conto corrente nel mese di gennaio 2011

*I Debiti verso Erario* si riferiscono all'imposta sostitutiva del 12,5% sulla plusvalenza realizzata a seguito dell'operazione contestuale di riscatto e acquisto di parte delle quote dei comparti Polaris, effettuata in data 3.12.2010, che verrà versata a gennaio 2011, come previsto dalla normativa.

Il maggior valore dei Debiti rispetto all'anno precedente (€ 356.543) è principalmente dovuto a tale imposta.

## CONTI D'ORDINE

### Garanzie e impegni

La voce accoglie l'impegno residuo della Fondazione ad acquistare quote del Fondo F2i, per un importo pari a € 7.247.352, e del Fondo Vertis Capital, per un valore pari a 9.000.000 di euro.

# INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

## 3.4 Voci del Conto Economico

### INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI (3) € 2.185.900

Strumenti finanziari non immobilizzati (B) € 2.166.905

Gli interessi da strumenti finanziari non immobilizzati derivano dall'investimento in portafoglio obbligazionario e in liquidità.

#### Portafoglio obbligazionario

I Proventi netti su portafoglio obbligazionario sono pari a € 1.682.237

TITOLI DI STATO	DATA DI ACQUISTO	VALORE NOMINALE	FREQUENZA CEDOLARE	INTERESSI NETTI DI COMPETENZA
BTP Inflation Linked 2,10% 15/09/21 (*)	28/12/2010	3.100.000	Semestrale	-15.188
CCT 01.07.06/13 TV	02/02/2010	7.500.000	Semestrale	46.275
CCT 01.09.08/15 TV	02/02/2010	4.800.000	Semestrale	27.452
CCT 01.12.14 TV	02/02/2010	5.290.000	semestrale	44.078
<b>TOTALE</b>				<b>102.617</b>

(\*) L'interesse semestrale di competenza al 31.12.2010 è pari a € 1.461. L'interesse netto è negativo in quanto il BTP Inflation Linked sconta all'acquisto un rateo pari a € 16.649.

OBBLIGAZIONI TASSO FISSO	DATA DI ACQUISTO	VALORE NOMINALE	FREQUENZA CEDOLARE	INTERESSI NETTI DI COMPETENZA
Hera 4,125% 02/16	10/11/2009	1.550.000	Annuale	55.792
Edison 4,25% 07/14	28/07/2009	2.900.000	Annuale	106.957
MPS 4,75% 04/14	28/07/2009	17.300.000	Annuale	717.061
Acea 4,875% 04/14	05/05/2009	1.500.000	Annuale	63.984
A2A 4,5% 09/16	16/02/2010	2.000.000	Annuale	68.786
<b>TOTALE</b>				<b>1.012.581</b>

OBBLIGAZIONI TASSO VARIABILE	DATA DI ACQUISTO	VALORE NOMINALE	FREQUENZA CEDOLARE	INTERESSI NETTI DI COMPETENZA
Unicredit sub Euribor 3m+0,45% 10/16	03/07/2009	5.000.000	Trimestrale	54.955
B. Treviso Euribor 6m+0,25% 12/10	01/07/2009	3.000.000	Semestrale	32.493
Carife Euribor 6m+0,30% 05/10	22/05/2009	2.000.000	Semestrale	7.793
Banca Pop Vicenza Euribor 3m+0,225% 12/11	08/07/2008	8.000.000	Trimestrale	69.885
Banca Popolare di Bari Euribor 6m+0,70% 06/13	30/06/2010	5.000.000	Semestrale	38.029
Puglia e Basilicata Euribor 6m +0,70% 04/13	19/04/2010	5.000.000	Semestrale	53.906
Ubiim Float Euribor 3m+0,45% 12/16	16/02/2010	2.000.000	Trimestrale	17.900
Banca MPS Euribor 3m+0,40% 05/18	03/02/2010	3.000.000	Trimestrale	28.480
<b>TOTALE</b>				<b>303.441</b>

TITOLI SCADUTI / VENDUTI IN CORSO D'ANNO	VALORE NOMINALE	INTERESSI NETTI DI COMPETENZA
Titoli di Stato	11.100.000	185.790
Obbligazioni Societarie	5.000.000	77.808
<b>TOTALE</b>		<b>263.598</b>

### Portafoglio di liquidità

I Proventi netti su operazioni di Pronti contro Termine sottoscritti sono pari a € 484.668

PROVENTI SU PRONTI CONTRO TERMINE – CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA	DURATA	TASSO D'INTERESSE LORDO	INTERESSI NETTI DI COMPETENZA
P/T B.MODENESE Valore Nominale € 5.047.000	05/11/09-14/04/10	1,25%	15.595
P/T B.TREVISO Valore Nominale € 5.020.000	22/12/09-22/04/10	1,26%	16.982
P/T B.TREVISO Valore Nominale € 5.010.000	22/12/09-22/03/10	1,20%	11.660
P/T B TREVISO Valore Nominale € 2.217.000	30/12/09-02/04/10	1,20%	5.839
P/T B TREVISO Valore Nominale € 4.550.000	15/01/10-16/04/10	1,20%	11.964
P/T COMM FIN Valore Nominale € 3.997.000	22/03/10-25/06/10	1,14%	10.555
P/T COMM FIN Valore Nominale € 2.697.000	02/04/10-06/07/10	1,14%	7.125
P/T COMM FIN Valore Nominale € 4.493.000	16/04/10-15/07/10	1,14%	11.250
P/T B.MODENESE Valore Nominale € 3.000.000	22/04/10-22/09/10	1,45%	16.197
P/T COMM FIN Valore Nominale € 1.996.000	03/05/10-01/06/10	1,01%	1.418
P/T CREVER Valore Nominale € 1.000.000	04/06/10-03/09/10	1,14%	2.530
P/T POP SPOLETO Valore Nominale € 2.007.000	25/06/10-15/10/10	1,25%	6.783
P/T CREVERBCA Valore Nominale € 2.000.000	06/07/10-05/10/10	1,29%	5.714
P/T CREVER Valore Nominale € 3.000.000	15/07/10-05/11/10	1,34%	11.024
P/T COMM FIN Valore Nominale € 2.998.000	22/09/10-10/01/11	1,29%	9.501
P/T B.MODENESE Valore Nominale € 3.000.000	15/10/10-10/03/11	1,51%	8.574
P/T CREVER Valore Nominale € 3.000.000	05/11/10-04/05/11	1,60%	6.646
<b>TOTALE</b>			<b>159.358</b>

Ai proventi su Pronti contro Termine con la Cassa di Risparmio di Ferrara vanno aggiunti gli interessi di un conto corrente di deposito a Termine detenuto presso la stessa banca per un importo pari a € 3.248. Tale valore è al netto della ritenuta d'acconto pari al 27% di € 1.201.

PROVENTI SU PRONTI CONTRO TERMINE – BANCA APULIA	DURATA	TASSO D'INTERESSE LORDO	INTERESSI NETTI DI COMPETENZA
P/T BCA POP INTRA Valore Nominale € 5.900.000	18/09/09-15/01/10	1,26%	2.559
P/T SAN PAOLO IMI Valore Nominale € 60.000	18/09/09-15/01/10	1,26%	25,03
P/T BCA POP INTRA Valore Nominale € 5.900.000	19/01/10-30/04/10	1,54%	22.689
P/T CR.AT IMI Valore Nominale € 71.000	21/01/10-30/04/10	1,54%	264,83
P/T APULIA FIN Valore Nominale € 6.000.000	30/04/10-05/05/10	1,58%	1.154
P/T BCA PINTR Valore Nominale € 5.900.000	10/05/10-30/07/10	1,58%	18.670
P/T BCA PINTR Valore Nominale € 90.000	24/05/10-30/07/10	1,58%	236
P/T VTO BCA SPA Valore Nominale € 5.872.000	02/08/10-15/12/10	1,62%	31.945
P/T VTO BCA SPA Valore Nominale € 5.353.000	19/10/10-04/04/11	2,03%	20.077
P/T VTO BCA SPA Valore Nominale € 3.889.000	03/11/10-26/04/11	2,03%	2.200
P/T VTO BCA SPA Valore Nominale € 3.876.000	17/12/10-21/12/10	2,06%	800
P/T CRFC Valore Nominale € 4.000.000	21/12/10-15/06/10	2,06%	11.642
<b>TOTALE</b>			<b>112.262</b>

PROVENTI SU PRONTI CONTRO TERMINE – BANCA AGRICOLA POPOLARE RAGUSA	DURATA	TASSO D'INTERESSE LORDO	INTERESSI NETTI DI COMPETENZA
P/T CTZ Valore Nominale € 2.885.000	17/11/09-14/05/10	1,66%	15.128
P/T BTO Valore Nominale € 2.900.000	27/04/10-13/05/10	1,71%	1.333
P/T CTZ Valore Nominale € 4.903.000	14/05/10-03/09/10	1,75%	22.610
P/T CTZ Valore Nominale € 5.006.000	03/09/10-06/12/10	1,71%	19.066
P/T CTZ Valore Nominale € 4.100.000	27/10/10-28/02/11	1,71%	10.997
P/T CTZ Valore Nominale € 5.091.000	06/12/10-03/06/11	1,83%	5.646
<b>TOTALE</b>			<b>74.779</b>

PROVENTI SU PRONTI CONTRO TERMINE – BANCA DI CREDITO POPOLARE	DURATA	TASSO D'INTERESSE LORDO	INTERESSI NETTI DI COMPETENZA
P/T MEDIOB. INT. LUX Valore Nominale € 5.008.000	26/10/09-26/01/10	1,72%	5.210
P/T CTB Valore Nominale € 6.016.000	26/01/10-26/05/10	1,83%	32.036
P/T UNICREDIT 2011 ZC Valore Nominale € 6.270.000	26/05/10-29/09/10	1,83%	33.816
P/T CTB 99/14 CMS Valore Nominale € 7.484.000	29/09/10-27/01/11	1,83%	30.929
P/T INTERB 99/14 CMS Valore Nominale €2.494.000	20/10/10-15/02/11	1,94%	8.499
P/T BCO POPOLARE ZC 12 Valore Nominale €1.579.000	12/11/10-16/05/11	1,94%	3.261
<b>TOTALE</b>			<b>113.752</b>

PROVENTI SU PRONTI CONTRO TERMINE – BANCA POPOLARE DI BARI	DURATA	TASSO D'INTERESSE LORDO	INTERESSI NETTI DI COMPETENZA
P/T BOT 3M Valore Nominale € 4.003.000	21/01/10-13/04/10	1,37%	10.932
P/T B NUOVA TERRA Valore Nominale € 4.300.000	15/04/10-08/06/10	1,43%	7.447
P/T CTZ 24M Valore Nominale € 4.142.000	08/06/10-28/06/10	1,49%	2.889
<b>TOTALE</b>			<b>21.269</b>

Gli interessi provenienti dal Portafoglio obbligazionario e dai Pronti contro Termine sono al netto della ritenuta del 12,50% di cui alla D.Lgs n. 239/1996.

A causa della progressiva riduzione dei tassi di interesse nel 2010, i proventi netti sui pronti contro termine hanno subito una notevole riduzione rispetto all'anno precedente (€ 1.079.585).

*Interessi da crediti e disponibilità liquide (C) € 18.995*

In questa voce rientrano gli interessi percepiti sui conti correnti detenuti presso vari istituti di credito. Il valore è al netto della ritenuta d'acconto del 27%, pari a € 7.026.

INTERESSI SU C/C	TASSO D'INTERESSE	INTERESSI NETTI
Cassa di Risparmio di Ferrara	Euribor 3 mesi	14.086
Banca Monte dei Paschi di Siena	Euribor 1 mese	832
Banca Apulia	1,75%	10.620
Banca Popolare Bari	0,05%	482
Ritenuta d'acconto periodo 01-12/2009	27%	(7.026)
<b>TOTALE</b>		<b>18.995</b>

(\*) I conti correnti presso Banca di Credito Popolare, Banca Agricola Popolare di Ragusa non maturano interessi in quanto utilizzati esclusivamente per la gestione titoli.

### RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI (4) € (394.776)

In considerazione dell'utilizzo del criterio di valutazione del minore tra il costo d'acquisto e il valore di mercato, hanno subito una svalutazione i seguenti titoli:

OBLIGAZIONI	PREZZO UNITARIO D'ACQUISTO	COSTO DI ACQUISTO	PREZZO UNITARIO AL 31.12.10	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2010 (*)	SVALUTAZIONE	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2010
Ubiim Float Euribor 3m+0,45% 12/16 Nominale €2.000.000	96,40	1.927.890	92,54	1.850.834	(77.056)	1.850.834
Banca MPS Euribor 3m+0,40% 05/18 Nominale €3.000.000	94,05	2.820.666	91,63	2.748.876	(71.790)	2.748.876
A2A 4,5% 09/16 Nominale €2.000.000	101,65	2.032.923	100,79	2.015.740	(17.183)	2.015.740
MPS 4,75% 04/14 Nominale €17.300.000	103,37	17.882.506	103,21	17.854.811	(27.695)	17.854.811
<b>TOTALE</b>						<b>(193.724)</b>

(\*) Quotazioni "Bloomberg Generic" o, in assenza, quotazione fornita dalla banca amministratrice.

TITOLI DI STATO	PREZZO UNITARIO D'ACQUISTO	COSTO DI ACQUISTO	PREZZO UNITARIO AL 31.12.10	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2010 (*)	SVALUTAZIONE	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2010
BTP Inflation Linked 2,10% 15/09/21 Valore nominale 3.100.000	94,57	2.931.607	93,90	2.910.922	(20.685)	2.910.922
CCT 01.07.06/13 TV Valore Nominale 7.500.000	98,29	7.371.750	97,90	7.342.508	(29.243)	7.342.508
CCT 01.09.08/15 TV Valore Nominale 4.800.000	96,89	4.649.235	94,47	4.534.325	(114.910)	4.534.325
CCT 01.12.14 TV Valore Nominale 5.290.000	97,50	5.157.750	95,98	5.077.152	(80.598)	5.077.152
<b>TOTALE</b>						<b>(245.436)</b>

(\*) Quotazioni "Bloomberg Generic" o, in assenza, quotazione fornita dalla banca amministratrice.

Hanno subito una rivalutazione i seguenti titoli:

a) obbligazione Banca Popolare di Vicenza, svalutata alla fine del 2008 per un importo pari a € 136.000, in quanto il prezzo di mercato (96,95) era risultato inferiore al costo di acquisto (98,65); al 31.12.2009 aveva recuperato valore per € 114.960 (valore di mercato pari a € 7.870.960). Nel 2010 ha recuperato ulteriormente valore per € 18.896 in quanto il prezzo di mercato è risultato di 98,62.

OBLIGAZIONI	PREZZO UNITARIO ACQUISTO	COSTO DI ACQUISTO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.09	PREZZO UNITARIO AL 31.12.10	VALORE DI MERCATO AL 31.12.10 (*)	RIVAL./ (SVAL.) A VALORI DI MERCATO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.10
Banca Pop Vicenza Euribor 3m + 0,225% 12/11 Valore Nominale 8.000.000	98,65	7.892.000	7.870.960	98,6232	7.889.856	18.896	7.889.856

(\*) Quotazioni "Bloomberg Generic" o, in assenza, quotazione fornita dalla banca amministratrice.

b) Obbligazione Hera, svalutata alla fine del 2009 per un importo pari a € 25.488, in quanto il prezzo di mercato (99,00) era risultato inferiore al costo di acquisto (100,65); al 31.12.2010 ha recuperato il proprio valore fino al costo di acquisto essendo il prezzo di mercato pari a 101,64.

OBLIGAZIONI	PREZZO UNITARIO ACQUISTO	COSTO DI ACQUISTO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.09	PREZZO UNITARIO AL 31.12.10	VALORE DI MERCATO AL 31.12.10 <sup>(*)</sup>	RIVAL./ (SVAL.) A VALORI DI MERCATO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.10
Hera 4,125% 02/16 Val. Nominale € 1.550.000	100,65	1.559.988	1.534.500	101,64	1.575.482	25.488	1.559.988

(\*) Quotazioni "Bloomberg Generic" o, in assenza, quotazione fornita dalla banca amministratrice.

### **RISULTATO DELLE NEGOZIAZIONI DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI (5) € 8.425.074**

Nel corso dell'anno si sono presentate opportunità di rotazione del portafoglio obbligazionario su alcune posizioni esistenti, al fine di consolidare la plusvalenza maturata in conto capitale e, contestualmente, migliorare la redditività del portafoglio complessivo. Ciò si è tradotto in un *capital gain* di € 287.101, espresso al netto della relativa imposta prevista dal D.lgs 461/97, pari a € 38.621.

Inoltre si sono realizzate parte delle plusvalenze maturate dai sei comparti Polaris (poi contestualmente reinvestite sui comparti stessi) per un importo di € 7.970.606, e si è proceduto a fine anno ad un alleggerimento di circa 10 milioni di euro del comparto Total Return VII, gestito da State Street Bank, in quanto era il comparto caratterizzato da un andamento meno soddisfacente, generando quest'ultima operazione un *capital gain* di € 167.367. Entrambe le plusvalenze realizzate sui comparti Polaris sono al netto della relativa imposta prevista dal D.lgs 461/97, pari a complessivi € 1.162.568.

### **ONERI FINANZIARI E DI GESTIONE DEL PATRIMONIO (7) € 71.272**

La voce comprende il costo per i servizi di consulenza finanziaria prestati da Prometeia Advisor Sim (società di consulenza finanziaria selezionata come *advisor* della Fondazione), pari a € 47.905 e la consulenza fornita da Etica SGR, pari a € 14.400, per il servizio di analisi di emittenti di valori mobiliari sulla base di pratiche considerate "controverse", come la produzione di mine antiuomo, di bombe *cluster*, armi nucleari, gravi violazioni delle convenzioni sui diritti umani e ambientali. Infine tale voce comprende le commissioni di negoziazione per € 8.967 sostenute dalla Fondazione per l'acquisto di titoli obbligazionari.

### **ALTRI PROVENTI (11) € 24.400.002**

La voce si riferisce ai contributi versati dalle fondazioni di origine bancaria, come previsto dal Protocollo di Intesa del 23 giugno 2010, e comprende la quota extra-accantonamento per l'anno 2009 (accantonamento previsto dall'art.15 L.266/91-calcolato secondo l'Atto di Indirizzo "Visco") pari a € 24.400.000 così come dettagliato:

FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA	QUOTE EXTRA ACCANTONAMENTO 2008
Compagnia di San Paolo	2.213.620
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	456.666
Fondazione Agostino De Mari – Cassa di Risparmio di Savona	84.573
Fondazione Banca del Monte – Domenico Siniscalco Ceci	9.357
Fondazione Banca del Monte di Lombardia	420.256
Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza	13.779
Fondazione Banco di Sardegna	344.768
Fondazione Banco di Sicilia	450.041
Fondazione Carivit	33.947
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì	162.227
Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno	20.244
Fondazione Cassa di Risparmio Calabria e Lucania	32.845
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'aquila	59.400

Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti	48.001
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata	143.189
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo	158.050
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia	59.555
Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde	4.116.141
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	60.101
Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno	120.508
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti	109.734
Fondazione Cassa di Risparmio di Biella	194.886
Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano	187.397
Fondazione Cassa di Risparmio di Bra	11.756
Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara	85.504
Fondazione Cassa di Risparmio di Cento	30.991
Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena	97.606
Fondazione Cassa di Risparmio di Città di Castello	7.648
Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia	48.237
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	500.117
Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana	18.761
Fondazione Cassa di Risparmio di Fano	80.144
Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo	55.934
Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara	111.181
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	36.615
Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano	46.326
Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	865.922
Fondazione Cassa di Risparmio di Imola	48.949
Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi	63.923
Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto	18.368
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca	364.700
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	962.970
Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto	58.949
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	781.966
Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e M.C.P. di Busseto	533.112
Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia	348.277
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro	173.446
Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia	192.885
Fondazione Cassa di Risparmio di Prato	3.510
Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia	55.873
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna	148.392
Fondazione Cassa di Risparmio Reggio Emilia – Pietro Manodori	160.127
Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini	43.378
Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana	6.128
Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo	28.815
Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato	12.091
Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano	14.187
Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto	34.918
Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni	89.089
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	2.837.325

Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto	251.933
Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone	44.891
Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli	69.961
Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona	2.428.397
Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo	28.459
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	7.468
Fondazione Cassamarca	231.618
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna	427.496
Fondazione di Piacenza e Vigevano	138.757
Fondazione di Venezia	20.832
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	809.833
Fondazione Monte di Parma	48.610
Fondazione Pescaraabruzzo	91.769
Fondazione Roma	1.267.538
Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti	55.027
<b>TOTALE</b>	<b>24.400.000</b>

L'anno precedente i contributi ammontavano a € 22.632.140.

Nella voce sono inoltre inclusi 2 euro per arrotondamenti attivi relativi al versamento dell'IRPEF lavoro dipendente versato tramite F24.

#### **ONERI AMMINISTRATIVI (12) € 1.854.100**

La voce comprende gli oneri amministrativi di gestione come di seguito dettagliati.

*Compensi e rimborsi spese organi statutari (A) € 513.980*

Gli oneri si riferiscono ai costi sostenuti dalla Fondazione per gli organi statutari, così come da dettaglio:

<b>ONERI PER COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI (*)</b>	<b>513.980</b>
Compensi Consiglio di Amministrazione	166.273
Compensi Collegio Sindacale e Revisore Contabile	113.871
Compensi Comitato d'Indirizzo e Coordinamento	93.559
Compensi Presidente	86.001
Rimborsi spese Consiglio di Amministrazione	5.233
Rimborsi spese Collegio Sindacale e Revisore Contabile	12.007
Rimborsi spese Comitato d'Indirizzo e Coordinamento	10.077
Rimborsi spese Presidente	26.959

(\*) I compensi agli organi statutari includono i contributi previdenziali a carico della Fondazione.

Nell'esercizio 2009, il totale dei *Compensi e rimborsi spese organi statutari* ammontava a € 536.807.

*Personale (B) € 632.961*

La Fondazione opera con personale assunto direttamente alle proprie dipendenze. I dipendenti al 31.12.2010 sono dieci, di cui un dirigente, tre quadri e sei impiegati.

<b>ONERI PER IL PERSONALE</b>	<b>632.961</b>
Emolumenti Lordi (*)	437.054
Accantonamento TFR	29.641
Accantonamento TFR versato al F.do FON.TE	2.940
contributi versati al F.do FONTE	191
Contributi previdenziali	117.886
Contributi INAIL	2.153
Contributi previdenziali dirigenti	15.930
Spese viaggio e soggiorno	14.190
Buoni Pasto	12.668
Benefit	164
Corsi di formazione	144

(\*) Includono il rateo per la 14<sup>a</sup> mensilità, le ferie e i permessi non goduti al 31.12.2010.

Nell'esercizio 2009 il totale degli oneri per il personale ammontava a € 656.894.

*Consulenti e collaboratori esterni (C) € 233.271*

<b>ONERI PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI</b>	<b>233.271</b>
Spese Notarili	1.508
Consulenze per Attività Istituzionali	158.350
Consulenze Amministrative e Fiscali	5.091
Consulenze Legali	62.176
Consulenze per Prestazioni Occasionali	6.145

L'aumento dei costi per consulenti e collaboratori esterni, che ammontavano nel 2009 a € 171.689, è dovuto all'implementazione di due tipi di servizi, prestati entrambi da *Deloitte Enterprise Risk Services S.r.l.*: uno per adeguare il modello di gestione della sicurezza informatica, con particolare riferimento alle misure minime di sicurezza previste dal testo unico sulla Privacy (D.lgs 196/03), l'altro per l'assistenza nell'adozione del modello organizzativo di controllo ex. D.lgs 231/01.

*Servizi (D) € 295.695*

<b>ONERI PER SERVIZI</b>	<b>295.695</b>
Gestione Sito Web	1117
Eventi	15.142
Inserzioni	33.600
Servizi grafici	5.803
Materiale promozionale	19.776
Partecipazione a eventi e convegni	894
Assicurazioni	2.633
Spese telefoniche	12.188
Spese postali e di spedizione	8.628
Energia elettrica, gas, acqua	4.033
Pulizia uffici	13.680
Fitti passivi	94.476
Rappresentanza	8.545
Riviste abbonamenti e Rassegna Stampa	17.967

Assistenza informatica e SW	10.626
Canone fotocopiatrici	2.672
Canone trasmissione dati	5.090
Canone utilizzo programmi	33.798
Manutenzione sede ufficio	5.030

L'aumento degli Oneri per servizi, rispetto all'anno precedente (€ 230.578), è relativo principalmente all'introduzione del nuovo *software*, sviluppato da T-system, per la gestione dell'attività erogativa e contabile. Inoltre sono maggiori i costi sostenuti per Inserzioni, Materiale promozionale e Rappresentanza in quanto nell'anno 2010 si è intensificata l'attività di comunicazione e promozione della Fondazione.

*Interessi passivi e altri oneri finanziari (E) € 5.832*

<b>INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI</b>	<b>5.832</b>
Spese di fidejussione	3.150
Interessi passivi e spese bancarie	2.682

La fidejussione è relativa al contratto di locazione della sede della Fondazione. La voce interessi passivi e spese bancarie comprende le spese sostenute per la tenuta dei conti correnti e della carta di credito aziendale.

<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>144.850</b>
Software	4.795
Migliorie su beni di terzi	4.660
Costi di costituzione	109.479
Arredamenti	9.935
Macchinari e Impianti specifici	5.416
Hardware	10.565
Ammortamenti (G)	€ 144.850

Nel 2009 gli ammortamenti ammontavano a € 140.390.

*Altri oneri (I) € 27.511*

<b>ALTRI ONERI</b>	<b>27.511</b>
Cancelleria	4.946
Mobili, arredi, macchine ufficio	3.305
Oneri condominiali	7.387
Distributore automatico	3.572
Quote associative	6.389
Spese varie	1.912

Nel 2009 gli Altri Oneri ammontavano a € 21.367. La differenza è principalmente dovuta alla sottoscrizione delle quote associative Assifero e Acri.

#### **PROVENTI STRAORDINARI (13) € 0,00**

Nel 2009 la voce era pari a € 138.

#### **ONERI STRAORDINARI (14) € 511,00**

La voce comprende rettifiche relative alla sottostima 2009 delle fatture da ricevere per servizi.

**IMPOSTE E TASSE (15) € 46.492**

In tale voce viene riportato l'accantonamento effettuato in previsione degli oneri per IRAP relativi all'esercizio in chiusura e altre imposte dirette e indirette corrisposte durante l'esercizio.

<b>IMPOSTE E TASSE</b>	<b>46.492</b>
Fissato bollato	674
IRAP	39.938
Imposta rifiuti	4.939
Imposta di registro	941

**DISTRIBUZIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO**

L'Avanzo dell'esercizio 2010 è pari a € 32.643.825 ed è stato totalmente allocato, come da dettaglio:

<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>32.643.825</b>
Accantonamento al Fondo per attività di istituto	(27.000.000)
Di cui : a) al Fondo per gli Interventi Istituzionali	(27.000.000)
b) al Fondo di stabilizzazione degli Interventi Istituzionali	-
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	(5.643.825)
<b>AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-</b>

Roma, 5 aprile 2011

RELAZIONE DEL REVISORE DELLA FONDAZIONE PER IL SUD  
con sede in Roma, Corso Vittorio Emanuele II, 184

Ai sensi dell'articolo 19 dello statuto ho esaminato la bozza di bilancio al 31/12/2010 e la relativa relazione a corredo, documenti che il consiglio di amministrazione mi ha per tempo trasmesso.

Durante il periodo di gestione ho svolto l'attività di verifica mediante le tecniche del campionamento, delle verifiche di coerenza e corrispondenza, delle interviste. Sulla base degli accertamenti effettuati posso attestare sia il rispetto dei principi di corretta amministrazione che il rispetto delle norme del codice civile regolanti la redazione dei bilanci d'esercizio, salvi gli opportuni adattamenti resi necessari dalla natura di ente non commerciale della Fondazione Per il Sud.

La relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori da conto dei fatti salienti della gestione e commenta in modo adeguato le poste di bilancio; essa è coerente con i dati del bilancio stesso.

Il revisore ritiene che la struttura organizzativa della fondazione e l'impianto contabile della stessa siano adeguati.

Il revisore non ha notizia di esposti o denunce, né di passività potenziali o latenti non espresse in bilancio.

Quanto sopra premesso, ritengo che il bilancio in oggetto, unitamente alla relazione sulla gestione predisposta dal consiglio di amministrazione, corrisponda alle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti sulle transazioni negoziali e sugli altri accadimenti di gestione.



# Relazione annuale del Collegio Sindacale

Egregi Soci,

per il secondo anno con la presente relazione si adempie a quanto previsto dell'articolo 18 comma 9 dello Statuto.

L'esercizio 2010 che, oggi conclude il proprio iter di approvazione con questo Collegio dei Fondatori, rappresenta un anno particolarmente intenso e denso di eventi che hanno ridisegnato il lavoro della Fondazione.

Il lavoro degli organi è stato particolarmente impegnativo, sia collegialmente (Consiglio di Amministrazione e Comitato di Indirizzo), sia attraverso l'istituzione di gruppi di lavoro tematici specifici che hanno evidenziato una stretta e positiva collaborazione tra gli organi, pur nell'osservanza delle rispettive competenze e prerogative.

I cambiamenti sono stati molteplici anche nella vita stessa della Fondazione. Nel corso del 2010 si è dimesso il Direttore Dott. Giorgio Righetti al quale va il ringraziamento di questo Collegio per l'attività svolta e per la collaborazione sempre cordiale, è stato nominato il nuovo Direttore nella figura del Dott. Pietro Ferrari Bravo al quale rivolgiamo un sentito augurio di buon lavoro. Si è inoltre dimesso dal Consiglio di amministrazione il Generale Carlo Alfiero, già presidente della Fondazione, sostituito dal Dott. Giorgio Righetti attuale direttore A.C.R.I.

Il Collegio Sindacale ha sempre garantito la sua presenza alle riunioni collegiali degli organi ed a tutte le riunioni dei diversi gruppi di lavoro sia del Consiglio di Amministrazione che del Comitato di indirizzo, raggiungendo così la cifra di 33 incontri, incluse le 7 del Collegio.

Il 2010 ha anche segnato il cambio del Revisore Contabile con la cessazione della Dott.ssa Coluccia e la nomina del Dott. Carlo Lombardi. Con essi il Collegio ha intrattenuto rapporti professionali e di viva cordialità apprezzandone sempre le doti tecniche ed umane di entrambi. Alla Dott.ssa Coluccia il Collegio rinnova il ringraziamento per la sua opera ed al Dott. Lombardi augura un proficuo lavoro.

E, sempre nel 2010 è stato di notevole rilievo, anche se gli effetti ricadranno nei bilanci successivi, l'accordo siglato il 23 giugno dai sottoscrittori del "Progetto Sud" nel quale è stato rinnovato il sostegno alla Fondazione per il sud per il prossimo quinquennio con erogazioni dirette da parte delle Fondazioni socie.

Inoltre il 29 novembre è stato aggiudicato dalla FERPI (Federazione delle Relazioni Pubbliche Italiane) alla Fondazione per il Sud l'Oscar di Bilancio 2009 riservato ai bilanci migliori sotto il profilo della trasparenza, della chiarezza e della completezza.

Infine, nel ringraziare per la rinnovata fiducia accordataci, desideriamo ricordare con stima ed affetto i colleghi Prof. Giuseppe Bruni e Dott. Pietro Mastrapasqua che a seguito della riduzione dei componenti del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio del 2010 non sono stati rinnovati.

In conclusione il Collegio desidera esprimere la propria gratitudine per il supporto a tutta la struttura della Fondazione, a partire dal Presidente Dott. Carlo Borgomeo, ed in particolare alla Dott.ssa Alessandra Indino e alla Dott.ssa Angela Pece dell'ufficio amministrazione per la sempre preziosa e cordiale collaborazione.

## **Il Presidente del Collegio Sindacale**

*Rag. Massimo Giusti*

## **I componenti del Collegio Sindacale**

*Avv. Alide Lupo*

*Rag. Maria Pia Montiferrari*

# Diritti a SUD

## Il Mezzogiorno del lavoro, dei giovani, dell'ambiente, della legalità

*Iniziativa fotografica gratuita*

Giunta alla quarta edizione, l'iniziativa fotografica gratuita è promossa sul web dalla Fondazione CON IL SUD per raccontare un Mezzogiorno dinamico e propositivo.

Quest'anno è stata posta l'attenzione sull'Italia dei diritti, spesso violati, e in particolare sulla dimensione sociale, civile e culturale di un Sud aperto e sostenibile: la partecipazione dei ragazzi, la bellezza di un paesaggio da salvaguardare, la solidarietà, la denuncia, il contrasto alle mafie, la tutela dei minori, lo scambio interculturale, la tradizione e l'innovazione.

Il risultato è un viaggio per immagini in un panorama spesso contraddittorio e al tempo stesso affascinante, seguendo la voglia di riscatto che alimenta la società civile meridionale.

Le foto selezionate sono state presentate il 31 maggio 2011 a Roma, in un modo insolito: attraverso un Vjset realizzato da un collettivo di giovani designer e video artisti durante gli spettacoli musicali del festival MArteLive.

Alcune delle immagini dell'iniziativa sono presenti nel Bilancio.

La selezione fotografica completa è pubblicata su [www.fondazioneconilsud.it](http://www.fondazioneconilsud.it)



*Diritti a Sud – Gianpaolo Sarlo, P.P. Pasolini in Terra di Lavoro, Brezza di Grazzanise (CE)*











*Diritti a Sud – Annamaria Pinto, Giochi in strada, Altamura (BA)*



*Diritti a Sud – Francesco De Leo, Orgoglio, Reggio Calabria*





*Diritti a Sud – Tea Falco, La vita negli occhi, Catania*



*Diritti a Sud – Tea Falco, La bambina con la pistola, Catania*



*Diritti a Sud – Annamaria Pinto, Trullallero, Locorotondo (Ba)*



*Diritti a Sud – Alessandra Mai, Paesaggio del Sud, Napoli*



*Diritti a Sud - Antonino Tranchina "Tony", Ustica (PA)*





*Diritti a Sud – Alessandro Parente, Solletico all'Italia, Crotona*



*Diritti a Sud – Annamaria Pinto, Amici di una vita, Altamura (BA)*



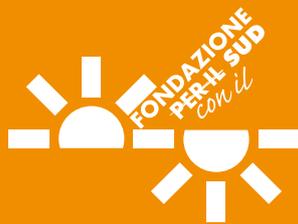
*Diritti a Sud – Tea Falco, Finché morte non ci separi, Catania*

A cura di  
FONDAZIONE CON IL **SUD**

Realizzazione grafica  
**kmstudio**

Finito di stampare nel mese di  
giugno 2011





***Bilancio di Missione 2010***

[www.fondazioneconilsud.it](http://www.fondazioneconilsud.it)